

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 22
DEL 31 maggio 2023



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2023, n. 091/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Sostituzione del Commissario straordinario del Comune di San Vito al Torre.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2023, n. 092/Pres.

Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle Strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e socio-sanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006).

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2023, n. 093/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPRReg. n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera a) - Designazione ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Consiglio di amministrazione di Confidimprese FVG.

pag. **64**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 16 maggio 2023, n. 22332

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) medici di cure primarie a ciclo di scelta. Elenco regionale APP dei medici da incaricare anno 2023.

pag. **65**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 17 maggio 2023, n. 22652

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) della pediatria di libera scelta. Elenco regionale APP dei pediatri da incaricare anno 2023.

pag. **66**

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 16 maggio 2023, n. 22218

Legge regionale 42/1996, articolo 40 quinquies, comma 2, inserito dall'articolo 38 della legge regionale 20/2021: approvazione Bando e modulistica per la realizzazione di interventi strutturali da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve.

pag. **67**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 maggio 2023, n. 20454

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS. Modifica decreto n. 17750/GRFVG del 19 aprile 2023 "Approvazione esito valutazione operazioni di Misure compensative individuali e FPGO presentate nello sportello di marzo 2023 e contestuale prenotazione fondi" e s.m.i. Correzione errore materiale.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 maggio 2023, n. 23322

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di febbraio 2023.

pag. **81****Decreto del Direttore del Servizio geologico 10 maggio 2023, n. 20870/GRFVG. (Estratto)**

OCDPC n. 558/2018. OCDPC n. 837/2022. Intervento denominato "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Tribil Superiore" nel Comune di Grimacco. Decreto di liquidazione delle indennità di esproprio e occupazione temporanea. Cod. intervento VAIA: D21-amb-0981 - CUP: J87H21000330001.

pag. **87****Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 30 gennaio 2023 n. 3386/GRFVG-D/ESP/327/118. (Estratto)**

DPR 327/2001, Snam rete gas Spa, decreto di fissazione dell'indennità provvisoria per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la ricostruzione ed esercizio del "Metanodotto allacciamento servizi DN 100 (4") di San Vito al Tagliamento (PN)".

pag. **105****Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 25 marzo 2023, n. 13073/GRFVG**

DPR 327/2001, Realizzazione dei lavori di rifacimento del metanodotto "Mestre Trieste, tratto Silea - Gonars, DN 400 (16") - DP 75 bar", aree in Comune di Rivignano Teor. Decreto stralcio ditte e ordinanza pagamento diretto indennità.

pag. **105****Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 5 aprile 2023 n. 15443/GRFVG - Fascicolo 327/118**

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Snam rete gas Spa, decreto di fissazione dell'indennità provvisoria e di asservimento definitivo, per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, riguardante le aree necessarie alle per la ricostruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento ambiente e servizi DN 100 (4") di San Vito al Tagliamento (PN)".

pag. **107****Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 21 aprile 2023, n. 18416/GRFVG - D/ESP/327/123 sub 2**

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione del "gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Remanzacco. Ordinanza pagamento indennità accettata.

pag. **108****Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 9 maggio 2023, n. 20827/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 15**

DPR 327/2001, Metanodotto, - l'intervento di declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Impianto "922/B di riduzione HPRS-100 70/ bar di Reana del Rojale (UD). Coll. Isolation system" - Ordinanza pagamento indennità accettata.

pag. **109****Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 9 maggio 2023 n. 20828/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 7**

DPR 327/2001, Realizzazione del "gasdotto 9110529, metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste declassamento a 24 bar, inserimento PIL 7 in Comune di Trieste, DN 250 (10)". Ordinanza pagamento indennità accettata.

pag. **110**

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 maggio 2023 n. 21158/GRFVG-D/ESP/327/122 sub 5

DPR 327/2001, Realizzazione dei lavori di rifacimento del metanodotto "Mestre Trieste, tratto Silea - Gonars, DN 400 (16") - DP 75 bar", aree in Comune di Rivignano Teor. Autorizzazione alla restituzione indennità depositata.

pag. **111****Decreto** del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 maggio 2023 n. 21159/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 21

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. "C.t. 4102074. Riqualifica fascia di servitù DP 70. All. Comune di Trieste 2° presa DN 250 (10") 70 bar, aree in Comune di Trieste. Ordinanza pagamento indennità accettata.

pag. **113****Decreto** del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 maggio 2023 n. 21160/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 17

DPR 327/2001, costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. "C.t. 9110518, variante in Comune di Aiello del Friuli, DN 300 (12")", 64 bar. Ordinanza pagamento indennità accettata.

pag. **114****Decreto** del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 maggio 2023 n. 22561/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 2

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione del "Gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Remanzacco. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

pag. **115****Decreto** del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 maggio 2023 n. 22562/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 1

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione del "Gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Premariacco. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

pag. **117****Decreto** del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 maggio 2023 n. 22563/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 1

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione del "Gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Premariacco. Ordinanza pagamento indennità accettata.

pag. **118****Decreto** del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e Servizi generali 18 maggio 2023, n. 22881

Approvazione lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad Enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - Esercizi finanziari 2023 - 2025.

pag. **120****Decreto** del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2023, n. 22463

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Suddivisione per annualità delle risorse per programma specifico. Modifiche al decreto 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022.

pag. **127**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2023, n. 22469

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di aprile 2023.

pag. **130**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 maggio 2023, n. 22798

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023 - Direttiva Forlinc - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. - Approvazione Allegati A), B), C).

pag. **135**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 maggio 2023, n. 23349

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nei mesi di marzo e aprile 2023.

pag. **155**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 maggio 2023, n. 23350

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico n. 20/23 - Analisi dei fabbisogni relativi alle figure professionali di ITS. Emanazione Avviso

pag. **160**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 maggio 2023, n. 23352

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Approvazione operazioni clone terza annualità - presentate da novembre 2022 a maggio 2023.

pag. **181**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 17 maggio 2023, n. 22489

Adozione dei Manuali di buone prassi igieniche dedicati alla filiera del latte e dei prodotti derivati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **186**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 maggio 2023, n. 23054

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale di cui al decreto SVA numero n. 2799 del 1 giugno 2022 (SCR/1898) - Proponente: De Monte Service Srl.

pag. **189**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2023, n. 21388. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, c. 15 - Costruzioni Isonzo - COIS Srl - Istanza di autorizzazione per l'implan-

to mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi Mobicat mc 110(i) EVO2 matricola n. K1170009 - 4111008012.

pag. **190**

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 766

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Maniago.

pag. **191**

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 784

PR FESR 2021-2027. Bando A1.1.2 "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione". Approvazione.

pag. **192**

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 787

POR FESR FVG 2014-2020. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Procedura di chiusura del programma. Modifica dei termini di ammissibilità delle spese e di rendicontazione a valere su alcune procedure di attivazione degli Assi 3 e 4.

pag. **267**

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 788

Programma operativo regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Revisione del Piano finanziario analitico e della pianificazione finanziaria e di risultato.

pag. **272**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Concessione in sanatoria alla derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale alla ditta Felluga Marco Srl.

pag. **286**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta De Paoli Maurizio.

pag. **286**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta La Perla di Zaccheo Fabio e Francesco & C. Sas.

pag. **287**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Ocem Srl.

pag. **287**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Zarattini Stefano Srl.

pag. **288**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di

derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Varaschin Lorenzo e Antonio Soc. semplice agricola.

pag. **289**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Varaschin Lorenzo e Antonio Soc. semplice agricola.

pag. **290**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in Comune di Muggia (TS), porto di San Bartolomeo.

pag. **290**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **293**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **293**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **293**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **294**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **295**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **295**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **296**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **297**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 4/COMP/2022.

pag. **297**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 51 al PRGC.

pag. **299**

Comune di Forni di Sotto (UD) - Area tecnico manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC del Comune di Forni di Sotto.

pag. **299**

Comune di Lauco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al PRGC.

pag. **299**

Comune di Ruda (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale - Ambito PNRR ex caserma Jesi.

pag. **300**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nord-est di Udine tra Ponte di Salt e Cerneglons. Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR UD96 e la via di Mezzo e la via Casali della Roggia in località Cerneglons in Comune di Remanzacco (UD). Dispositivi di pagamento dell'indennità di esproprio.

pag. **300**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto Attuatore n. 502 del 19 maggio 2023 - Nomina dei componenti del seggio di gara per l'affidamento dei lavori: "Terza corsia A4 - I lotto: tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave. Ampliamento casello di San Donà di Piave". CUP I71B07000190005; CIG: 9760220457.

pag. **303**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto Attuatore n. 503, del 22 maggio 2023 - Aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione della caserma di Polizia stradale di San Donà di Piave (VE)". CUP I11B08000100005; CIG: 975384792B.

pag. **305**

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore tecnico professionale dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, (ex cat. D), CCNL comparto sanità

da assegnare alle strutture tecniche di Arpa FVG per lo svolgimento di attività sul territorio.

pag. **307**

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - Area della riabilitazione.

pag. **318**

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa “Dipendenze area isontina” nell'ambito del DAI Dipartimento dipendenze e salute mentale.

pag. **318**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato. (scadenza bando: 16 febbraio 2023).

pag. **332**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Burlo Garofolo” - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di radiodiagnostica.

pag. **332**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_22_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2023, n. 091/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Sostituzione del Commissario straordinario del Comune di San Vito al Torre.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 068/Pres., con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di San Vito al Torre e confermato il dott. Giovanni Petris quale Commissario straordinario, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio comunale, sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile e il 15 giugno 2024;

VISTA la nota prot. n. 1562 del 7 aprile 2023, con la quale il Segretario del Comune di San Vito al Torre ha trasmesso la nota di dimissioni dalla carica presentata dal Commissario straordinario nella medesima data ed acquisita al protocollo dell'Ente al n. 1561;

VISTO il decreto dell'Assessore alle autonomie locali n. 18999/GRFVG del 27 aprile 2023, con il quale, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", è stata nominata la dott.ssa Silvia Zossi quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di San Vito al Torre fino alla data del decreto del Presidente della Regione, adottato ai sensi del comma 2 dell'articolo 23, della medesima legge regionale;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

RITENUTO di confermare la dott.ssa Silvia Zossi, già nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di San Vito al Torre in sostituzione del dott. Giovanni Petris con il decreto assessorile sopracitato, quale persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;

VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessata attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali";

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 704 del 5 maggio 2023;

DECRETA

1. La dott.ssa Silvia Zossi è nominata Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di San Vito al Torre in sostituzione del dott. Giovanni Petris, con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo e fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.
2. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di San Vito al Torre, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_22_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2023, n. 092/Pres.

Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle Strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006).

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 8 ter e 8 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

VISTI gli articoli 62 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006);

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1 del Patto per la salute per gli anni 2010-2012, sancita in data 20 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Repertorio n. 259/CSR del 20.12.2012);

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica" (Repertorio n. 29/2021 del 25.03.2021);

VISTO l'articolo 5 comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il testo del "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 699 del 5 maggio 2023;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)".
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)

Art. 1 oggetto

Art. 2 ambito di applicazione

Art. 3 soggetti competenti

Art. 4 presentazione delle istanze

Art. 5 istruttoria

Art. 6 istruttoria straordinaria

Art. 7 procedimento di riesame

Art. 8 adozione del decreto

Art. 9 durata dell'autorizzazione e dell'accreditamento

Art. 10 rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento

Art. 11 integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento

Art. 12 vigilanza della Direzione centrale

Art. 13 entrata in vigore

Allegato requisiti di autorizzazione e accreditamento

art. 1 oggetto

1. Ai sensi degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006) il presente regolamento disciplina il procedimento e i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale

art. 2 ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle strutture sanitarie pubbliche, afferenti agli enti del Servizio sanitario, che svolgono attività di medicina trasfusionale.
2. Il procedimento individuato nel presente regolamento è finalizzato all'emanazione di un provvedimento unico, con cui vengono concessi contestualmente l'autorizzazione e l'accreditamento, in considerazione del carattere pubblico delle strutture cui è attribuita la competenza sulle attività di medicina trasfusionale, nonché del possesso obbligatorio

sia dell'autorizzazione che dell'accreditamento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 19 e 20 della legge 21 ottobre 2005, n. 219 (Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati) e dell'articolo 4 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 (Revisione del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti);

3. I requisiti individuati nell'allegato A al presente regolamento sono formulati, ai sensi della normativa vigente in materia di medicina trasfusionale di cui al comma 2, con la locuzione "autorizzazione e accreditamento".

art. 3 soggetti competenti

1. L'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale delle strutture di medicina trasfusionale di cui all'articolo 2, è rilasciato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità dell'Amministrazione regionale, di seguito Direzione centrale.
2. Nell'esercizio delle proprie competenze, la Direzione centrale si avvale, per l'effettuazione delle attività di verifica, di professionisti denominati valutatori, in conformità a quanto previsto:
 - a) dall'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2013, n. 1303 (Recepimento dell'intesa, rep n 259/csr del 20.12.2012, ai sensi dell'art 8, comma 6, della legge 131/2003, tra il governo, le regioni e le province autonome sul documento recante "disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento" in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo patto per la salute per gli anni 2010-2012);
 - b) dall'Intesa Stato – Regioni del 19 febbraio 2015, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2015, n. 2220 (Recepimento dell'Intesa, rep. 2. 32/CSR del 19 febbraio 2015, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Istituzione dell'Organismo tecnicamente accreditante);
 - c) dalla normativa vigente in ordine al modello per le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.
3. La Direzione centrale è competente per la vigilanza in relazione all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture di medicina trasfusionale. La stessa si avvale, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, dei soggetti di cui al comma 2.
4. Per l'effettuazione delle verifiche di cui ai commi 2 e 3, la Direzione centrale incarica un numero di valutatori variabile in base alla complessità organizzativa delle strutture da autorizzare e accreditare. Il numero di valutatori non è comunque inferiore a tre.
5. L'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) esprime il parere sulla congruità della composizione dei Gruppi di valutazione, formati dai soggetti di cui al comma 2.

art. 4 presentazione delle istanze

1. Gli Enti del servizio sanitario cui afferiscono le strutture di medicina trasfusionale presentano alla Direzione centrale istanza di autorizzazione e accreditamento con modalità web tramite apposito applicativo gestionale. Gli enti sedi del Dipartimento di

medicina trasfusionale compilano on line, nelle parti di competenza, il questionario di autovalutazione dei requisiti e producono la seguente documentazione:

- planimetria 1:100 dei locali, con destinazione d'uso;
 - piano della formazione;
 - piano della qualità;
 - carta dei servizi;
 - organigramma;
 - relazione attestante l'attività effettivamente svolta nelle sedi di riferimento e l'afferibilità ai requisiti di autorizzazione e di accreditamento, anche riguardo alle sedi appartenenti ad altri enti del Dipartimento di medicina trasfusionale.
2. gli altri enti sedi di attività di medicina trasfusionale e afferenti ai rispettivi Dipartimenti compilano on line, nelle parti di competenza, il questionario di autovalutazione dei requisiti e producono la seguente documentazione:
- planimetria 1:100 dei locali, con destinazione d'uso;
 - relazione attestante l'attività svolta in forma autonoma e quella svolta sotto il coordinamento dell'Azienda sanitaria sede del Dipartimento, nonché l'afferibilità ai requisiti di autorizzazione e di accreditamento.

art. 5 istruttoria

1. La Direzione Centrale, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui all'articolo 4, effettua un controllo sulla regolarità e sulla completezza della stessa e comunica all'Ente interessato l'avvio del procedimento, nonché l'esito, positivo o negativo, del predetto controllo.
2. La valutazione di merito sulla documentazione prodotta prevista dai relativi requisiti è rimessa alla competenza del Gruppo di valutazione di cui al comma 3.
3. In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma 2, la Direzione Centrale avvia l'istruttoria tecnica e ne affida lo svolgimento a un gruppo di valutazione, che viene incaricato previa acquisizione del parere di competenza dell'O.T.A. Contestualmente, il gruppo di valutazione concorda con gli enti afferenti al Dipartimento di medicina trasfusionale la data di svolgimento del sopralluogo finalizzato alla verifica dei requisiti, o delle altre modalità di verifica individuate all'articolo 6, inviando la relativa comunicazione.
4. Il procedimento si conclude entro centoventi giorni dall'invio della comunicazione di cui al comma 1 della Direzione centrale.
5. In caso di irregolarità o incompletezza della documentazione prodotta, la Direzione Centrale invita gli enti interessati a produrre, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i documenti richiesti, eventualmente corredati da osservazioni scritte.
6. In assenza di riscontro o qualora le integrazioni richieste ai sensi del comma 5 non risultino idonee, la Direzione centrale emana un decreto motivato di non autorizzazione e non accreditamento. In tali casi, si applica la procedura di cui all'articolo 12, comma 8.
7. Il gruppo di valutazione, in base ai risultati delle verifiche documentali e degli accertamenti effettuati all'interno delle strutture afferenti al Dipartimento di

medicina trasfusionale, redige un verbale di verifica che riporta la descrizione delle operazioni svolte, delle conformità o non conformità accertate, nonché il giudizio di cui al comma 8, specificando gli eventuali adeguamenti richiesti e la relativa tempistica. Il predetto verbale, sottoscritto dai componenti del gruppo di valutazione e dal legale rappresentante della struttura, o da un suo delegato, viene inviato alla Direzione Centrale dal coordinatore del gruppo.

8. All'esito delle verifiche il gruppo di valutazione formula un giudizio:
 - a) di autorizzabilità e accreditabilità a pieno titolo, in caso di conformità a tutti i requisiti;
 - b) di autorizzabilità e accreditabilità con riserva, in caso di non conformità a uno o più requisiti non essenziali;
 - c) di non autorizzabilità e non accreditabilità, in caso di non conformità a uno o più requisiti essenziali.
9. Nell'ipotesi di cui al comma 8, lettera b), il gruppo di valutazione riporta nel verbale le non conformità accertate, specifica se, in relazione alla natura del requisito, la non conformità si riferisce a tutta l'organizzazione dipartimentale dei servizi trasfusionali o solo a una delle sedi a essa afferenti, nonché gli interventi finalizzati a rimuovere tali non conformità e i relativi termini per l'adeguamento, concordati con la struttura interessata, che non devono superare le scadenze di seguito indicate:
 - a) fino a cinque anni per i requisiti strutturali e impiantistici;
 - b) fino a due anni, per i requisiti tecnologici;
 - c) fino a un anno, per i requisiti organizzativi.
10. In caso di accertamento di non conformità a uno o più requisiti essenziali, il gruppo di valutazione riporta nel verbale le non conformità, specifica se, in relazione alla natura del requisito, la non conformità si riferisce a tutta l'organizzazione dipartimentale dei servizi trasfusionali o solo a una delle sedi a essa afferenti e sospende la formulazione del giudizio di cui al comma 8, lettera c).
11. Nell'ipotesi di cui al comma 10, la Direzione Centrale, sulla base delle non conformità risultanti dal verbale, dispone un nuovo sopralluogo da svolgersi non prima di venti giorni e non oltre trenta giorni dal primo.
12. All'esito del nuovo sopralluogo di cui al comma 11, il gruppo di valutazione applica le disposizioni di cui ai commi 7 e 8. Qualora il nuovo sopralluogo confermi la non conformità a uno o più requisiti essenziali, il gruppo di valutazione formula un giudizio di non autorizzabilità e non accreditabilità e riporta nel verbale la descrizione delle non conformità accertate, specificando l'afferenza delle non conformità con le modalità di cui al comma 10. Il legale rappresentante dell'ente o il suo delegato, qualora contesti il giudizio di non autorizzabilità e non accreditabilità, può chiedere che le proprie dichiarazioni siano riportate nel verbale.

art. 6 istruttoria straordinaria

1. Qualora si verificano situazioni emergenziali che impediscano l'accesso alle strutture sanitarie e sussista la necessità di garantire la regolare verifica della conformità delle strutture trasfusionali ai requisiti di qualità e sicurezza, la Direzione centrale ricorre alla verifica documentale, o alla verifica virtuale da remoto. Tali modalità di verifica sono adottate, sia nei casi di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, sia nei casi di integrazione, fatta salva la previsione di cui all'articolo 11, comma 2.

2. La valutazione sull'adozione delle modalità di verifica di cui al comma 1, è effettuata dalla Direzione centrale sulla base della disponibilità in capo all'ente interessato della dotazione tecnologica ritenuta necessaria.
3. Nei casi in cui si ricorra alla verifica documentale, gli enti interessati producono, oltre alla documentazione di cui all'articolo 4, tutta la documentazione inerente ai requisiti essenziali di autorizzazione e accreditamento, nonché quella ulteriore individuata dalla Direzione centrale e inerente ai requisiti non essenziali ritenuti particolarmente significativi.
4. La verifica documentale si conclude con una riunione virtuale da remoto, finalizzata a consentire al Gruppo di valutazione l'acquisizione di chiarimenti sulla documentazione valutata da parte degli operatori della struttura sottoposta a verifica.
5. La verifica virtuale da remoto è programmata tenendo conto delle indicazioni contenute nelle specifiche "Linee Guida per la pianificazione e conduzione di verifiche istituzionali "da remoto" delle strutture trasfusionali". Tale tipologia di verifica deve consentire al gruppo di valutazione di avere la visione dei locali, degli impianti, delle apparecchiature e, pertanto, può essere programmata previa verifica della disponibilità di adeguate tecnologie in dotazione all'ente interessato e ai valutatori, nonché della capacità del personale incaricato dall'ente e dei valutatori di garantire il corretto utilizzo dei supporti tecnologici disponibili.
6. La Direzione centrale, ricevuta la domanda e la documentazione allegata con le modalità di cui all'articolo 4, avvia il procedimento con le modalità di cui agli articoli 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

art. 7 procedimento di riesame

1. Il procedimento di riesame è avviato, a cura del Direttore del Servizio competente in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie della Direzione centrale e del titolare della Posizione organizzativa in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, quando l'attività di verifica dei valutatori si conclude con un giudizio di non autorizzabilità e non accreditabilità e il verbale riporta le dichiarazioni di cui all'articolo 5, comma 12, o nei casi individuati all'articolo 8, comma 6.
2. Il riesame di cui al comma 1 è effettuato dal Presidente e dal Vice Presidente dell'O.T.A. e da un professionista esperto in materia di medicina trasfusionale inserito nell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale, dipendente da un ente del SSR diverso da quello cui afferisce la struttura oggetto di riesame. I soggetti competenti per il riesame possono convocare i valutatori per acquisire eventuali chiarimenti.
3. Il procedimento di riesame si conclude con il seguente giudizio:
 - a) non autorizzabilità e non accreditabilità, a conferma del giudizio di cui all'articolo 5, comma 12, qualora le dichiarazioni ivi previste siano ritenute non rilevanti o non pertinenti;
 - b) autorizzabilità e accreditabilità con riserva ai sensi dell'articolo 5, comma 8, lettera b), qualora le medesime dichiarazioni siano state ritenute rilevanti e pertinenti e venga valutato che le non conformità siano relative ai requisiti non essenziali collegati a quelli essenziali, di cui costituiscono la specificazione. In

questi casi, il Gruppo di riesame predispose il relativo piano di adeguamento con le modalità di cui all'articolo 5, comma 9.

art. 8 adozione del decreto

1. Il Direttore centrale, valutata la conformità e completezza della procedura, entro 15 giorni dal ricevimento del giudizio formulato dal gruppo di valutazione, ovvero del giudizio conseguente al riesame di cui all'articolo 7, emana un decreto che può essere:
 - a) di autorizzazione e accreditamento a pieno titolo;
 - b) di autorizzazione e accreditamento con riserva;
 - c) di non autorizzazione e non accreditamento.
2. In caso di autorizzazione e accreditamento con riserva, il relativo decreto indicherà i programmi di adeguamento, nonché i tempi di realizzazione, nei limiti indicati all'articolo 5, comma 9, concordati dal gruppo di valutazione con l'ente interessato.
3. I tempi di cui al comma 2 possono essere prorogati, su richiesta motivata dell'ente interessato, dalla Direzione Centrale fino ad un massimo del 20% rispetto a quelli indicati nel decreto di autorizzazione e accreditamento con riserva.
4. Il decreto di autorizzazione e accreditamento con riserva, contenente il piano di adeguamento e i relativi termini di adeguamento, è emanato anche qualora il giudizio di autorizzabilità e accreditabilità con riserva sia formulato dal gruppo di riesame, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera b).
5. Il decreto di non autorizzazione e non accreditamento è emanato, sia all'esito del giudizio di non autorizzabilità e non accreditabilità di cui all'articolo 5, comma 12, in assenza delle dichiarazioni a verbale del legale rappresentante, sia all'esito della conferma di tale giudizio da parte del gruppo di riesame, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a). Tale decreto precisa se la mancata concessione dell'autorizzazione e dell'accreditamento si riferisce a tutta l'organizzazione dipartimentale dei servizi trasfusionali o solo a una delle sedi a essa afferenti.
6. Entro quindici giorni dalla conclusione degli accertamenti di cui all'articolo 5, comma 12 e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) e prima dell'adozione del decreto di cui al comma 5, viene inviata comunicazione all'ente interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*).
7. All'esito dell'eventuale riscontro da parte dell'ente interessato della comunicazione di cui al comma 6, il parere del gruppo di riesame viene acquisito solo qualora le osservazioni e i documenti prodotti siano diversi da quelli già valutati e comportino una ulteriore valutazione tecnica dei requisiti.
8. Nei casi in cui viene emanato un decreto di non autorizzazione e non accreditamento, il nuovo procedimento di verifica non potrà essere attivato prima di sei mesi dall'adozione di detto decreto.
9. Nelle more dell'attivazione del nuovo procedimento, stante il ruolo rivestito nel sistema trasfusionale regionale dalla struttura interessata, si attiva la procedura straordinaria di cui all'articolo 12, comma 8.
10. Il decreto del Direttore centrale viene adottato anche in tutti i casi di sospensione o revoca dell'accreditamento di cui all'articolo 12.

art. 9 durata dell'autorizzazione e dell'accreditamento

1. L'autorizzazione e accreditamento a pieno titolo ha una durata di due anni a decorrere dalla data di adozione del relativo decreto.
2. L'autorizzazione e l'accreditamento con riserva ha una durata corrispondente ai termini assegnati alla struttura per l'adeguamento dei requisiti carenti, decorrente dalla data di adozione del relativo decreto salva l'ipotesi di cui al precedente articolo 8, comma 3.
3. In caso di autorizzazione e accreditamento con riserva conseguente alla non conformità ai requisiti strutturali e impiantistici, qualora venga concesso un termine di adeguamento superiore alla durata di due anni e nei limiti dei cinque anni complessivi previsti dall'articolo 5, comma 9, la verifica dell'avvenuto adeguamento o dello stato di avanzamento dello stesso viene effettuata nell'ambito del nuovo procedimento di rinnovo. Il relativo decreto riporta l'esito di tale verifica.
4. Alla scadenza del termine assegnato per l'adeguamento, la Direzione Centrale dispone la verifica della conformità ai requisiti e adotta un decreto:
 - a) di autorizzazione e accreditamento a pieno titolo in caso di esito positivo;
 - b) di revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento rilasciato con riserva in caso di esito negativo; il relativo decreto specifica se la revoca si riferisce all'intera organizzazione dipartimentale o a una specifica sede della stessa.
5. Entro quindici giorni dalla conclusione degli accertamenti di cui al comma 4 da parte del gruppo di valutazione, la Direzione centrale, prima della adozione del decreto di revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento con riserva, ne comunica all'ente interessato i motivi. In tali casi si applica la procedura di cui all'articolo 8, commi 5, 6 e 7.
6. La durata complessiva dell'autorizzazione e dell'accreditamento con riserva e del successivo accreditamento a pieno titolo non può comunque superare i due anni.
7. L'integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento disciplinata nell'articolo 11 non determina una proroga della scadenza dell'autorizzazione e dell'accreditamento iniziale.

art. 10 rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento

1. Prima dell'inizio dell'ultimo quadrimestre di validità dell'autorizzazione e dell'accreditamento, gli enti cui afferiscono le strutture di medicina trasfusionale autorizzate e accreditate presentano domanda di rinnovo con le modalità di cui all'articolo 4.
2. Il procedimento di rinnovo segue l'iter di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8.
3. Il procedimento per il rinnovo deve essere completato entro la data di scadenza del precedente provvedimento. Qualora intervengano giustificati motivi che impediscono di completare l'istruttoria nei tempi previsti, la Direzione Centrale dispone una proroga di 60 giorni. In tale caso, permane l'efficacia del precedente provvedimento fino alla emanazione del nuovo decreto di autorizzazione e accreditamento.

art. 11 integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento

1. Ogni modifica sostanziale delle attività di un servizio trasfusionale deve essere sottoposta a verifica. A tal fine, gli enti interessati devono presentare istanza di

integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento con le modalità di cui all'articolo 4.

2. La Direzione centrale attiva il procedimento di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, effettuando un nuovo sopralluogo solo se la documentazione prodotta, o quella integrativa eventualmente richiesta, dimostrino che le variazioni intervenute hanno determinato una configurazione strutturale e organizzativa diversa da quella iniziale. In caso contrario, l'istruttoria viene effettuata sulla documentazione prodotta.
3. L'autorizzazione e l'accreditamento integrato in caso di ampliamento, di trasferimento o di acquisizione di nuove tecnologie ha una durata di due anni decorrenti dalla data di effettuazione della prima verifica di conformità.
4. Qualora le modifiche di cui al comma 1 vengano realizzate nell'ultimo semestre di validità dell'autorizzazione e dell'accreditamento in vigore, la Direzione centrale valuta l'opportunità di effettuare le relative verifiche nell'ambito del procedimento per il rinnovo di cui all'articolo 10.

art. 12 vigilanza della Direzione centrale

1. La Direzione centrale dispone una attività di vigilanza nei confronti delle strutture autorizzate e accreditate, eseguita effettuando sopralluoghi di controllo anche senza preavviso;
2. L'attività di vigilanza è svolta dai valutatori incaricati dalla Direzione Centrale. A conclusione dell'attività di vigilanza, il gruppo di valutazione redige un verbale, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 7, contenente un giudizio di conformità o non conformità dei requisiti valutati, ovvero di conformità con l'individuazione di un piano di adeguamento, in analogia a quanto previsto nell'articolo 5, commi 8 e 9.
3. Qualora il gruppo di valutazione accerti la non conformità ai requisiti essenziali, la Direzione Centrale, sulla base di quanto riportato nel verbale – redatto con le modalità di cui all'articolo 5, comma 7 e fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 7 – adotta il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento per un periodo di trenta giorni, prescrivendo l'adeguamento ai predetti requisiti.
4. Alla scadenza del termine di sospensione, la Direzione centrale procede alla verifica dell'adeguamento. Nelle more della sospensione, al fine di assicurare la continuità delle prestazioni, l'Azienda sanitaria cui afferisce la rete dipartimentale trasfusionale garantisce l'espletamento del servizio. In caso di mancato adeguamento, la Direzione Centrale dispone l'applicazione della procedura di cui al comma 8.
5. Qualora il gruppo di valutazione accerti, in qualsiasi momento, la mancata corrispondenza ai requisiti non essenziali, la Direzione Centrale, sulla base di quanto riportato nel verbale – redatto con le modalità di cui all'articolo 5, comma 7 - prescrive l'adeguamento ai predetti requisiti, entro i termini di cui all'articolo 5, comma 9. Alla scadenza dei termini assegnati, in caso di mancato adeguamento, la Direzione centrale dispone la sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento e l'applicazione della procedura di cui al comma 8.
6. Nelle fattispecie di cui ai commi 3 e 5, prima dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione e dell'accreditamento, la Direzione centrale invita l'ente interessato a produrre documenti e osservazioni ritenuti pertinenti, che vengono valutati dal gruppo di riesame con le modalità di cui all'articolo 7.

7. Qualora il gruppo di riesame ritenga rilevanti i documenti o le osservazioni prodotti dalla struttura, la Direzione centrale dispone un nuovo sopralluogo o definisce un piano di adeguamento; qualora, invece, ritenga non rilevanti o infondati i predetti documenti e osservazioni, adotta il provvedimento di sospensione o di revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento.
8. Nei casi in cui si verificano condizioni che comporterebbero la mancata concessione o la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento, ma sussista la necessità di garantire comunque la prosecuzione delle attività di medicina trasfusionale, la Direzione centrale attiva una procedura straordinaria che prevede sulle strutture coinvolte:
 - a) predisposizione di un sistema di monitoraggio mirato su attività, risultati, volumi, piani di adeguamento;
 - b) registrazione di tutti gli eventi indesiderati e situazioni di rischio potenziale, che sono sistematicamente sottoposti a procedure di audit;
 - c) trasferimento dei processi critici ad altra struttura della rete dipartimentale trasfusionale, in grado di garantire l'espletamento del servizio.
9. Nei casi in cui venga applicata la procedura di cui al comma 8, l'ente cui afferisce il servizio trasfusionale sospeso assume tutte le iniziative atte ad eliminare le carenze accertate e comunica alla Direzione centrale l'avvenuto adeguamento. Ricevuta la predetta comunicazione, la Direzione centrale attiva il procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui all'articolo 10.

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A (riferito all'articolo 2, comma 3)

REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE E DI ACCREDITAMENTO MEDICINA TRASFUSIONALE

I requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di medicina trasfusionale sono integrati in un'unica tabella poiché sono finalizzati al rilascio di un unico provvedimento di autorizzazione e accreditamento. La normativa di riferimento prevede il possesso obbligatorio sia dell'autorizzazione che dell'accreditamento e, pertanto, i requisiti sono individuati, con la locuzione "autorizzazione/accreditamento".

Tale strutturazione consente di rendere più agevole la procedura di autovalutazione delle strutture e quella di verifica da parte dei valutatori.

I requisiti sono coerenti con quelli individuati nell' "Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 2421/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica", Repertorio atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021.

In coerenza con tale Accordo CSR, i requisiti di seguito riportati sono raggruppati nelle tre sezioni, strutturali, tecnologici e organizzativi, corrispondenti alla loro tipologia; per ognuna di esse, sono raggruppati in specifiche aree tematiche.

Alcuni dei requisiti di ciascuna area tematica sono contrassegnati dalla lettera "E" in quanto si tratta di requisiti essenziali che devono essere in possesso della struttura al momento di attivazione del procedimento di accreditamento istituzionale. Pertanto, i requisiti essenziali non possono essere dichiarati "non applicabili", nell'ambito del processo di autovalutazione della struttura, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo "modalità di autovalutazione dei requisiti".

I requisiti essenziali sono stati individuati in relazione alla loro caratteristica e alla loro finalità, con l'obiettivo di garantire che l'attività svolta nelle diverse sedi degli enti del Servizio sanitario regionale sia improntata a sicuri criteri di qualità e di sicurezza, che devono essere mantenuti costantemente, in assenza dei quali non è possibile ricorrere a un piano di adeguamento. Al verificarsi di uno scostamento da un requisito E, si applica la procedura espressamente prevista che può determinare l'adozione di un provvedimento di non autorizzazione /non accreditamento.

Struttura delle tabelle di requisiti

ciascuna tabella è composta di 6 colonne:

la colonna 1 riporta la numerazione progressiva dei requisiti, specifica per ogni tipologia e autonomia rispetto alle altre: MT è l'acronimo di medicina trasfusionale; le lettere S, T e O, individuano rispettivamente, i requisiti Strutturali, Tecnologici e Organizzativi, i numeri progressivi sono riferiti a ciascuna tipologia di requisito.

- la colonna 2 riporta la descrizione dei requisiti raggruppati per tipologia e per area tematica;
- la colonna 3, contrassegnata dalla lettera "E" individua i requisiti essenziali;
- la colonna 4 è riservata all'autovalutazione ed è compilata dalla struttura richiedente all'atto della presentazione
- della domanda di accreditamento; riporta le lettere "C", conforme, "NC" non conforme e "NA" non applicabile; tutti
- i riquadri dovranno essere compilati e per ciascun requisito la struttura richiedente deve selezionare una sola delle lettere sopraindicate;

- la colonna 5 è uno spazio per annotazioni della struttura in relazione e a completamento dell'autovalutazione; è richiesto di motivare sempre la non applicabilità di un requisito che può essere accolta solo in caso di assenza dell'attività o della tecnologia descritta nel requisito; inoltre, è richiesto che ogni ente del SSR specifichi la sua afferenza al requisito indicando, in alternativa, l'ente cui afferisce la relativa responsabilità.
- la colonna 6 è riservata ai valutatori regionali dell'accreditamento istituzionale ed è compilata all'atto della verifica disposta dalla Direzione Centrale per la valutazione della conformità ai requisiti di autorizzazione/accreditamento.

Modalità di autovalutazione dei requisiti

Ciascun ente in cui si svolga attività di medicina trasfusionale, in relazione all'articolazione organizzativa e alla posizione funzionale nel dipartimento di medicina trasfusionale compila l'autovalutazione delle sezioni di competenza, riportando nel campo note ogni elemento utile a individuare la responsabilità relativa alle tipologie di requisiti, anche con riferimento alla documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione/accreditamento e a quella prevista per i diversi requisiti oggetto di valutazione.

**legenda****E** essenziale**C** requisito conforme**NC** requisito non conforme**NA** requisito non applicabile**SERVIZI TRASFUSIONALI**

N.	Requisito	E	Autovalutazione	Note	Verifica valutazione
REQUISITI STRUTTURALI					
MT.S.1	Il Servizio Trasfusionale dispone di locali idonei all'uso previsto, con specifico riferimento alla necessità di consentire lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico, al fine di contenere il rischio di errori, e all'esigenza di agevolare gli interventi di manutenzione e le operazioni di pulizia finalizzate a minimizzare il rischio di contaminazioni.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.2	I locali e gli spazi sono commisurati alle tipologie e ai volumi delle prestazioni erogate, devono permettere l'agevole accessibilità e mobilità dell'utente e dell'operatore.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.3	I locali e gli spazi sono chiaramente identificabili in relazione alla loro destinazione d'uso. È presente adeguata segnaletica di orientamento esterna ed interna e cartellonistica installata.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.4	I locali sono strutturati e attrezzati in modo tale da garantire la protezione contro l'ingresso di insetti e altri animali.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.5	Sono presenti almeno: • un'area per l'attesa dei donatori di sangue, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche (CSE) e linfociti;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.6	• un'area per l'accettazione dei donatori;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.S.7	<ul style="list-style-type: none"> un'area, attrezzata in modo tale da garantire la tutela della riservatezza durante la compilazione del questionario anonimato da parte dei donatori; un locale destinato al colloquio e alla valutazione delle condizioni generali di salute del donatore per la definizione del giudizio di idoneità alla donazione, tale da tutelare il diritto del donatore alla privacy e da garantire la confidenzialità necessaria per una corretta e completa acquisizione delle informazioni anamnestiche rilevanti ai fini della sicurezza dei prodotti del sangue e a tutela della salute del donatore; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.8	<ul style="list-style-type: none"> un locale destinato alla raccolta di sangue e di emocomponenti, strutturato in funzione della tipologia di donazione, della salvaguardia della sicurezza dei donatori e del personale e della prevenzione di errori durante le procedure di raccolta, accessibile solo ai soggetti autorizzati; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.9	<ul style="list-style-type: none"> un locale destinato alla raccolta di CSE e linfociti strutturato in funzione della salvaguardia della sicurezza dei donatori e del personale e della prevenzione di errori durante le procedure di raccolta; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.10	<ul style="list-style-type: none"> un'area destinata al riposo/ristoro post-donazione; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.11	<ul style="list-style-type: none"> un'area adibita alla conservazione del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, accessibile solo a personale autorizzato; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.12	<ul style="list-style-type: none"> un'area per lo stoccaggio dei materiali, dispositivi e reagenti da impiegare, accessibile solo a personale autorizzato; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.13	<ul style="list-style-type: none"> un'area destinata al ricevimento dei campioni biologici; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.14	<ul style="list-style-type: none"> un'area destinata al ricevimento delle unità di sangue ed emocomponenti da avviare alla lavorazione; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.15	<ul style="list-style-type: none"> un locale riservato alla lavorazione del sangue e degli emocomponenti in circuito chiuso, accessibile solo a personale autorizzato, in cui viene periodicamente monitorata la contaminazione microbica delle attrezzature, delle superfici e dell'ambiente; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.16	<ul style="list-style-type: none"> un'area destinata esclusivamente alle attività diagnostiche di laboratorio di pertinenza, accessibile solo a personale autorizzato; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.17	<ul style="list-style-type: none"> un'area destinata alla distribuzione/consegna degli emocomponenti; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.18			<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.S.19	<ul style="list-style-type: none"> un'area destinata a deposito temporaneo sicuro dei materiali e dispositivi monouso utilizzati, nonché del materiale biologico a qualunque titolo scartato (sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, campioni biologici); servizi igienici, in conformità alla normativa vigente in materia di strutture sanitarie. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.20	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.21	I locali e le aree destinati alla lavorazione e alla conservazione del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/linfociti, quelli impiegati per le attività diagnostiche e quelli impiegati per lo stoccaggio dei materiali sono illuminati, ventilati e mantenuti a temperatura controllata in modo tale da prevenire il deterioramento dei prodotti e dei materiali ed il non corretto funzionamento delle apparecchiature. Per l'area destinata alle attività diagnostiche di laboratorio è garantita la protezione degli strumenti in esercizio da eventuali vibrazioni, interferenze elettriche, umidità ed escursioni termiche inadeguate.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.22		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ATTIVITÀ AUTOEMOTECHE			
MT.S.23	Le autoemoteche sono idonee all'uso previsto, con specifico riferimento alla necessità di consentire lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico, al fine di contenere il rischio di errori, e all'esigenza di agevolare gli interventi di manutenzione e le operazioni di pulizia finalizzate a minimizzare il rischio di contaminazioni.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.24	Le autoemoteche sono dotate di spazi di dimensioni adeguate ai volumi di attività, con specifico riferimento all'esigenza di assicurare le basilari manovre di primo soccorso.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.25	Nelle autoemoteche sono garantiti almeno: <ul style="list-style-type: none"> un'area di accettazione; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.26	<ul style="list-style-type: none"> un'area o soluzioni organizzative atte a garantire che il colloquio e la valutazione delle condizioni generali di salute del donatore avvengano in modo tale da tutelare il diritto dello stesso alla privacy e da assicurare la confidenzialità; un'area destinata alla raccolta del sangue intero e, ove applicabile, di emocomponenti da aferesi, strutturata in modo tale da salvaguardare la sicurezza dei donatori e del personale e da prevenire errori durante le procedure di raccolta; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.27		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.S.28	<ul style="list-style-type: none"> un'area adibita alla conservazione temporanea del sangue e, ove applicabile, degli emocomponenti, accessibile solo a personale autorizzato; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.29	<ul style="list-style-type: none"> uno spazio per lo stoccaggio del materiale e dei dispositivi da impiegare; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.30	<ul style="list-style-type: none"> uno spazio per il deposito temporaneo sicuro dei materiali e dispositivi monouso utilizzati, nonché del materiale biologico a qualunque titolo scartato (sangue ed emocomponenti, campioni biologici); 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.31	<ul style="list-style-type: none"> adeguata illuminazione, ventilazione e climatizzazione; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.32	<ul style="list-style-type: none"> continuità di alimentazione elettrica; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.33	<ul style="list-style-type: none"> un lavabo per il lavaggio delle mani. 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.34	Per la raccolta effettuata attraverso autoemoteca, sono chiaramente identificate aree accessorie e soluzioni atte a garantire:	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.35	<ul style="list-style-type: none"> la tutela della riservatezza durante la compilazione del questionario anamnestico da parte dei donatori; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.36	<ul style="list-style-type: none"> l'attesa e il riposo/ristoro dei donatori in condizioni adeguate e la disponibilità di servizi igienici. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ATTIVITÀ CLINICO ASSISTENZIALI				
MT.S.37	Ove il Servizio Trasfusionale svolge attività clinico-assistenziali di medicina trasfusionale, sono presenti almeno:	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.38	<ul style="list-style-type: none"> un'area di attesa per i pazienti; un locale per la valutazione clinica dei pazienti, tale da tutelarne il diritto alla privacy; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.39	<ul style="list-style-type: none"> un locale per l'effettuazione dell'aferesi terapeutica; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.S.40	<ul style="list-style-type: none"> locali per lo svolgimento di altre attività cliniche di medicina trasfusionale. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ATTIVITÀ CSE				
MT.S.41	Ove il Servizio svolge attività di raccolta, processazione, controllo e distribuzione di CSE/Infociti, si applicano anche le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

REQUISITI TECNOLOGICI				
MT.T.1	Le dotazioni tecnologiche del Servizio Trasfusionale sono commisurate alle tipologie e ai volumi delle prestazioni erogate, anche in relazione alla capacità di assicurare la continuità delle prestazioni in caso di emergenza tecnologica o di interruzione dell'utilizzo per motivi di manutenzione ordinaria o straordinaria.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.2	Tutte le apparecchiature ed i materiali impiegati sono conformi alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.3	Le apparecchiature ed i materiali che vengono in contatto con il sangue, gli emocomponenti e le CSE/i linfociti, nonché le soluzioni impiegate per il loro trattamento sono biologicamente compatibili ed hanno caratteristiche tali da prevenire qualsiasi rischio per la qualità e la sicurezza del prodotto.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.4	Le apparecchiature hanno caratteristiche idonee a garantire l'accuratezza e la facilità delle operazioni di pulizia e, se necessario, di decontaminazione.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.5	Sono utilizzati esclusivamente sistemi di prelievo del sangue intero e degli emocomponenti atti a garantire la prevenzione del rischio di contaminazione microbica attraverso la deviazione del primo volume di sangue raccolto.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.6	Per la raccolta di sangue intero, emocomponenti e CSE/linfociti, sono utilizzati lettini o poltrone da prelievo atti a garantire le basilari manovre di primo soccorso.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.7	Sono disponibili apparecchi per la determinazione della concentrazione emoglobinica pre-donazione atti anche a garantire il back up.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.8	Per la raccolta del sangue intero, sono utilizzate bilance automatizzate basculanti atte a garantire almeno: <ul style="list-style-type: none"> • la corretta miscelazione del sangue raccolto con l'anticoagulante; • la lettura del codice identificativo dell'operatore/degli operatori, delle unità di sangue e delle provette associate alla donazione; • la registrazione, per ogni unità, almeno del volume del sangue prelevato, del tempo di prelievo, e del codice identificativo dell'operatore/degli operatori che hanno svolto l'attività, nonché la disponibilità dei suddetti dati in formato tale da consentire il trasferimento ai sistemi gestionali informatizzati. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.9	Per ogni postazione attiva, è disponibile almeno una bilancia automatizzata.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.T.10	<p>Per le attività di aferesi produttiva, sono utilizzati separatori cellulari atti a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche prestazionali che assicurino il massimo grado di sicurezza per il donatore, nonché la qualità dei prodotti finali, mediante il soddisfacimento dei requisiti relativi alla raccolta degli emocomponenti da aferesi previsti dalla normativa vigente; • la registrazione, per ogni unità, dei dati relativi alla raccolta quali volume del prelevato, del tempo di prelievo, e del codice identificativo dell'operatore/degli operatori che hanno svolto l'attività, nonché la disponibilità degli stessi in formato tale da consentire il trasferimento ai sistemi gestionali informatizzati. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.11	Per la saldatura dei circuiti di raccordo dei sistemi di prelievo, sono disponibili sistemi idonei a prevenire il rischio di contaminazione microbica in fase di raccolta e in fase di produzione degli emocomponenti.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.12	I sistemi per la centrifugazione del sangue intero sono idonei a garantire il profilo di centrifugazione appropriato per ogni tipologia di emocomponente da produrre, in termini di temperatura di esercizio, tempo, velocità e accelerazione positiva e negativa.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.13	<p>I sistemi automatizzati per la scomposizione del sangue intero sono idonei a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il profilo di scomposizione più appropriato per ogni tipologia di emocomponente da produrre; • la registrazione dei dati relativi ad ogni unità e la disponibilità degli stessi in formato tale da consentire il trasferimento ai sistemi gestionali informatizzati 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.14	È disponibile un sistema di connessione sterile per l'assemblaggio e per la suddivisione degli emocomponenti in più unità e per qualsiasi successivo trattamento degli stessi che preveda l'interruzione del circuito chiuso.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.15	<p>Gli apparecchi per il congelamento rapido del plasma sono idonei a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la conformità alle specifiche definite dalla normativa vigente, in relazione alla destinazione d'uso del plasma; • la registrazione dei dati relativi al congelamento di ogni unità; • sono disponibili apparecchi atti a garantire il back-up. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.T.16	Gli apparecchi per lo scongelamento del plasma sono idonei a garantire lo scongelamento a temperatura controllata, al fine di assicurare il mantenimento delle proprietà biologiche e della sterilità del prodotto.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.17	Le apparecchiature per la conservazione del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti consentono lo stoccaggio differenziato e sicuro dei prodotti in base a tipologia, stato, destinazione d'uso e criteri specifici di raccolta (ad es. sangue autologo, emocomponenti per uso non trasfusionale). Sono disponibili apparecchi atti a garantire il back-up.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.18	Le apparecchiature per la conservazione del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti sono dotate: <ul style="list-style-type: none"> • di un sistema di controllo e di registrazione della temperatura (o del livello di azoto per i criopreservatori), nonché di allarme acustico e visivo per la segnalazione di escursioni anomale rispetto alle temperature di esercizio/ ai livelli di azoto definiti; • di dispositivi di allarme remotizzato sia acustici che visivi o di equivalenti strumenti di allerta qualora esse siano ubicate in locali o zone non costantemente presidiate da personale del Servizio o da altro personale a ciò deputato. <p>Per il trasporto del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, sono impiegati sistemi atti a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento delle temperature definite per ogni tipologia di prodotto per la preservazione delle proprietà biologiche dello stesso; • l'integrità fisica delle unità durante il trasferimento; • la misurazione della temperatura di esercizio durante il trasporto. <p>Qualora il Servizio svolga attività di processazione, controllo e distribuzione di CSE e linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.</p> <p>Per la produzione e la applicazione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, sono impiegati dispositivi medici autorizzati per l'uso specifico, in applicazione della normativa vigente.</p> <p>Tutti i sistemi e le apparecchiature impiegati per le attività di misurazione e controllo hanno caratteristiche di accuratezza e precisione idonee ad assicurare dati validi ed affidabili.</p> <p>È garantita la dotazione per la gestione delle emergenze cliniche prevista dalla normativa vigente.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.19	Per il trasporto del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, sono impiegati sistemi atti a garantire: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento delle temperature definite per ogni tipologia di prodotto per la preservazione delle proprietà biologiche dello stesso; • l'integrità fisica delle unità durante il trasferimento; • la misurazione della temperatura di esercizio durante il trasporto. <p>Qualora il Servizio svolga attività di processazione, controllo e distribuzione di CSE e linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.</p> <p>Per la produzione e la applicazione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, sono impiegati dispositivi medici autorizzati per l'uso specifico, in applicazione della normativa vigente.</p> <p>Tutti i sistemi e le apparecchiature impiegati per le attività di misurazione e controllo hanno caratteristiche di accuratezza e precisione idonee ad assicurare dati validi ed affidabili.</p> <p>È garantita la dotazione per la gestione delle emergenze cliniche prevista dalla normativa vigente.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.20	Per il trasporto del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, sono impiegati sistemi atti a garantire: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento delle temperature definite per ogni tipologia di prodotto per la preservazione delle proprietà biologiche dello stesso; • l'integrità fisica delle unità durante il trasferimento; • la misurazione della temperatura di esercizio durante il trasporto. <p>Qualora il Servizio svolga attività di processazione, controllo e distribuzione di CSE e linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.</p> <p>Per la produzione e la applicazione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, sono impiegati dispositivi medici autorizzati per l'uso specifico, in applicazione della normativa vigente.</p> <p>Tutti i sistemi e le apparecchiature impiegati per le attività di misurazione e controllo hanno caratteristiche di accuratezza e precisione idonee ad assicurare dati validi ed affidabili.</p> <p>È garantita la dotazione per la gestione delle emergenze cliniche prevista dalla normativa vigente.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.21	Per il trasporto del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, sono impiegati sistemi atti a garantire: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento delle temperature definite per ogni tipologia di prodotto per la preservazione delle proprietà biologiche dello stesso; • l'integrità fisica delle unità durante il trasferimento; • la misurazione della temperatura di esercizio durante il trasporto. <p>Qualora il Servizio svolga attività di processazione, controllo e distribuzione di CSE e linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.</p> <p>Per la produzione e la applicazione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, sono impiegati dispositivi medici autorizzati per l'uso specifico, in applicazione della normativa vigente.</p> <p>Tutti i sistemi e le apparecchiature impiegati per le attività di misurazione e controllo hanno caratteristiche di accuratezza e precisione idonee ad assicurare dati validi ed affidabili.</p> <p>È garantita la dotazione per la gestione delle emergenze cliniche prevista dalla normativa vigente.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.22	Per il trasporto del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, sono impiegati sistemi atti a garantire: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento delle temperature definite per ogni tipologia di prodotto per la preservazione delle proprietà biologiche dello stesso; • l'integrità fisica delle unità durante il trasferimento; • la misurazione della temperatura di esercizio durante il trasporto. <p>Qualora il Servizio svolga attività di processazione, controllo e distribuzione di CSE e linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.</p> <p>Per la produzione e la applicazione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, sono impiegati dispositivi medici autorizzati per l'uso specifico, in applicazione della normativa vigente.</p> <p>Tutti i sistemi e le apparecchiature impiegati per le attività di misurazione e controllo hanno caratteristiche di accuratezza e precisione idonee ad assicurare dati validi ed affidabili.</p> <p>È garantita la dotazione per la gestione delle emergenze cliniche prevista dalla normativa vigente.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.T.23	Per il trasporto del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, sono impiegati sistemi atti a garantire: <ul style="list-style-type: none"> • il mantenimento delle temperature definite per ogni tipologia di prodotto per la preservazione delle proprietà biologiche dello stesso; • l'integrità fisica delle unità durante il trasferimento; • la misurazione della temperatura di esercizio durante il trasporto. <p>Qualora il Servizio svolga attività di processazione, controllo e distribuzione di CSE e linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.</p> <p>Per la produzione e la applicazione degli emocomponenti per uso non trasfusionale, sono impiegati dispositivi medici autorizzati per l'uso specifico, in applicazione della normativa vigente.</p> <p>Tutti i sistemi e le apparecchiature impiegati per le attività di misurazione e controllo hanno caratteristiche di accuratezza e precisione idonee ad assicurare dati validi ed affidabili.</p> <p>È garantita la dotazione per la gestione delle emergenze cliniche prevista dalla normativa vigente.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

REQUISITI ORGANIZZATIVI SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ				
MT.O.1	La Persona Responsabile del Servizio Trasfusionale elabora un documento di politica per la qualità che definisce gli indirizzi, gli obiettivi generali e le politiche da perseguire in relazione alla qualità dei prodotti e delle prestazioni. Tale politica è coerente con gli indirizzi e gli obiettivi delineati ai livelli organizzativi sovraordinati e con i piani strategici di programmazione regionale e nazionale.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.2	La politica per la qualità include un sistema di gestione del rischio, atto a consentire la valutazione, il controllo, la comunicazione e la revisione dei rischi in relazione alla qualità e sicurezza dei prodotti, alla salute del donatore / del paziente e alla tutela degli operatori e dell'ambiente.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.3	Il Servizio Trasfusionale istituisce e mantiene un sistema di gestione per la qualità documentato, conforme alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
	È prevista una funzione di garanzia della qualità, assegnata ad un soggetto diverso da quello designato come responsabile della produzione degli emocomponenti, a cui è demandata la responsabilità:			
MT.O.4	<ul style="list-style-type: none"> • di assicurare la disponibilità e la sistematica applicazione di procedure e sistemi idonei a garantire il rilascio di tutti i materiali, apparecchiature e unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti conformi alle specifiche definite; • di verificare tutte le procedure che hanno influenza sulla qualità; • della supervisione di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.5	Sono disponibili procedure e specifiche formalizzate per tutti i processi/attività che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.6	È adottato un sistema di gestione e controllo della documentazione finalizzato a garantire la disponibilità di procedure e specifiche appropriate e aggiornate.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.7	Le procedure e le specifiche, ad ogni modifica, sono verificate ed approvate da personale competente ed autorizzato.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.8	Per ogni procedura e specifica è formalmente definita la data di entrata in vigore.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.9	È adottato un sistema di gestione delle registrazioni e dei dati, che ne garantisca la produzione, la protezione e la conservazione secondo i criteri definiti dalla normativa vigente.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.10	Le registrazioni includono i dati grezzi utilizzati per la elaborazione di altre registrazioni, con particolare riferimento a quelli che costituiscono la base per decisioni inerenti alla qualità dei prodotti e delle attività correlate.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.11	Le registrazioni garantiscono la tracciabilità dello svolgimento di ogni fase di lavoro, consentono l'identificazione dell'operatore che ha svolto le attività e sono prodotte, in tutti i casi in cui è possibile, contestualmente alle attività svolte.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.12	Le registrazioni prodotte manualmente sono chiare e leggibili; eventuali correzioni sono effettuate mantenendo traccia della registrazione originale e consentono l'identificazione del soggetto che ha apportato la modifica e la data della modifica. Ove applicabile, il motivo della correzione è documentato.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.13	I dati anagrafici, clinici e di laboratorio relativi a donatori e pazienti sono registrati, aggiornati e gestiti nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente, a cura di personale incaricato del trattamento dei dati personali e adeguatamente formato in materia di protezione degli stessi.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.14	Ove previsto dalla normativa vigente, o laddove le attività di analisi e valutazione dei rischi svolte dal Servizio Trasfusionale lo evidenzino come necessario, i processi che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/ dei linfociti vengono convalidati, a fronte di risultati attesi specificati, prima di essere introdotti e a seguito di modifiche rilevanti, in riferimento a procedure scritte e in conformità a quanto definito dalla normativa vigente.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.15	È adottato un sistema documentato per il costante monitoraggio dei suddetti processi, anche attraverso appropriate tecniche statistiche, e per la loro valutazione periodica al fine di accertare il mantenimento del loro stato di convalida.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.16	I metodi analitici impiegati dal Servizio Trasfusionale per l'effettuazione dei test di qualificazione biologica, compresi i test infettivologici di conferma, e per l'effettuazione dei test di compatibilità pre-trasfusionale sui pazienti vengono convalidati, a fronte di risultati attesi specificati, prima di essere introdotti e a seguito di modifiche rilevanti, in riferimento a procedure scritte e in conformità a quanto definito dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.17	È adottato un sistema documentato per il costante monitoraggio dei suddetti metodi analitici, anche attraverso appropriate tecniche statistiche, e per la loro valutazione periodica al fine di accertare il mantenimento del loro stato di convalida.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

QUALITÀ SISTEMI INFORMATIVI			
MT.O.18	I software dei sistemi gestionali informatizzati vengono convalidati, a fronte di requisiti specifici, prima di essere introdotti e a seguito di modifiche rilevanti, in riferimento a procedure scritte e in conformità alla normativa vigente, anche al fine di attestare la loro capacità di garantire l'integrità e l'accuratezza dei dati di back-up e la possibilità di ripristino degli stessi, nonché il mantenimento della loro tracciabilità e fruibilità in caso di migrazione ad altri sistemi.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.19	Tali software sono sottoposti a controlli regolari di affidabilità e ad interventi di manutenzione periodica al fine di garantire il mantenimento dei requisiti e delle prestazioni previsti.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.20	La pianificazione delle prove di convalida dei processi, dei software dei sistemi gestionali informatizzati e dei metodi analitici prevede la definizione di: <ul style="list-style-type: none"> • parametri da verificare, identificati attraverso una analisi e valutazione dei rischi; • criteri di accettazione da considerare per le verifiche; • condizioni di prova; • modalità previste per la raccolta/valutazione dei risultati delle attività di prova; • gestione di eventuali scostamenti riscontrati in relazione ai risultati attesi. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.21	Le infrastrutture informatiche che permettono il funzionamento dei software dei sistemi gestionali informatizzati (ad es. server che eseguono le applicazioni, sistemi operativi, rete aziendale e suoi componenti, apparecchiature di memorizzazione che custodiscono dati e database, sistemi di back-up e/o di archiviazione dei dati, stampanti) vengono qualificate prima dell'uso a fronte di requisiti specifici e sono sottoposte ad attività di manutenzione periodica e a controlli regolari di affidabilità finalizzati ad accertarne la adeguatezza ed il corretto funzionamento.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
QUALITÀ LOCALI/AREE, IMPIANTI/SISTEMI E TECNOLOGIE COMPRESSE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE			
MT.O.22	I locali / le aree e le apparecchiature che influiscono sulla sicurezza e qualità dei prodotti e sulle attività correlate vengono qualificati, a fronte di requisiti specifici, prima dell'uso e a fronte di modifiche rilevanti, in riferimento a procedure scritte e in conformità alla normativa vigente.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.23	Tali locali/aree ed apparecchiature sono verificati ad intervalli regolari ed appropriati al fine di accertare il mantenimento del loro stato di qualificazione.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.24	Gli impianti/sistemi che influiscono sulla sicurezza e qualità dei prodotti, nonché sulla sicurezza dei donatori, dei pazienti, degli operatori e dell'ambiente, vengono qualificati, a fronte di requisiti specifici, prima dell'uso e a fronte di modifiche rilevanti, in riferimento a procedure scritte e in conformità alla normativa vigente.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.25	Tali impianti/sistemi sono verificati ad intervalli regolari ed appropriati al fine di accertare il mantenimento del loro stato di qualificazione.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.26	Le attività di convalida/riconvalida e di qualificazione/riqualificazione sono definite a fronte di attività documentate di analisi e valutazione dei rischi associati ai processi/sistemi e sono pianificate e formalizzate in appositi documenti, approvati da personale competente ed autorizzato.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.27	I dati a supporto delle attività di convalida e/o di qualificazione eventualmente acquisiti da fonti esterne al Servizio Trasfusionale sono formalmente verificati da personale autorizzato prima del loro utilizzo.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.28	La programmazione delle attività di convalida/riconvalida e di qualificazione/riqualificazione è definita e formalizzata in relazione al ciclo di vita dei prodotti, dei processi, dei sistemi e delle componenti dei processi/sistemi (locali/aree, apparecchiature, impianti, infrastrutture informatiche).	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.29	Le attività inerenti ai percorsi di convalida e di qualificazione, compresa quella di analisi e valutazione dei rischi, sono svolte da personale competente e adeguatamente formato sulle metodologie e tecniche da applicare.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.30	I dati inerenti ai percorsi di convalida e di qualificazione, compresi quelli relativi al personale coinvolto, ai risultati conseguiti, alle eventuali deviazioni riscontrate e alla loro gestione, sono documentati e verificati da personale autorizzato.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.31	È adottato un sistema documentato per il controllo dei cambiamenti da introdurre nei processi/attività e nei sistemi gestionali informatizzati che li supportano, che possono significativamente influenzare il livello di qualità e sicurezza del sangue, degli emocomponenti, e delle CSE/dei linfociti, la loro disponibilità e l'integrità e tracciabilità dei relativi dati. L'impatto dei suddetti cambiamenti viene preliminarmente valutato e, sulla base di appropriate analisi e valutazioni dei rischi e tecnico-scientifiche, sono definite le attività da svolgere prima della loro implementazione.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DI PROCESSO E PRODOTTO ED EVENTI AVVERSI			
		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.32	È adottato un sistema documentato per la gestione delle seguenti situazioni, rilevate dal Servizio Trasfusionale o segnalate da soggetti esterni:	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.33	<ul style="list-style-type: none"> non conformità di processo e di prodotto; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.34	<ul style="list-style-type: none"> incidenti connessi alle attività di raccolta, controllo, lavorazione, conservazione, trasporto, assegnazione, distribuzione e trasfusione/infusione di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, nonché alle attività di prelievo, produzione ed applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.35	<ul style="list-style-type: none"> reazioni indesiderate associate alle attività di raccolta e trasfusione/infusione di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, nonché alle attività di prelievo ed applicazione di emocomponenti per uso non trasfusionale; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.36	<ul style="list-style-type: none"> eventi indesiderati evitati (<i>near miss</i>). 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.37	Le rilevazioni e le segnalazioni relative a non conformità di processo, non conformità di prodotto, reazioni indesiderate o incidenti correlati alla qualità e alla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti sono documentate.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.38	È adottato un sistema documentato per il richiamo di sangue, emocomponenti e che definisce le misure da intraprendere allo scopo di: <ul style="list-style-type: none"> identificare il donatore coinvolto; rintracciare e recuperare le eventuali unità non ancora utilizzate prelevate dallo stesso donatore; informare destinatari e riceventi in merito agli emocomponenti prelevati dallo stesso donatore nel caso di una esposizione ad un rischio. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.39	Tale sistema garantisce l'avvio tempestivo delle suddette attività in qualunque momento.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.40	È individuato un responsabile, con livello di autorità appropriato e coadiuvato da un adeguato staff per la gestione del ritiro di sangue, emocomponenti e CSE/infociti, degli incidenti, delle reazioni indesiderate gravi e degli eventi indesiderati evitati (near miss), a cui viene demandata la responsabilità delle decisioni relative alle misure immediate da intraprendere, Qualora tale soggetto non coincida con la Persona Responsabile del Servizio Trasfusionale, quest'ultima deve essere tempestivamente informata in merito ad ogni evento occorso.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.41	Gli incidenti e le reazioni indesiderate gravi correlati alle attività di raccolta e trasfusione/infusione di sangue, emocomponenti e CSE/infociti sono notificati alle autorità competenti, in applicazione di quanto definito dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.42	Le attività di notifica sono definite in specifiche procedure che includono la tempestiva trasmissione delle informazioni relative agli incidenti e alle reazioni gravi per i quali è previsto l'allerta rapido.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.43	Annualmente viene predisposto e trasmesso alle autorità competenti, conformemente alla normativa vigente, un rapporto completo delle reazioni indesiderate gravi e degli incidenti gravi rilevati.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.44	La Persona Responsabile del Servizio Trasfusionale individua un referente per l'emovigilanza fra i medici del Servizio stesso.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.45	È adottato un sistema documentato per l'effettuazione di periodici audit interni della qualità, allo scopo di verificare la rispondenza delle attività che influiscono sulla qualità e sicurezza dei prodotti e servizi erogati alla normativa vigente e agli standard/procedure in vigore presso la Struttura.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.46	Gli audit interni sono effettuati da personale adeguatamente formato e indipendente rispetto alle attività da verificare.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.47	Gli esiti degli audit interni e le misure correttive adottate a fronte delle eventuali non conformità riscontrate sono documentati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.48	È predisposto un sistema documentato per l'effettuazione di opportune analisi e l'avvio di azioni correttive o preventive in caso di non conformità di processo, non conformità dei prodotti, incidenti e reazioni indesiderate, eventi indesiderati evitati (near miss), situazioni di non conformità rilevate nel corso di audit interni/esterni e, in generale, in caso di situazioni critiche o tendenze sfavorevoli.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.49	La direzione del Servizio Trasfusionale effettua periodiche revisioni del sistema qualità, almeno su base annuale, con lo scopo di valutare la adeguatezza del sistema di gestione per la qualità e di individuare eventuali criticità che richiedono l'avvio di azioni correttive, preventive o di miglioramento.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.50	Tali revisioni includono una valutazione del livello di qualità dei prodotti e delle attività che comprenda almeno il riesame di: <ul style="list-style-type: none"> • dati relativi alle unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti raccolti; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.51	<ul style="list-style-type: none"> • criteri di idoneità dei donatori di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.52	<ul style="list-style-type: none"> • cause di esclusione dalla donazione; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.53	<ul style="list-style-type: none"> • risultati dei controlli di qualità degli emocomponenti; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.54	<ul style="list-style-type: none"> • risultati dei controlli critici di processo; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.55	<ul style="list-style-type: none"> • stato di convalida dei processi; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.56	<ul style="list-style-type: none"> • stato di convalida a dei software dei sistemi gestionali informatizzati e stato di qualificazione delle infrastrutture informatiche che ne permettono il funzionamento; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.57	<ul style="list-style-type: none"> • stato di qualificazione delle apparecchiature, degli impianti e dei locali/aree; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.58	<ul style="list-style-type: none"> • casi di look-back di ritiro del sangue, degli emocomponenti o delle CSE/dei linfociti; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.59	<ul style="list-style-type: none"> • dati relativi ad incidenti, reazioni indesiderate, non conformità di prodotto e di processo di particolare rilevanza e ad eventuali azioni correttive avviate; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.60	<ul style="list-style-type: none"> • situazioni di non conformità emerse nel corso di audit interni/esterni ed eventuali azioni correttive avviate; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.61	<ul style="list-style-type: none"> • cambiamenti introdotti nei processi; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.62	<ul style="list-style-type: none"> • convenzioni e contratti/accordi con terzi, comprese le Unità di Raccolta afferenti. 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.63	I risultati della valutazione periodica del livello di qualità dei prodotti e delle attività sono documentati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE				
MT.O.64	L'ente a cui afferisce il Servizio Trasfusionale ne designa la Persona Responsabile, conformemente alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.65	Sono disponibili documenti che definiscono la struttura organizzativa del Servizio, le responsabilità ed i livelli di autorità assegnati alle figure chiave, le loro relazioni gerarchiche e funzionali.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.66	Tali documenti indicano i sostituti identificati per le figure chiave.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.67	È designato un responsabile della produzione, a cui viene demandata la responsabilità della regolamentazione e del coordinamento delle attività di produzione e conservazione degli emocomponenti al fine di garantire i livelli di qualità stabiliti per gli stessi dalla normativa vigente, con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • alla elaborazione di procedure appropriate per i processi di produzione e conservazione degli emocomponenti e alla verifica della loro puntuale e sistematica applicazione; • alla valutazione ed approvazione, da parte di personale autorizzato, delle registrazioni inerenti ai processi di produzione e conservazione degli emocomponenti; • alla qualificazione dei locali/aree, degli impianti e delle apparecchiature impiegati per i processi di produzione e conservazione degli emocomponenti, nonché al mantenimento del loro stato di qualificazione; • alla convalida dei processi di produzione e conservazione degli emocomponenti e al mantenimento del loro stato di convalida; • all'addestramento del personale coinvolto nei processi di produzione e conservazione degli emocomponenti. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.68			<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.69			<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.70			<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.71			<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.72	Vi è evidenza della nomina del responsabile del controllo della qualità, che opera indipendentemente dal responsabile della produzione degli emocomponenti, a cui viene demandata la responsabilità della progettazione, della regolamentazione, del coordinamento e della verifica di tutte le attività di controllo qualità svolte all'interno della ST.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

<p>MT.O.73</p>	<p>Esiste un documento che descrive le seguenti attività demandate al responsabile del controllo della qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo dei materiali critici, finalizzato ad assicurare che solo i materiali per i quali sia stata attestata la conformità alle specifiche qualitative definite siano rilasciati per l'uso; • controllo del sangue e degli emocomponenti raccolti, finalizzato ad assicurare che solo le unità per le quali sia stata attestata la conformità alle specifiche qualitative definite vengano rilasciate per l'invio al Servizio Trasfusionale preposto alla loro lavorazione; • controllo del sangue e degli emocomponenti pervenuti dai centri di raccolta, comprese le Unità di Raccolta afferenti al Servizio, finalizzato ad assicurare che solo le unità per le quali sia stata attestata la conformità alle specifiche qualitative definite vengano rilasciate per le lavorazioni successive; • controllo degli emocomponenti realizzati tramite scomposizione del sangue intero e del plasma congelato, finalizzato a garantire che solo le unità per le quali sia stata attestata la conformità alle specifiche qualitative definite vengano rilasciate per la validazione; • validazione degli emocomponenti, finalizzata ad assicurare che solo le unità per le quali sia stata accertata la conformità di tutti gli elementi di registrazione documentale, di ammissibilità anamnestica e medica e di indagine diagnostica ai criteri di autorizzazione al loro impiego previsti dalla normativa vigente vengano rilasciate per la assegnazione clinica per la cessione ad altri Servizi Trasfusionali o per l'invio del plasma all'industria convenzionata per la lavorazione farmaceutica; • controllo di qualità degli emocomponenti prodotti, effettuata su basi statistiche in riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente; • controllo delle attività diagnostiche di laboratorio finalizzate alla qualificazione biologica degli emocomponenti e ai test di compatibilità pretrasfusionale (convalida dei metodi analitici, controlli di qualità interni, valutazione esterna di qualità, controllo dei sistemi/apparecchiature impiegati per le attività analitiche, controllo delle attività diagnostiche di laboratorio esternalizzate). 	<p>E</p>	<p><input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA</p>	<p><input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA</p>
<p>MT.O.74</p>	<p>Sono disponibili documenti che definiscono le responsabilità e gli incarichi assegnati a ciascun soggetto operante nel Servizio, sottoscritti dagli interessati.</p>	<p>E</p>	<p><input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA</p>	<p><input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA</p>

MT.O.75	È disponibile un registro contenente il deposito delle firme e delle sigle del personale in dotazione al Servizio.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.76	La dotazione di personale è commisurata alle tipologie e ai volumi delle prestazioni erogate.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.77	Sono definite le specifiche competenze tecniche e gestionali necessarie per il personale che svolge attività che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, in relazione ai ruoli assegnati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.78	È adottato un sistema documentato per l'inserimento del personale di nuova acquisizione, o per il quale sia previsto un cambio di ruolo nell'ambito del Servizio o un reinserimento dopo una assenza prolungata, al fine di garantire un addestramento adeguato prima dell'avvio alla attività lavorativa.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.79	I percorsi di inserimento del personale sanitario addetto alla raccolta del sangue e degli emocomponenti sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.80	Sono documentate le attività di addestramento svolte ai fini dell'inserimento e la verifica della loro efficacia.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.81	È adottato un sistema documentato per la valutazione periodica del mantenimento delle competenze necessarie per il personale che svolge attività che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, in relazione ai ruoli assegnati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.82	Sono identificati sistematicamente i bisogni formativi del personale impiegato presso il Servizio e sono pianificati interventi di formazione atti a garantire il mantenimento ed il costante aggiornamento e sviluppo delle competenze.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.83	Sono documentate le attività di formazione svolte per ogni soggetto operante nel Servizio Trasfusionale, compresa la verifica della loro efficacia.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.84	È pianificato e documentato l'addestramento del personale a fronte dell'introduzione di nuove procedure o di revisione di quelle esistenti e viene verificato il loro corretto recepimento.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.85	Sono disponibili istruzioni scritte che prevedono le norme comportamentali da adottare in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> • igiene personale; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.86	<ul style="list-style-type: none"> • indumenti e dispositivi di protezione individuale da utilizzare; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.87	<ul style="list-style-type: none"> divieto di mangiare, bere e fumare nelle aree dove si svolgono attività che influiscono sulla sicurezza e sulla qualità del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.88	<ul style="list-style-type: none"> condizioni di salute del personale che possono assumere rilevanza per la sicurezza e la qualità del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.89	<ul style="list-style-type: none"> precauzioni nei confronti di eventuali visitatori o personale non formato che accedono ai locali del Servizio e relativa sorveglianza; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.90	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale deve portare il cartellino che ne permetta l'univoca identificazione, personale e per qualifica. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
GESTIONE DEI LOCALI E DELLE AUTOEMOTECHE			
	È attuato un sistema per la gestione dei locali e delle autoemoteche, basato su adeguate analisi e valutazioni dei rischi e volto a definire le misure da adottare per le attività di:		
MT.O.91	<ul style="list-style-type: none"> controllo, manutenzione, pulizia e sanificazione, gestione dei rifiuti, controllo degli agenti infestanti (<i>pest control</i>); 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.92	<ul style="list-style-type: none"> monitoraggio della contaminazione microbica, nei locali riservati alla lavorazione del sangue e degli emocomponenti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.93	<ul style="list-style-type: none"> monitoraggio delle condizioni ambientali (ad es. temperatura, umidità) dei locali/aree destinati alla raccolta, alla lavorazione e alla conservazione del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti e di quelli destinati allo stoccaggio dei materiali da impiegare. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.94	Le suddette attività sono documentate e verificate da personale autorizzato.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.95	L'utilizzo da parte del Servizio di locali di proprietà di terzi per lo svolgimento delle attività trasfusionali è regolato da appositi accordi/contratti.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE E DEI MATERIALI			
	È adottato un sistema documentato per la qualificazione dei fornitori e per l'acquisto delle apparecchiature e dei materiali che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, in accordo con le procedure delle competenti strutture.		
MT.O.96		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.97	Tale sistema prevede almeno: <ul style="list-style-type: none"> la definizione dei requisiti specifici da soddisfare, in conformità alla normativa vigente, nell'ambito della definizione dei capitolati di gara e della successiva stipula dei contratti con i fornitori e del relativo rinnovo; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.98	<ul style="list-style-type: none"> l'effettuazione di verifiche preliminari finalizzate ad assicurare la capacità dei potenziali fornitori di soddisfare i requisiti definiti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.99	<ul style="list-style-type: none"> l'acquisizione di certificati di conformità ai requisiti definiti dalla normativa vigente, ove applicabile; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.100	<ul style="list-style-type: none"> il monitoraggio continuo, nel corso del rapporto di fornitura, della conformità dei prodotti/beni acquistati alle specifiche definite. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.101	È adottato un sistema documentato per la gestione controllata delle apparecchiature che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.102	Tale sistema definisce, per le apparecchiature impiegate: <ul style="list-style-type: none"> i criteri per l'identificazione univoca; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.103	<ul style="list-style-type: none"> l'inserimento in appositi inventari tecnici; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.104	<ul style="list-style-type: none"> le attività periodiche di controllo (compresa la verifica dello stato di taratura, ove applicabile) manutenzione, pulizia e sanificazione, in riferimento a specifici piani, e le relative modalità di registrazione; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.105	<ul style="list-style-type: none"> la sorveglianza sulle attività periodiche di controllo svolte da soggetti esterni alla Struttura; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.106	<ul style="list-style-type: none"> le soluzioni adottate al fine di rendere riconoscibile lo stato di controllo e di utilizzabilità delle apparecchiature; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.107	<ul style="list-style-type: none"> le attività da svolgere in caso di guasti o malfunzionamenti, compreso il controllo finale della rispondenza ai requisiti specificati in sede di qualificazione, e le relative modalità di registrazione; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.108	<ul style="list-style-type: none"> le responsabilità e le modalità per il rilascio all'uso, a seguito delle attività di manutenzione e controllo effettuate, a cura di personale autorizzato. 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.109	<p>Per le apparecchiature destinate alla conservazione di sangue, emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, sono garantite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione dei relativi allarmi, anche remotizzati; • la attivazione di piani di sorveglianza della funzionalità dei sistemi di controllo e di registrazione della temperatura e degli allarmi visivi e acustici; • la attivazione di piani per l'evacuazione delle unità contenute in apparecchiature guaste o malfunzionanti. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.110	Lo stato di taratura dei sistemi e degli strumenti di misurazione e controllo necessari a fornire evidenza della conformità del prodotto o di specifiche attività ai requisiti definiti è verificato periodicamente, garantendo la riferibilità metrologica a campioni nazionali o internazionali.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.111	Sono disponibili manuali e/o istruzioni per l'uso per ogni apparecchiatura.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.112	È garantita la rintracciabilità di tutte le informazioni atte a ricostruire la storia di ogni apparecchiatura in dotazione alla Struttura, dal momento della messa in uso fino alla dismissione, in conformità alla normativa vigente.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.113	Per i materiali ed i reagenti che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, compresi quelli impiegati per il loro confezionamento e trasporto, sono disponibili documenti che ne definiscono le specifiche qualitative, approvati da personale autorizzato.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.114	È adottato un sistema documentato per il controllo dei materiali/reagenti, comprese le relative attività di campionamento, e per il loro rilascio all'uso a cura di personale autorizzato.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.115	Per il materiale sterile (ad es. dispositivi per la raccolta del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, soluzioni anticoagulanti) è prevista la verifica della presenza di una certificazione di conformità alla normativa vigente per ogni lotto.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.116	Le attività di controllo dei materiali/reagenti, il relativo esito e la gestione di eventuali non conformità sono documentati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.117	Il numero di lotto e la scadenza dei materiali e dei reagenti sono registrati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.118	È adottato un sistema documentato per lo stoccaggio dei materiali e dei reagenti impiegati, atto a garantire:	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.119	<ul style="list-style-type: none"> • la conservazione in condizioni controllate e idonee a prevenire l'alterazione delle loro caratteristiche qualitative; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.120	<ul style="list-style-type: none"> la rotazione delle scorte. 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.121	I materiali ed i reagenti difettosi, scaduti o comunque non utilizzabili sono segregati in aree dedicate.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.122	Lo stato dei materiali (in quarantena, rilasciati per l'uso, scartati) è chiaramente identificabile.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.123	Ove applicabile, la data di apertura e/o di preparazione e la data di scadenza dei materiali (ad es. confezioni di dispositivi per la raccolta di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, soluzioni disinfettanti, reagenti, terreni di coltura) sono indicate sulla confezione.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
SISTEMI GESTIONALI INFORMATIZZATI				
MT.O.124	Sono raccolti e trattati con mezzi informatici solo i dati personali, relativi a donatori e pazienti, indispensabili per il perseguimento delle finalità previste dalla normativa nazionale vigente, in conformità ai principi di indispensabilità e necessità, nonché di proporzionalità, pertinenza e non eccedenza dei dati personali trattati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.125	Il software dei sistemi gestionali informatizzati impiegati dal Servizio Trasfusionale sono conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.126	Sono disponibili manuali ed eventuali istruzioni scritte per l'uso dei sistemi gestionali informatizzati impiegati per l'erogazione del servizio.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.127	Solo adottati meccanismi atti a prevenire l'uso non autorizzato dei sistemi gestionali informatizzati, attraverso una specifica gerarchia di accesso alle funzioni definita in relazione ai ruoli e alle responsabilità assegnate al personale.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.128	I dati critici inseriti manualmente nei sistemi gestionali informatizzati sono sottoposti a specifici controlli di accuratezza, attraverso modalità elettroniche o verifiche a cura di un secondo operatore. Tali controlli sono pianificati a fronte di una analisi e valutazione dei rischi associati ad eventuali errori di inserimento dei dati e sono tracciati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.129	Sono adottati meccanismi atti a garantire la preservazione dell'integrità dei dati critici per tutto il periodo di conservazione previsto dalla normativa vigente.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.130	È garantita la possibilità di ottenere copie stampate dei dati memorizzati elettronicamente. Per i dati a supporto delle attività di validazione delle unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, è possibile generare stampe che evidenzino eventuali modifiche dei dati originali inseriti nel sistema.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.131	Tutti gli incidenti occorsi durante l'utilizzo dei sistemi gestionali informatizzati, compresi gli errori di sistema e relativi ai dati, sono documentati, analizzati e verificati da personale autorizzato. Qualora l'incidente violi la normativa vigente (ad es. <i>data breach</i>) è necessario procedere alla sua segnalazione al responsabile aziendale della protezione dei dati personali.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.132	Il rapporto tra il Servizio Trasfusionale ed eventuali terzi che forniscono software o infrastrutture informatiche che ne permettono il funzionamento, o che erogano servizi correlati (installazione, configurazione, manutenzione, modifica, elaborazione/conservazione di dati, etc.), è regolato da specifici accordi formalizzati che definiscono in modo chiaro le responsabilità ed i reciproci impegni.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.133	È adottato un sistema documentato per lo svolgimento delle attività qualora i sistemi gestionali informatizzati non siano utilizzabili.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
FLUSSI INFORMATIVI			
MT.O.134	Il Servizio Trasfusionale garantisce la raccolta completa dei dati e delle informazioni previsti dal debito nei confronti delle strutture sovraordinate, conformemente alla normativa vigente e alle indicazioni delle autorità competenti a livello regionale e nazionale.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.135	Le responsabilità e le modalità per la rilevazione dei dati, per la verifica della loro qualità e completezza e per la loro diffusione sono definite in appositi documenti.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ACCORDI E RELAZIONI CON TERZI			
MT.O.136	Sono formalizzati accordi o convenzioni con terzi ai sensi di specifiche disposizioni normative o in relazione ad atti di programmazione regionale o nazionale (ad es. convenzioni con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, accordi con altri Servizi Trasfusionali per l'approvvigionamento e/o la cessione di sangue o emocomponenti, contratti con l'industria convenzionata per il frazionamento del plasma ed il ritorno corrispettivo di farmaci plasmaderivati).	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.137	<p>Sono formalizzati contratti/accordi che regolamentano tutte le attività esternalizzate, o comunque non direttamente gestite dalla Struttura, che possono influire sulla qualità e la sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta e confezionamento di sangue intero, emocomponenti e CSE/linfociti; • trasporto di sangue intero, emocomponenti e CSE/linfociti; • lavorazione di sangue ed emocomponenti; • stoccaggio di emocomponenti; • test di qualificazione biologica e/o validazione del sangue e degli emocomponenti obbligatori per legge effettuati presso altro Servizio Trasfusionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di titolarità della esecuzione di tali test; • test di laboratorio finalizzati alla tutela della salute del donatore da effettuare in occasione delle donazioni e dei controlli periodici o occasionali in applicazione della normativa vigente; • indagini genetiche HLA pertinenti ai donatori, effettuabili solo presso un laboratorio di tipizzazione HLA in possesso di accreditamento internazionale per la tipizzazione HLA di I e II classe; • controlli di qualità degli emocomponenti; • attività inerenti alle CSE/ai linfociti che incidono sul livello di qualità delle stesse; • controllo e manutenzione delle apparecchiature; • pulizia e sanificazione degli ambienti e relativi controlli, gestione rifiuti. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.138	<p>Per le attività da esternalizzare, il Servizio risponde alle indicazioni di programmazione e tecniche fornite dagli Enti sovraordinati.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.139	<p>I contratti/accordi specificano in modo chiaro le responsabilità ed i reciproci impegni dei contraenti (committente del servizio e soggetto erogatore dello stesso).</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.140	<p>Le attività esternalizzate, o comunque non direttamente gestite dal Servizio Trasfusionale, che possono influire sulla qualità e la sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti sono oggetto di attività di controllo, pianificate e documentate, finalizzate ad accertare la loro conformità ai requisiti definiti in sede contrattuale.</p>	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

ACCORDI CONTRATTUALI CON UNITÀ DI RACCOLTA AFFERENTI AL SERVIZIO TRASFUSIONALE			
MT.O.141	Le correzioni/atti contrattuali che regolano i rapporti tra il Servizio Trasfusionale e le Unità di Raccolta ad esso afferenti prevedono l'affidamento al Servizio stesso della responsabilità tecnica delle Unità di Raccolta.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.142	I rapporti tra il Servizio Trasfusionale e le Unità di Raccolta ad esso afferenti sono regolati da accordi scritti che definiscono, oltre alle rispettive responsabilità, gli standard organizzativi e operativi relativi allo svolgimento delle attività previste per le Unità di Raccolta con particolare riferimento a:	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.143	<ul style="list-style-type: none"> • qualifiche e competenze professionali necessarie per le attività di selezione dei donatori e di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.144	<ul style="list-style-type: none"> • informazione ed educazione dei donatori; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.145	<ul style="list-style-type: none"> • gestione e selezione dei donatori; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.146	<ul style="list-style-type: none"> • conservazione della documentazione sanitaria relativa ai donatori; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.147	<ul style="list-style-type: none"> • modalità di collaborazione per l'effettuazione di indagini retrospettive (look-back e informazioni post-donazione); 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.148	<ul style="list-style-type: none"> • raccolta del sangue intero e degli emocomponenti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.149	<ul style="list-style-type: none"> • conservazione temporanea, confezionamento e trasporto delle unità raccolte e dei campioni biologici alle sedi dove si svolgono le attività di lavorazione e qualificazione biologica degli emocomponenti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.150	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione e gestione delle apparecchiature e dei materiali da impiegare per la raccolta, la conservazione temporanea ed il trasporto del sangue e degli emocomponenti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.151	<ul style="list-style-type: none"> • qualificazione dei locali/aree, delle autoemoteche e delle apparecchiature da impiegare per la raccolta, la conservazione temporanea ed il trasporto del sangue e degli emocomponenti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.152	<ul style="list-style-type: none"> • convalida dei processi e dei software dei sistemi gestionali informatizzati; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.153	<ul style="list-style-type: none"> • gestione dei cambiamenti; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.154	<ul style="list-style-type: none"> controllo/monitoraggio della qualità dei prodotti e delle attività; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.155	<ul style="list-style-type: none"> flussi informativi previsti. 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.156	<p>È adottato un sistema documentato per il controllo del sangue intero e degli emocomponenti raccolti dalle Unità di Raccolta e per il monitoraggio delle attività svolte dalle stesse, anche attraverso audit periodici della qualità, nonché per l'avvio di adeguate azioni correttive e preventive secondo quanto necessario.</p> <p>Presso il Servizio è disponibile l'evidenza documentale di convenzioni stipulate con strutture sanitarie pubbliche non dotate di un Servizio Trasfusionale e/o con strutture sanitarie private, che regolano le attività di erogazione di prodotti e di servizi di medicina trasfusionale, in conformità alla normativa vigente e alla programmazione regionale.</p>		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.157	<p>Presso il Servizio è disponibile l'evidenza documentale di convenzioni stipulate con strutture sanitarie pubbliche non dotate di un Servizio Trasfusionale e/o con strutture sanitarie private, che regolano le attività di erogazione di prodotti e di servizi di medicina trasfusionale, in conformità alla normativa vigente e alla programmazione regionale.</p>		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.158	<p>Tali convenzioni regolamentano anche le attività di prelievo e produzione degli emocomponenti autologhi per uso non trasfusionale eventualmente svolte presso le suddette strutture.</p>		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.159	<p>Il Servizio Trasfusionale effettua un monitoraggio delle attività svolte dalle suddette strutture sanitarie in riferimento alle convenzioni stipulate, e dispone per l'avvio di adeguate azioni correttive e preventive secondo quanto necessario.</p>		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
PROGRAMMAZIONE DELLA RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI				
MT.O.160	<p>Sono disponibili documenti che descrivono criteri e modalità per la programmazione della raccolta di sangue intero ed emocomponenti, definiti in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue in relazione alla programmazione regionale.</p>	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL DONATORE DI SANGUE, EMOCOMPONENTI E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE				
MT.O.161	<p>Viene messo a disposizione dei donatori di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti materiale informativo conforme alla normativa vigente.</p>	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
GESTIONE DEI DATI E DEI DOCUMENTI RELATIVI AL DONATORE DI SANGUE, EMOCOMPONENTI E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE				
MT.O.162	<p>Per ogni donatore di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, viene predisposta la documentazione sanitaria prevista dalla normativa vigente, compilata, conservata ed archiviata secondo i criteri da questa definiti.</p>	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.163	<p>Il donatore sottoscrive il consenso al trattamento dei propri dati personali previa informazione ai sensi della normativa vigente.</p>	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

SELEZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI				
MT.O.164	Sono disponibili linee guida o protocolli che definiscono criteri e modalità per l'accertamento dell'idoneità del donatore alla donazione di sangue ed emocomponenti e le modalità di svolgimento delle procedure di selezione, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni aggiuntive emanate dalle autorità nazionali competenti (ad es. di ordine epidemiologico).	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.165	Sono disponibili linee guida/protocolli scritti per gli accertamenti diagnostici da effettuare in occasione di ogni donazione di sangue ed emocomponenti e per i controlli periodici a tutela della salute del donatore, definiti in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni aggiuntive emanate dalle autorità nazionali competenti (ad es. di ordine epidemiologico).	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.166	Gli accertamenti diagnostici pre-donazione, il giudizio finale di idoneità alla donazione ed i controlli periodici dei donatori di sangue ed emocomponenti sono documentati.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.167	È identificabile il medico responsabile della selezione che ha effettuato la valutazione finale di idoneità del donatore alla donazione di sangue ed emocomponenti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.168	Prima della donazione, viene acquisito dal donatore il consenso informato alla donazione in conformità a quanto definito dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.169	È adottato un sistema documentato per la comunicazione al donatore degli esiti delle indagini diagnostiche effettuate e delle informazioni relative a significative alterazioni cliniche emerse dalle stesse, all'esclusione temporanea, al richiamo, alla riammissione e all'esclusione definitiva.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.170	È adottato un sistema documentato per la gestione del donatore non idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al follow-up clinico.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.171	È adottato un sistema documentato, conforme alla normativa vigente, per l'effettuazione di indagini retrospettive (look-back) su donatori risultati positivi alla ricerca dei marcatori di malattie trasmissibili con la trasfusione o coinvolti in casi di presunta trasmissione di infezione con la trasfusione o in altre reazioni trasfusionali indesiderate gravi.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

SELEZIONE DEL DONATORE DI CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE E LINFOCITI			
MT.O.172	Sono disponibili linee guida/protocolli scritti che definiscono criteri e modalità per l'accertamento dell'idoneità del donatore alla donazione di CSE e linfociti, conformemente alla normativa vigente e agli specifici standard trapiantologici definiti di concerto con le Unità di trapianto emopoietico interessate.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.173	La valutazione finale di idoneità del donatore alla donazione di CSE e linfociti è firmata dal dirigente medico del Servizio Trasfusionale responsabile della selezione, in relazione a specifici protocolli/linee guida condivisi con le Unità di trapianto emopoietico interessate.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.174	I protocolli/linee guida condivisi con le Unità di trapianto emopoietico definiscono le responsabilità e le modalità per la gestione di eventuali deroghe rispetto ai criteri definiti per la valutazione di idoneità dei donatori di CSE e linfociti, nonché i criteri di gestione del prodotto non conforme.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.175	Prima della donazione di CSE e linfociti, viene acquisito dal donatore il consenso informato alla donazione, in conformità alla normativa vigente, anche in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> • destinazione delle CSE e dei linfociti (uso terapeutico, uso per sperimentazione clinica); • eliminazione in caso di non utilizzo per lo scopo a cui erano destinate); • comunicazione al ricevente di eventuali esiti anomali delle indagini diagnostiche effettuate; • qualora l'identità del donatore sia nota al ricevente (ad es. donatore familiare); • somministrazione di fattori di crescita stimolanti la mobilitazione e proliferazione di CSE/linfociti; • criopreservazione delle cellule; • eventuali ulteriori donazioni successive. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.176	È adottato un sistema documentato per la comunicazione al donatore di CSE e linfociti degli esiti delle indagini diagnostiche effettuate e delle informazioni relative a significative alterazioni cliniche emerse dalle stesse.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

RACCOLTA DEL SANGUE INTERO, DEGLI EMOCOMPONENTI E DELLE CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE / DEI LINFOCITI			
		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.177	La raccolta del sangue e degli emocomponenti non viene effettuata nello stesso locale dove vengono svolte contemporaneamente attività terapeutiche di medicina trasfusionale.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.178	È adottato un sistema documentato per le attività di raccolta di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, conforme alla normativa vigente e atto a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti, nonché la sicurezza dei donatori e degli operatori.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.179	Tale sistema definisce le modalità per: <ul style="list-style-type: none"> l'accertamento, prima di avviare la seduta di raccolta, della adeguatezza delle condizioni di utilizzo dei locati (o dell'autoemoteca) e delle apparecchiature da impiegare; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.180	<ul style="list-style-type: none"> l'ispezione dei materiali da impiegare per la raccolta, al fine di accertare l'assenza di difetti e/o alterazioni, preliminarmente e successivamente al prelievo; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.181	<ul style="list-style-type: none"> la verifica dell'identità del donatore che accede al Servizio Trasfusionale attraverso un documento di identità in corso di validità corredato da foto; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.182	<ul style="list-style-type: none"> l'etichettatura dei dispositivi da impiegare per la raccolta e delle provette da utilizzare per il prelievo dei campioni ematici, da effettuarsi prima della donazione a cura del personale sanitario addetto alla raccolta; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.183	<ul style="list-style-type: none"> la re-identificazione positiva del donatore mediante riconoscimento attivo dello stesso immediatamente prima della venipuntura ed il controllo del collegamento univoco tra il codice identificativo della donazione, quello dei campioni ematici ed i dati identificativi del donatore; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.184	<ul style="list-style-type: none"> la deterzione e disinfezione della cute prima della venipuntura; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.185	<ul style="list-style-type: none"> la procedura per la deterzione e la disinfezione della cute viene convalidata prima della sua introduzione e a seguito di modifiche rilevanti; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.186	<ul style="list-style-type: none"> l'efficacia di tale procedura viene verificata ad intervalli regolari; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.187	<ul style="list-style-type: none"> tale procedura viene fornita anche alle Unità di Raccolta che afferiscono al Servizio; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.188	<ul style="list-style-type: none"> l'effettuazione della raccolta allogena o autologa delle unità di sangue intero, emocomponenti, CSE e linfociti; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.189	<ul style="list-style-type: none"> la procedura per la raccolta delle CSE e dei linfociti viene convalidata prima della sua introduzione e a seguito di modifiche rilevanti; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.190	<ul style="list-style-type: none"> l'efficacia di tale procedura viene verificata ad intervalli regolari; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.191	<ul style="list-style-type: none"> la gestione di eventuali reazioni indesiderate occorse al donatore; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.192	<ul style="list-style-type: none"> la gestione delle unità in caso di raccolta non andata a buon fine e l'effettuazione di una seconda venipuntura, ove praticabile; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.193	<ul style="list-style-type: none"> il controllo delle unità a fine procedura ed i criteri di valutazione della loro utilizzabilità in caso di interruzioni occorse durante le procedure di raccolta, o qualora siano stati superati i tempi massimi di prelievo previsti dalla normativa vigente; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.194	<ul style="list-style-type: none"> il prelievo di campioni di sangue al momento della raccolta, la loro conservazione e l'invio alle strutture che effettuano le indagini di laboratorio previste dalla normativa vigente; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.195	<ul style="list-style-type: none"> il prelievo di campioni di sangue da abbinare alle unità di plasma destinate alla preparazione di medicinali plasmaderivati e la loro conservazione; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.196	<ul style="list-style-type: none"> l'invio di CSE/linfociti al laboratorio di processazione unitamente ad un rapporto contenente le informazioni relative al prelievo definite dalla normativa vigente. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.197	I dati relativi ad ogni procedura di raccolta di sangue intero, emocomponenti e CSE/linfociti sono registrati, anche qualora questa non sia andata a buon fine.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.198	Per ogni donazione, sono garantite l'identificazione e la tracciabilità del personale sanitario che ha effettuato le operazioni di raccolta.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.199	Durante la procedura di raccolta, viene assicurata al donatore la presenza di almeno un infermiere e la disponibilità di almeno un medico del Servizio Trasfusionale, al fine di garantire una assistenza adeguata anche in caso di complicazioni o di reazioni indesiderate.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.200	Per la raccolta di CSE e di linfociti, si applicano anche le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di tessuti e cellule umani.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

LAVORAZIONE E CONTROLLO DEGLI EMOCOMPONENTI			
		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.201	Tutte le unità di sangue intero allogenetico raccolte vengono utilizzate per la preparazione di emocomponenti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.202	Sono definite e formalizzate, in applicazione della normativa vigente, le specifiche qualitative degli emocomponenti prodotti, da utilizzare anche come riferimento per i controlli di qualità degli stessi.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.203	È adottato un sistema documentato per le attività di lavorazione degli emocomponenti conforme alle buone pratiche di lavorazione definite dalla normativa vigente e alle linee guida applicabili.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.204	La produzione di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica viene effettuata in conformità alla normativa nazionale vigente, nonché ai requisiti stabiliti dalle norme e linee guida comunitarie inerenti al plasma come materia prima per la produzione di farmaci plasmaderivati.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.205	I processi di scomposizione del sangue intero, di congelamento del plasma e di congelamento di emazie e piastine per uso trasfusionale vengono convalidati a fronte di risultati altresì specificati, prima di essere introdotti e a seguito di modifiche rilevanti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.206	Gli altri processi/attività di lavorazione/trattamento degli emocomponenti sono oggetto di adeguate attività di analisi e valutazione dei rischi finalizzate ad identificare le attività di convalida e qualificazione necessarie ai fini della qualità e sicurezza del prodotto.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.207	Le procedure per la scomposizione del sangue intero e per il congelamento del plasma definiscono le responsabilità e le modalità per il rilascio delle unità preliminarmente alla validazione, da effettuare a seguito delle attività di controllo della lavorazione e della risoluzione delle eventuali non conformità riscontrate.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.208	In caso di preparazione di emocomponenti in sistema aperto, sono applicate modalità operative atte a prevenire il rischio di contaminazione microbica.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.209	Le procedure di connessione sterile vengono convalidate, prima della loro introduzione e a seguito di modifiche rilevanti, in relazione alla capacità dei sistemi di garantire il corretto allineamento dei segmenti saldati, la tenuta delle saldature ed il mantenimento della sterilità degli emocomponenti assemblati.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.210	Il prelievo di campioni dai prodotti è effettuato con modalità tali da prevenire la contaminazione o il deterioramento del materiale prelevato, nonché qualsiasi tipo di rischio per gli altri emocomponenti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.211	Sono disponibili registrazioni che attestano, per ogni unità prodotta, la puntuale applicazione delle prescrizioni relative alle fasi critiche previste dalle procedure per la lavorazione degli emocomponenti.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.212	È adottato un sistema documentato per l'effettuazione dei controlli di qualità degli emocomponenti prodotti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.213	I controlli di qualità degli emocomponenti, i relativi esiti e le azioni intraprese a fronte di eventuali non conformità sono documentati, monitorati e sottoposti a verifica periodica.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.214	È adottato un sistema documentato per la produzione di emocomponenti per uso non trasfusionale, definito sulla base di riferimenti scientifici consolidati e in conformità alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.215	Per la processazione ed il controllo delle CSE e dei linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di cellule e tessuti umani.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
QUALIFICAZIONE BIOLOGICA E VALIDAZIONE DEGLI EMOCOMPONENTI				
MT.O.216	È adottato un sistema documentato per le attività di qualificazione biologica degli emocomponenti allogenici, conforme a quanto definito dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.217	Le procedure per i test di immunematologia eritrocitaria prevedono specifiche modalità operative, controlli ed algoritmi decisionali in caso di prima donazione e di esposizione potenzialmente immunizzante, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.218	Le procedure per le attività di qualificazione biologica degli emocomponenti definiscono: <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di controllo e gestione dei campioni biologici; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.219	<ul style="list-style-type: none"> • i metodi, preventivamente convalidati, per l'effettuazione dei test; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.220	<ul style="list-style-type: none"> • la gestione di anomalie e discrepanze dei risultati analitici rispetto ai valori di riferimento; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.221	<ul style="list-style-type: none"> • la ripetizione delle indagini e le modalità di gestione delle unità a fronte di test inizialmente reattivi e ripetutamente reattivi, in applicazione degli algoritmi previsti dalla normativa vigente; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.222	<ul style="list-style-type: none"> • l'esecuzione di appropriati test di conferma a fronte di test ripetutamente reattivi, in applicazione degli algoritmi previsti dalla normativa vigente; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.223	<ul style="list-style-type: none"> • misure atte ad assicurare l'esclusione dall'uso terapeutico e dalla consegna all'industria degli emocomponenti i cui test di screening siano ripetutamente reattivi e la loro immediata segregazione in uno spazio dedicato, fino allo smaltimento o ad altra destinazione definita dalla normativa vigente. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.224	Tutti i risultati dei test, compresi quelli oggetto di successive verifiche, sono tracciati e disponibili sia per la gestione delle attività diagnostiche di laboratorio sia per la gestione del donatore.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.225	La trasmissione dei dati analitici relativi ai suddetti test dai sistemi diagnostici ai sistemi gestionali informatizzati viene effettuata con procedure che escludono passaggi di trascrizione manuale.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.226	Per ogni attività diagnostica di laboratorio finalizzata alla qualificazione biologica degli emocomponenti e ai test di compatibilità pre-trasfusionale è assicurato un adeguato programma di controlli di qualità interni.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.227	È garantita la sistemica partecipazione ai programmi di valutazione esterna di qualità, anche promossi dalle istituzioni nazionali competenti, dei sistemi analitici impiegati per i test di qualificazione biologica degli emocomponenti e per i test di compatibilità pre-trasfusionale.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.228	Qualora il Servizio Trasfusionale svolga attività di qualificazione biologica degli emocomponenti, è adottato un sistema documentato per la conservazione almeno per un anno, per ogni unità di emocomponenti, di una aliquota utile dei campioni impiegati per l'effettuazione dei test.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.229	Tutte le unità di sangue e gli emocomponenti vengono validate e rilasciate da dirigenti all'uso specificamente autorizzati dal responsabile del Servizio Trasfusionale. Non possono essere assegnate, consegnate o distribuite unità di sangue ed emocomponenti che non siano state validate.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.230	Le registrazioni forniscono l'evidenza che, preliminarmente alla validazione e al rilascio delle unità di sangue e di emocomponenti, tutti gli elementi di ammissibilità anamnestica e medica e di indagine diagnostica sono stati valutati da dirigenti medici all'uso specificamente autorizzati dal responsabile del Servizio Trasfusionale e soddisfano l'insieme dei criteri di autorizzazione al loro impiego clinico o industriale previsti dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.231	Gli emocomponenti che non rispondono ai criteri di autorizzazione all'impiego clinico definiti dalla normativa vigente possono essere rilasciati solo in circostanze e per necessità cliniche eccezionali, previo accordo documentato tra il medico richiedente e il medico del Servizio Trasfusionale.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.232	È adottato un sistema documentato per le attività di validazione degli emocomponenti allogeneici, conforme a quanto definito dalla normativa nazionale ed europea vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.233	Prima della loro validazione, le unità di sangue e di emocomponenti vengono bloccate informaticamente e sono conservate in spazi separati rispetto alle unità già validate.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.234	Per il rilascio delle CSE e dei linfociti, si applicano le specifiche disposizioni normative e gli standard in vigore in materia di cellule e tessuti umani.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
CONSERVAZIONE E TRASPORTO DELLE UNITÀ DI SANGUE, EMOCOMPONENTI E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE/LINFOCITI E DEI CAMPIONI BIOLOGICI				
MT.O.235	Le condizioni di conservazione delle unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, finalizzate a garantire il mantenimento delle caratteristiche qualitative delle stesse, vengono convalidate a fronte di risultati attesi specificati, prima di essere introdotte e a seguito di modifiche rilevanti, e sono regolamentate da procedure scritte, conformi alla normativa nazionale ed europea vigente e alle disposizioni all'uso emanate dalle autorità nazionali competenti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.236	È attivato un sistema di rotazione delle scorte di emocomponenti, anche in funzione della scadenza degli stessi, che preveda regolari e frequenti controlli della sua corretta applicazione.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.237	Le attività di confezionamento e trasporto delle unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti e dei campioni biologici, finalizzate a garantire il mantenimento dell'integrità fisica e delle caratteristiche biologiche degli stessi, nonché la tutela della sicurezza degli operatori e dell'ambiente, vengono convalidate a fronte di risultati attesi specificati, prima di essere introdotte e a seguito di modifiche rilevanti, e sono regolamentate da procedure scritte, conformi alla normativa nazionale ed europea vigente e alle disposizioni all'uso emanate dalle autorità nazionali competenti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.238	È garantita la tracciabilità dei dati di trasporto relativi a ciascuna unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.239	Le procedure per la conservazione, il confezionamento ed il trasporto del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/dei linfociti definiscono anche la gestione delle unità scadute e delle unità a carico delle quali siano rilevate anomalie che ne compromettono l'utilizzabilità.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.240	Le unità autologhe e le unità raccolte e preparate per scopi specifici vengono conservate e trasportate separatamente dalle altre unità.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ASSEGNAZIONE, CONSEGNA E DISTRIBUZIONE DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI				

MT.O.241	Sono disponibili documenti, destinati alle strutture di diagnosi e cura che fanno riferimento al Servizio Trasfusionale, elaborati dal Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, nonché approvati e diffusi alle suddette strutture dalla direzione sanitaria, che, secondo quanto definito dalla normativa vigente, definiscono le modalità e/o i criteri:	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.242	• con cui il Servizio assicura la consulenza trasfusionale;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.243	• per la assegnazione degli emocomponenti in routine e in urgenza-emergenza;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.244	• per l'identificazione univoca del paziente e dei campioni biologici destinati ai test di compatibilità pre-trasfusionale ai fini dell'abbinamento univoco fra richiesta trasfusionale, paziente e campioni;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.245	• per l'invio delle richieste trasfusionali e dei relativi campioni biologici per i test di compatibilità pre-trasfusionale ;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.246	• per il ritiro e trasporto delle unità di emocomponenti;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.247	• per la gestione degli emocomponenti all'interno delle strutture;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.248	• per l'effettuazione della trasfusione di emocomponenti, con particolare riferimento all'identificazione univoca del paziente, all'abbinamento certo dello stesso con le unità di emocomponenti da trasfondere, nonché alla definizione delle specifiche responsabilità;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.249	• per la consegna al paziente di materiale informativo inerente ai potenziali rischi e benefici della trasfusione o della somministrazione di emoderivati e alle alternative alle stesse, nonché per la acquisizione del relativo consenso;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.250	• per la gestione delle unità di emocomponenti non trasfuse e per la produzione delle evidenze documentali atte a fornire l'evidenza, per ogni unità di emocomponenti restituita, della sua corretta conservazione;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.251	• per la gestione delle attestazioni comprovanti gli esiti della trasfusione, compresa la segnalazione di incidenti, reazioni indesiderate ed eventi indesiderati evitati (<i>near miss</i>), correlati al percorso trasfusionale;	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.252	• per l'accesso ai servizi di emoteca collegati, ove esistenti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.253	Sono disponibili raccomandazioni/linee guida per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti labili e dei principali emoderivati, destinate alle strutture di diagnosi e cura che fanno riferimento al Servizio Trasfusionale, approvate dal Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale e formalmente diffuse alle suddette strutture a cura della direzione sanitaria.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.254	Tali raccomandazioni/linee guida comprendono i protocolli finalizzati alla prevenzione del ricorso alla trasfusione, con particolare riferimento alla preparazione del paziente a trattamenti chirurgici programmati.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.255	Sono disponibili documenti, destinati alle strutture di diagnosi e cura che fanno riferimento al Servizio Trasfusionale, che definiscono le prestazioni di medicina trasfusionale erogate ed il repertorio degli emocomponenti, con le relative caratteristiche, a disposizione per le finalità terapeutiche.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.256	È adottato un sistema documentato per le attività di assegnazione e consegna delle unità di sangue e di emocomponenti, conforme alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.257	Tale sistema definisce le modalità per: <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione della appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali e la gestione di quelle valutate come non appropriate; • la comunicazione periodica, almeno trimestrale, degli esiti della suddetta valutazione alla direzione sanitaria e al Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale; • la selezione delle unità da assegnare, in regime di routine o di emergenza-urgenza, in relazione alle caratteristiche del ricevente; • la scelta delle indagini finalizzate ad accertare la compatibilità tra donatore e ricevente; • la produzione della documentazione di accompagnamento e la verifica, all'atto della consegna, della corrispondenza tra i dati riportati sull'etichetta di assegnazione e quelli relativi all'identità del ricevente cui sono state assegnate le unità di sangue o emocomponenti richieste; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.258		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.259		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.260		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.261		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.262		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.263		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.264		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.265	<ul style="list-style-type: none"> la assegnazione e la consegna delle unità in caso di blocco o malfunzionamento del sistema gestionale informatizzato; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.266	<ul style="list-style-type: none"> la assegnazione e la consegna di emoderivati, ove applicabile. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.267	È adottato un sistema documentato per la gestione delle unità non trasfuse restituite al Servizio Trasfusionale, conforme alla normativa vigente, che preveda:	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.268	<ul style="list-style-type: none"> la verifica da parte del Servizio delle attestazioni comprovanti l'integrità e la corretta conservazione di ogni unità; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.269	<ul style="list-style-type: none"> la sistemica ispezione di ogni unità restituita al Servizio; 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.270	<ul style="list-style-type: none"> la documentazione delle suddette attività di verifica/ispezione. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.271	Il Servizio Trasfusionale applica modalità organizzative atte a garantire la assegnazione e la consegna delle unità di emocomponenti 24 ore su 24, anche in riferimento ad accordi formalizzati con altri Servizi Trasfusionali e in riferimento ai relativi atti di programmazione regionale.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.272	È definita e formalizzata la consistenza quali-quantitativa delle scorte di emocomponenti, in relazione ai fabbisogni pianificati e alle strutture/articolazioni collegate al Servizio Trasfusionale e ad atti di programmazione regionale.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.273	È adottato un sistema documentato per le attività di distribuzione delle unità di emocomponenti ad altri Servizi Trasfusionali, conforme alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.274	È adottato un sistema documentato per l'invio del plasma all'industria convenzionata per la lavorazione farmaceutica, conforme alle disposizioni normative e linee guida nazionali e comunitarie vigenti, che preveda le certificazioni generali dei lotti di plasma e quelle per singola unità associate alle consegne.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ				
		E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.275	Il Servizio Trasfusionale è identificato con un codice univoco correlato ad ogni unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti raccolta e ad ogni unità lavorata, conformemente alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.276	Le eventuali articolazioni organizzative del Servizio Trasfusionale sono identificate con un codice univoco.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.277	È garantito l'utilizzo di un sistema di identificazione ed etichettatura atto ad assicurare: <ul style="list-style-type: none"> • l'univoca identificazione di ogni donatore, unità di sangue ed emocomponenti, sacca satellite dei sistemi di raccolta, frazione di emocomponenti, emocomponente assemblato, unità di CSE/linfociti e campione biologico associato alla donazione; • il loro collegamento univoco alle registrazioni relative al donatore e al paziente. 	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.278	Il sistema di etichettatura delle unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti raccolte, nonché quello dei prodotti intermedi e di quelli finali, identifica, senza possibilità di errore, il tipo di contenuto e riporta tutte le informazioni prescritte dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.279	In tutte le fasi del processo trasfusionale, le etichette vengono generate unicamente dai sistemi gestionali informatizzati con garanzia di associazione univoca tra donatore, unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti e relativi campioni biologici, nonché, in fase di assegnazione e consegna, tra donatore e ricevente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.280	Le attività di etichettatura dei dispositivi da impiegare per la raccolta del sangue, degli emocomponenti e delle CSE/del linfociti e delle provette per il prelievo dei campioni biologici sono effettuate prima del loro utilizzo, in base a un sistema documentato.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.281	L'etichettatura viene effettuata in ogni fase con modalità e in ambienti atti a minimizzare il rischio di scambi ed errori.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.282	Al fine di garantire un elevato livello di sicurezza trasfusionale per quanto concerne la univoca tracciabilità e identificazione di ogni singola unità di sangue ed emocomponenti, il sistema di etichettatura prevede: <ul style="list-style-type: none"> • la apposizione dell'etichetta definitiva solo a seguito della validazione dell'unità; 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.283	<ul style="list-style-type: none"> il rispetto della normativa vigente in materia di corrispondenza univoca tra l'etichetta di prelievo e l'etichetta di validazione, quale pre-requisito per qualsivoglia utilizzo delle unità, ed il blocco delle unità che non superano tale controllo; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.284	<ul style="list-style-type: none"> la assegnazione della funzione di duplicazione delle etichette di validazione a personale all'uopo autorizzato, la documentazione del motivo per cui si effettua la duplicazione, nonché l'obbligo di ripetere la verifica informatizzata della corrispondenza fra etichetta di prelievo ed etichetta di validazione ed il blocco delle unità che non superano tale controllo; 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.285	<ul style="list-style-type: none"> la gestione delle unità provenienti da altra struttura mediante l'esclusivo utilizzo del codice identificativo originario. 	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.286	Le etichette non utilizzate vengono immediatamente annullate e smaltite, al fine di prevenirne un uso improprio, in riferimento a procedure scritte.	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.287	Il sistema di rintracciabilità in vigore consente di stabilire dove e in che fase di lavorazione si trovano il sangue, gli emocomponenti e le CSE/i linfociti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.288	È garantita la rintracciabilità di tutte le informazioni atte a ricostruire il percorso di ogni unità di sangue, emocomponenti e CSE/linfociti, dal momento del prelievo fino alla sua destinazione finale, ivi compresa l'eventuale eliminazione, e viceversa in conformità alla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ATTIVITÀ DI MEDICINA TRASFUSIONALE				
MT.O.289	È adottato un sistema documentato per le prestazioni di medicina trasfusionale erogate dal Servizio, conforme alla normativa vigente e alle linee guida nazionali ed internazionali applicabili per il settore.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.290	Per ogni paziente, viene predisposta la documentazione sanitaria prevista dalla normativa vigente, compilata, conservata ed archiviata secondo i criteri da questa definiti.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.291	Il paziente sottoscrive il consenso al trattamento dei propri dati personali previa informazione ai sensi della normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.292	Prima della somministrazione di emocomponenti e/o emoderivati e/o di altri trattamenti, viene acquisito il consenso informato del paziente, in conformità a quanto definito dalla normativa vigente.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.293	La Direzione aziendale definisce le modalità con cui garantisce la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze od eventi imprevisi (clinici, organizzativi, tecnologici).	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.294	La Direzione ha stabilito e diffuso le modalità per la riduzione di barriere linguistiche, culturali, fisiche e di altro genere per l'accesso ai servizi.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.295	La Direzione ha reso operanti modalità di erogazione delle attività clinico assistenziali nel rispetto dei valori e delle credenze dei pazienti.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ATTIVITÀ DI LABORATORIO				
MT.O.296	Deve essere presente il "Manuale delle procedure diagnostiche" (eventualmente differenziato tra esami urgenti e non urgenti), approvato dalla Direzione Sanitaria.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.297	Il "Manuale delle procedure diagnostiche" deve contenere per ogni esame almeno: <ul style="list-style-type: none"> • modalità di richiesta; • preparazione del paziente agli esami; • modalità di raccolta, trasporto e conservazione del campione; • descrizione delle fasi pre-analitiche, analitiche, post-analitiche; • caratteristiche e descrizione del metodo (precisione, accuratezza, interferenza, ecc); • criteri di validazione del dato analitico; • modalità di compilazione, trasmissione e consegna dei referti. Tali informazioni devono essere portate a conoscenza dei prescrittori. 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.298	Vi sono chiare indicazioni sulle modalità di erogazione delle prestazioni di laboratorio urgenti e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • le fasce orarie e i giorni della settimana in cui si attiva l'urgenza; • le modalità della richiesta; • modalità di trasmissione dei risultati e/o referti (orale, telematica, scritta). 		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.299	Per le attività di laboratorio viene garantita attività di consulenza ai medici prescrittori, con la disponibilità alla partecipazione attiva al processo diagnostico che va dal corretto quesito clinico alla individuazione del campione corretto ed alla produzione del referto finale.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.300	Vi sono regolamenti interni che definiscono responsabilità e procedure per la gestione e la segnalazione dei valori critici.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA				
MT.O.301	Deve essere disponibile materiale informativo a disposizione dell'utenza che specifichi tipologia delle prestazioni erogate, operatori responsabili delle prestazioni, orari di apertura dei servizi e altre modalità di accesso.	E	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

MT.O.302	Vi sono attività di monitoraggio dei tempi di risposta dei servizi (clinici, diagnostici, tecnici, amministrativi).		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.303	Tutte le attività ambulatoriali devono essere programmate su agende di prenotazione informatizzate secondo standard regionale a garanzia di rispondenza alle esigenze regionali di monitoraggio.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.304	Sono definite le procedure e le responsabilità per la gestione delle prenotazioni.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA
MT.O.305	La pianificazione oraria degli accessi deve essere attuata con modalità idonee a contenere l'attesa prima della prestazione entro i 30 minuti massimi.		<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA	<input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> NC <input type="checkbox"/> NA

23_22_1_DPR_93_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2023, n. 093/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPRReg. n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera a) - Designazione ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Consiglio di amministrazione di Confidimprese FVG.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)", con particolare riferimento ai commi 34 e 35 dell'articolo 7, concernenti i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali;

VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007, a favore dei Consorzi di garanzia fidi, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226 e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, lettera a), il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionali il Confidi si obbliga a cooptare nel Consiglio di Amministrazione, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possieda i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

VISTA la nota di data 18 gennaio 2023, registrata con protocollo 28503, con cui Roberto Vicentini, in qualità di Presidente di Confidimprese FVG, iscritto con codice meccanografico 19504 all'albo degli intermediari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) quale "confidi", richiede, tra l'altro, di indicare il nominativo per la carica di componente nel nuovo Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera a) del DPRReg 226/2007;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 169 del 23 novembre 2020 (Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti), con particolare riferimento agli articoli 3 e 7 comma 1, in materia di requisiti di onorabilità e professionalità per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione nelle banche della tipologia indicata al predetto articolo 2, comma 5, lettera a), del DPRReg 226/2007;

VISTA la nota prot. 275272 del giorno 11 maggio 2023 dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, con cui, tenuto conto del possesso dei pertinenti requisiti di onorabilità e professionalità previsti ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 169/2020 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, nonché dell'insussistenza di cause ostative alla nomina, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti, è stato indicato Michele Zanolla ai fini della successiva nomina da parte del competente organo di Confidimprese FVG quale componente effettivo del Consiglio di Amministrazione;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

RITENUTO pertanto di designare Michele Zanolla ai fini della nomina da parte del competente organo di Confidimprese FVG nel Consiglio di Amministrazione di tale Confidi;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 226 del 25 luglio 2007, e successive modifiche, Michele Zanolla è designato ai fini della nomina da parte del competente organo di Confidimprese FVG nel Consiglio di Amministrazione del medesimo Confidi;
2. Michele Zanolla rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopra citato Consiglio di Amministrazione;
3. Il presente decreto è trasmesso a Confidimprese FVG per il seguito di competenza ed è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

23_22_1_DDS_ASS OSP_22332_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 16 maggio 2023, n. 22332

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) medici di cure primarie a ciclo di scelta. Elenco regionale APP dei medici da incaricare anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la DGR n. 316 dd. 11/3/2022, che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dirigente dott. Alfredo Perulli;

VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 28 aprile 2022;

VISTO, in particolare, l'Allegato 5 dell'ACN 2022 che introduce e approva le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei medici di cure primarie a ciclo di scelta stabilendo che:

- al fine di favorire il ricambio generazionale, il medico di cure primarie a ciclo di scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, presso la Fondazione ENPAM e con un minimo di 1.300 assistiti, può richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP) alle condizioni e con le modalità previste nel medesimo Allegato;
- l'attivazione del predetto istituto è subordinata alla riduzione dell'attività convenzionale da parte del medico di cui al comma 1, da un minimo del 30% fino ad un massimo del 70%, a fronte della contestuale attribuzione, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, della corrispondente quota di attività ad un medico da incaricare (di seguito "medico incaricato APP") inserito nella graduatoria regionale valevole per l'anno in corso di cui all'articolo 19, comma 1 del presente ACN;
- il medico da incaricare inserito nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso che vuole accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP, presenta all'Assessorato alla Sanità della Regione idonea richiesta, entro il termine del 30 aprile, utilizzando il modulo C disponibile sul sito istituzionale della SISAC;

PRESO ATTO della nota prot. n. 219/2023 con la quale la SISAC ha comunicato che, avendo ottenuto conferma da parte dell'ENPAM circa l'autorizzazione dei Ministeri vigilanti ad attivare la procedura per favorire il ricambio generazionale, risultano disponibili sul sito istituzionale della SISAC i moduli per accedere alla procedura dell'APP;

RICHIAMATO il proprio Decreto 14600 del 03/04/2023 con il quale è stata avviata la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei medici da incaricare per la Medicina Generale dell'anno 2023;

RICORDATO che i medici da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso dovevano presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2023, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it;

VISTO l'art. 5 dell'allegato 5 dell'ACN recante le "Disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei medici di cure primarie a ciclo di scelta" il quale dispone che ai fini della formazione dell'"Elenco APP dei medici da incaricare" si utilizza il punteggio della graduatoria regionale di cui all'articolo 19, comma 1 dell'ACN 2022;

DATO ATTO che entro il termine previsto hanno presentato domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP i seguenti medici inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso con il punteggio della graduatoria regionale valevole per l'anno 2023 indicato a fianco di ciascun nominativo:

Medico	Punteggio graduatoria 2023
Nuovo Chiara	28,40
Facchinetti Rita	0,30

PRECISATO che i medici da incaricare già inseriti nell'Elenco APP devono confermare entro il 30 aprile di ogni anno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità mediante PEC da inviare all'indirizzo salute@certregione.fvg.it la volontà di adesione alla procedura di ricambio generazionale. La revoca in corso d'anno della disponibilità a rimanere nell'Elenco APP deve essere comunicata mediante PEC allo stesso indirizzo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare come segue l'elenco regionale APP 2023 dei medici da incaricare per la Medicina Generale:

Medico	Punteggio graduatoria 2023
Nuovo Chiara	28,40
Facchinetti Rita	0,30

2. di rendere pubblico l'elenco regionale APP 2023 dei medici da incaricare per la Medicina Generale mediante pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;

3. di precisare che i medici da incaricare già inseriti nell'Elenco APP devono confermare entro il 30 aprile di ogni anno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità mediante PEC da inviare all'indirizzo salute@certregione.fvg.it la volontà di adesione alla procedura di ricambio generazionale. La revoca in corso d'anno della disponibilità a rimanere nell'Elenco APP deve essere comunicata mediante PEC allo stesso indirizzo.

Trieste, 16 maggio 2023

PERULLI

23_22_1_DDS_ASS OSP_22652_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 17 maggio 2023, n. 22652

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) della pediatria di libera scelta. Elenco regionale APP dei pediatri da incaricare anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la DGR n. 316 dd. 11/3/2022, che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dirigente dott. Alfredo Perulli;

VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 28 aprile 2022;

VISTO, in particolare, l'Allegato 5 dell'ACN 2022 che introduce e approva le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei pediatri di libera scelta stabilendo che:

- al fine di favorire il ricambio generazionale, il pediatra di libera scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, presso la Fondazione ENPAM e con un minimo di 700 assistiti, può richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP) alle condizioni e con le modalità previste nel medesimo Allegato;

- l'attivazione del predetto istituto è subordinata alla riduzione dell'attività convenzionale da parte del pediatra di cui al comma 1, da un minimo del 30% fino ad un massimo del 70%, a fronte della contestuale attribuzione, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, della corrispondente quota di attività ad un pediatra da incaricare (di seguito "pediatra incaricato APP") inserito nella graduatoria regionale valevole per l'anno in corso di cui all'articolo 19, comma 1 del presente ACN;

- il pediatra da incaricare inserito nella graduatoria unica regionale per i pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso in corso che vuole accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP, presenta all'Assessorato alla Sanità della Regione idonea richiesta, entro il termine del 30 aprile, utilizzando il modulo C disponibile sul sito istituzionale della SISAC;

PRESO ATTO della nota prot. n. 219/2023 con la quale la SISAC ha comunicato che, avendo ottenuto conferma da parte dell'ENPAM circa l'autorizzazione dei Ministeri vigilanti ad attivare la procedura per favorire il ricambio generazionale, risultano disponibili sul sito istituzionale della SISAC i moduli per accedere alla procedura dell'APP;

RICHIAMATO il proprio Decreto 14601 del 03/04/2023 con il quale è stata avviata la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei pediatri da incaricare per la Pediatria di libera scelta dell'anno 2023;

RICORDATO che i pediatri da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso dovevano presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2023, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it;

DATO ATTO che la dott.ssa Stavro Santarossa Bandello Lisa ha presentato domanda oltre il termine perentorio sopra indicato e deve essere pertanto esclusa;

VISTO l'art. 5 dell'allegato 5 dell'ACN recante le "Disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei pediatri di libera scelta" il quale dispone che ai fini della formazione dell'"Elenco APP dei pediatri da incaricare" si utilizza il punteggio della graduatoria regionale di cui all'articolo 19, comma 1 dell'ACN 2022;

DATO ATTO che entro il termine previsto hanno presentato domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP i seguenti pediatri inseriti nella graduatoria unica regionale per i pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso con il punteggio della graduatoria regionale valevole per l'anno 2023 indicato a fianco di ciascun nominativo:

Pediatra	Punteggio graduatoria 2023
Bibalo Cristina	10,75
Daidone Alessandro	5,10
Migliarino Vanessa	4,10

PRECISATO che i pediatri da incaricare già inseriti nell'Elenco APP devono confermare entro il 30 aprile di ogni anno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità mediante PEC da inviare all'indirizzo salute@certregione.fvg.it la volontà di adesione alla procedura di ricambio generazionale. La revoca in corso d'anno della disponibilità a rimanere nell'Elenco APP deve essere comunicata mediante PEC allo stesso indirizzo;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di escludere la dottoressa Stavro Santarossa Bandello Lisa;
2. di approvare come segue l'elenco regionale APP 2023 dei pediatri da incaricare per la Pediatria di libera scelta:

Pediatra	Punteggio graduatoria 2023
Bibalo Cristina	10,75
Daidone Alessandro	5,10
Migliarino Vanessa	4,10

3. di rendere pubblico l'elenco regionale APP 2023 dei pediatri da incaricare per la Pediatria di libera scelta mediante pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;

4. di precisare che i pediatri da incaricare già inseriti nell'Elenco APP devono confermare entro il 30 aprile di ogni anno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità mediante PEC da inviare all'indirizzo salute@certregione.fvg.it la volontà di adesione alla procedura di ricambio generazionale. La revoca in corso d'anno della disponibilità a rimanere nell'Elenco APP deve essere comunicata mediante PEC allo stesso indirizzo.

Trieste, 17 maggio 2023

PERULLI

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 16 maggio 2023, n. 22218

Legge regionale 42/1996, articolo 40 quinquies, comma 2, inserito dall'articolo 38 della legge regionale 20/2021: approvazione Bando e modulistica per la realizzazione di interventi strutturali da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserva naturali regionali) e successive modificazioni con particolare riguardo all'articolo 40 quinquies, inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) ai sensi del quale:

<<1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per la realizzazione di interventi strutturali e per l'acquisto di immobili nella misura massima del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

2. Con bando del Direttore del Servizio competente in materia di biodiversità sono determinati:

- a) il termine di presentazione delle domande;
- b) le risorse disponibili;
- c) l'eventuale massimale della spesa ammissibile per ciascuna domanda;
- d) gli interventi ammissibili di cui al comma 1;
- e) l'elenco delle spese ammissibili;
- f) le modalità di rendicontazione.

3. La selezione degli interventi è effettuata nell'ambito dei seguenti criteri e dei relativi punteggi indicati nel bando di cui al comma 2:

- a) tutela ambientale e valorizzazione della biodiversità;
- b) lavori di manutenzione straordinaria;
- c) tutela di habitat o specie di interesse unionale o soggette a protezione;
- d) immediata cantierabilità;
- e) miglioramento sismico;
- f) efficientamento energetico;
- g) intervento migliorativo della sicurezza di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- h) intervento con finalità turistica eco-compatibile;
- i) intervento di realizzazione, o manutenzione ordinaria e straordinaria, di centri di accoglienza turistica e museale al servizio dei parchi naturali regionali e delle riserve naturali regionali.

4. I contributi per la realizzazione di interventi strutturali sono concessi secondo la disciplina della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).>>

ATTESA la deliberazione di generalità 15 luglio 2022, n. 1065 relativa all'attivazione della misura di cui al citato articolo 40 quinquies della legge regionale 42/1996, con particolare riguardo alle parti in cui dispone che:

- <<Si ritiene opportuno, valutate le risorse disponibili, la diversità della disciplina procedurale (legge regionale 14/2002, e 7/2000), la diversa tempistica di realizzazione delle attività, e la diversa temporalità della spesa, procedere all'emanazione di due distinti bandi: l'uno, a valere sullo stanziamento 2022, per gli acquisti di immobili, l'altro, a valere sugli stanziamenti degli anni 2023 e 2024, per gli interventi strutturali.>>

DATO ATTO che con proprio precedente decreto n. 5049/AGFOR del 22 luglio 2022, pubblicato sul BUR n. 31 del 3 agosto 2022, è stato approvato il bando per l'acquisto di immobili da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve naturali regionali;

VISTO il bando e l'allegato modello di domanda per la realizzazione di interventi strutturali da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve, predisposto ai sensi del predetto articolo 40 quinquies, comma 2, della legge regionale 42/1996, nel testo allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A) e ritenuto di approvarlo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso) e successive modificazioni;

ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e dichiaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 69 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio biodiversità, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacoletti;

DECRETA

1. è approvato, per i motivi indicati in premessa, il bando e l'allegato modello di domanda per la realizzazione di interventi strutturali da parte degli Enti parco e degli organi gestori delle riserve, nel testo allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. i documenti di cui al punto 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 16 maggio 2023

IACOLETTIG

Allegato A)

Bando per la concessione dei contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per la realizzazione di interventi strutturali ai sensi dell'articolo 40 quinquies della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, come inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20.

- Art. 1 Oggetto e finalità del bando
- Art. 2 Quadro normativo di riferimento ed esclusione aiuti di Stato
- Art. 3 Beneficiari
- Art. 4 Interventi finanziabili
- Art. 5 Entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale
- Art. 6 Spese ammissibili
- Art. 7 Modalità e termini di presentazione della domanda
- Art. 8 Inammissibilità della domanda
- Art. 9 Criteri di valutazione e priorità delle domande
- Art. 10 Istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi
- Art. 11 Assegnazione e quantificazione dei contributi
- Art. 12 Concessione del contributo
- Art. 13 Cumulo di contributi
- Art. 14 Modalità di erogazione del contributo
- Art. 15 Termini e modalità di rendicontazione
- Art. 16 Vincolo di destinazione
- Art. 17 Rinvio
- Art. 18 Pubblicità del Bando

art. 1 oggetto e finalità del bando

1. In attuazione dell'articolo 40 quinquies, comma 2, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) come inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006) il presente bando è finalizzato a disciplinare il termine di presentazione delle domande, le risorse disponibili, il massimale della spesa ammissibile per ciascuna domanda, gli interventi ammissibili, l'elenco delle spese ammissibili e le modalità di rendicontazione per la concessione dei contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per la realizzazione di interventi strutturali.
2. I contributi previsti dal presente bando sono finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali dei parchi regionali e delle riserve naturali regionali individuate dalla legge regionale 42/1996 al fine di conservare, difendere e ripristinare il paesaggio e l'ambiente, di assicurare alla collettività l'uso sostenibile delle risorse naturali e del territorio per scopi ricreativi e turistici eco-compatibili, culturali, sociali, didattici e scientifici e per la qualificazione e valorizzazione delle economie locali.

art. 2 quadro normativo di riferimento ed esclusione aiuti di Stato

1. Il quadro normativo di riferimento ai fini del presente bando è costituito dalla:
 - a) legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;
 - b) legge regionale 26 novembre 2021, n. 20 (Modifiche alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), alla legge regionale 7/2008, alla legge

regionale 45/1988 e alla legge regionale 24/2006);

c) Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

d) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;

e) decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni;

f) legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modificazioni.

2. Ai sensi dell'articolo 40 octies della legge regionale 42/1996 i contributi di cui al presente bando non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, perché trasferiti o concessi a favore di enti pubblici per l'esercizio di funzioni pubbliche.

art. 3 beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 40 quinquies, comma 1, della legge regionale 42/1996 possono presentare domanda di contributo gli Enti parco e gli organi gestori delle riserve naturali regionali.

art. 4 interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi riferibili alle tipologie di seguito specificate, coerenti con i Piani di conservazione e sviluppo dei Parchi o delle Riserve regionali, ove adottati, e loro varianti:

a) nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di strutture per la gestione o fruizione dell'area protetta (quali osservatori, centri visite, foresterie, strutture per la gestione della fauna, casere, rifugi), comprensivi degli allestimenti e arredi;

b) ripristino e/o sistemazione della viabilità e sentieristica dell'area protetta comprensiva degli elementi di sicurezza e fruizione (quali parapetti, passerelle, elementi di sicurezza, tabellonistica);

c) lavori di recupero, di ripristino e di riqualificazione degli ambienti naturali e semi-naturali degradati.

2. Al momento della presentazione della domanda gli interventi di cui al comma 1, devono essere già inseriti o coerenti con uno strumento di pianificazione del territorio (quali il PCS, PRGC, PPAT).

Art. 5 risorse disponibili, intensità e misura della contribuzione regionale

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente bando ammontano complessivamente ad Euro 1.000.000,00 a valere sulle annualità 2023, 2024 e 2025 a carico del capitolo 3127/S, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025 così ripartiti:

- 100.000,00 a valere sull'annualità 2023;

- 400.000,00 a valere sull'annualità 2024;

- 500.000,00 a valere sull'annualità 2025.

2. Il contributo regionale concedibile per ciascun beneficiario è al massimo pari al cento per cento della spesa ammessa, come accertata in fase di istruttoria.

3. Il limite minimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a: 20.000,00 Euro.

4. Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna domanda è pari a: 300.000,00 Euro.

5. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo previsto a favore dell'ultimo intervento inserito validamente in graduatoria tra quelli da finanziare, il contributo può essere concesso per un importo inferiore a condizione che il soggetto beneficiario si impegni ad assicurare il cofinanziamento dell'intervento stesso sino a copertura dell'intera spesa ammessa.

7. Per le finalità di cui al comma 6 il Servizio biodiversità invita il soggetto richiedente interessato a presentare una dichiarazione di accettazione del contributo, e fissa per la risposta un termine perentorio non superiore a cinque giorni lavorativi; decorso inutilmente questo termine, il soggetto interpellato è escluso dal contributo; tuttavia, nel caso di mancata accettazione non si dà luogo a scorrimento della graduatoria e la posizione del soggetto interpellato rimane salva nel caso in cui trovi applicazione il comma 8.

8. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto richiedente non finanziato o finanziato solo parzialmente.

9. Le domande che non abbiano ottenuto la concessione del contributo entro il 31 dicembre 2023 sono archiviate e dell'archiviazione è data comunicazione all'istante.

Art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda, riportate nel quadro economico della domanda, riferite agli interventi dell'articolo 4, consistenti in:

- a) oneri per lavori, spese tecniche, generali e di collaudo secondo la disciplina di dettaglio di cui all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 14/2002;
- b) spese per l'acquisizione di beni e servizi quali la realizzazione e adeguamento di allestimenti espositivi interni ed esterni, arredi, segnaletica e cartellonistica dedicata;
- c) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario.

Art. 7 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse da quelle previste all'articolo 6, e in particolare:

- a) le spese inerenti l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta;
- b) l'acquisto di automezzi;
- c) le spese di gestione e di funzionamento;
- d) le spese per l'acquisto di materiale usato;
- e) le spese per interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari. Nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditorî percepiti sugli acconti;
- f) le ammende e le penali;
- g) le spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000.

Art. 8 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta dal soggetto legittimato secondo il rispettivo ordinamento, è presentata al Servizio biodiversità, a mezzo PEC, all'indirizzo biodiversita@certregione.fvg.it utilizzando il modello di domanda allegato A, al presente Bando, dalla data di pubblicazione sul BUR del Bando medesimo **sino al 23 giugno 2023**.

2. La data e l'ora utili per l'arrivo sono quelli della ricevuta della trasmissione dell'istanza.

3. Alla domanda sono allegati:

- a) la relazione illustrativa contenente gli elementi utili alla valutazione della domanda con quadro economico della spesa;
- b) il cronoprogramma dei lavori e dei costi;
- c) eventuale documentazione comprovante il grado di cantierabilità del progetto (progetto esecutivo e determina di approvazione progetto);
- d) documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda di contributo.

4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, decorso inutilmente il quale, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

5. È ammissibile un'unica domanda, contenente un unico intervento di cui all'articolo 4 comma 1 per ciascun parco naturale regionale o riserva naturale regionale.

6. Non possono presentare domanda i beneficiari dei contributi concessi con deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1278, che al momento della presentazione della domanda non abbiano ancora presentato la relativa rendicontazione della spesa.

Art. 9 inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:
 - a) non sottoscritte dal soggetto legittimato;
 - b) non corredate da tutta la documentazione richiesta ai sensi dall'articolo 8, commi 3 e 4;
 - c) riferite a interventi diversi da quelli indicati all'articolo 4, comma 1;
 - d) prive del requisito di cui all'articolo 4, comma 2.
 - e) riferite a interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda;
 - f) pervenute con modalità diverse da quanto previsto nel bando od oltre i termini previsti;
 - g) nell'ipotesi prevista dall'articolo 8 comma 6 del beneficiario dei contributi concessi con deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1278, che al momento della presentazione della domanda non abbia ancora presentato la relativa rendicontazione della spesa.

Art. 10 criteri di valutazione e priorità delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande ritenute ammissibili e della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento sono stabiliti i seguenti criteri e rispettivi punteggi:

Criteri	Punteggi
1. Tutela di habitat o specie di interesse unionale o soggette a protezione	10
2. Immediata cantierabilità	2
3. Intervento con finalità turistica eco – compatibile	8
4. Interventi di realizzazione o manutenzione ordinaria e straordinaria di centri di accoglienza turistica e museale	4

2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili tra loro.
3. A parità di punteggio, viene data priorità alle domande ordinate in base ai seguenti criteri sussidiari:
 - a) minore importo della spesa complessiva prevista;
 - b) data e ora di spedizione della domanda.

art. 11 istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi

1. Il Servizio, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, procede all'istruttoria e alla valutazione delle domande risultate ammissibili, ai fini della formazione della graduatoria, sulla base dei criteri e delle priorità di cui all'articolo 10, e all'assegnazione dei contributi.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di quindici giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. La domanda è archiviata d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente.
3. A conclusione dell'istruttoria sono formati:
 - a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato, e degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;
 - b) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.
4. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 3 sono approvati con provvedimento del direttore del Servizio adottato entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e comunicata agli istanti.

art. 12 concessione del contributo

1. La concessione dei contributi assegnati è disposta sulla base di quanto previsto dal Capo XI della legge regionale 14/2002.
2. Il provvedimento di concessione è adottato entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria.
3. Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali

l'intervento deve essere rispettivamente avviato e concluso. Tali termini, possono essere prorogati su istanza motivata di proroga del termine presentata dal beneficiario prima della scadenza del termine stesso.

art. 13 cumulo di contributi

1. Il medesimo intervento può essere sovvenzionato con altri contributi pubblici o privati eventualmente ottenuti fino alla concorrenza del cento per cento della spesa sostenuta.
2. In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per il medesimo intervento e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti che dovesse ricevere successivamente, allo stesso scopo. La somma dei suddetti finanziamenti e del contributo di cui al presente Bando non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Bando è conseguentemente rideterminato.

art. 14 modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso è disposta ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 14/2002, previa richiesta, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario.

art. 15 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto è presentato, entro i termini stabiliti con il provvedimento di concessione, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, unitamente all'eventuale documentazione di cui all'articolo 13, comma 2.

art. 16 vincolo di destinazione

1. I beneficiari del contributo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000, hanno l'obbligo di mantenere la destinazione d'uso degli immobili oggetto della contribuzione regionale per la durata di cinque anni dalla data di ultimazione dell'intervento ammesso a contribuzione. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di contribuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 7/2000, allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione è trasmesso ogni anno, a partire dall'anno successivo alla fine dei lavori ed entro tale data, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), attestante il rispetto del vincolo medesimo.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 2 si procede alla verifica del rispetto del vincolo di destinazione mediante ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

art. 17 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme di cui alla legge 241/1990, alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 14/2002.

art. 18 pubblicità del Bando

1. Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
Modello di domanda
(riferimento articolo 7)

Marca da Bollo
Se non esente ai sensi del
DPR 26 ottobre 1972, n. 642

Spett. Direzione centrale risorse
agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità
biodiversita@certregione.fvg.it

oggetto: Legge regionale 42/1996, articolo 40 quinquies. Domanda di contributo per la realizzazione di interventi strutturali.

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco/Organo gestore della Riserva denominato (di seguito
"Ente) _____ -
C.F. _____;

Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni;

Visto il Bando per la concessione dei contributi agli Enti parco e agli organi gestori delle riserve naturali per la realizzazione di interventi strutturali ai sensi dell'articolo 40 quinquies della legge regionale come inserito dall'articolo 38 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 20, pubblicato sul [BUR n. .../](#)

CHIEDE

1. la concessione del contributo regionale a valere sul bando citato in premessa, **per la realizzazione dell'intervento denominato:**

riferito alla seguente tipologia di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) c):

(barrare una delle seguenti caselle):

- nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di strutture per la gestione o fruizione dell'area protetta (quali osservatori, centri visite, foresterie, strutture per la gestione della fauna, casere, rifugi), comprensivi degli allestimenti e arredi;
- ripristino e/o sistemazione della viabilità e sentieristica dell'area protetta comprensiva degli elementi di sicurezza e fruizione (quali parapetti, passerelle, elementi di sicurezza, tabellonistica);
- lavori di recupero, di ripristino e di riqualificazione degli ambienti naturali e semi-naturali degradati.

per l'importo di Euro _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR;

(barrare la/le casella/e che interessa/interessano):

1. di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative agli **interventi finanziabili, spese ammissibili e spese non ammissibili** (articolo 4, 6 e 7), alle **risorse disponibili, intensità e misura della contribuzione regionale** (articolo 5), ai **criteri di valutazione e priorità delle domande** (articolo 10);

2. che l'Ente è proprietario/ha avviato le procedure per l'acquisto dei seguenti immobili oggetto di intervento:

- terreni di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari) _____
- fabbricati di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari) _____

Oppure

L'Ente ha la disponibilità, dei seguenti immobili oggetto di intervento (indicare gli estremi catastali o tavolari):

- terreni in disponibilità, indicare di seguito i titoli per i quali il richiedente detenga la disponibilità del bene in base ad idoneo titolo (specificare):

- fabbricati in disponibilità, indicare di seguito i titoli per i quali il richiedente detenga la disponibilità del bene in base ad idoneo titolo (specificare):

3. che l'IVA:

- rappresenta un costo effettivo in quanto indetraibile
Oppure
- NON rappresenta un costo effettivo in quanto detraibile;

4.

- di non aver ottenuto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sulle spese o quote di esse oggetto di contributo

Oppure

- di aver richiesto la/le seguente/i misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento

Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo richiesto	Importo spesa

5. che i dati e le informazioni contenute nella presente scheda e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

Si indica quale referente da contattare per eventuali chiarimenti o avvisi il sig. _____, telefono _____ - mail _____.

Prima di firmare prendere visione dell'Allegato "Informativa" ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in quanto la firma avalora anche la presa visione dell'allegato stesso, visionabile al seguente link del sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAVFG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA41/allegati/20200505Informativa_dati_personali_xModx_V.2.pdf

Sottoscritto digitalmente
dal legale rappresentante
dell'Ente Parco/Organo gestore della Riserva

Alla presente domanda devono essere allegati:

1. **la relazione illustrativa contenente gli elementi utili alla valutazione della domanda con quadro economico di spesa (MODELLO B);**
2. **il cronoprogramma dei lavori e dei costi per la programmazione finanziaria regionale;**
3. **eventuale documentazione comprovante il grado di cantierabilità: progetto esecutivo e determina di approvazione del progetto;**
4. **documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di contributo.**

MODELLO B)**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO**

Ente richiedente:.....

INTERVENTO (TITOLO).....

1. Descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare**2). Attinenza dell'intervento ai criteri di valutazione in relazione all'intervento che si intende realizzare ai sensi dell'articolo 10 del bando.**

Criterio	Motivare l'attinenza dell'intervento che si intende realizzare con uno o più dei criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del Bando:
Tutela di habitat o specie di interesse unionale o soggette a protezione	
Immediata cantierabilità	
Intervento con finalità turistica eco – compatibile	
Interventi di realizzazione o manutenzione ordinaria e straordinaria di centri di accoglienza turistica e museale	

3) L'intervento richiesto è coerente con il Piano di conservazione e sviluppo, ove adottato, o con altro strumento di pianificazione del territorio (indicare quale.....).

4) Inserire **quadro economico** dell'intervento

5) **allegare cronoprogramma** (pianificazione tempistiche progettazione e lavori nonché costi da sostenere nelle varie fasi di realizzazione)

23_22_1_DDS_FORM_20454_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 maggio 2023, n. 20454

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS. Modifica decreto n. 17750/GRFVG del 19 aprile 2023 "Approvazione esito valutazione operazioni di Misure compensative individuali e FPGO presentate nello sportello di marzo 2023 e contestuale prenotazione fondi" e s.m.i. Correzione errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2022. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS- con uno stanziamento di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 10634/GRFVG del 25/08/2022 e successive modifiche, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";

CONSIDERATO il decreto n. 17750/GRFVG del 19 aprile 2023 "Approvazione esito valutazione operazioni di Misure compensative individuali e FPGO presentate nello sportello di MARZO 2023 e contestuale prenotazione fondi" e s.m.i.;

RILEVATO che per mero errore materiale il documento Allegato 1 riporta, in relazione all'operazione 2023/101/4 l'importo di 2.080,00 €, anziché di 1.040,00 €;

CONSIDERATA la necessità di approvare l'operazione suindicata per l'importo di 1.040,00 € e quindi di ridurre l'importo prenotato, come riportato nell'allegato contabile parte integrante del presente decreto e come da seguente tabella:

CAPITOLO	VARIAZIONE
13802	- 187,20 €
13773	- 436,80 €
13774	- 416,00 €
TOTALE	- 1.040,00 €

CONSIDERATO che per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 137.791,00 €, anziché di 138.831,00 €, come di seguito evidenziato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13802 (Quota Regione)	15.294,78 €
13773 (Quota Stato)	35.687,82 €
13774 (Quota Ue)	33.988,40 €
13815 (Quota Regione)	9.507,60 €
13816 (Quota Stato)	22.184,40 €
13817 (Quota Ue)	21.128,00 €
TOTALE	137.791,00 €

EVIDENZIATA la necessità di approvare l'Allegato 1 e di modificare l'allegato contabile del decreto n. 17550/GRFVG del 19.4.2023;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio; **VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Come motivato nelle premesse, è modificato il decreto n. 17750/GRFVG del 19 aprile 2023 "Approvazione esito della valutazione delle operazioni presentate nello sportello di marzo 2023 e contestuale prenotazione fondi" e s.m.i., ed è approvato:

- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria ed elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato contabile (parte integrante).

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 maggio 2023

PENGUE

Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per la qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)
GRADUATORIA ED ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - SPORTELLI DI MARZO 2023

Allegato 1

Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato

FSE 2021/27 - PS 17/22 - OSS - Misure compensative FPGO

N.	COD. OPERAZIONE	CUP	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO
<u>1</u>	2023/1676/0	D14D23000530009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MISURE COMPENSATIVE FPGO	52.820,00 €	52.820,00 €	85,6
<u>2</u>	2023/1048/0	D24D23000930009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	MISURE COMPENSATIVE FPGO	73.531,00 €	73.531,00 €	82
					126.351,00 €		

FSE+ 2021/2027 - OSS Annualità 2022/2023 - Misure compensative individuali

N.	COD. OPERAZIONE	CUP	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	VALUTAZIONE
<u>1</u>	2023/1041/1	D94D23001290009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI - C.B.	2.080,00 €	2.080,00 €	POSITIVA
<u>2</u>	2023/1041/2	D94D23001300009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI - C.G.	2.080,00 €	2.080,00 €	POSITIVA
<u>3</u>	2023/1041/3	D94D23001310009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI - N.E.V.	2.080,00 €	2.080,00 €	POSITIVA
<u>4</u>	2023/1041/4	D94D23001320009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI - V.F.	1.040,00 €	1.040,00 €	POSITIVA
<u>5</u>	2023/1041/5	D94D23001330009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI - L.N.	2.080,00 €	2.080,00 €	POSITIVA
<u>6</u>	2023/1041/6	D84D23000960009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA -	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI - G.C.	2.080,00 €	2.080,00 €	POSITIVA
					11.440,00 €		

Totale	137.791,00 €
Totale con finanziamento	137.791,00 €

23_22_1_DDS_FORM_23322_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 maggio 2023, n. 23322

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di febbraio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le 24.00 del 31 gennaio 2024,, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di FEBBRAIO 2023 sono state presentate 34 (trentaquattro) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	1 (uno)
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	5 (cinque)
Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali	30 (trenta)

DATO ATTO che l'operazione n. 325/1 presentato da EN.A.I.P. è stato ritirato dall'Ente prima della valutazione di ammissibilità, mentre le operazioni n. 324/1 e 324/2 di SOFORM vengono ritirati da codesto Ente durante la fase di valutazione da parte della Commissione di Valutazione.

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale della Commissione di valutazione nominata con decreto n° 8721/GRFVG del 06/03/2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di marzo 2023;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le 34 (trentaquattro) operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 1,075,050.00;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle 2 (due) operazioni non approvate

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di FEBBRAIO 2023, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 19 maggio 2023

PENGUE



Cofinanziato
dall'Unione europea



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE FSE 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Linea Intervento FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi individualizzati - competenze trasversali	24/02/2023 02:46:35	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/308	2023/308/1	D94D233001690009	LEGALITA', INCLUSIONE E COMPETENZE TRASVERSALI PER LA CITTADINANZA ATTIVA_TS	€ 12.800,00
	24/02/2023 02:46:35	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/308	2023/308/2	D94D233001700009	LEGALITA', INCLUSIONE E COMPETENZE TRASVERSALI PER LA CITTADINANZA ATTIVA_TS_SEZ.FEMMINILE	€ 12.800,00
	24/02/2023 02:46:35	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/308	2023/308/3	D94D233001390009	COMPETENZE PER LA LEGALITA', L'INCLUSIONE LAVORATIVA E LE PARI OPPORTUNITA', CO	€ 12.800,00
	24/02/2023 07:02:32	ITAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/307	2023/307/0	D94D233001290009	ORIENTAMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE INFORMATIVE E DOCUMENTALI	€ 12.800,00
	28/02/2023 05:09:46	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2023/330	2023/330/0	D94D233001690009	COMPETENZE TRASVERSALI PER PROGETTARE, COMUNICARE E LAVORARE IN GRUPPO	€ 12.800,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi di gruppo - competenze trasversali			Totale operazioni	5			€ 63.700,00
Linea Intervento FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi individualizzati - competenze trasversali	28/02/2023 11:18:03	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/317	2023/317/0	D94D233001300009	ORIENTAMENTO AI DIRITTI E DOVERI DI CITTADINANZA	€ 3.150,00
			Totale operazioni	1			€ 3.150,00
Linea Intervento FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/1	D94D233001600009	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA_TS	€ 39.800,00
	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/2	D94D233001610009	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PASTICCERIA AVANZATO_TS	€ 38.700,00
	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/3	D94D233001620009	TECNICHE DI WEB DESIGN_TS	€ 32.250,00
	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/4	D94D233001690009	ELEMENTI DI GRAFICA DIGITALE E STAMPA SERIGRAFICA SU TESSUTO_TS	€ 25.800,00
	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/5	D94D233001640009	ELEMENTI BASE DI LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI_TS_SEZ.FEMMINILE	€ 25.800,00



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto- Titolo	COSTO AMMESSO
Linea Intervento FSE+ 2021/07 – PS 1.6/22 – Esecuzione plennale – percorsi prof. – competenze e tecnico-professionali	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/6	D84D233001210009	ELEMENTI DI BASE PER LA GESTIONE DEL MACAZZINO_CO	€ 25.800.00
	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/7	D84D233001220009	ELEMENTI DI GRAFICA DIGITALE E STAMPA SERIGRAFICA SU TESSUTO_CO	€ 25.800.00
	24/02/2023 02:41:31	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/306	2023/306/8	D34D233001170009	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA PER EVENTI_TOLMEZZO	€ 32.250.00
	27/02/2023 02:15:58	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2023/318	2023/318/0	D34D233001190009	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E DECORAZIONE	€ 39.800.00
	27/02/2023 04:22:21	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2023/319	2023/319/0	D34D233001130009	TECNICHE DI TINTEGGIATURA E VERNICIATURA	€ 53.200.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/1	D84D233001240009	TECNICHE BASE DI SARTORIA	€ 25.000.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/2	D84D233001250009	TECNICHE DI MOSAICO	€ 37.500.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/3	D84D233001260009	MANUTENZIONI DI INTERNI	€ 66.500.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/4	D84D233001270009	TECNICHE DI CUCINA	€ 38.700.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/5	D84D233001280009	TECNICHE BASE DI CUCINA	€ 36.300.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/6	D84D233001290009	TECNICHE PER LE PICCOLE MANUTENZIONI	€ 37.500.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/7	D34D233001180009	TECNICHE DI CUCINA	€ 53.200.00
	28/02/2023 09:47:25	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRULLI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	2023/316	2023/316/8	D34D233001120009	TECNICHE DI MOSAICO	€ 37.500.00
	28/02/2023 11:35:47	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRULLI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/325	2023/325/1	D84D233001310009	TECNICHE DI BASE DI GESTIONE DEL VERDE	€ 25.000.00
	28/02/2023 11:35:47	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRULLI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/325	2023/325/2	D34D233001200009	TECNICHE PER L'EDILIZIA	€ 66.500.00
	28/02/2023 11:35:47	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRULLI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/325	2023/325/3	D34D233001140009	TECNICHE BASE DI CUCINA_UD	€ 32.250.00
28/02/2023 11:35:47	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRULLI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/325	2023/325/4	D84D233001320009	TECNICHE BASE DI CUCINA_TS	€ 32.250.00	
28/02/2023 11:35:47	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRULLI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/325	2023/325/5	D84D233001330009	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE-UTENZA FEMMINILE	€ 25.800.00	
28/02/2023 12:18:40	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/324	2023/324/1	D34D233001200009	TECNICHE DI ALLESTIMENTO SPETTACOLO TEATRALE	€ 30.700.00	



Cofinanziato
dall'Unione europea



COESIONE
ITALIA 2021-2023
FRIULI VENEZIA GIULIA

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali	28/02/2023 12:18:40	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/324	2023/324/2	D54D233001210009	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	€ 26.600,00
	28/02/2023 02:17:28	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/327	2023/327/0	D54D233001340009	TECNICHE DI BASE DI GESTIONE DEL VERDE	€ 235.000,00
	28/02/2023 04:55:05	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2023/329	2023/329/1	D24D233001150009	TECNICHE DI SARTORIA PER L'ARREDO	€ 32.250,00
	28/02/2023 04:55:05	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2023/329	2023/329/2	D54D233001230009	TECNICHE DI LEGATORIA	€ 32.250,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali			Totale operazioni		28		€ 1.008.200,00
			Totale complessivo operazioni		34	Totale con finanziamento :	€ 1.075.050,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2023/325	28/02/2023 11:35:47	2023/325/6	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE_GO	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	CEFAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/323	28/02/2023 12:32:08	2023/323/0	PRINCIPI BASE E TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali				Totale Operazioni 2		
			Totale N.ro operazioni:	2		

23_22_1_ADC_AMB ENER_299049_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 10 maggio 2023, n. 20870/GRFVG. (Estratto)

OCDPC n. 558/2018. OCDPC n. 837/2022. Intervento denominato "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Tribil Superiore" nel Comune di Grimacco. Decreto di liquidazione delle indennità di esproprio e occupazione temporanea. Cod. intervento VAIA: D21-amb-0981 - CUP: J87H21000330001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 (Tempesta VAIA) e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, al quale, in base al medesimo Decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato;

VISTO l'art. 4 dell'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018, che dispone che per le attività di cui all'ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dallo stesso individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

PRESO ATTO che l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e s.m.i., come confermato dall'Ordinanza n. 837/2022, per quanto attiene il D.P.R. n. 327/2001, prevede che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, 49 del predetto D.P.R.;

RICHIAMATA la convenzione di avalimento tra il Commissario Delegato per l'Emergenza eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 (Soggetto Attuatore), e la Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile del 31/03/2021, con la quale la Direzione centrale assume il ruolo di Soggetto Ausiliario nelle fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione e del collaudo dell'intervento denominato "Realizzazione di opere paramassi a difesa della strada Tribil Superiore, avente codice D21-amb-0981";

DATO ATTO che come previsto dalla citata convenzione con decreto del Direttore centrale della Direzione ambiente ed energia, n. 2248/AMB del 20/04/2021, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore del Servizio geologico, ing. Fabrizio Fattor, ed altresì sono stati individuati i funzionari dell'allora Direzione centrale ambiente e energia che collaboreranno con lo stesso RUP;

PREMESSO che il Soggetto attuatore con proprio decreto n. 1661/SA11/2021 del 08.11.2021 ha ap-

provato il progetto definitivo-esecutivo e dichiarato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 dell'Ordinanza 558/2018, la pubblica utilità, l'indifferibilità ed urgenza dei lavori di cui trattasi, dando atto inoltre che il decreto di esproprio dovrà essere emanato nei termini di cui all'articolo 13 del DPR n. 327/2001;
(omissis)

VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1. per le motivazioni sopra espresse:

a) di dare atto di quanto in narrativa indicato;

b) di dare atto della somma complessiva di euro 2.562,52, quale ammontare delle indennità di esproprio nonché per l'occupazione temporanea, da liquidarsi alle ditte indicate nell'allegato al presente decreto;

c) di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della Convenzione di avvalimento più volte richiamata in premessa, spetta al Soggetto Attuatore l'adozione dei provvedimenti necessari al pagamento di tutte le spese derivanti dall'attuazione degli interventi compreso il presente, la cui copertura finanziaria deriva dalle somme messe a disposizione nell'ambito della contabilità speciale n. 6113, intestata ora al Soggetto Responsabile individuato con Ordinanza n. 837/2022;

d) di ordinare il deposito dell'importo complessivo di Euro 2.562,52 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, come dettagliato in allegato indicati a titolo di indennità di esproprio nonché per l'occupazione temporanea d'urgenza, per gli immobili, tutti identificati al catasto terreni del Comune di Grimacco, e per gli importi unitari così come rappresentati nell'allegato schema facente parte integrante del presente dispositivo;

(omissis)

Trieste, 10 maggio 2023

FATTOR

Allegato 1: indennità**Tutte aree non edificabili – zona urbanistica prevista dal P.R.G.C. di Grimacco: E.2.B**

a favore di:

ZUFFERLI Albino nato/a a Grimacco il 2/10/1947 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFLBN47R02E179W

N. ord	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
1	Grimacco	14	575	425	1,00	1/6	70,83	5,50	76,33

a favore di:

ZUFFERLI Alessandro nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
2	Grimacco	14	575	425	1,00	1/12	35,42	2,75	38,17

a favore di:

ZUFFERLI Barbara nato/a a Cividale del Friuli il 27/12/1972 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFBRR72T67C758C

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
3	Grimacco	14	575	425	1,00	1/90	4,72	0,37	5,09

a favore di:

ZUFFERLI Claudio nato/a a Grimacco il 17/10/1954 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFCLD54R17E179V

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
4	Grimacco	14	575	425	1,00	1/36	11,81	0,92	12,73

a favore di:

ZUFFERLI Fiorinda nato/a a Grimacco il 2/05/1946 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFFND46E42E179E

N. ord	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
5	Grimacco	14	575	425	1,00	1/6	70,83	5,50	76,33

a favore di:

ZUFFERLI Giovanni nato/a a Cividale del Friuli il 27/03/1974 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFGNN74C27C758M

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
6	Grimacco	14	575	425	1,00	41/180	96,81	7,52	104,33

a favore di:

ZUFFERLI Giuseppe nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
7	Grimacco	14	575	425	1,00	1/12	35,42	2,75	38,17

a favore di:

ZUFFERLI Lino nato/a a Grimacco il 25/04/1942 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFLN42D25E179P

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
8	Grimacco	14	575	425	1,00	1/6	70,83	5,50	76,33

a favore di:

ZUFFERLI Orietta nato/a a Udine il 4/09/1969 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFRTT69P44L483K

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
9	Grimacco	14	575	425	1,00	1/90	4,72	0,37	5,09

a favore di:

ZUFFERLI Lucia nato/a a Belgio (EE) il 15/06/1953 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFLCU53H55Z103E

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
10	Grimacco	14	575	425	1,00	1/18	23,61	1,83	25,44

a favore di:

BERGNACH Felicità nato/a a Stregna il 12/05/1907 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale BRGFC707E521974D

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
11	Grimacco	14	273	12	1,00	0	0,00	0,00	0,00

a favore di:

GUS Eugenio nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
12	Grimacco	14	273	12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Giovanni nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
13	Grimacco	14	273	12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Giuseppe nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
14	Grimacco	14	273	12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

Gus Giuseppina nato/a a Grimacco il 16/03/1946 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUGPP46C56E179P

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
15	Grimacco	14 273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Irma nato/a a Grimacco il 31/07/1935 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSURM135L71E179R

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
16	Grimacco	14 273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Luigi nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
17	Grimacco	14 273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Marcello nato/a a Grimacco il 30/01/1942 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUMCL42A30E179V

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
18	Grimacco	14 273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Maria nato/a a Grimacco il 17/08/1932 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUMRA32M57E179U

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
19	Grimacco	14 273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Pietro nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
20	Grimacco	14	273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Remo nato/a a Grimacco il 15/04/1950 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSURME50D15E179Y

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
21	Grimacco	14	273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Rina nato/a a Grimacco il 2/09/1938 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSURNI38P42E179X

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
22	Grimacco	14	273		12	1,00	15/176	0,00	0,06	0,06

a favore di:

GUS Giovanni Giorgio nato/a a Stregna il 25/06/1945 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUGNN45H251974X

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
23	Grimacco	14	273		12	1,00	1/16	0,00	0,04	0,04

a favore di:

PETERNEL Agostino nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
24	Grimacco	14	577	355	112	1,00	1/2	177,50	12,97	190,47

a favore di:

FLOREANCIG Gianni nato/a a Cividale del Friuli il 16/07/1964 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRGNN64L16C758X

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
25	Grimacco	14 577	355	112	1,00	1/6	59,17	4,32	63,49

a favore di:

FLOREANCIG Lucia nato/a a Cividale del Friuli il 11/12/1961 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRLCU61T51C758Q

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
26	Grimacco	14 577	355	112	1,00	1/6	59,17	4,32	63,49

a favore di:

FLOREANCIG Ornella nato/a a Grimacco il 29/07/1953 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRRL53L69E179N

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
27	Grimacco	14 577	355	112	1,00	1/6	59,17	4,32	63,49

a favore di:

PETERNEL Agostino nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
28	Grimacco	14 578	365	273	1,00	1/2	182,50	17,72	200,22

a favore di:

FLOREANCIG Gianni nato/a a Cividale del Friuli il 16/07/1964 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRGNN64L16C758X

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
29	Grimacco	14 578	365	273	1,00	1/6	60,83	5,91	66,74

a favore di:

FLOREANCIG Lucia nato/a a Cividale del Friuli il 11/12/1961 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRLCU61T51C758Q

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
30	Grimacco	14	578	365	273	1,00	1/6	60,83	5,91	66,74

a favore di:

FLOREANCIG Ornella nato/a a Grimacco il 29/07/1953 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRRL53L69E179N

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
31	Grimacco	14	578	365	273	1,00	1/6	60,83	5,91	66,74

a favore di:

FLOREANCIG Daniela nato/a a Germania (EE) il 20/04/1967 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRDL67D60Z112D

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
32	Grimacco	14	580	109	90	1,00	1/8	13,63	1,38	15,01

a favore di:

FLOREANCIG Dario nato/a a Cividale del Friuli il 28/04/1965 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRDR65D28C758E

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
33	Grimacco	14	580	109	90	1,00	1/8	13,63	1,38	15,01

a favore di:

FLOREANCIG Graziella nato/a a Cividale del Friuli il 24/04/1960 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRGZL60D64C758W

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
34	Grimacco	14	580	109	90	1,00	5/72	7,57	0,77	8,34

a favore di:

FLOREANCIG Lucia nato/a a Cividale del Friuli il 28/01/1964 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRLCU64A68C758A

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
35	Grimacco	14	580	109	1,00	5/72	7,57	0,77	8,34

a favore di:

FLOREANCIG Maria nato/a a Grimacco il 8/09/1938 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRMRA38P48E179V

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
36	Grimacco	14	580	109	1,00	5/24	22,71	2,30	25,01

a favore di:

FLOREANCIG Mirella nato/a a Cividale del Friuli il 11/04/1957 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale FLRMLL57D51C758E

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
37	Grimacco	14	580	109	1,00	5/72	7,57	0,77	8,34

a favore di:

PREDAN Maria Gabriella nato/a a Capriva del Friuli il 28/02/1940 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale PRDMGB40B68B712J

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
38	Grimacco	14	580	109	1,00	1/8	13,63	1,38	15,01

a favore di:

SCUBLA Marina nato/a a Belgio (EE) il 20/03/1960 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale SCBMRN60C60Z103C

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
39	Grimacco	14	580	109	1,00	5/24	22,71	2,30	25,01

a favore di:

RUCCHIN Giovanna nato/a a Grimacco il 16/04/1931 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale RCCGNN31D56E179R

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
40	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/150	23,61	2,14	25,75

a favore di:

RUCCHIN Lucilla nato/a a Grimacco il 27/03/1933 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale RCCLLL33C67E179H

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
41	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/150	23,61	2,14	25,75

a favore di:

RUCCHIN Silvana nato/a a Grimacco il 2/05/1939 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale RCCSVN39E42E179S

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
42	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/150	23,61	2,14	25,75

a favore di:

TRUSNICH Stefano nato/a a Canale d'Isonzo il 17/07/1939 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale TRSSFN39L17B575D

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
43	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/60	2,57	0,23	2,80

a favore di:

TRUSNIK Lucia nato/a a Gorizia il 16/05/1941 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale TRSLCU41E56E098V

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
44	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/60	2,57	0,23	2,80

a favore di:

TRUSNIK Maria nato/a a Canale d'Isonzo il 25/04/1938 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale TRSMRA38D65B575I

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
45	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/60	2,57	0,23	2,80

a favore di:

TRUSNIK Olga nato/a a Jugoslavia (EE) il 9/03/1937 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale TRSLGO37C49Z118Q

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
46	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/60	2,57	0,23	2,80

a favore di:

BALLERINI Elena nato/a a Svizzera (EE) il 28/02/1966 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale BLLNE66B68Z133B

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
47	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/300	11,81	1,07	12,88

a favore di:

BALLERINI Mauro Gianni nato/a a Svizzera (EE) il 5/05/1967 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale BLLMGN67E05Z133E

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
48	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/300	11,81	1,07	12,88

a favore di:

OVISZACH Antonella nato/a a Udine il 19/08/1964 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale VSZNNL64M59L483L

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
49	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/300	11,81	1,07	12,88

a favore di:

D'AMBROGIO Giacomo nato/a a Trieste il 7/06/1958 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale DMBGCM58H07L424Y

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
50	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/300	11,81	1,07	12,88

a favore di:

D'AMBROGIO Michela nato/a a Udine il 21/08/1991 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale DMBMHL91M61L483K

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
51	Grimacco	14 583	154	97	1,00	23/300	11,81	1,07	12,88

a favore di:

ZUFFERLI Albino nato/a a Grimacco il 2/10/1947 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFLBN47R02E179W

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
52	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/24	6,42	0,58	7,00

a favore di:

ZUFFERLI Barbara nato/a a Cividale del Friuli il 27/12/1972 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFBBR72T67C758C

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
53	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/360	0,43	0,04	0,47

a favore di:

ZUFFERLI Fiorinda nato/a a Grimacco il 2/05/1946 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFND46E42E179E

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
54	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/24	6,42	0,58	7,00

a favore di:

ZUFFERLI Giovanni nato/a a Cividale del Friuli il 27/03/1974 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFGNN74C27C758M

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
55	Grimacco	14 583	154	97	1,00	13/360	5,56	0,50	6,06

a favore di:

ZUFFERLI Lino nato/a a Grimacco il 5/04/1942 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFLN142D25E179P

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
56	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/24	6,42	0,58	7,00

a favore di:

ZUFFERLI Orietta nato/a a Udine il 25.450 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale ZFFRTT69P44L483K

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
57	Grimacco	14 583	154	97	1,00	1/360	0,43	0,04	0,47

a favore di:

CRISSETIG Ettore nato/a a Grimacco il 17/11/1939 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale CRSTTR39S17E179G

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
58	Grimacco	14 586	154	135	1,00	intera	154,00	16,06	170,06

a favore di:

BERGNACH Felicità nata nato/a a Stregna il 12/05/1907 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale BRGFCT07E521974D

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
59	Grimacco	14 589	88	104	1,00	0	0,00	0,00	0,00

a favore di:

GUS Eugenio nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro	
60	Grimacco	14	589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Giovanni nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro	
61	Grimacco	14	589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Giuseppe nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro	
62	Grimacco	14	589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

Gus Giuseppina nato/a a Grimacco il 16/03/1946 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUGPP46C56E179P

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro	
63	Grimacco	14	589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Irma nato/a a Grimacco il 31/07/1935 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSURM135L71E179R

N. or	Comune	Fg. Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro	
64	Grimacco	14	589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Luigi nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
65	Grimacco	14 589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Marcello nato/a a Grimacco il 30/01/1942 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUMCL42A30E179V

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
66	Grimacco	14 589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Maria nato/a a Grimacco il 17/08/1932 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUMRA32M57E179U

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
67	Grimacco	14 589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Pietro nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
68	Grimacco	14 589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Remo nato/a a Grimacco il 15/04/1950 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSURME50D15E179Y

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
69	Grimacco	14 589	88	104	1,00	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Rina nato/a a Grimacco il 2/09/1938 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSURNI38P42E179X

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
70	Grimacco	14	589	88	104	15/176	7,50	0,91	8,41

a favore di:

GUS Giovanni Giorgio nato/a a Stregna il 25/06/1945 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale GSUGNN45H251974X

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
71	Grimacco	14	589	88	104	1/16	5,50	0,67	6,17

a favore di:

BERGHACH Angelina nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
72	Grimacco	14	591	74	53	1/4	18,50	1,76	20,26

a favore di:

BERGHACH Antonia nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
73	Grimacco	14	591	74	53	1/4	18,50	1,76	20,26

a favore di:

BERGHACH Antonio nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg. Map	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
74	Grimacco	14	591	74	53	1/4	18,50	1,76	20,26

a favore di:

BERGHACH Pierina nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
75	Grimacco	14	591	74	53	1,00	1/4	18,50	1,76	20,26

a favore di:

ROVERE Gioia nato/a a Udine il 7/03/1963 con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale RVRGIO63C47L483Z

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
76	Grimacco	14	593	72	65	1,00	1	72,00	7,61	79,61

a favore di:

BERGHACH Angelina nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
77	Grimacco	15	504	534	512	1,00	1/4	133,50	14,53	148,03

a favore di:

BERGHACH Antonia nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
78	Grimacco	15	504	534	512	1,00	1/4	133,50	14,53	148,03

a favore di:

BERGHACH Antonio nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
79	Grimacco	15	504	534	512	1,00	1/4	133,50	14,53	148,03

a favore di:

BERGHACH Pierina nato/a a Sconosciuto il Sconosciuto con residenza SCONOSCIUTA - codice fiscale Sconosciuto

N. or	Comune	Fg.	Mapl	Area espropriata mq	Maggiore area occupata mq	Valore euro al mq	Quota proprietà	Indennità di esproprio euro	Indennità occupazione euro	Totale da depositare euro
80	Grimacco	15	504	534	512	1,00	1/4	133,50	14,53	148,03

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_3386_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 30 gennaio 2023 n. 3386/GRFVG-D/ESP/327/118. (Estratto)

DPR 327/2001, Snam rete gas Spa, decreto di fissazione dell'indennità provvisoria per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la ricostruzione ed esercizio del "Metanodotto allacciamento servizi DN 100 (4") di San Vito al Tagliamento (PN)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili di seguito elencati, individuabili nell'allegata planimetria in colore rosso, facente parte integrante del presente provvedimento, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di metanodotto:

Comune di San Vito al Tagliamento
Provincia di Pordenone

- 1) Foglio 3, mapaple 1517, di mq. 616,
superficie da asservire: mq. 5,
in natura: seminativo attualmente incolto
Indennità : mq. 5 x €/mq. 4,30 = € 21,50;
Foglio 3, mapaple 1519, di mq. 499,
superficie da asservire: mq. 112,
in natura: seminativo attualmente incolto
Indennità : mq.112 x €/mq. 4,30 = € 481,60;
Foglio 3, mapaple 1521, di mq. 325,
superficie da asservire: mq. 32,
in natura: seminativo attualmente incolto
Indennità : mq. 32 x €/mq. 4,30 = € 137,60;

Ditta: SANGALLI Vetro S.r.l. con sede in Via Conegliano, n. 75, 31058 Susegana (TV).

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14

(omissis)

Udine, 30 gennaio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_13073_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 25 marzo 2023, n. 13073/GRFVG

DPR 327/2001, Realizzazione dei lavori di rifacimento del metanodotto "Mestre Trieste, tratto Silea - Gonars, DN 400 (16") - DP 75 bar", aree in Comune di Rivignano Teor. Decreto stralcio ditte e ordinanza pagamento diretto indennità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 1825/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 14.04.2021, rettificato con decreto n. 3251/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 23.07.2021 è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che il succitato decreto è stato notificato alle ditte proprietarie nei modi degli atti processuali civili, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 14 dd. 07.04.2021, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;

ATTESO che con ordinanza n. 1892/TERINF-D/ESP/327/122 del 29.09.2021 la società SNAM Rete Gas S.p.A., è stata autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, le somme relative alle indennità provvisorie non accettate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

ATTESO che successivamente all'emanazione del succitato provvedimento le ditte espropriande: Comune di Rivignano Teor e BNP Lease Group Leasing Solutions S.p.A., con atti del 28.02.2023, hanno formalmente comunicato per iscritto di condividere e accettare l'indennità come determinata con il succitato provvedimento n. 1825/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 14.04.2021, rettificato con decreto n. 3251/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 23.07.2021;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di data 28.02.2023 attestanti la piena e libera proprietà degli immobili asserviti;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte accettanti, risulta necessario autorizzare il pagamento diretto delle indennità come determinate con il decreto 1825/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 14.04.2021, rettificato con decreto n. 3251/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 23.07.2021, nonché stralciare le medesime dal provvedimento che autorizzava il deposito delle indennità provvisorie a loro spettanti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

DECRETA

Art. 1

I punti 6 e 7 dell'art. 1 dell'ordinanza n. 1892/TERINF-D/ESP/327/122 del 29.09.2021 vengono stralciati.

ORDINA

Art. 2

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto a favore delle ditte espropriande sotto specificate per gli importi a fianco segnati;

Comune di Rivignano Teor

- 1) foglio 4, mapp. (CT) 571, (CF) 571, 556 di mq. 1.702, superficie asservita: mq. 496, indennità complessiva accettata da liquidare: = € 1.066,40.=
Ditta: COMUNE DI TEOR (ora Rivignano Teor), prop. l'area 1/1, c.f. 83000570305, € 533,20.=,
BPN PARIBAS LEASE GRUP LEASING SOLUTIONS S.P.A., prop. 1/1 diritto di superficie, c.f. 00862460151, € 533,20.=;

- 2) foglio 4, mapp. 639, di mq. 42,
superficie asservita: mq. 8,
indennità accettata da liquidare: = € 17,20.=
Ditta: BPN PARIBAS LEASE GRUP LEASING SOLUTIONS S.P.A., con sede in Milano, prop. 1/1,
c.f. 00862460151;

Art. 3

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come attestato dal modello F24 dd. 24.03.2023, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Udine, 25 marzo 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_15443_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 5 aprile 2023 n. 15443/GRFVG -Fascicolo 327/118

DPR 327/2001, artt. 22 e 52-octies. Snam rete gas Spa, decreto di fissazione dell'indennità provvisoria e di asservimento definitivo, per la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, riguardante le aree necessarie alle per la ricostruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento ambiente e servizi DN 100 (4") di San Vito al Tagliamento (PN)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3386/GRFVG del 30.01.2023, con il quale è stata determinata l'indennità provvisoria urgente da corrispondere alla ditta proprietaria degli immobili da asservire per la realizzazione del metanodotto "Allacciamento Ambiente e Servizi DN 100 (4") di San Vito al Tagliamento (PN)", da parte di SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008;

ATTESO che successivamente all'emissione del succitato provvedimento, a seguito di una verifica effettuata da SNAM S.p.a. presso l'Ufficio del Catasto terreni di Pordenone, è emerso che la ditta intestataria è cambiata e che non è stato indicato correttamente l'oggetto dell'intervento;

ATTESO che risulta pertanto necessario procedere a rettificare il nominativo della ditta intestataria degli immobili, nonché ad indicare correttamente l'oggetto dell'intervento;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

DECRETA

Art. 1

La ditta catastale indicata all'art. 1 del decreto n. 3386/GRFVG del 30.01.2023 è rettificata in: VETRI SPECIALI S.P.A. con sede in Trento (TN), c.f. 01462040229.

Art. 2

Il presente provvedimento è parte integrante del decreto n. 3386/GRFVG del 30.01.2023, che viene registrato e trascritto, senza indugio, a cura e spese di SNAM Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, DPR 327/01.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 23, DPR 327/01, il presente decreto è notificato, ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante.

Art. 5

Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 6

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come attestato dal modello F23 dd. 04.04.2023, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Udine, 5 aprile 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_18416_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 21 aprile 2023, n. 18416/GRFVG - D/ESP/327/123 sub 2

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione del "gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Remanzacco. Ordinanza pagamento indennità accettata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 4768/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.2021, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che nei termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 la ditta esproprianda: PONTARINI Marcello, ha comunicato, con nota di data 31.01.2022 di condividere e accettare l'indennità offerta;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di data 31.01.2022 attestante la proprietà e libertà degli immobili asserviti;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte accettanti, risulta necessario autorizzare il pagamento delle indennità come determinate con il decreto n. 4768/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.2021;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore della ditta esproprianda sotto specificate, per gli importi a fianco segnati;

Comune di Remanzacco

- 1) foglio 18, mapp. 86 di mq. 7.480,
superficie asservita: mq. 763,
indennità accettata da liquidare: € 763,00.=
Ditta catastale: PONTARINI Marcello n. a Udine il 16.03.1957, c.f. PNTMCL57C16L483L;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta mediante versamento con modello F24 dd. 19.04.2023 n. B01030644701904230100001.

Udine, 21 aprile 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_20827_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 9 maggio 2023, n. 20827/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 15

DPR 327/2001, Metanodotto, - l'intervento di declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Impianto "922/B di riduzione HPRS-100 70/bar di Reana del Rojale (UD). Coll. Isolation system" - Ordinanza pagamento indennità accettata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 403/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 12.02.2022, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che nei termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 le ditte espropriande: BERTOLINI Lida, BERTOLINI Loris, con note in data 01.04.2022, hanno comunicato di condividere e accettare le indennità proposte con il succitato provvedimento;

VISTA le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di data 01.04.2022, attestanti la proprietà e libertà degli immobili asserviti;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte accettanti, risulta necessario autorizzare il pagamento delle indennità come determinate con il decreto n. 403/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 12.02.2022;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte espropriande sotto specificate, per gli importi a fianco segnati;

Comune di Reana del Rojale

- 1) foglio 20, mapp. 249, di mq. 1.680,
superficie asservita per condotta: mq. 36,
superficie asservita per accesso pedonale e carroio: mq. 19,
indennità accettata da liquidare: € 131,00.=
Ditta catastale:
BERTONI Lida, nata a Udine il 19.12.1954, prop. $\frac{1}{2}$, cf. BRTLDI54T59L483T,
BERTONI Loris, nato a Udine il 04.11.1956, prop. $\frac{1}{2}$, cf. BRTLRS56S04L483N;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta mediante versamento con modello F24 dd. 08.05.2023 n. B01030644700805230100002.

Udine, 9 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_20828_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 9 maggio 2023 n. 20828/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 7

DPR 327/2001, Realizzazione del "gasdotto 9110529, metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste declassamento a 24 bar, inserimento PIL 7 in Comune di Trieste, DN 250 (10)". Ordinanza pagamento indennità accettata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 52/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 13.01.2022, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che nei termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 le ditte espropriande: CRISTOFOLI

Servilla, SOSIC Giovanna, VRABEZ Giovanni, ZGONIC Mirella con note in date varie, hanno comunicato di condividere e accettare le indennità proposte con il succitato provvedimento;

VISTA le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di data 08.03.2022, 23.03.2022, attestanti la proprietà e libertà degli immobili asserviti;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte accettanti, risulta necessario autorizzare il pagamento delle indennità come determinate con il decreto n. 52/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 13.01.2022;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;

- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte espropriande sotto specificate, per gli importi a fianco segnati;

Comune di Trieste

1) foglio 3x, mapp. 3015 di mq. 1.159,
superficie asservita: mq. 3,

foglio 3x, mapp. 3014 di mq. 2.823,
superficie asservita: mq. 1.938,

Indennità accettata da liquidare: € 2.975,60.=

Ditta: CRISTOFOLI Servilla, nata a Trieste il 17.01.1937, prop. 1/3, c.f. CRSSVL37A57L424L,
SOSIC Giovanna, nata a Trieste il 17.06.1930, prop. 1/9, c.f. SSCGNN30H57L424V,
VRABEZ Giovanni, nato a Trieste il 06.12.1949, prop. 1/9, c.f. VRBGNN49T06L424O,
ZGONIC Mirella, nata a Trieste il 12.09.1954, prop. 1/9, c.f. ZGNMML54P52L424H;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta mediante versamento con modello F24 dd. 08.05.2023 n. B01030644700805230100001.

Udine, 9 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_21158_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 maggio 2023 n. 21158/GRFVG-D/ESP/327/122 sub 5

DPR 327/2001, Realizzazione dei lavori di rifacimento del metanodotto "Mestre Trieste, tratto Silea - Gonars, DN 400 (16") - DP 75 bar", aree in Comune di Rivignano Teor. Autorizzazione alla restituzione indennità depositata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 1825/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 14.04.2021, rettificato con decreto n. 3251/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 23.07.2021 è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che i succitati decreti sono stati notificati alle ditte proprietarie nei modi degli atti processuali civili, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicati per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 14 dd. 07.04.2021, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;

ATTESO che con ordinanza n. 4023/TERINF-D/ESP/327/122 del 29.09.2021 la società SNAM Rete Gas S.p.A., è stata autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, le somme relative alle indennità provvisorie;

VISTE le comunicazioni di avvenuta costituzione deposito definitivo n.ri 1371101 e 1371107, di data 27.01.2022, con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, ha attestato un tanto;

ATTESO che successivamente all'avvenuto deposito, le ditte espropriande: Comune di Rivignano Teor e BNP Lease Group Leasing Solutions S.p.A., con atti del 28.02.2023, hanno comunicato per iscritto l'accettazione dell'indennità determinata con il provvedimento n. 1825/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 14.04.2021, rettificato con decreto n. 3251/TERINF-D/ESP/327/122 dd. 23.07.2021;

ATTESO che con decreto n. 13073/GRFVG-D/ESP/327/122 dd. 25.03.2023, le ditte: Comune di Rivignano Teor e BNP Lease Group Leasing Solutions S.p.A., sono state stralciate dal provvedimento autorizzante il deposito delle indennità e contestualmente autorizzata la Società SNAM Rete Gas S.P.A. ad effettuare il pagamento diretto delle indennità accettate;

ATTESO che per quanto sopra è venuta meno la necessità di mantenere in essere i succitati depositi;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

DECRETA

Art. 1

A favore della società SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, è autorizzata la restituzione delle somme di seguito indicate: € 1.066,40, di cui alla comunicazione di avvenuto deposito definitivo n. 1371101 del 27.01.2022, € 17,20, di cui alla comunicazione di avvenuto deposito definitivo n. 1371107 del 27.01.2022.

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come attestato dal modello F24 dd. 09.05.2023 n. B01030644700905230100003

Udine, 10 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_21159_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 maggio 2023 n. 21159/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 21

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. "C.t. 4102074. Riqualfica fascia di servitù DP 70. All. Comune di Trieste 2° presa DN 250 (10") 70 bar, aree in Comune di Trieste. Ordinanza pagamento indennità accettata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 510/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 22.02.2022, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che nei termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 con la nota del 15.03.2022, la ditta esproprianda: HROVATIN Bruno ha comunicato di condividere e accettare l'indennità proposta con il succitato provvedimento;

VISTA le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di data 15.03.2022, attestante la proprietà e libertà dell'immobile asservito;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per la ditta accettante, risulta necessario autorizzare il pagamento dell'indennità come determinate con il decreto n. 510/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 22.02.2022;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte espropriande sotto specificate, per gli importi a fianco segnati;

Comune di Trieste

- 4) foglio 6x, mapp. 3331/2 di mq. 314,
superficie asservita: mq. 23,
indennità accettata da liquidare pari a 1/8 = € 0,58

Ditta catastale:

HROVATIN Bruno, nato a Trieste il 20.08.1943, prop. 1/8, cf. HRVBRN43M20L424A,

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta mediante versamento con modello F24 dd. 09.05.2023 n. B01030644700905230100002.

Udine, 10 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_21160_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 maggio 2023 n. 21160/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 17

DPR 327/2001, costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre-Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. "C.t. 9110518, variante in Comune di Aiello del Friuli, DN 300 (12")", 64 bar. Ordinanza pagamento indennità accettata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 453/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 17.02.2022, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che nei termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 la ditta esproprianda: PARON Maria Teresa ha comunicato di condividere e accettare l'indennità proposta con il succitato provvedimento;

VISTA le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di data 26.04.2023, attestante la proprietà e libertà degli immobili asserviti;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte accettanti, risulta necessario autorizzare il pagamento delle indennità come determinate con il decreto n. 453/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 17.02.2022;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;

- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte espropriande sotto specificate, per gli importi a fianco segnati;

Comune di Aiello del Friuli

1) foglio 8B, mapp. 454/1 di mq. 10.830,
superficie asservita: mq. 621,

foglio 8B, mapp. 454/7 di mq. 3.800,
superficie asservita: mq. 143,

foglio 8B, mapp. 454/5 di mq. 3.057,
superficie asservita: mq. 893,

foglio 8B, mapp. 454/6 di mq. 2.230,
superficie asservita: mq. 698,

foglio 8B, mapp. 454/4 di mq. 46.100,
superficie asservita: mq. 4.680,

indennità accettata da liquidare = € 7.035,00,

Ditta: PARON Maria Teresa, nata a San Vito al Torre il 24.02.1947, cf. PRNMTR47B64I404K;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta mediante versamento con modello F24 dd. 09.05.2023 n. B01030644700905230100001.

Udine, 10 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_22561_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 maggio 2023 n. 22561/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 2

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metano-dotto per la realizzazione del "Gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Remanzacco. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 4768/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.2021, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che il succitato decreto è stato notificato alle ditte proprietarie nei modi degli atti processuali

civili, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 49 dd. 09.12.2021, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;

CONSIDERATO che i termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 risultano trascorsi senza che tutte le ditte espropriande abbiano formalmente dichiarato l'accettazione dell'indennità offerta;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte non accettanti, risulta necessario depositare le indennità, corrispondenti alle quote di proprietà, come determinate con il decreto n. 4768/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.202, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

VISTO l'ordine di servizio n. 15/P del 01/09/2021 avente ad oggetto l'aggiornamento dell'organigramma complessivo della Direzione centrale;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;

- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01, la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Comune di Remanzacco

1) foglio 18, mapp. 90 di mq. 4.720,
superficie asservita: mq. 4.136,
indennità provvisoria da depositare: € 4.136,00.=

foglio 18, mapp. 85 di mq. 4.960,

superficie asservita: mq. 26,

indennità provvisoria da depositare: € 26,00.=

Ditta catastale: IURI Milena n. a Remanzacco il 21.09.2027, c.f. RIUMLN27P61H229N;

2) foglio 18, mapp. 77 di mq. 1.750,
superficie asservita: mq. 87,
indennità provvisoria da depositare: € 43,50.=

Ditta catastale:

BASCHINO Petronilla n. a Remanzacco il 29.06.1924, prop. 4/6, c.f. BSCPRN24H69H229R, (deceduta),

IURI Gianquinto n. a Udine il 13.01.1952, prop. 1/6, c.f. RIUGQN52A13L483M,

IURI Loretta n. a Remanzacco il 22.04.1950, prop. 1/6, c.f. RIULTT50D62H229M, (deceduta);

3) foglio 18, mapp. 142 di mq. 400,
superficie asservita: mq. 78,
indennità provvisoria da depositare: € 78,00.=

Ditta catastale:

NONINO Anna n. a Remanzacco il 21.05.1925, prop. 1/1, c.f. NNNNNA25E61H229Q, (deceduta), presunti eredi:

GAZZINO Franca n. a Udine il 18.10.1954, c.f. GZZFNC54R58L483S,

GAZZINO Lucia n. a Udine il 13.12.1959, c.f. GZZLCU59T53L483A;

- 4) foglio 21, mapp. 289 di mq. 90,
superficie asservita: mq. 28,
indennità provvisoria da depositare: € 28,00.=
Ditta catastale:
COMUNE DI REMANZACCO, prop. 2/3, c.f. 80006810305,
PONTONI Alfonsina n. a Remanzacco il 02.09.1901, usufrutt. 2/9, c.f. PNTLNS01P42H229Y, (deceduta),
PONTONI Rosa n. a Remanzacco il 29.04.1930, prop. 1/3, c.f. -;
- 5) foglio 21, mapp. 73 di mq. 4.260,
superficie asservita: mq. 837,
indennità provvisoria da depositare: € 837,00.=
Ditta catastale: FURLANI Luciano n. a Premariacco il 06.12.1949, c.f. FRLLCN49T06H029L.

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F24 dd. 16.05.2023, n. B01030644701605230100008.

Udine, 17 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_22562_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 maggio 2023 n. 22562/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 1

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione del "Gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Premariacco. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 4767/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.2021, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che il succitato decreto è stato notificato alle ditte proprietarie nei modi degli atti processuali civili, nonché, a cura dell'Autorità espropriante pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 49 dd. 09.12.2021, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001;

CONSIDERATO che i termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 risultano trascorsi senza che tutte le ditte espropriande abbiano formalmente dichiarato l'accettazione dell'indennità offerta;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte non accettanti, risulta necessario depositare le indennità, corrispondenti alle quote di comproprietà, come determinate con il decreto n. 4767/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.2021, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

VISTO l'ordine di servizio n. 15/P del 01/09/2021 avente ad oggetto l'aggiornamento dell'organigramma complessivo della Direzione centrale;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01, la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Comune di Premariacco

- 2) foglio 1, mapp. 71 di mq. 500,
superficie asservita: mq. 142,
indennità provvisoria da depositare € 28,40.=

foglio 1, mapp. 114 di mq. 1.210,

superficie asservita: mq. 86,

indennità provvisoria da depositare € 17,20.=

Ditta catastale: DELLE Vedove Luigi fu Giacomo (deceduto), presunto erede CONCHIONE Achille;

- 3) foglio 1, mapp. 185 di mq. 10.420,
superficie asservita: mq. 610,
indennità provvisoria da depositare € 610,00.=

Ditta catastale: VANONE Antonella, n. a Udine il 21.08.1969, c.f. VNNNNL69M61L483O;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F24 dd. 16.05.2023, n. B01030644701605230100007.

Udine, 17 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LLPP_ED TECN_22563_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 17 maggio 2023 n. 22563/GRFVG-D/ESP/327/123 sub 1

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metano-dotto per la realizzazione del "Gasdotto 20117, derivazione per Cividale DN 250 (10")", aree in Comune di Premariacco. Ordinanza pagamento indennità accettata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 4767/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.2021, è stata fissata l'indennità provvisoria da corrispondere, da parte della società SNAM Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008, R.E.A. di Milano n. 1964271, partita IVA n. 10238291008, qui rappresentata dall'ing. Marco Lamonica, in qualità di procuratore della Società, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

ATTESO che nei termini di cui all'art. 20, 5° comma, del DPR 327/01 le ditte espropriande: MISCHIS Valter, MISCHIS Ennio nella persona del Curatore dell'eredità giacente avv. Silvio Franceschinis, FROSSI Matteo, hanno comunicato, con nota di date varie di condividere e accettare l'indennità offerta;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di data 03.01.2022 e 27.01.2022, attestanti la proprietà e libertà degli immobili asserviti e l'autorizzazione ad incassare l'indennità giacente spettante a MISCHIS Ennio, deceduto, da parte del Curatore avv. Silvio Franceschinis, giusto provvedimento del Tribunale di Udine dd. 08.01.2022, R.G. 959/2015 Sub 20, CRON. 412/2022 ;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 26, del d.P.R. 327/01, per le ditte accettanti, risulta necessario autorizzare il pagamento delle indennità come determinate con il decreto n. 4767/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 16.11.2021;

VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;

RICHIAMATI:

- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;

- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto, a favore delle ditte espropriande sotto specificate, per gli importi a fianco segnati;

Comune di Premariacco

1) foglio 4, mapp. 39 di mq. 4.560,

superficie asservita: mq. 1.310,

indennità accettata da liquidare = € 1.310,00.=

Ditta catastale: FROSSI Matteo Paolo, n. a Milano il 07.12.1972, c.f. FRSMTP72T07F205A;

2) foglio 2, mapp. 25 di mq. 8.190,

superficie asservita: mq. 377,

indennità accettata da liquidare = € 377,00.=

Ditta catastale:

MISCHIS Ennio, n. a Cividale del Friuli il 03.02.1956, prop. $\frac{1}{2}$, c.f. MSCNNE56B03C758R, (deceduto), € 188,50, Curatore indennità giacente avv. Silvio Franceschinis, giusto provvedimento del Tribunale di Udine dd. 08.01.2022, R.G. 959/2015 Sub 20, CRON. 412/2022

MISCHIS Valter, n. a Cividale del Friuli il 17.10.1952, prop. $\frac{1}{2}$, c.f. MSCVTR52R17C758V € 188,50;

Art. 2

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta mediante versamento con modello F24 dd. 16.05.2023 n. B01030644701605230100006.

Udine, 17 maggio 2023

MODOLO

23_22_1_DDS_LOG COOP_22881_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e Servizi generali 18 maggio 2023, n. 22881

Approvazione lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad Enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale - Esercizi finanziari 2023 - 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";

VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;

VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), emanato con D.P.Reg. 0152/Pres. di data 01.07.2011, di seguito Regolamento;

VISTA la successiva modifica al Regolamento avvenuta con D.P.Reg. 0228/Pres. di data 27.10.2015;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 1, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che, ai fini del conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria a enti cooperativi e banche di credito cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale, il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale rimane valida per tre esercizi finanziari ed è aggiornata con cadenza annuale;

RILEVATO che la precedente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, approvata con il decreto del Direttore del Servizio vigilanza sulle cooperative n.5677/LAVFORU dd.04.05.2020, successivamente aggiornata con decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n.1238/PADES dd.23.04.2021 e con decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n.2542/GRFVG dd.18.05.2022, è scaduta, essendo la validità della stessa connessa al decorso di tre esercizi finanziari;

VISTO il proprio decreto n.4608/GRFVG dd.07.02.2023, pubblicato sul B.U.R. del 23.02.2023, n. 8, con il quale è stato emanato l'Avviso per la costituzione di nuova lista di accreditamento;

DATO ATTO che entro il termine stabilito dall'articolo 5 del succitato avviso sono pervenute n. 58 istanze, con le modalità e nei termini previsti all'articolo 4 del Regolamento, ai fini della costituzione della lista di accreditamento e della conseguente approvazione della graduatoria in base ai criteri contemplati dall'articolo 6 del Regolamento medesimo;

VISTE le note di comunicazione ex articolo 10 bis della legge 241/1990, prot.n.0222523/P dd.14.04.2023, prot.n.0222525/P dd.14.04.2023, prot.n. 0222526/P dd.14.04.2023 e prot.n.0225625/P dd.17.04.2023, che risultano agli atti presso il Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali in relazione alle domande ritenute inammissibili;

VISTO il contenuto delle note acquisite al protocollo dell'Amministrazione regionale in data 17.04.2023 prot.n.226428/GRFVG, prot.n.226445/GRFVG e in data 27.04.2023 prot.n.247937/GRFVG, nel prendere atto degli elementi chiarificatori esposti che consentono il sostanziale superamento delle contestazioni eccepite comunicate ai rispettivi professionisti con nota prot.222526/P dd. 14.04.2023 e prot.n.0225625/P dd.17.04.2023;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la documentazione agli atti e ritenuto, pertanto, di procedere:

- a) alla costituzione della nuova lista di accreditamento;
- b) all'approvazione della graduatoria di cui all'articolo 6, comma 2, del DPR 152/2011;
- c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili;

DECRETA

1. È costituita la nuova lista di accreditamento di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È approvata la graduatoria di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. È approvato l'elenco delle domande d'iscrizione risultate inammissibili di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione;
5. La lista di accreditamento di cui all'allegato A) rimane in vigore per gli esercizi finanziari 2023-2025 e verrà aggiornata secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento.

Trieste, 18 maggio 2023

CAMMAROTO

ALLEGATO A) Presentazione domande Lista di accreditamento (art. 5, comma 2, lettera a) DPreg 152/2011)

Progressivo	Protocollo	Data	Cognome	Nome	Iscrizione elenco regionale	N. incarichi Associazione <5	Note
1	112837	24/02/2023	ANOLFO	FABIO	si	si	
2	112896	24/02/2023	PACELLA	LUCA	si	si	
3	114660	27/02/2023	TRIGGIANI	VITA MICHELA	si	si	
4	115739	27/02/2023	MORASSI	ANNA	si	si	
5	116425	27/02/2023	CASELLA	CRISTINA	si	si	
6	117494	27/02/2023	SACCAVINI	REGINA	si	si	
7	122431	01/03/2023	SAVINO	LUCA	si	si	
8	123777	01/03/2023	DESSENBIBUS	PIETRO	si	si	
9	124350	02/03/2023	PELLICIARI	VALENTINA	si	si	
10	127145	02/03/2023	COMINOTTO	DIEGO	si	si	
11	127164	02/03/2023	DIOLOSA'	FLAVIO	si	si	
12	127282	02/03/2023	MINARDI	ROBERTO	si	si	
13	130338	03/03/2023	BOSCO	ORIANA	si	si	
14	131896	06/03/2023	SCLIPPA	ALBERTO	si	si	
15	134253	06/03/2023	GREMESE	FRANCO	si	si	
16	136842	07/03/2023	BATTAGLIA	FRANCESCO	si	si	
17	136883	07/03/2023	DE BIASIO	ALESSANDRA	si	si	
18	138077	08/03/2023	BENEDETTO TIZ	DIANA	si	si	
19	139573	08/03/2023	BURELLI	RITA	si	si	
20	139851	08/03/2023	BOVIO	LUCA	si	si	
21	139965	08/03/2023	GEROMEL	IVAN	si	si	
22	141309	09/03/2023	AMABILE	CARMELA	si	si	
23	142145	09/03/2023	TONETTO	GIORGIO	si	si	
24	143966	10/03/2023	PERESSON	ENRICO	si	si	
25	143973	10/03/2023	ORLANDO	FEDERICA	si	si	
26	146152	13/03/2023	SACIOTTI	BARBARA	si	si	
27	145538	13/03/2023	RIVALDO	BRUNO	si	si	

ALLEGATO A) Presentazione domande Lista di accreditamento (art. 5, comma 2, lettera a) DPreg 152/2011)

28	149155	14/03/2023	DELLA VALLE	PIER PAOLO	si	si
29	150514	14/03/2023	TURELLO	NICOLA	si	si
30	152324	15/03/2023	DOVIER	MAURIZIO	si	si
31	152364	15/03/2023	CORONICA	ANITA	si	si
32	153730	15/03/2023	STARNONI	MAURO	si	si
33	155799	16/03/2023	VACCARO	MARIO	si	si
34	157814	17/03/2023	LINDA	FRANCESCA	si	si
35	157939	17/03/2023	MAESTRO	TULLIO	si	si
36	158677	17/03/2023	RENIER	PIERGIORGIO	si	si
37	159650	17/03/2023	PANI	GIORGIO	Si	si
38	159654	17/03/2023	DE MARCO	MAURO	si	si
39	159656	17/03/2023	ALTIN	PAOLO	si	si
40	159666	17/03/2023	CARLO	ULIANA	si	si
41	159668	17/03/2023	VERDIMONTI	MAURO	si	si
42	160994	20/03/2023	BUSSANI	ROBERTO	si	si
43	161549	20/03/2023	CAVALCANTE	CATERINA	si	si
44	162042	20/03/2023	CIUTI	CATERINA	si	si
45	162910	20/03/2023	LOVROVICH	GIULIA	si	si
46	162912	20/03/2023	DE FAZIO	ALBERICO	si	si
47	164078	21/03/2023	PEDRONI	PIERO	si	si
48	164146	21/03/2023	CATANO	DAVIDE	si	si
49	165918	21/03/2023	RIBETTI	FRANCESCO	si	si
50	166111	21/03/2023	VERDIMONTI	GIULIA	si	si
51	166810	22/03/2023	RAVO	STEFANO CLEMENTE	si	si
52	167796	22/03/2023	DE MARCO	SABRINA	si	si
53	168427	22/03/2023	LONGO	ENRICO	si	si
54	169777	23/03/2023	CRISTALDI	SEBASTIANO	si	si
55	172306	24/03/2023	PANI	SARAH	sì	sì
56	172375	24/03/2023	DEL PUNTA	RAFFAELLA	si	si

ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2023-2025(art. 5, comma 2, lettera b) DPR 152/2011)

Progressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione Elenco reg.le	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
1	Vaccaro	Mario	28/02/2008	131	Dipendente Regione F.V.G.	04/08/1986	
2	Pedroni	Piero	09/01/2008	100	Dipendente Regione F.V.G.	01/09/1998	
3	Scippa	Alberto	28/12/2021	351	Dipendente Regione F.V.G.	01/07/2016	
4	Maestro	Tullio	09/01/2008	81	Dottori commercialisti	20/02/1978	52
5	Anolfo	Fabio	09/01/2008	59	Dottori commercialisti	09/03/1979	89
6	Burelli	Rita	12/05/2008	142	Dottori commercialisti	10/04/1981	21
7	De Fazio	Alberico	04/01/2008	14	Dottori commercialisti	03/02/1984	157
8	Dovier	Maurizio	04/01/2008	24	Dottori commercialisti	01/08/1984	31
9	Minardi	Roberto	09/01/2008	87	Dottori commercialisti	08/05/1985	184
10	Savino	Luca	09/11/2009	184	Dottori commercialisti	01/01/1986	9908
11	Dessenibus	Pietro	04/01/2008	50	Dottori commercialisti	07/02/1986	166
12	Verdimonti	Mauro	12/04/2017	304	Dottori commercialisti	11/09/1986	34
13	Della Valle	Pier Paolo	04/01/2008	20	Dottori commercialisti	05/06/1989	124
14	De Marco	Mauro	09/01/2008	69	Dottori commercialisti	02/06/1992	357
15	Starnoni	Mauro	04/01/2008	36	Dottori commercialisti	01/01/1993	188
16	Bussani	Roberto	04/01/2008	22	Dottori commercialisti	08/01/1993	163
17	Renier	Piergiorgio	10/04/2008	133	Dottori commercialisti	29/01/1993	165
18	Bosco	Oriana	13/07/2016	282	Dottori commercialisti	28/07/1993	170
19	Triggiani	Vita Michela	17/05/2012	224	Dottori commercialisti	01/01/1994	208
20	Bovio	Luca	04/01/2008	48	Dottori commercialisti	06/05/1994	412
21	Uliana	Carlo	14/01/2008	119	Dottori commercialisti	06/05/1994	408
22	Linda	Francesca	04/01/2008	34	Dottori commercialisti	07/06/1994	418
23	Turello	Nicola	26/01/2009	171	Dottori commercialisti	04/10/1994	425
24	Pani	Giorgio	18/05/2011	201	Registro dei revisori legali	12/04/1995	42907
25	Gremese	Franco	04/01/2008	26	Dottori commercialisti	06/06/1995	458
26	Ravo	Stefano Clemente	09/12/2010	197	Dottori commercialisti	30/06/1995	225
27	De Marco	Sabrina	09/01/2008	70	Dottori commercialisti	05/03/1996	484
28	Pacella	Luca	24/11/2016	284	Dottori commercialisti	02/04/1997	286

ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2023-2025 (art. 5, comma 2, lettera b) DPR 152/2011)

29	Diolosà	Flavio	17/04/2008	138	Dottori commercialisti	03/06/1998	304
30	Peresson	Enrico	09/01/2008	95	Dottori commercialisti	14/04/1999	312
31	Casella	Cristina	12/02/2020	341	Registro dei revisori legali	26/05/1999	75390
32	Rivaldo	Bruno	09/01/2008	96	Dottori commercialisti	23/07/1999	314
33	Ciuti	Caterina	04/01/2008	51	Dottori commercialisti	16/05/2000	266
34	Ribetti	Francesco	18/08/2008	157	Dottori commercialisti	12/01/2001	329
35	Cominotto	Diego	04/06/2009	174	Dottori commercialisti	18/01/2001	579
36	Amabile	Carmela	09/01/2008	58	Dottori commercialisti	23/09/2002	283
37	Cristaldi	Sebastiano	14/01/2008	113	Dottori commercialisti	17/01/2005	301
38	Saciotti	Barbara	17/04/2008	139	Dottori commercialisti	10/03/2005	385
39	Cavalcante	Caterina	14/01/2008	112	Consulenti del Lavoro	24/06/2005	139
40	Del Punta	Raffaella	08/02/2012	214	Avvocati	13/01/2006	625
41	Pellicciari	Valentina	29/12/2016	296	Dottori commercialisti	06/04/2009	2406
42	Longo	Enrico	29/11/2010	196	Dottori commercialisti	23/06/2010	196
43	De Biasio	Alessandra	19/09/2011	207	Dottori commercialisti	19/01/2011	147
44	Altin	Paolo	12/10/2011	209	Dottori commercialisti	29/03/2011	368
45	Verdimonti	Giulia	12/04/2017	303	Dottori commercialisti	24/11/2011	149
46	Battaglia	Francesco	10/02/2016	276	Dottori commercialisti	29/05/2013	381
47	Coronica	Anita	23/12/2013	246	Dottori commercialisti	28/06/2013	159
48	Morassi	Anna	28/04/2017	306	Dottori commercialisti	16/01/2014	851
49	Benedetto Tiz	Diana	29/12/2016	294	Dottori commercialisti	10/04/2014	858
50	Catano	Davide	21/12/2017	320	Dottori commercialisti	17/06/2015	171
51	Tonetto	Giorgio	24/11/2016	285	Dottori commercialisti	21/01/2016	886
52	Orlando	Federica	24/11/2016	286	Dottori commercialisti	11/05/2016	4
53	Pani	Sarah	21/12/2017	317	Avvocati	11/11/2016	903
54	Saccavini	Regina	05/09/2019	340	Dottori commercialisti	16/01/2019	932
55	Lovrovich	Giulia	12/12/2022	354	Dottori commercialisti	14/03/2019	184
56	Geromet	Ivan	25/11/2020	345	Dottori commercialisti	27/04/2020	951

ALLEGATO C) Domande di iscrizione inammissibili (art. 5, comma 2, lettera c) DPRReg. 142/2011)

Progressivo	Protocollo	Data	Cognome	Nome	Motivazione
1	173421	24/03/2023	Verdimonti	Matteo	Domanda sottoscritta con firma autografa, priva di documento d'identità
2	184629	30/03/2023	Raner	Marzia	Domanda presentata oltre i termini

23_22_1_DDS_RIC_FSE_22463_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2023, n. 22463

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Suddivisione per annualità delle risorse per programma specifico. Modifiche al decreto 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale la dotazione finanziaria del Programma PiAzZA, di competenza del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, è stata ripartita per annualità e per programma specifico;

PRECISATO che il punto 21.03 della Sezione 8 dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., prevede la possibilità di una ridefinizione della ripartizione delle risorse tenendo conto dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso e dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa;

VISTA la nota assunta al protocollo della Regione n. GRFVG-GEN-2023-0285310-A del 16 maggio 2023, con la quale l'ATI 2 - FRIULI, per soddisfare il fabbisogno formativo riscontrato, chiede l'utilizzo anticipato delle risorse assegnate all'annualità 2023 del Programma PiAzZA nella seguente misura:

- P.S. 1/22 - Catalogo FPGO_PRO adulti/ P.S. 10/22 - Catalogo FPGO_PRO giovani euro 750.000
- P.S. 8/22 - Catalogo FPGO_SK euro 400.000;

RITENUTO di accogliere la richiesta avanzata dall'ATI 2 - FRIULI;

STABILITO di provvedere alla revisione della ripartizione per le annualità 2022 e 2023 delle risorse

assegnate per l'attuazione dei programmi specifici sopracitati e di modificare l'allegato "A" al decreto 18118/GRFVG/2022;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato "A" parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvata la modifica del riparto per le annualità 2022 e 2023 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI per la gestione dei programmi specifici 1/22, 8/22 e 10/22 del Programma PiAzZA.
2. Per effetto di quanto all'articolo 1, è approvata la modifica l'allegato "A" parte integrante del decreto n.18118/GRFVG del 20 ottobre 2022.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato "A" parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 16 maggio 2023

SEGATTI

Allegato "A"

ASSOCIAZIONI TEMPORANEA	PROGRAMMA SPECIFICO	TOTALE DOTAZIONE	2022	2023	2024
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00	831.300,00	831.300,00	1.108.400,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.141.000,00	342.300,00	342.300,00	456.400,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	3/22 - Formazione individualizzata adulti	156.480,00	46.944,00	46.944,00	62.592,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	4/22 - Tirocini extracurriculari adulti	486.392,00	145.918,00	145.918,00	194.556,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	652.000,00	195.600,00	195.600,00	260.800,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00	146.700,00	146.700,00	195.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.934.000,00	880.200,00	880.200,00	1.173.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00	880.200,00	880.200,00	1.173.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00	391.200,00	391.200,00	521.600,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	12/22 - Formazione individualizzata giovani	234.720,00	70.416,00	70.416,00	93.888,00
ATI 1 – GIULIANO ISONTINO	13/22 - Tirocini extracurriculari giovani	652.000,00	195.600,00	195.600,00	260.800,00
ATI 2 – FRIULI	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00	1.481.175,00	752.625,00	1.489.200,00
ATI 2 – FRIULI	2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.533.000,00	459.900,00	459.900,00	613.200,00
ATI 2 – FRIULI	3/22 - Formazione individualizzata adulti	210.240,00	63.072,00	63.072,00	84.096,00
ATI 2 – FRIULI	4/22 - Tirocini extracurriculari adulti	653.496,00	196.049,00	196.049,00	261.398,00
ATI 2 – FRIULI	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	876.000,00	262.800,00	262.800,00	350.400,00
ATI 2 – FRIULI	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00
ATI 2 – FRIULI	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	657.000,00	197.100,00	197.100,00	262.800,00
ATI 2 – FRIULI	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.942.000,00	1.582.600,00	782.600,00	1.576.800,00
ATI 2 – FRIULI	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00	1.568.325,00	796.875,00	1.576.800,00
ATI 2 – FRIULI	11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00	525.600,00	525.600,00	700.800,00
ATI 2 – FRIULI	12/22 - Formazione individualizzata giovani	315.360,00	94.608,00	94.608,00	126.144,00
ATI 2 – FRIULI	13/22 - Tirocini extracurriculari giovani	876.000,00	262.800,00	262.800,00	350.400,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00	601.800,00	601.800,00	802.400,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	2/22 - FPGO co-progettati adulti	826.000,00	247.800,00	247.800,00	330.400,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	3/22 - Formazione individualizzata adulti	113.280,00	33.984,00	33.984,00	45.312,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	4/22 - Tirocini extracurriculari adulti	352.112,00	105.634,00	105.634,00	140.844,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	472.000,00	141.600,00	141.600,00	188.800,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	354.000,00	106.200,00	106.200,00	141.600,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.124.000,00	637.200,00	637.200,00	849.600,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00	637.200,00	637.200,00	849.600,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	11/22 - FPGO co-progettati giovani	944.000,00	283.200,00	283.200,00	377.600,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	12/22 - Formazione individualizzata giovani	169.920,00	50.976,00	50.976,00	67.968,00
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	13/22 - Tirocini extracurriculari giovani	472.000,00	141.600,00	141.600,00	188.800,00
		42.403.500,00	13.871.051,00	11.571.051,00	16.961.398,00

23_22_1_DDS_RIC_FSE_22469_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 maggio 2023, n. 22469

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate nel mese di aprile 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
- con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati - FPGO_COP";

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente all'Avviso, sono riconducibili a percorsi di Upskilling o Reskilling;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_COP di cui al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

EVIDENZIATO che, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 2/22	Occupazione	FPGO_COP Adulti	342.300,00	459.900,00	247.800,00	1.050.000,00
PS 11/22	Giovani	FPGO_COP Giovani	391.200,00	525.600,00	283.200,00	1.200.000,00
TOTALE	733.500,00	985.500,00	531.000,00	2.250.000,00		

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale la dotazione finanziaria del Programma PiAZZA, di competenza del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stata ripartita per annualità e per programma specifico, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20275/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009, e il decreto n. 20267/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001050009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19820/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009, e il decreto n. 19812/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001060009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19583/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 2/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009, e il decreto n. 19575/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 11/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001070009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il decreto 16674/GRFVG del 13 aprile 2023, con il quale sono state approvate le operazioni FPGO_COP presentate nel mese di marzo 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	246.375,68	797.842,00	405.622,00	1.449.839,68

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal 3 novembre 2022 con modalità a sportello con cadenza mensile (ultimo giorno del mese);

VISTE le operazioni FPGO_COP presentate nel mese di aprile 2023;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 maggio 2023;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che sono state presentate 2 operazioni, delle quali 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile, mentre 1 operazione è stata valutata positivamente

ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 34.889,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	246.375,68	762.953,00	405.622,00	1.414.950,68

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul programma PiAZZA nel mese di aprile 2023, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 34.889,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023 - per la realizzazione dell'attività FPGO_COP, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 2/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 11/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 2/22 PS 11/22	Occupazione Giovani	FPGO_COP Adulti/Giovani	246.375,68	762.953,00	405.622,00	1.414.950,68

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma PiAZZA

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	EN ALP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+2021/27 - PS 2/23.11/22 - PIAZZA - FPGO Coprogettati misti	2023/1373	27/04/2023 10:14:49	2023/1373/0	D24E22001066009	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI	34.889,00	34.889,00
			N.ro operazioni:			1		34.889,00	34.889,00
			Totale N.ro operazioni:			1	Totale con finanziamento:	34.889,00	34.889,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 2/22 11/22 - PIAZZA - FPCCO Coprogettati misti	2023/1374	27/04/2023 11:45:33	2023/1374/0	TECNICHE DI CONTABILITÀ E PREPARAZIONE DATI BILANCIO	MANCATA COERENZA DELLOPERAZIONE
Totale Nro operazioni:							1

23_22_1_DDS_RIC_FSE_22798_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 maggio 2023, n. 22798

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Modifiche e integrazioni al decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023 - Direttiva Forlinc - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i. - Approvazione Allegati A), B), C).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione";

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i. che approva il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023;

RICHIAMATO il Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti attuatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/2022;

RICHIAMATI il Decreto n° 9129/GRFVG del 10/08/2022, il Decreto n° 12674/GRFVG del 13/09/2022 e il Decreto n° 30673/GRFVG del 15/12/2022 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 s.m.i.;

DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA (FSE+) e degli interventi inerenti al programma GOL (PNRR);

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., con il quale sono state approvate le Linee Guida che dettano disposizioni di carattere generale in ordine all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso approvato con il citato Decreto n. 657/2022;

RICHIAMATI il Decreto n. 12684/GRFVG del 13/09/2022, il Decreto n° 30775/GRFVG del 16/12/2022 e il Decreto n° 16287/GRFVG del 12/04/2023 che hanno apportato modifiche e integrazioni al documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022;

RICHIAMATO il Decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023 con cui è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

CONSIDERATO che la Sezione 6 - AREA 3 - FORMAZIONE CONTINUA (LINC-FORCON) della citata direttiva FORLINC prevede che l'operazione presentata deve essere accompagnata dalle dichiarazioni ex art. 47 del DPR 445/2000 di cui agli allegati A), B), C), riguardanti, rispettivamente: i lavoratori, la formazione e lo stato di attività dell'azienda; la non sussistenza dello stato di impresa in difficoltà; la concessione di aiuti in «de minimis» (nel caso di operazioni a carattere individuale);

RITENUTO necessario integrare citata direttiva FORLINC con i seguenti documenti:

- "Allegato A) - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445" relativo ai lavoratori, alla formazione e allo stato di attività dell'azienda;

- "Allegato B) - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445" relativo alla non sussistenza dello stato di impresa in difficoltà;

- "Allegato C) - Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»" relativo alla concessione di aiuti in «de minimis» (nel caso di operazioni a carattere individuale);

RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento "Direttiva FOR-

LINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i." approvato con il richiamato Decreto 17247/2023, per la integrazione degli allegati A), B) e C) e per la eliminazione di refusi e correzione di errori materiali;

RITENUTO pertanto di approvare il nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.";

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMessa,

DECRETA

1. Ad integrazione del documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i." approvato con Decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023, sono approvati i seguenti allegati:

- "Allegato A) - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445" relativo ai lavoratori, alla formazione e allo stato di attività dell'azienda;

- "Allegato B) - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445" relativo alla non sussistenza dello stato di impresa in difficoltà;

- "Allegato C) - Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis» relativo alla concessione di aiuti in «de minimis» (nel caso di operazioni a carattere individuale);

2. Al documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.", approvato con Decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023 sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) Al paragrafo 10 "FAD ammissibile per le operazioni", punto 10.01, le parole "dell'Area 3" sono sostituite con le parole "delle Aree";

b) Al paragrafo 15 "Presentazione delle operazioni", punto 15.02, ultimo periodo, le parole "di Area" sono soppresse;

c) Al paragrafo 17 "Approvazione delle operazioni", il punto 17.05 è soppresso;

d) Al paragrafo 31 "Descrizione e struttura delle operazioni", punto 31.01, le parole "connessi alle Aree" sono sostituite con le parole "connessi alle Sezioni";

e) Al paragrafo 31 "Descrizione e struttura delle operazioni", punto 31.01, le parole "è causa di inammissibilità dell'operazione alla valutazione" sono sostituite con le parole "determina la mancanza di coerenza dell'operazione";

f) Al paragrafo 57 "Descrizione e struttura delle operazioni", punto 57.06, lett. b), le parole "Tale aspetto deve essere chiaramente indicato nel formulario dell'operazione" sono soppresse;

g) Al paragrafo 57 "Descrizione e struttura delle operazioni", il punto 57.08 è soppresso;

h) Al paragrafo 70 "Selezione delle operazioni", punto 70.02, criterio di selezione 1 "Coerenza dell'operazione", aspetto valutativo 1.5, sono soppresse le parole "alla presenza dei moduli obbligatori";

i) Al paragrafo 80 "Selezione delle operazioni", punto 80.02, criterio di selezione 1 "Coerenza dell'opera-

- zione”, aspetto valutativo 1.6, sono soppresse le parole “inclusa la modalità FAD, ove prevista”;
- j) Al paragrafo 81 “Gestione e flusso finanziario a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, punto 81.05, dopo le parole “Operazioni a carattere” è aggiunta la parola “collettivo”;
- 3.** Sono eliminati refusi e corretti errori materiali;
- 4.** È approvato il documento “Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.;
- 5.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati, che ne costituiscono parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 18 maggio 2023

SEGATTI

ALLEGATO A**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il ___/___/____, codice fiscale _____, residente a _____ via/piazza _____ n. ____ (CAP _____)

in qualità di legale rappresentante della Società/Ente

denominazione _____ con sede a _____ (Prov.____)

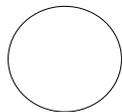
via/piazza _____ n. ____ (CAP _____) partita IVA/codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, ed è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.



Timbro dell'impresa/Società/Ente

Luogo _____ Data _____

Firma del titolare dell'impresa individuale ovvero del rappresentante legale della Società/Ente

NOTA: ai sensi di quanto disposto dagli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. e dal D.Lgs n.82/2005 e s.m.i. la presente deve essere **sottoscritta** con firma digitale in corso di validità del dichiarante, ovvero essere sottoscritta con firma autografa del dichiarante corredata da copia fronte-retro del suo documento di identità. Deve essere trasmessa alla SRA competente dell'amministrazione regionale **unitamente alla presentazione dell'operazione** oggetto di finanziamento con le modalità indicate dell'Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. approvato con Decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023 e s.m.i.

ALLEGATO B

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 2 (impresa in difficoltà)

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il ___/___/____, codice fiscale _____, residente a _____ via/piazza _____ n. ____ (CAP _____)

in qualità di (barrare la casella che interessa)

- titolare dell'impresa individuale
 rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____ con sede a _____ (Prov.____)
 via/piazza _____ n. ____ (CAP _____) partita IVA/codice fiscale _____
 telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come **aiuto di Stato** ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista dalla Sezione 6 - AREA 3 – FORMAZIONE CONTINUA (LINC-FORCON) dell'Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. approvato con Decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023 e s.m.i. "Approvazione del documento Direttiva FORLINC Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale"

PRESA VISIONE

- dell'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che definisce la condizione di «impresa in difficoltà» nei seguenti casi:
- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI) costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (ossia la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI) costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si

intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE (ossia la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice);

- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- dell'articolo 2 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, ai sensi del quale la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

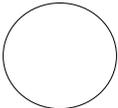
DICHIARA

che **l'impresa non ricade** in nessuno dei casi di cui all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17/06/2014.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

 Timbro dell'impresa/Società/Ente	Luogo _____ Data _____ _____ Firma del titolare dell'impresa individuale ovvero del rappresentante legale della Società/Ente
---	--

NOTA: ai sensi di quanto disposto dagli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. e dal D.Lgs n.82/2005 e s.m.i. la presente deve essere **sottoscritta** con firma digitale in corso di validità del dichiarante, ovvero essere sottoscritta con firma autografa del dichiarante corredata da copia fronte-retro del suo documento di identità. Deve essere trasmessa alla SRA competente dell'amministrazione regionale **unitamente alla presentazione dell'operazione** oggetto di finanziamento con le modalità indicate dell'Allegato 5) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. approvato con Decreto n. 17247/GRFVG del 17/04/2023 e s.m.i.

ALLEGATO C

Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento / bando**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Programma specifico n. 43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	Decreto n.4150/LAVFORU del 15/04/2019	n. 17 del 24/04/2019

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I);**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.

Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

2.1 - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;**

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

- 2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, è **incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto ²	Vicenda intercorsa ³	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata ⁴
1					
2					
3					

- 3)** Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici⁵ oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»⁶, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE « <i>de minimis</i> »	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale ⁷	Importo dell'aiuto « <i>de minimis</i> »
1				
2				
3				

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi**.

DICHIARA, inoltre

² Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.

³ Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁴ Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁵ Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁶ Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruito in regime «*de minimis*».

⁷ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del titolare del trattamento	Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it ; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del responsabile del trattamento dei dati personali	SOCIETA' INSIEL S.p.A. via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39,040,3737.111; fax + 39,040,3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: <ul style="list-style-type: none"> – il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o

	<p>l'integrazione di dati inesatti o incompleti;</p> <ul style="list-style-type: none">– il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy;– il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento):<ul style="list-style-type: none">○ l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;○ il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;○ benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;○ l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato
--	---

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO «DE MINIMIS»

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12 agosto 2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in «*de minimis*», in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi⁸.

Come previsto dagli stessi Regolamenti «*de minimis*»⁹, quando un registro centrale, come il RNA, copre un periodo di tre esercizi finanziari, non è più necessaria una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le Amministrazioni, infatti, acquisiscono tale informazione dal RNA al momento della registrazione dell'aiuto «*de minimis*», che viene effettuata prima della concessione che è il momento determinante il diritto all'agevolazione per il soggetto beneficiario.

Conseguentemente, dal 13 agosto 2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti «*de minimis*»², le Amministrazioni sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto «*de minimis*» - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti dette informazioni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (triennio di riferimento), **non vengano superati i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione rimporto inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto «*de minimis*», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che

⁸ Le registrazioni vengono effettuate ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

⁹ Reg. n. 1407/2013 (generale); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg. n. 717/ 2014 (pesca); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento «*de minimis*» n. 1407/2013 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti «*de minimis*» in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «*de minimis*» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla “Sezione trasparenza” disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2021, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione procedente sommerà agli aiuti «*de minimis*» registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2020. Nel 2021, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo «*de minimis*» di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A+B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	fusione	80.000€
2	Impresa B	CF impresa B	xxxxx	fusione	20.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origina da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «*de minimis*» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Esempio 1:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019 per l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	scissione	80.000€

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*» nell'anno 2020, nella tabella di cui al punto 2.2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa C	xxxxx	scissione	50.000€

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	80.000€

Se, invece, nell'anno 2020 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*», detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2019. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	0€

Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (**cd. aiuti automatici**) o di autorizzazione alla fruizione (**cd. aiuti semi-automatici**), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** che rientrano nella casistica sopra descritta dei cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «*de minimis*», il RNA utilizza quale data di concessione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto.

La registrazione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei cd. aiuti automatici.

Il 2020 è la prima annualità nella quale i cd. aiuti automatici e semi-automatici vengono registrati in RNA. Pertanto, il 2020 è l'anno in cui vengono registrati in RNA e si considerano concessi i cd. aiuti automatici e semi-automatici fruiti dal beneficiario nel 2019 nonché gli aiuti fiscali di cui l'impresa ha beneficiato nel 2018 ed esposto nella dichiarazione fiscale 2019.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato I, gli aiuti «*de minimis*» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di**

registrazione degli aiuti «de minimis» per effetto del superamento del massimale pertinente in relazione alla tipologia di aiuto «de minimis»¹⁰ **determina l'illegittimità della fruizione.**

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «de minimis» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile.

A tal fine va compilato il **punto 3)** della sezione B del Modulo «de minimis» dove vanno, infatti, indicati gli aiuti automatici e semi-automatici, incluse le agevolazioni fiscali, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento della sottoscrizione del Modulo «de minimis», ma non ancora presenti in RNA in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017. Si specifica che nella tabella vanno indicati **solamente** gli aiuti automatici (incluse agevolazioni fiscali) e semi-automatici **fruiti in regime «de minimis»** (tra tutte le agevolazioni fiscali presenti nella dichiarazione fiscale vanno quindi indicate solo quelle che sono state fruiti in regime «de minimis»).

Pertanto, alla luce della peculiarità delle modalità di registrazione in RNA dei predetti aiuti cd. automatici e semi-automatici che, come detto sopra, sono temporalmente disallineati di 1 anno rispetto all'anno di fruizione e, nel caso degli aiuti fiscali in particolare, sono addirittura temporalmente disallineati di 2 anni rispetto all'anno di fruizione e di 1 anno rispetto all'annualità di presentazione della dichiarazione fiscale, **l'Amministrazione concedente nella determinazione del massimale disponibile per l'impresa tiene conto degli aiuti indicati al punto 3) della sezione B del Modulo «de minimis».**

Ad esempio:

L'impresa in sede di dichiarazione Irap 2019 per calcolare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2018 applica al valore della produzione netto - avendone i requisiti previsti da vigente legge regionale che dispone una misura di agevolazione Irap in «de minimis» - un'aliquota pari a zero in luogo dell'aliquota ordinaria Irap.

Il beneficio, ad esempio pari a 10.000 €, viene indicato nella sezione XVIII del quadro IS del modello Irap (dove vengono indicati gli aiuti di Stato e/o aiuti «de minimis», disciplinati dall'art. 10 del Regolamento di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115, e compilati i dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, previsto dall'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

La tabella di cui al punto 3) del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue nell'anno 2020:

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale	Importo dell'aiuto «de minimis»
1	1407/2013	Dichiarazione Irap	2019	10.000 €

L'importo di 10.000 € esposto nella dichiarazione IRAP 2019 viene registrato nel RNA da parte dell'Agenzia delle entrate nel 2020, secondo quanto previsto dal DM 115/2017 e quindi "entro l'anno successivo alla dichiarazione Irap". Sulla base della dichiarazione di cui al punto 3) della sezione B del Modulo «de minimis», l'Amministrazione concedente è in grado di tenerne conto ai fini della determinazione del massimale disponibile prima della registrazione.

Preme segnalare che, in ragione del meccanismo di registrazione previsto dall'art. 10 del DM 115/2017, se nel caso in esame l'impresa nel 2020 e nel biennio precedente ha già ricevuto aiuti «de minimis» ai sensi del Reg. n. 1407/2013 registrati nel RNA, ad esempio per 195.000 €, la registrazione del nuovo aiuto «de minimis» di 10.000 € non risulterebbe possibile e la relativa fruizione (avvenuta nel 2018) da considerarsi illegittima con le conseguenze che da ciò deriverebbero.

¹⁰ Per il Reg. n. 1407/2013 (generale) il massimale è 200 000 € (100 000 € per il trasporto merci su strada conto terzi); per il Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo) il massimale è 25 000 €, per il Reg. n. 717/ 2014 (pesca) il massimale è 30 000 €, per il Reg. n. 360/2012 (SIEG) il massimale è 500 000 €.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti «*de minimis*» godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti «*de minimis*» con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in «*de minimis*» pari a 100.000€.

23_22_1_DDS_RIC_FSE_23349_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 maggio 2023, n. 23349

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nei mesi di marzo e aprile 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11/08/2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", di seguito PPO 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di Enti di formazione, soggetti attuatori, a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10/08/2022, n. 12674/GRFVG del 13/09/2022, e n. 30673/GRFVG del 15/12/2022, con i quali sono state apportate modificazioni al sopracitato Avviso;

VISTO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31/05/2022, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;

- ATI 2 - FRIULI, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

DATO ATTO che il citato Avviso, approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i., al paragrafo 38 "Linee guida", demanda ad apposite Linee Guida e Direttive l'approvazione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA e degli interventi inerenti al programma GOL;

VISTO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e modificato con decreti n. 12684/GRFVG del 13/09/2022, n. 30775/GRFVG del 16/12/2022 e n. 16287/GRFVG del 12/04/2023;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali", modificato con decreto n. 14083/GRFVG del 26/09/2022;

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28/12/2022 e n. 6030/GRFVG del 16/02/2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	€ 146.700,00-	€ 197.100,00-	€ 106.200,00	€ 450.000,00-

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale l'intera dotazione finanziaria del Programma PiAzZA è stata ripartita per annualità e per programma specifico, ed a seguito del quale sono stati adottati, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 - CUP D22B22001430009;
- per ATI 2 - FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 - CUP D22B22001440009;
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 - CUP D22B22001450009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

VISTE le operazioni clone presentate nei mesi di marzo e aprile 2023 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 16 operazioni clone;

RITENUTO di approvare il documento "Elenco delle operazioni approvate", Allegato 1, parte integrante al presente decreto;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 16 operazioni clone per complessivi Euro 41.036,00-, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 10 cloni per complessivi Euro 24.464,00-;
- ATI 2 - FRIULI: n. 3 cloni per complessivi Euro 6.672,00-;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni per complessivi Euro 9.900,00-;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	€ 122.236,00-	€ 190.428,00-	€ 96.300,00-	€ 408.964,00-

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 quale sua parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022 nei mesi di marzo e aprile 2023, è approvato il documento "Elenco delle operazioni approvate", Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 16 operazioni clone per complessivi Euro 41.036,00-, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 10 cloni per complessivi Euro 24.464,00-;
- ATI 2 - FRIULI: n. 3 cloni per complessivi Euro 6.672,00-;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni per complessivi Euro 9.900,00-.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2022, che va dal 15 giugno 2022 al 30 giugno 2023, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	€ 122.236,00-	€ 190.428,00-	€ 96.300,00-	€ 408.964,00-

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 quale sua parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;



COESIONE
ITALIA 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA



Cofinanziato
dall'Unione europea



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO FSE+ 2021/27 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROCATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2023/370	01/03/2023 02:43:12	2023/370/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943305	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.224,00	2.224,00
2023/371	01/03/2023 02:55:22	2023/371/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00	3.336,00
2023/409	10/03/2023 09:28:40	2023/409/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00	3.336,00
2023/903	24/03/2023 03:32:36	2023/903/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	OR2302943304	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1.112,00	1.112,00
2023/1010	29/03/2023 10:49:10	2023/1010/0	ABC DELLA SICUREZZA INFORMATICA PER IL QUOTIDIANO	OR2302943308	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.224,00	2.224,00
2023/1185	06/04/2023 05:46:01	2023/1185/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001430009	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.336,00	3.336,00
2023/1394	27/04/2023 04:56:01	2023/1394/0	IO NON CI CASCO: FAKE NEWS E INFORMAZIONE ONLINE	OR2302943312	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1.668,00	1.668,00
2023/1395	27/04/2023 04:57:01	2023/1395/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.224,00	2.224,00
2023/1396	27/04/2023 04:50:26	2023/1396/0	IL COLLOQUIO DI LAVORO: CONOSCERSI PER VALORIZZARSI	OR2302943311	D22B22001430009	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	1.668,00	1.668,00
2023/1403	28/04/2023 09:19:32	2023/1403/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001430009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00	3.336,00
Tot operazioni:		10				ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :	24.464,00	24.464,00



ATI 2 - FRIULIFSE+ 2021.1/27 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROCATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2023/398	09/03/2023 11:45:14	2023/398/0	IO NON CI CASCO: FAKE NEWS E INFORMAZIONE ONLINE	OR2302943312	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1.668,00	1.668,00
2023/1085	31/03/2023 02:36:23	2023/1085/0	IL COLLOQUIO DI LAVORO: CONOSCERSI PER VALORIZZARSI	OR2302943311	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1.668,00	1.668,00
2023/1316	19/04/2023 04:53:06	2023/1316/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.336,00	3.336,00
	Tot. operazioni:	3				ATI 2 - FRIULI TOTALE :	6.672,00	6.672,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTOFSE+ 2021/27 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROCATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2023/372	01/03/2023 05:50:40	2023/372/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001450009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.336,00	3.336,00
2023/410	10/03/2023 09:57:19	2023/410/0	LEGGERE UN DISEGNO TECNICO	OR2302943309	D22B22001450009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.228,00	3.228,00
2023/1268	17/04/2023 11:17:56	2023/1268/0	UTILIZZARE NUMERI E MISURE	OR2302943301	D22B22001450009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.336,00	3.336,00
	Tot. operazioni:	3				ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE :	9.900,00	9.900,00

Totale Operazioni complessive : 16

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

41.036,00

41.036,00

23_22_1_DDS_RIC_FSE_23350_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 maggio 2023, n. 23350

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico n. 20/23 - Analisi dei fabbisogni relativi alle figure professionali di ITS. Emanazione Avviso

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, la quale riforma gli Istituti tecnici superiori;

DATO ATTO che la suddetta Legge 99/2022 modifica la denominazione degli Istituti tecnici superiori, in istituti tecnologici superiori (ITS Academy);

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2023 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 20/23 - Analisi dei fabbisogni relativi alle figure professionali di ITS che dispone lo sviluppo di uno strumento di analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore e il suo aggiornamento annuale, prevedendo un contributo di euro 300.000,00 per l'annualità 2023;

RAVVISATA la necessità di dettare uno specifico Avviso per la presentazione da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2009 e dai suddetti decreti n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015 di un'operazione che ha come obiettivo quello di sviluppare uno strumento di raccolta e di analisi dei fabbisogni formativi relativo alle figure professionali di tecnico superiore e il suo aggiornamento annuale;

DATO ATTO che il suddetto Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021;

TENUTO CONTO che, in particolare, il Box n. 8 del suddetto Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia recepisce le finalità del citato Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020;

DATO ATTO, pertanto, che con l'allegato Avviso si intende contribuire a dare attuazione alle attività

previste nel suddetto BOX 8 di Apprendiamo  lavoriamo in FVG, confermando e rafforzando ulteriormente l'offerta nelle aree di attività delle Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che l'Avviso, allegato al presente decreto, è rivolto ai quattro I.T.S. Academy identificati dalla Regione, che dovranno costituirsi in ATI, e disciplina esclusivamente un'operazione pluriennale (2023-2028) articolata nelle seguenti attività:

- attività di costruzione di uno strumento di rilevazione e di analisi dei fabbisogni;
- attività di coordinamento e gestione da parte dell'ATI del servizio di analisi dei fabbisogni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del PR FSE Plus;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto l'"Avviso pubblico per analisi dei fabbisogni relativi alle figure professionali di ITS".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 maggio 2023

SEGATTI



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+)

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023"
Programma Specifico 20/23 - Analisi dei fabbisogni relativi alle figure professionali di ITS

**AVVISO PUBBLICO PER ANALISI DEI FABBISOGNI
RELATIVI ALLE FIGURE PROFESSIONALI DI ITS**

Maggio 2023



Sommario

1. LE PREMESSE	3
2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
3. INDICATORI	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI	7
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	8
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL' OPERAZIONE	9
7. RISORSE FINANZIARIE	11
8. GESTIONE FINANZIARIA	11
9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE	11
10. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE	12
11. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE	13
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	14
13. FLUSSI FINANZIARI	14
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO	15
15. RENDICONTAZIONE	15
16. PRINCIPI ORIZZONTALI	15
17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	15
18. TRATTAMENTO DEI DATI	17
19. ELEMENTI INFORMATIVI	19
20. CONTROLLO E MONITORAGGIO	19
21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	19



1. LE PREMESSE

Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 20/23, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 – e previsto nel documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2023” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato con deliberazione n. 502 del 17 marzo 2023, ed è volto a finanziare un servizio di Analisi dei fabbisogni relativi alle figure professionali di ITS.

1. Il presente Avviso si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:
 - a) **Priorità:** 2 Istruzione e formazione
 - b) **Obiettivo specifico:** g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
 - c) **Azione:** Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
 - d) **Operazione di importanza strategica:** L'avviso opera nell'ambito di Apprendiamo in FVG, parte dell'operazione di importanza strategica *Apprendiamo e Lavoriamo in FVG*.
 - e) **Settore di intervento:** 150 – Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse).
 - f) **Destinatari:** popolazione in età lavorativa.
 - g) **Durata:** Pluriennale (2023 – 2028), termine delle attività al 31 ottobre 2028.
2. La Struttura Regionale Attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060” sopra richiamato, restano validi e quindi applicabili, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021, per tutta la durata della fase transitoria, il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres/2018 e ss.mm.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020, fatte salve eventuali diverse disposizioni introdotte direttamente dai Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021.



Laddove la normativa e/o le disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 introducessero elementi innovativi rispetto al quadro sopra delineato, questi ultimi saranno applicabili anche agli interventi già in corso di attuazione unicamente se a favore dei beneficiari.

4. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e la correttezza dell'impianto e l'applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria, il Si.Ge.Co. adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co. per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69 comma 11 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24 che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle Fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) 7 settembre 2011 recante "norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008” (di seguito D.M. 7 settembre 2011);

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 7 febbraio 2013 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'Istruzione Tecnico Professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l'articolo 1 commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- Decreto Del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 settembre 2016 recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022 che modifica la denominazione degli Istituti tecnici superiori in “Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)”.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e successive modifiche e integrazioni.
- Documento “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante “POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co”. Modifica al documento approvato con decreto n. 7585 del 20.07.2021”, di seguito Si.Ge.Co;
- Documento “Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA”. Modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018”, approvato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022, di seguito denominato Linee guida;
- “Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo”, aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022;
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione Della Giunta Regionale n. 1422 del 17/09/2021, come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento “Apprendiamo@lavoriamo in FVG”.



d) Altri atti e normative specifiche

- Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.): "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine; "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
- Decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
- Protocollo d'intesa riguardante la collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia, le Fondazioni ITS, le Confindustrie e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019;
- Deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022".

3. INDICATORI

Gli indicatori associati a Programma Specifico 20/23 - *Analisi dei fabbisogni relativi alle figure professionali di ITS* sono:

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
Istruzione e Formazione	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	professionale e promuovendo la mobilità professionale					
--	--	--	--	--	--	--

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
Istruzione e Formazione	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Numero

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

- Possono presentare una proposta le seguenti Fondazioni I.T.S. Academy del Friuli Venezia Giulia, costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, quali componenti di un'Associazione Temporanea d'Impresa (A.T.I.):
 - Istituto tecnologico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
 - Istituto tecnologico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
 - Istituto tecnologico superiore per le nuove tecnologie della vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
 - Istituto tecnologico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S. Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.
- L'A.T.I. assume il titolo di beneficiario nel rispetto dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.



3. L'intervento sarà gestito attraverso la selezione da parte del beneficiario di un operatore economico che curerà la realizzazione dell'analisi dei fabbisogni inerenti le figure professionali di tecnico superiore.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, di erogazione di successive anticipazioni e di erogazione del saldo spettante, previsti dal presente Avviso.
2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso tramite il link <http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/>, e il codice dell'operazione assegnato.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal relativo dispositivo al paragrafo 13 "FLUSSI FINANZIARI", dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa.
6. I rendiconti di spesa intermedi e finale sono oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal loro ricevimento.
7. L'erogazione degli anticipi e del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione dei rendiconti.
8. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso;
 - b) evidenza della tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - c) la trasmissione, tramite PEC, della dichiarazione dell'avvenuta pubblicazione sul proprio sito internet, con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle informazioni secondo quanto previsto al paragrafo 17, dell'Avviso rivolto agli operatori economici interessati a presentare un'offerta per la fornitura del servizio di analisi, con indicazione del periodo di inizio e di fine della pubblicazione;
 - d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nel progetto presentato e ammesso a contributo;
 - e) la completa realizzazione dell'operazione;
 - f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
 - g) l'avvio e la conclusione dell'operazione e, precisamente: l'avvio dovrà avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'operazione sul BUR e la conclusione è fissata al 31/12/2028;
 - h) l'avvio delle operazioni in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del capofila dell'ATI che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
 - i) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento Formazione;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- j) la trasmissione della documentazione relativa alla selezione dell'operatore economico che svolgerà il servizio oggetto del presente Avviso;
- k) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- l) la presentazione dei rendiconti delle spese entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- m) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- n) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- o) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- p) l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione FVG per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni.

9. Inoltre, il soggetto beneficiario:

- a) è tenuto ad informare i possibili soggetti attuatori che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ e a riportare, in tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario, gli emblemi previsti dagli adempimenti relativi alla comunicazione del PR FSE+ e, nei documenti che esulano dalle finalità informative e pubblicitarie, deve comunque essere riportata un'indicazione del cofinanziamento della misura da parte del FSE+;
- b) è tenuto ad organizzare un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 21-27, ai sensi dell'art. 50, par 1, lett e) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- c) provvede alla selezione dell'operatore economico mediante una procedura di affidamento secondo le disposizioni di cui al paragrafo 6 e nei limiti dell'importo assegnato definito al paragrafo 7;
- d) provvede ad approvare la graduatoria degli operatori economici che hanno presentato un'offerta e ne dispone la pubblicazione sul proprio sito internet, con le modalità indicate al paragrafo 17 e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- e) ai fini dei controlli, conserva tutta la documentazione relativa alla selezione dell'operatore economico in un unico fascicolo, con modalità atte a distinguerle dalla documentazione di diversa natura, ed in un unico luogo che dovrà essere comunicato alla SRA;
- f) al ricevimento della nota di concessione del finanziamento da parte della SRA, indicante gli estremi del decreto di concessione e il codice dell'operazione assegnato;
- g) gestisce la spesa relativa all'operazione oggetto del presente dispositivo distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
- h) provvede a rimborsare all'operatore economico gli importi fatturati a fronte dei servizi resi nel periodo di riferimento;
- i) provvede ad inviare i dati necessari al monitoraggio e al controllo secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
- j) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvede a restituire le somme erogate e non spettanti nelle modalità e nei termini indicate dalla SRA;
- k) considerato che le attività oggetto del presente Avviso comportano il trattamento di dati personali, il beneficiario deve garantire che l'operatore economico selezionato possieda esperienza, competenze tecniche e risorse che gli consentono di mettere in atto misure tecniche e organizzative atte a garantire la conformità del trattamento dei suddetti dati personali alla normativa vigente in materia di protezione dei medesimi e di tutela degli interessati;
- l) il beneficiario negli atti che regolano i rapporti con l'operatore economico selezionato deve espressamente prevedere l'impegno e l'obbligo di entrambi a trattare i dati personali solo ed esclusivamente al fine di dare esecuzione alle attività oggetto del presente Avviso e nella piena e totale osservanza di quanto disposto dalla normativa applicabile in materia.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL' OPERAZIONE

1. Il presente Avviso prevede la presentazione da parte del capofila della costituita/constituenda ATI composta dalle Fondazioni I.T.S. Academy, di cui al paragrafo 4, di un'operazione che ha come obiettivo quello di



sviluppare uno strumento di raccolta e di analisi dei fabbisogni formativi relativo alle figure professionali di tecnico superiore e il suo aggiornamento annuale.

2. La creazione di tale strumento dovrà consentire l'acquisizione ed elaborazione di dati in grado di evidenziare i fabbisogni formativi di tecnici superiori per gli anni di copertura dell'Avviso, tenuto conto delle singole Aree tecnologiche, degli Ambiti, delle Figure professionali e delle eventuali curvature; tali dati consentiranno alle Fondazioni ITS Academy la programmazione dell'offerta formativa e garantiranno una maggiore rispondenza alle esigenze del sistema produttivo regionale.
3. L'operazione dovrà prevedere la costituzione di un ATI, di durata pari a 6 anni, da parte delle Fondazioni ITS Academy di cui all'art. 4. L'ATI dovrà individuare la Fondazione ITS Academy capofila, nonché definire gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'ATI. Nel caso di approvazione dell'operazione, la Fondazione ITS Academy mandante riceverà il finanziamento regionale.
4. L'operazione avrà una durata pluriennale (2023-2028) e sarà articolata in due attività distinte:
 - 1) Attività di coordinamento e gestione da parte dell'ATI del servizio di analisi dei fabbisogni, che riguarderà in particolare:
 - la selezione dell'operatore economico a cui affidare il servizio di rilevazione e analisi dei fabbisogni, attraverso l'emanazione di un Avviso pubblicato dalla Fondazione ITS Academy mandante, che dovrà contenere la descrizione del servizio richiesto, i requisiti di partecipazione, l'importo stimato dell'affidamento;
 - il coordinamento di tutte le attività del progetto al fine del raggiungimento degli obiettivi;
 - il monitoraggio dell'attuazione dello stesso;
 - la verifica del raggiungimento dei risultati e obiettivi attesi;
 - la gestione dei rapporti con l'operatore economico per la realizzazione del servizio e definizione degli aspetti tecnici del progetto;
 - la gestione dei rapporti con l'Amministrazione regionale per concordare periodicamente il programma operativo di dettaglio, le modalità attuative, gli obiettivi, ecc.
 - 2) Attività di costruzione dello strumento di rilevazione e di analisi dei fabbisogni. In particolare:
 - definire e consolidare il campione di aziende, regionali e non, rappresentativo di tutte le aree tecnologiche di riferimento degli ITS e che consenta un'attività di monitoraggio puntuale e permanente nel tempo;
 - condurre rilevazioni anche attraverso indagini demoscopiche;
 - costruire una base dati, da aggiornare costantemente, in grado di garantire la rispondenza dell'offerta di istruzione tecnologica superiore ai fabbisogni dei settori produttivi;
 - costruire una piattaforma/applicativo che consenta interrogazioni autonome sulla base dati, da parte delle Fondazioni ITS Academy, per la programmazione dell'offerta formativa;
 - elaborare periodicamente report anche a fini divulgativi.
5. Nell'esecuzione dell'operazione oggetto del presente Avviso il beneficiario si impegna a rispettare le prescrizioni normative applicabili in materia di proprietà industriale e intellettuale.
6. Nello svolgimento del servizio oggetto del presente Avviso, il beneficiario e l'operatore economico selezionato si impegnano a operare nel rispetto delle disposizioni per la tutela del segreto statistico dei dati raccolti. In particolare, i dati statistici elementari, non di natura personale, ma comprensivi di elementi identificativi diretti, verranno elaborati nel rispetto della normativa in materia di segreto statistico e tutela della riservatezza.

Il beneficiario e l'operatore economico selezionato si impegnano a non creare autonome banche dati non conformi alle finalità del presente Avviso e a garantire che non si verifichino accessi impropri.
7. Oltre alle Aree di riferimento attuali delle quattro Fondazioni ITS Academy, nella rilevazione dei fabbisogni si dovrà tener conto di quanto verrà disposto con i decreti attuativi della Legge 99/2022 che modificheranno le aree di riferimento. L'attività, quindi, dovrà essere relativa anche alle nuove aree tecnologiche di riferimento e ai nuovi profili che saranno ad esse collegati. La definizione delle Aree oggetto di indagine dovrà essere



concordata annualmente dal beneficiario con l'Amministrazione regionale e, in particolare, con la SRA di riferimento.

8. Il beneficiario dovrà prevedere un coinvolgimento attivo dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con delibera giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e suoi successivi rinnovi, e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS Academy, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG, e i rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
9. L'avvio dell'operazione dovrà avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'operazione sul BUR e la conclusione è fissata al 31/12/2028.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sull'Asse 2 – Istruzione e formazione del PR FSE+ 2021/2027, Programma Specifico n. 20/23, per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, ammontano a euro 300.000,00. Tale importo è pari al 100% di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile.

8. GESTIONE FINANZIARIA

1. L'operazione, come indicato al paragrafo, si articola in due attività distinte.
 - 1) Attività di coordinamento: la gestione finanziaria dell'attività avviene mediante applicazione di costi standard unitari, UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse definito in 53,00 euro.
L'applicazione dell'UCS avviene attraverso l'applicazione del seguente calcolo: UCS 25* numero ore di impegno previste.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione per quest'attività si tiene conto che i costi verranno imputati alla Voce di spesa B4.2 Coordinamento.
L'attività di coordinamento può essere svolta da personale interno delle quattro Fondazioni ITS Academy e/o esterno.
L'attività di coordinamento non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del contributo pubblico di cui al paragrafo 7.
 - 2) Attività di costruzione dello strumento di rilevazione e di analisi dei fabbisogni: la gestione finanziaria avverrà secondo la modalità a costi reali. Il costo dell'attività approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili. Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione per quest'attività si tiene conto che i costi verranno imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. In sede di rendicontazione in questa voce potranno essere inserite le spese per il servizio fornito dall'operatore economico.

9. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'A.T.I. costituita o costituenda deve presentare, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione:
 - a) la domanda di finanziamento comprensiva degli allegati;
 - b) il formulario;
 - c) la manifestazione di volontà delle Fondazioni ITS Academy a formalizzare l'ATI, da queste debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita.
2. Il formulario, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà contenere:
 - una descrizione sintetica delle attività che si andranno a realizzare con indicazione di obiettivi, prodotti e programmazione temporale per la costruzione e gestione dell'applicativo di analisi dei fabbisogni;



- una descrizione delle modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 16;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione.
3. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
4. Ai fini della presentazione delle operazioni:
- a. La domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante della Fondazione capofila o altra persona formalmente delegata dallo stesso solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato¹, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale² o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
5. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
6. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
7. Il mancato utilizzo del formulario previsto o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.
8. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema informativo, **entro le ore 12.00 del 31 luglio 2023**. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la l'istanza viene trasmessa.
9. La comunicazione di avvio del procedimento è comunicata, entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione dell'operazione, alla Fondazione ITS Academy mandante.

10. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La selezione delle operazioni avviene in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, e, in particolare:
- al paragrafo 4 per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità;
 - al paragrafo 5.2 per quanto concerne la fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo.
2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità delle operazioni. Al fine di fornire massima chiarezza ed evidenza agli elementi che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Requisiti di ammissibilità	Cause di non ammissibilità
Rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'Avviso	Presentazione dell'operazione oltre il termine indicato dall'Avviso (<i>paragrafo 9, capoverso 8</i>).
Rispetto delle modalità di presentazione	Presentazione dell'operazione con procedure di trasmissione difformi da quelle previste (<i>paragrafo 9</i>).
Completezza e correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso	- Mancato utilizzo del formulario messo a disposizione dalla SRA per la presentazione dell'operazione - la manifestazione di volontà delle Fondazioni ITS Academy a formalizzare l'ATI o l'atto costitutivo non contengono l'indicazione della mandante e la composizione della compagine (<i>paragrafo 9, capoverso 1</i>) - Presentazione incompleta e/o difforme dei documenti indicati (<i>paragrafo 9, capoverso 1</i>).
Possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso da parte del soggetto proponente	Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (<i>paragrafo 4, capoverso 1</i>).

- Poiché la realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso avviene da parte di enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente al momento della presentazione dell'operazione, i requisiti della capacità amministrativa, finanziaria e operativa si danno per assolti.
- Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.
- La fase di valutazione dell'operazione risultata ammissibile è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto. La valutazione avviene con l'applicazione della valutazione di coerenza e con l'utilizzo dei criteri indicati nella tabella che segue. La Commissione si esprime con una valutazione di tipo positivo/negativo. La mancata rispondenza al criterio di selezione è causa di valutazione negativa delle operazioni.
- Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Mancata coerenza delle caratteristiche dell'operazione (attività e obiettivi, programmazione temporale, modalità di individuazione dell'operatore economico) con le indicazioni previste dall'Avviso (<i>paragrafo 6</i>).
Coerenza con i principi orizzontali del PR	Mancata coerenza dell'operazione con i principi orizzontali del PR, ad esempio l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (<i>paragrafo 16</i>).
Congruenza finanziaria	Predisposizione non corretta del preventivo di spesa rispetto all'imputazione dei costi sulle voci di spesa previste (<i>paragrafo 8</i>)

- La valutazione negativa anche di uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.
- Qualora l'operazione venga esclusa dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, la stessa può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

11. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

- Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva l'operazione con apposito decreto dirigenziale.



2. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it; la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota ai beneficiari nella quale indica gli estremi del decreto di concessione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione dell'operazione.

13. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo, secondo il seguente cronoprogramma riportato in tabella:

Tempistica	Oggetto	Importo	Documentazione
Avvio operazione	I Anticipo	25% del contributo per l'operazione	Comunicazione di avvio attività e richiesta di I anticipo
Entro il 31/03/2025	II anticipazione	Fino al 70% del contributo dell'operazione	Richiesta II anticipazione Rendiconto intermedio
Entro il 31/03/2026	III anticipazione		Richiesta III anticipazione Rendiconto intermedio
Entro il 31/03/2027	IV anticipazione		Richiesta IV anticipazione Rendiconto intermedio
Entro il 31/03/2028	V anticipazione		Richiesta V anticipazione Rendiconto intermedio
Entro il 31/03/2029	Saldo		Rendiconto finale

3. La prima anticipazione, pari al 25% del costo dell'operazione approvata, è erogata successivamente all'avvio dell'operazione su richiesta del beneficiario e a seguito della presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa come previsto al paragrafo 5;

Le successive anticipazioni, fino a un massimo complessivo del 70% del costo dell'operazione approvata, vengono erogate entro 60 giorni dall'approvazione dei rendiconti intermedi presentati. I rendiconti intermedi saranno verificati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione, e il contributo erogato per ciascuna anticipazione sarà pari al valore del rendiconto intermedio approvato.

Il saldo sarà erogato a termine dell'operazione a seguito della presentazione e verifica del rendiconto finale, entro 60 giorni dall'approvazione, e sarà pari alla differenza tra l'anticipazione e il costo complessivo dell'operazione ammissibile.

4. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
5. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione, delle successive anticipazioni e del saldo e, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità dell'importo sul totale concesso.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) del citato Regolamento in considerazione della vigente normativa comunitaria (Regolamento (UE) 2021/1060, art. 50, paragrafo 3).

15. RENDICONTAZIONE

1. L'operazione viene rendicontata, come previsto al paragrafo 13, attraverso rendiconti intermedi annuali e un rendiconto finale, in particolare:
 - i rendiconti intermedi dovranno essere trasmessi con cadenza annuale entro il 31/03;
 - il rendiconto finale dovrà essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 marzo 2029.
2. Per quanto concerne la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), Attività 1) di cui al paragrafo 6, la richiesta delle anticipazioni intermedie e del saldo dovrà essere accompagnata da una relazione di avanzamento/relazione finale delle attività svolte relative all'operazione complessiva, e dai timesheet del personale coinvolto nell'attività.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali, Attività 2) di cui al paragrafo 6, la richiesta delle anticipazioni intermedie e del saldo dovrà prevedere la trasmissione della fattura emessa dall'operatore economico, la relazione di avanzamento/relazione finale delle attività svolte e la consegna dei prodotti realizzati relativi all'operazione complessiva.
4. La rendicontazione intermedia e finale delle due attività afferenti l'operazione sarà effettuata tramite sistema informativo.
5. In tutti i documenti connessi all'Avviso dev'essere riportato il CUP dell'operazione di riferimento.
6. La documentazione di cui al precedente comma deve essere conservata in un unico luogo e con modalità atte a distinguerla dai documenti di diversa natura.

16. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:



Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-veneziasgiulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziasgiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	<p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>



La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa).

19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, dott.ssa Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa: il titolare della Posizione organizzativa orientamento e alta formazione, Maria Graziella Pellegrini (040 3772834 – mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it);
 - gestione finanziaria e contabile: il titolare della Posizione organizzativa gestione interventi e flussi finanziari del FSE, Daniele Ottaviani (040 3775288 - daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
 - verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio: la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persona di contatto cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Elisabetta Tugliach, 040 3772827, elisabetta.tugliach@regione.fvg.it.

20. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto beneficiario deve:
 - a. assicurare la disponibilità di tutta la documentazione afferente all'operazione durante le verifiche in loco realizzate dall'Autorità di Gestione o dalla SRA;
 - b. realizzare l'operazione nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente Avviso;
 - c. inviare i dati necessari al monitoraggio e al controllo secondo le indicazioni fornite dalla SRA.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
 - a. le operazioni devono essere presentate entro i termini indicati al paragrafo 9;
 - b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
 - c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
 - d. le operazioni devono concludersi entro il 31/10/2028;
 - e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - f. le rendicontazioni intermedie e finali dovranno essere presentate entro i termini stabiliti al paragrafo 15;
 - g. il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 marzo 2029;
 - h. i rendiconti intermedi e finali delle spese sostenute sono approvati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
 - i. l'atto relativo alla erogazione degli anticipi e del saldo, ove spettante, vengono adottati entro 60 giorni dalla data di approvazione dei rendiconti intermedi e del rendiconto finale;
 - j. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31/12/2029.

23_22_1_DDS_RIC_FSE_23352_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 maggio 2023, n. 23352

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Approvazione operazioni clone terza annualità - presentate da novembre 2022 a maggio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma Specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, di emanazione dell'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 1771/LAVFORU del 28/02/2019, di approvazione della candidatura pervenuta, ai sensi dell'Avviso citato, per effetto del quale il raggruppamento individuato quale soggetto attuatore delle operazioni è il raggruppamento temporaneo rappresentato da En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall'Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 5761/LAVFORU del 22/05/2019, di approvazione dell'operazione "A

carattere tecnico amministrativa” e di 8 prototipi presentati dell’Operatore secondo le previsioni dell’Avviso citato;

RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 7298/LAVFORU del 24/06/2019, n. 18542/LAVFORU del 14/07/2020, n. 5006/LAVFORU del 24/05/2021 e n. 1617/LAVFORU dd. 09/03/2022 di approvazione, rispettivamente, di 9, 12, 2 e 4 prototipi presentati dall’Operatore secondo le previsioni dell’Avviso citato;

EVIDENZIATO che le azioni a carattere formativo di tipologia B1 e le operazioni di tipo non formativo (tipologia B3 - operazione non formativa a carattere tecnico/amministrativo - e spese di sostegno all’Utenza), previste dall’Avviso di cui sopra, sono interamente finanziate da Fondi FSE;

EVIDENZIATO altresì che le azioni di tipologia B2 - Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età - di cui al suddetto Avviso, sono operazioni finanziate da fondi regionali per le quali la Legge Regionale n. 14/2018 ha reso disponibile la dotazione complessiva di Euro 290.000,00, di cui Euro 195.000 per l’annualità 2019 ed Euro 95.000 per l’annualità 2021;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019, di prenotazione delle risorse per complessivi Euro 1.670.000,00 a valere sui Capp. 3631, 3632, 3633 e 5030 del Bilancio Regionale per le annualità 2019, 2020 e 2021;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019, di impegno per le annualità 2019, 2020 e 2021 di complessivi Euro 1.670.000,00 a valere sui Capp. 3631, 3632, 3633 e 5030 del Bilancio Regionale di cui, tra l’altro, Euro 1.200.000,00 per le operazioni a carattere formativo di tipologia B1 a valere sul FSE, ed Euro 290.000,00 per le operazioni di tipologia B2 a valere sui Fondi regionali in attuazione della Legge Regionale n. 14/2018;

VISTO il proprio decreto n. 15096/LAVFORU del 30/05/2020 di modifica al citato Avviso che, tra l’altro, ha aggiunto alle risorse disponibili la cifra ulteriore di Euro 130.000,00 a valere sul capitolo 5030 del Bilancio Regionale, esercizio 2020, per la realizzazione di azioni specifiche per supportare gli studenti nella gestione di attività didattiche a distanza;

RICHIAMATI i propri decreti n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 e n. 20842 del 02/10/2020, rispettivamente di prenotazione e di impegno di complessivi Euro 130.000,00, per l’esercizio 2020, a valere sul Cap. 5030 del Bilancio Regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 26154/GRFVG del 26/11/2022 di modifica al citato avviso che, tra l’altro, ha aggiunto, per l’esercizio 2022, ulteriori Euro 100.000,00- a valere sul Cap. 5030 del Bilancio Regionale ed ha prorogato la conclusione delle operazioni al 30/06/2023;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020 “Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP, ITS e di quelli per l’accesso alle professioni regolamentate”;

VISTE le operazioni clone di prototipo di tipologia B1 e B2 presentate dall’Operatore A.T. “EFFE.PI. Orientamento 2019-2021” nel periodo tra novembre 2022 e maggio 2023, riferite alla terza annualità del progetto, come riportate rispettivamente negli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al presente decreto;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di prototipo di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare l’elenco delle operazioni clone di prototipo riportate negli Allegati 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- l’Allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di n. 21 operazioni clone di prototipo di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 46.492,00- interamente coperti dal FSE;

- l’Allegato 2 determina l’approvazione ed il finanziamento di n. 9 operazioni clone di prototipo di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 14.508,00- a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;

PRECISATO che l’operatore Associazione Temporanea denominata A.T. “EFFE.PI. Orientamento 2019-2021” con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare gli Artt. 84 e 91 dell’Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto, sono approvati gli elenchi delle operazioni clone di prototipo di tipologia B1 e B2 riferite alla terza annualità del progetto, presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021", con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, tra il periodo novembre 2022 e maggio 2023; le operazioni clone di prototipo approvate e finanziate sono riportate negli Allegati 1 e 2 che costituiscono parti integranti del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 21 operazioni clone di prototipo di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 49.492.00-inteiramente coperti dal FSE.
3. L'elenco di cui all'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 9 operazioni clone di prototipo di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 14.508,00- a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;
4. Le operazioni di cui agli elenchi riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti del presente decreto, sono finanziate con le risorse prenotate con propri decreti n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019 e n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 ed impegnate con propri decreti n. 14535/LAVFORU del 27/11/2019, n. 20842/LAVFORU del 02/10/2020 e n. 26154/GRFVG del 26/11/2022.
5. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 maggio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1
OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021
ELENCO OPERAZIONI "CLONE" A CARATTERE FORMATIVO DI TIPOLOGIA B1
– canale di finanziamento FSE 2014/2020 –
TERZA ANNUALITA' – Operazioni presentate nel periodo novembre 2022 / aprile 2023
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
1	OR2224112001	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
2	OR2223213501	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
3	OR2310168801	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
4	OR2310168802	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
5	OR2310168803	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
6	OR2310283707	IMPARO AD IMPARARE	3.336,00	3.336,00
7	OR2310283708	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	3.336,00	3.336,00
8	OR2310283709	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	3.336,00	3.336,00
9	OR2315374601	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
10	OR2316289901	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
11	OR2318353101	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
12	OR2318353102	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
13	OR2318353103	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
14	OR2318353104	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
15	OR2318353105	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
16	OR2318353106	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
17	OR2318353107	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
18	OR2318353108	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
19	OR2320259001	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
20	OR2320261001	CONOSCERE L' AZIENDA DALL' INTERNO - GO+	996,00	996,00
21	OR2320261002	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
		Totale a valere su FSE	46.492,00	46.492,00

ALLEGATO 2
OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021
ELENCO OPERAZIONI "CLONE" DI TIPOLOGIA B2 –Attività formative rivolte agli studenti al di sotto
dei 15 anni di età – operazioni finanziate da Fondi regionali
TERZA ANNUALITA' - Operazioni presentate nel periodo marzo 2023 / maggio 2023
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere L.R. 14/2018
1	OR2310889701	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
2	OR2322078101	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
3	OR2323057801	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
4	OR2323915001	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
5	OR2323915002	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
6	OR2323915003	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
7	OR2326338301	COSA FARO' DA GRANDE – ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
8	OR2326949301	COSA FARO' DA GRANDE – ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
9	OR2326949302	COSA FARO' DA GRANDE – ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
Totale a valere L.R. 14/2018			14.508,00	14.508,00

23_22_1_DDS_SAN VET_22489_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 17 maggio 2023, n. 22489

Adozione dei Manuali di buone prassi igieniche dedicati alla filiera del latte e dei prodotti derivati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il “pacchetto igiene”, che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:

- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

CONSIDERATO il Regolamento (CE) n. 2073/2005 della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.

PRESO ATTO

- del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («Animal Health Law»);
- del Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) 999/2001, (CE) 396/2005, (CE) 1069/2009, (CE) 1107/2009, (UE) 1151/2012, (UE) 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) 1/2005 e (CE) 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) 854/2004 e (CE) 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

PRESO ATTO, altresì dei relativi Regolamenti delegati e di esecuzione, e, in particolare:

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2235 della Commissione, recante modalità di applicazione dei regolamenti (UE) 2016/429 e (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli di certificati sanitari, i modelli di certificati ufficiali e i modelli di certificati sanitari/ufficiali per l'ingresso nell'Unione e i movimenti all'interno dell'Unione di partite di determinate categorie di animali e merci nonché la certificazione ufficiale relativa a tali certificati e che abroga il regolamento (CE) 599/2004, i regolamenti di esecuzione (UE) n.636/2014 e (UE) 2019/628, la direttiva 98/608/CE e le decisioni 2000/572/CE, 2003/779/CE e 2007/240/CE;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/688 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117, che individua le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, sanità e salute degli animali e delle piante il Ministero della Salute, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

RILEVATO che nel settore delle piccole imprese alimentari l'obbligo previsto dalla normativa vigente di redigere e adottare un manuale aziendale di autocontrollo fondato sulla metodologia HACCP rappresenta una reale difficoltà, soprattutto e con riguardo al contesto socio-economico della Regione Friuli Venezia Giulia, costituita da allevamenti bovini e ovi-caprini i cui prodotti sono caratterizzati da un forte legame con il territorio di origine ed evocativi di usi e ricette tradizionali, e da numerosi caseifici riconosciuti di piccole e medie dimensioni che trasformano il latte proveniente dalle aziende zootecniche locali;

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari, e successive modificazioni ed in particolare:

- il punto 15 dei considerando secondo cui "I requisiti del sistema HACCP dovrebbero tener conto dei principi contenuti nel Codex Alimentarius. Essi dovrebbero essere abbastanza flessibili per poter essere applicati in qualsiasi situazione, anche nelle piccole imprese. In particolare, è necessario riconoscere che in talune imprese alimentari non è possibile identificare punti critici di controllo e che, in alcuni casi, le prassi in materia di igiene possono sostituire la sorveglianza dei punti critici di controllo. Analogamente, il requisito di stabilire "limiti critici" non implica la necessità di fissare un limite critico numerico in ciascun caso. Inoltre, il requisito di conservare documenti deve essere flessibile onde evitare oneri inutili per le imprese molto piccole";
- il comma 1 dell'art. 5 che stabilisce che le procedure debbono essere basate sui principi HACCP;
- il comma 2 dell'art. 5 con cui viene stabilito che la documentazione e registrazione debbono essere adeguate alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare;
- il comma 5 dell'art. 5 che permette l'adozione da parte degli operatori del settore alimentare di manuali al fine di facilitare l'implementazione dei requisiti HACCP. Questa possibilità include l'utilizzo di manuali per l'applicazione dei principi del sistema HACCP;
- il comma 2 dell'art. 13 che recita: "possono essere concesse deroghe agli allegati I e II in particolare allo scopo di agevolare l'applicazione dell'art. 5 per le piccole imprese";

CONSIDERATO che il Reg. CE/2073/2005 dispone all' Articolo 5, rubricato "Norme specifiche per le analisi e il campionamento" comma 3 che il numero di unità campionarie da considerare nei piani di campionamento di cui all'allegato I può essere ridotto se l'operatore può documentare l'applicazione di procedure efficaci basate sui principi HACCP;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 22 novembre 2012 n. 1051/VETAL, con il quale è stata promossa l'adozione, a titolo volontario, del Manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie, redatto, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per le imprese alimentari del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, operanti nel settore lattiero-caseario e registrate ai sensi del Reg. CE/852/2004, ai fini di una semplificazione del sistema di autocontrollo;

PRESO ATTO degli indirizzi operativi, rivolti prevalentemente alle Autorità Competenti ad eseguire il controllo ufficiale, di cui alla Comunicazione della Commissione UE (2022/C 355/01) relativa all'attuazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare riguardanti le corrette prassi igieniche e le procedure basate sui principi del sistema HACCP, compresa l'agevolazione/la flessibilità in materia di attuazione in determinate imprese alimentari;

RICHIAMATO, in particolare, il punto 6 "Flessibilità in sede di applicazione delle GHP e del sistema HACCP" della predetta Comunicazione, laddove si evidenzia tra l'altro che "si dovrebbe tenere conto delle differenze in termini di rischio a seconda della natura dell'attività quando si valuta l'introduzione della flessibilità nell'applicazione delle GHP." E che pertanto "per garantire la proporzionalità degli oneri amministrativi, è possibile semplificare alcuni requisiti, come la documentazione e la tenuta delle registrazioni, nelle piccole imprese rispetto a quelle più grandi che svolgono la stessa attività" e che dunque "Le procedure basate sul sistema HACCP dovrebbero essere abbastanza flessibili da poter essere applicate in qualsiasi situazione";

RILEVATO che il legislatore dell'Unione europea ha stabilito che le autorità competenti possono, se necessario per garantire la conformità delle imprese alla legislazione alimentare, la sicurezza degli alimenti e la tutela della salute e degli interessi dei cittadini consumatori nonché la lealtà degli scambi commerciali, contribuire a sviluppare attività di formazione, in particolare nel settore produttivo lattiero-caseario;

CONSIDERATO che a partire dal 2012 in Regione Friuli Venezia Giulia si sono avviate positive esperienze di semplificazione rispetto all'obbligo dell'adozione di un sistema aziendale di autocontrollo secondo la metodologia HACCP nelle piccole imprese alimentari, che si sono avvalse del Manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie per la semplificazione dell'autocontrollo, redatto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è l'ente pubblico che opera nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, come strumento tecnico-scientifico anche della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che il Reg. CE/2073/2005 dispone all' Articolo 5, rubricato "Norme specifiche per le analisi e il campionamento" comma 3 che il numero di unità campionarie da considerare nei piani di campionamento di cui all'allegato I può essere ridotto se l'operatore può documentare l'applicazione di

procedure efficaci basate sui principi HACCP;

APPURATO che dall'entrata in vigore del Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 22 novembre 2012 n. 1051/VETAL l'adozione di un piano analitico di campionamento semplificato, così come predisposto dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e a norma dell'art. 5, comma 3 del Reg. CE/2073/2005, associato all'utilizzo del Manuale ha consentito la prevenzione, la riduzione se non l'eliminazione dei pericoli associati ai prodotti lattiero-caseari lavorati secondo uno standard e un processo consolidato;

CONSEGUENDO, pertanto, che l'utilizzo consapevole dei Manuali di buone prassi igieniche dedicati alla filiera del latte e dei prodotti derivati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, redatti in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) comporta una ragionevole certezza, suffragata dai dati analitici, di poter adottare il piano di campionamento semplificato senza dover documentare l'applicazione di procedure efficaci basate sui principi HACCP, essendo queste sostituite dal Manuale medesimo;

PRESO ATTO che i Manuali di buone prassi igieniche dedicati alla filiera del latte e dei prodotti derivati sono 3 e nel merito:

- Manuale di buone prassi igieniche per l'allevamento di bovini da latte
- Manuale di buone prassi igieniche per l'allevamento di ovini e caprini da latte
- Manuale di buone prassi igieniche per la produzione lattiero casearia

e sono stati pubblicati, resi disponibili e accessibili sul sito dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, alla sezione "Materiale editoriale";

RITENUTO opportuno perseguire la strada della semplificazione finalizzata alla implementazione nelle piccole imprese del settore alimentare di un sistema di autocontrollo fondato essenzialmente sulle Buone Prassi di Igiene, opportunamente individuate e descritte;

VISTA la raccomandazione della Commissione Europea, a seguito della missione ispettiva del FVO, svoltasi nel periodo novembre 2009-marzo 2010, al fine di raccogliere informazioni circa l'applicazione delle norme igieniche nelle strutture che lavorano prodotti a base di carne e di latte di piccole dimensioni, per una maggiore flessibilità nell'applicazione della legislazione sull'igiene dei prodotti alimentari applicata alle piccole imprese e alle produzioni di nicchia;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di proseguire con l'applicazione consapevole e sostanziale di sistemi di autocontrollo semplici, essenziali e compatibili con le dimensioni aziendali;

DATO ATTO che, per quanto sopra richiamato, la natura giuridica del Decreto 22 novembre 2012 n. 1051/VETAL, considerata l'evoluzione del profilo normativo riguardo la flessibilità, deve considerarsi superata;

RICHIAMATA la nota prot. GEN/0135539/PEC dd. 07.03.2023 con cui il Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria dava indicazioni operative alle Aziende Sanitarie circa il regime di flessibilità da adottarsi per le imprese del settore lattiero-caseario della Regione FVG nel periodo di compresenza di due manuali di buone prassi igieniche che benché simili rappresentano l'uno l'evoluzione applicativa dell'altro, alla luce della Comunicazione della Commissione UE 2022/C 355/01, su citata;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. Di incentivare la promozione e l'adozione, a titolo volontario, dei Manuali di buone prassi igieniche come di seguito elencati:

- Manuale di buone prassi igieniche per l'allevamento di bovini da latte
- Manuale di buone prassi igieniche per l'allevamento di ovini e caprini da latte
- Manuale di buone prassi igieniche per la produzione lattiero casearia

redatti, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per le imprese zootecniche e alimentari del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, operanti nel settore lattiero-caseario, ai fini di una semplificazione del sistema di autocontrollo.

2. Di cessare l'utilizzo del Manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie, di cui al Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 22 novembre 2012 n. 1051/VETAL, in quanto ormai datato.

3. La formazione specifica sui Manuali rimane consigliata.
4. Contestualmente alle attività di controllo ufficiale programmate, i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie raccolgono le informazioni in merito all'adesione e all'adozione consapevole dei Manuali da parte delle imprese zootecniche e alimentari, operanti nel settore lattiero-caseario.
5. Di disporre che tutte le imprese del settore lattiero-caseario, che decidono di adottare i Manuali, sub 1) possano attuare il piano di campionamento analitico, predisposto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e divulgato dai Servizi Veterinari, così come semplificato a norma del Reg. CE/2073/2005. Art.5 "Norme specifiche per le analisi e il campionamento"
6. Di affidare ai Servizi Veterinari delle Aziende per i Servizi Sanitari il compito di:
 - informare gli operatori del settore lattiero-caseario circa la possibilità di adottare i Manuali, ai fini di una semplificazione del sistema di autocontrollo, ai sensi del Reg. CE/852/2004;
 - vigilare circa la corretta e consapevole applicazione delle buone prassi igieniche nel caso in cui le imprese zootecniche e alimentari decidano di adottare i Manuali ai fini della semplificazione in parola.
7. La formazione e/o l'addestramento in materia d'igiene alimentare in relazione al tipo di attività svolta rimane in capo all'impresa, così come gli oneri per il piano di campionamento.
8. Di disporre un periodo transitorio di mesi sei e comunque fino al 31.12.2023 per consentire alle imprese alimentari del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, operanti nel settore lattiero-caseario e registrate ai sensi del Reg. CE/852/2004, che hanno adottato il Manuale di buone prassi igieniche per le piccole aziende lattiero-casearie, sub 2) di cessarne l'utilizzo per adeguarsi alle nuove disposizioni ed in particolare per consentire loro di adottare, sempre su base volontaria, i Manuali di cui al sub 1).
9. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 17 maggio 2023

PALEI

23_22_1_DDS_VAL AMB_23054_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 maggio 2023, n. 23054

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale di cui al decreto SVA numero n. 2799 del 1 giugno 2022 (SCR/1898) - Proponente: De Monte Service Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del direttore n. 2799 del 1 giugno 2022 e la condizione ambientale ivi prevista;

VISTA l'istanza pervenuta in data 18 aprile 2023 presentata dalla società De Monte Service srl per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale contenuta nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. 232406 dd. 19 aprile 2023 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTI i pareri di:

- Servizio biodiversità (nota prot. 244893 del 26.04.2023) che prende atto dell'avenuta esecuzione di un impianto a gruppi, come previsto dal progetto, e che ritiene che la verifica di eventuali fallanze e relativi ripristini o altri interventi colturali necessari richieda un sopralluogo sull'area interessata nel periodo vegetativo, indicando come periodo ottimale i mesi di maggio e giugno;
- Servizio difesa suolo (nota prot 278464 del 12.05.2023) che rileva che l'intervento effettuato ha dato risultati positivi in termini di contenimento delle erosioni spondali e mantenimento della morfologia braided caratteristica del corso d'acqua e che la redistribuzione dei canali attivi si è mantenuta lontana dalle aree in erosione (in particolare la IV) permettendo il progredire e l'affermazione della vegetazione spondale, oltre alle piantumazioni eseguite dal Concessionario;

RILEVATO che, nella documentazione trasmessa, il proponente ha riportato un monitoraggio degli ef-

fetti idraulici, mediante rilievo LIDAR, per analizzare l'evoluzione morfologica a seguito dell'intervento ed ha verificato gli interventi di ricostruzione naturalistica avvenuti in autunno/inverno 2022 e specificato gli interventi di manutenzione nel tempo;

RITENUTO che, anche sulla base di quanto rilevato dai Servizi competenti, la condizione ambientale sia stata correttamente ottemperata;

RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale del decreto n. 2799 del 1 giugno 2022, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 18 maggio 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_22_1_DPO_IMP RIF_21388_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2023, n. 21388. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, c. 15 - Costruzioni Isonzo - COIS Srl - Istanza di autorizzazione per l'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi Mobicat mc 110(i) EVO2 matricola n. K1170009 - 4111008012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Di annullare il decreto 23175/GRFVG del 19/05/2023 per la presenza di un refuso.
2. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la CO.IS. S.R.L. con sede legale in Comune di San Pier d'Isonzo (GO), via Soleschiano n. 20, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi MOBICAT MC 110(i) EVO2 matricola n. K1170009 - 4111008012.
3. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
ing. Simone Birtig

23_22_1_DGR_766_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 766

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Maniago.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare gli articoli 146, comma 6, e 159 ai sensi dei quali la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado:

- di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche;
- di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59, come integrato dal comma 2 dell'articolo 70 della legge regionale 9/2019 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio con la previsione di non obbligatorietà del parere della Commissione locale del paesaggio nel procedimento paesaggistico semplificato in applicazione dell'articolo 11, comma 10, del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata);

- l'articolo 60, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2020, n. 14, ai sensi del quale la Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del Codice da parte della struttura competente, delega ai Comuni le funzioni amministrative in materia di paesaggio di cui all'articolo 60, fatte salve le competenze regionali previste al comma 3. Qualora non sia istituita la Commissione locale del paesaggio di cui all'articolo 59 può essere conferita la delega per le sole funzioni amministrative relative a interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'articolo 60, comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2021, n. 26 (Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio), pubblicato sul BUR n.11 del 17 marzo 2021 e, in particolare, gli articoli da 10 a 13 e l'articolo 16, comma 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 novembre 2021, n. 1827, con la quale sono stati aggiornati e sostituiti i criteri, già impartiti con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, per la verifica nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 1827/2021, dispone:

- che la Commissione locale per il paesaggio, istituita ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 5/2007, e sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, è da ritenere, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D. Lgs. 42/2004, struttura in grado di assicurare la soddisfazione del requisito dell'adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire il requisito della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia non essendo stabilmente inserita nel modello organizzativo comunale fermo restando che, laddove la dotazione organizzativa degli enti delegati lo consenta, è auspicabile che i Comuni, o le loro forme associative, provvedano a individuare e nominare un responsabile dell'istruttoria o del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio. I Comuni istituiscono la Commissione locale per il paesaggio preferibilmente in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019;
- per la delega all'esercizio delle sole funzioni paesaggistiche semplificate inerenti interventi di lieve entità ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge regionale 5/2007, il requisito dell'adeguato livello di competenza tecnico-scientifica è soddisfatto qualora l'Amministrazione comunale disponga di pro-

prio personale con adeguata competenza a presiedere le funzioni amministrative relative alla tutela del paesaggio oppure, ove ne fosse carente, esercitando le funzioni in forma associata mediante le forme collaborative previste dalla legge regionale 21/2019. Il requisito dell'autonomia tra i due procedimenti è garantito attraverso l'individuazione di due distinti responsabili del procedimento o dell'istruttoria, per i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del DLgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, fra i quali il Comune di Maniago;

- la deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017, n. 2040 con la quale è stata confermata la delega al Comune di Maniago;

VISTA la nota prot. 8364 del 18/04/2023 accolta al prot. n. GRFVG 235536 del 20/04/2023 e le integrazioni trasmesse con nota prot. 9706 del 05/05/2023 accolta al prot. n. GRFVG 268710 del 09/05/2023 con cui il Comune di Maniago ha richiesto conferma della delega all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica trasmettendo la seguente documentazione:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 82 del 06 aprile 2023 avente ad oggetto "Nomina della commissione locale per il paesaggio, ai sensi della L.R. 5/2007 e degli articoli 10 e 12 del regolamento edilizio comunale";

- copia dei curricula dei componenti della suddetta Commissione;

- l'attestazione che la dotazione organizzativa consente di nominare un responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche diverso da quello per il procedimento urbanistico-edilizio come previsto all'allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2021, n. 1827, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del Codice, e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Maniago;

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_22_1_DGR_784_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 784

PR FESR 2021-2027. Bando A1.1.2 "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo

Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR (di seguito PR FESR 2021-2027) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022, con la quale, a seguito della predetta Decisione C(2022) 9122/2022, è stato adottato in via definitiva il suddetto Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" di approvazione del Piano finanziario e relativa pianificazione, ai sensi degli articoli 7 e 8 del Regolamento regionale FESR che, in relazione all'azione A1.1 del Programma (Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca) e in particolare in relazione alla Tipologia di intervento A1.1.2 (Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito SRA);
- ha individuato, all'allegato 6, nell'ambito della tipologia di intervento A1.1.2, la procedura di attivazione n. 59, calendarizzata nel primo quadrimestre 2023 e denominata "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione";
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 59 di cui alla Tipologia di azione A1.1.2 (Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione) pari a euro 3.399.966;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione 176/2023, possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

VISTA la nota prot. 150612 di data 14 marzo 2023 con la quale l'AdG comunica le decisioni del CdS, assunte nel corso della riunione tenutasi in data 13 marzo 2023, in particolare in riferimento all'approvazione della seconda tornata di criteri di selezione del PR FESR 2021/2027 già approvati in via preliminare con deliberazione n. 175 del 3 febbraio 2023 e condivisi con il Partenariato nella riunione del 10 febbraio 2023, dando atto che le decisioni assunte e ratificate dal CdS medesimo nell'ambito della riunione hanno efficacia dal giorno stesso in cui sono state assunte;

DATO ATTO che il predetto CdS nella seduta del 13 marzo ha approvato la metodologia e i criteri di selezione, compresi quelli relativi all'Obiettivo specifico RSO1.1, azione A1.1 (Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca), tipologia di intervento A1.1.2 (Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione);

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del Bando a valere sulla predetta azione A1.1, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio n. prot. n. 276446 del 11.05.2023 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di selezione/gestione e controllo di primo livello per l'attuazione

dell'azione A1.1;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità ambientale;

DATO ATTO, inoltre, che il bando in oggetto è stato sottoposto ad una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante apposita check list;

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali del bando sono stati anticipati e condivisi, in prima battuta, nell'incontro di Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 20 marzo 2023;

CONSIDERATO che la bozza di bando è stata condivisa in data 14 marzo 2023, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale la quale non ha presentato osservazioni;

VISTA la deliberazione 2 dicembre 2022 n. 1841 di Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". Approvazione della "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027";

CONSIDERATO che il bando rientra in una delle azioni previste dall'obiettivo specifico A.1. (Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate) e, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15, allegato 4 e all'art. 73, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060, deve tener conto delle indicazioni contenute nella strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4);

TENUTO CONTO che nella fase di programmazione, le indicazioni del partenariato hanno evidenziato per l'Area di specializzazione Tecnologie marittime, l'esigenza di azioni specifiche;

TENUTO CONTO che nell'ambito del PR 21-27, nella sezione dedicata alle condizioni abilitanti, con riferimento alla Strategia di specializzazione intelligente (S4), al fine di dare riscontro a dette esigenze specifiche, è prevista l'attivazione di progetti di carattere modulare e integrato e negoziali per l'area tecnologie marittime;

VISTO l'allegato "Bando A1.1.2 - Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione" (di seguito "Bando"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento sul proprio territorio finalizzati a incoraggiare lo sviluppo di progetti collaborativi di ricerca, sviluppo e innovazione di processo e dell'organizzazione, nell'ambito dell'area di specializzazione delle Tecnologie Marittime-Sustainable Waterborne Mobility and its Land Connections della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia (S4), tra imprese regionali e sistema della ricerca e innovazione per contribuire alla realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre sul mercato, nell'ambito della Tipologia A1.1.2 dell'Azione A1.1 dell'Obiettivo specifico RSO1.1 <<Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate>> del PR FESR 2021-2027;

VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 7/2000, ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;

RITENUTO di estendere a centottanta giorni il termine previsto per la concessione del contributo di cui all'articolo 23 del Bando tenuto conto del fatto che è ammessa la presentazione di soli progetti congiunti con una composizione minima di partenariato pari a quattro soggetti (tre imprese e un'università o un organismo di ricerca), della particolare complessità del procedimento istruttorio che prevede la selezione delle domande con procedura di tipo valutativo negoziale e delle limitate risorse umane disponibili;

PRESO ATTO che l'articolo 15, comma 4, del Bando prevede che i proponenti, come definiti all'articolo 4, comma 1, possano presentare domanda di finanziamento a decorrere dal 5 giugno 2023 e fino al 31 agosto 2023;

RICHIAMATO l'articolo 40, comma 3, del Bando il quale prevede che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTA la propria deliberazione n. 1915 del 10 dicembre 2021 concernente “Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell’ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione POR FESR FVG 2014- 2020 e PR FESR FVG 2021-2027”, con cui, tra l’altro, sono state approvate le tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese del personale delle imprese coinvolto nei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione;

VISTA altresì la propria deliberazione n. 754 del 12 maggio 2023 concernente “Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell’ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione POR FESR FVG 2014-2020 e PR FESR FVG 2021-2027 - Costi unitari per il personale non dipendente delle Università e degli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico rientranti nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi” con cui sono state integrate le opzioni di costo semplificate adottate con la citata deliberazione 1915/2021 con l’introduzione dei costi standard riferiti alle figure di borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università e degli enti di ricerca pubblici e di diritto pubblico per le tipologie di intervento che prevedono attività di ricerca e innovazione;

VISTO che con nota prot. n. 282156/P/GEN del 15 maggio 2023 si è chiusa la procedura di consultazione scritta d’urgenza n. 4 del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 FVG, di autorizzazione ai sensi dell’articolo 53, §2 II° del Reg. UE 1060/2021 alla deroga per alcune tipologie di costi, quali le spese per le consulenze prestazioni, materiali di consumo per operazioni, dall’obbligo di rendicontazione con le opzioni di costo semplificato;

RILEVATO che l’articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all’identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, la Struttura regionale attuatrice ha accertato la conformità e coerenza del Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell’ambito del Programma;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L 187/1 di data 26 giugno 2014;

RITENUTO pertanto di approvare l’allegato Bando;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all’unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell’articolo 7, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, è approvato per le motivazioni espresse in premessa e quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l’allegato A costituente “Bando A1.1.2 - Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione”, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento sul proprio territorio finalizzati a incoraggiare lo sviluppo di progetti collaborativi di ricerca, sviluppo e innovazione di processo e dell’organizzazione, nell’ambito dell’area di specializzazione delle Tecnologie Marittime-Sustainable Waterborne Mobility and its Land Connections della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia (S4), tra imprese regionali e sistema della ricerca e innovazione per contribuire alla realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre sul mercato, nell’ambito della Tipologia A1.1.2 dell’Azione A1.1 dell’Obiettivo specifico RSO1.1 <<Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate>> del PR FESR 2021-2027;
2. Il Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, per le finalità indicate in premessa, è autorizzato a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all’adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Bando;
3. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione





Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	5
Art. 1 - Inquadramento e finalità.....	5
Art. 2 - Definizioni	7
Art. 3 - Dotazione finanziaria	10
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	10
Art. 4 - Beneficiari	10
Art. 5 – Settori e attività esclusi	11
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del proponente.....	11
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	13
Art. 7 - Progetti ammissibili	13
Art. 8 - Spese ammissibili	14
Art. 9 - Spese non ammissibili	16
Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto.....	16
Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del progetto	16
Art. 12 - Intensità dell'agevolazione	18
Art. 13 - Divieto di cumulo.....	18
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	19
Art. 14 - Composizione della domanda	19
Art. 15 - Presentazione della domanda	20
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	21
Art. 16 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	21
Art. 17 - Istruttoria preliminare di ammissibilità.....	22
Art. 18 - Istruttoria completa di ammissibilità.....	22
Art. 19 - Valutazione tecnico-scientifica	23
Art. 20 - Formazione della graduatoria provvisoria	24
Art. 21- Negoziazione.....	24
Art. 22 - Formazione della graduatoria definitiva	25
Art. 23 - Concessione dell'aiuto	25
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	27
Art. 24 - Variazioni all'iniziativa	27



Art. 25 - Subentri a seguito di operazioni societarie	28
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	30
Art. 26 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	30
Art. 27 - Certificazione delle spese da rendicontare	30
Art. 28 – Termini di rendicontazione delle spese ammissibili	31
Art. 29 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	31
Art. 30- Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto	33
Art. 31 – Sospensione dell'erogazione del contributo.....	35
Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO	35
Art. 32 - Obblighi del beneficiario	35
Art. 33 – Vincolo di stabilità delle operazioni.....	37
Art. 34 - Indicatori di output e di risultato	38
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	40
Art. 35 - Controlli e ispezioni.....	40
Art. 36 – Annullamento, revoche e rideterminazione dell'aiuto	40
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	42
Art. 37- Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101	42
Art. 38 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	43
Art. 39 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi	43
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	44
Art. 40 – Norme di riferimento.....	44

ALLEGATI AL BANDO

Allegato A - TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027 RELATIVE ALL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME E RELATIVE

Allegato B – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI

Allegato C – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI VALUTAZIONE

Allegato D – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegato E – MODALITÀ DI RIDETERMINAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DI IRREGOLARITÀ



BANDO

a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 59)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

E-MAIL BANDIRICERCA@REGIONE.FVG.IT

POSTA CERTIFICATA LAVORO@CERTREGIONE.FVG.IT



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma:

A.0: Obiettivo strategico (da Reg. 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
A.1: Priorità PR	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
A.2: Obiettivo specifico PR	a.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
A.3: Azione prevista dal PR	Azione a1.1 Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca
A.3bis: Tipologia di intervento	a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione
A.4: Settori di intervento PR (All. 1 Regolamento n. 1060/2021)	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete 011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete 012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità) 029. Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 20: attività di ricerca Codice natura 06: concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive) Codice tipologia 99: altro
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Le attività per la ricerca applicata e l'innovazione, compresi la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegato 1, tab. 2)	01. Sovvenzione
A.8: inquadramento Regime di aiuto	Regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Nessun orientamento territoriale
A.10: Parità di genere	03 - Neutro



A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma

59 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR n. 176/2023 che approva il piano finanziario del Programma e la relativa pianificazione)

1. Il bando è emanato in attuazione del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).
2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 25 e 29 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014.
3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione di processo e dell'organizzazione, nell'ambito dell'area di specializzazione delle Tecnologie Marittime-Sustainable Waterborne Mobility and its Land Connections della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), realizzati in forma collaborativa tra imprese regionali e sistema della ricerca e innovazione per contribuire alla realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi da introdurre sul mercato. Vengono dunque incentivate forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati del sistema economico e scientifico.
4. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, sono i seguenti:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 31/12/2024	Valore obiettivo 31/12/2029
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	0	8
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	0	8
RCO06	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	0	4
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	0	4
RCO10	Imprese che collaborano con istituti di ricerca	0	8
INDICATORI DI RISULTATO			
RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno	0	17
RCR02	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (in €)	0	2,45 M€
RCR102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	0	4

5. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 FVG (PR), sono perseguite attraverso concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni.
6. Il PR ha indicato la presente Tipologia tra le Operazioni di Importanza Strategica (articolo 22, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021) in considerazione della peculiarità della procedura di valutazione scelta che consente all'Amministrazione regionale, attraverso la negoziazione, di indirizzare i progetti che verranno finanziati verso modalità di realizzazione che consentano il massimo raggiungimento di un rilevante impatto per il sistema economico e sociale regionale nel settore strategico delle Tecnologie Marittime, aumentando l'efficacia dell'azione di policy anche attraverso maggiori possibilità di monitoraggio e di verifica dei risultati.



Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

- a) *Ricerca industriale (ricerca)*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- b) *Sviluppo sperimentale (sviluppo)*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuati in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
- c) *Innovazione di processo*: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- d) *Innovazione dell'organizzazione*: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- e) *Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- f) *Parco scientifico e tecnologico*: organizzazione gestita attraverso professionalità specializzate, con il compito di supportare la competitività e l'innovazione delle imprese e delle istituzioni di ricerca insediate. Il soggetto gestore del Parco è un soggetto giuridico di natura pubblica, privata o mista;
- g) *Distretti tecnologici*: i cluster di cui alla Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali), articolo 15 commi 2 quater e 2 quinquies;



- h) **ATS- Associazione Temporanea di Scopo:** accordo giuridicamente vincolante fra più soggetti, che si costituisce mediante il conferimento da parte di alcuni soggetti (mandanti) di un mandato con rappresentanza ad un soggetto (mandatario-capofila). L'ATS viene costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata da cui risulti il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto capofila;
- i) **Impresa in difficoltà:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
- 1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - 3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - 4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - 5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- j) **Strategia per la specializzazione intelligente:** Strategia regionale di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2021, come da ultimo aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 2 dicembre 2022, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
- k) **TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica,** definizione mutuata dal programma Horizon per indicare il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato:
- 1) TRL 1: principi di base osservati
 - 2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato
 - 3) TRL 3: prova sperimentale del concetto
 - 4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto
 - 5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
 - 6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
 - 7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo
 - 8) TRL 8: sistema completo e qualificato
 - 9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale;
- l) **Organismo di ricerca:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
- m) **Collaborazione effettiva:** la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati, che non sono cedibili a titolo oneroso tra i partner del progetto;



- n) *Soggetti indipendenti*: imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;
- o) *Operazione di importanza strategica*: operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione;
- p) *Normali condizioni di mercato*: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;
- q) *Autorità di Gestione (AdG)*: l'organismo responsabile della gestione e attuazione dei Programmi regionali attuativi del FESR, come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione dei Programmi emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;
- r) *Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*: il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia responsabile dell'attuazione e della gestione della Tipologia a1.1.2 prevista dal PR FESR 2021-2027, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Regionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021;
- s) *Intensità di aiuto*: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo delle imposte o altri oneri;
- t) *Progetto*: insieme degli interventi realizzati dai componenti del partenariato;
- u) *Intervento*: le parti delle attività progettuali realizzate dal singolo beneficiario di cui alla lettera w) dotate di una propria autonomia e pertanto identificabili all'interno dell'intera attività progettuale; non sono considerati interventi le singole prestazioni di attività di terzi non identificabili rispetto all'intero progetto, quali l'effettuazione di test e prove, la fornitura di materiali, consulenze e i servizi propedeutici alla brevettazione;
- v) *Attività*: un insieme di azioni riconducibili a ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione di processo o dell'organizzazione e ai connessi coordinamento progettuale e/o diffusione/divulgazione dei risultati realizzati da uno o più componenti del partenariato. Ciascuna attività prevede autonomi obiettivi operativi e risultati attesi;
- w) *Beneficiario*: impresa, università, organismo di ricerca, ente gestore di un parco scientifico e tecnologico regionale, ente gestore di un distretto regionale che beneficia del finanziamento pubblico per la realizzazione dei singoli interventi mediante una collaborazione effettiva;
- x) *Partenariato*: insieme dei beneficiari, unitamente agli eventuali università o organismi di ricerca che partecipano alla realizzazione del progetto in virtù di un contratto di ricerca;
- y) *Delocalizzazione*: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nello Spazio Economico Europeo;
- z) *Principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - DNSH)*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento sulle disposizioni comuni (Regolamento (UE) n. 1060/2021) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia (UE) n. 2020/852. Lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento Tassonomia consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) 2020/852 sono:
- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici;



- 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
- 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria del bando è pari a **€ 3.999.966,00**, come quantificata nel Piano finanziario approvato con deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023 n. 176.
2. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 176/2023 possono essere integrate tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del Programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando:
 - a) le imprese del territorio regionale (microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
 - b) le università insediate in regione;
 - c) gli organismi di ricerca pubblici, di diritto pubblico e privati insediati in regione;
 - d) gli enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici regionali e gli enti gestori dei distretti regionali.
2. I progetti devono essere realizzati nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra i soggetti di cui al comma 1 alle seguenti condizioni:
 - a) il progetto deve prevedere la presenza di almeno 3 (tre) imprese indipendenti (di cui almeno 2 (due) PMI) e 1 (una) università o 1 (uno) organismo di ricerca in qualità di beneficiario o in virtù di un contratto di ricerca di valore non inferiore al 15% del costo del progetto;
 - b) i beneficiari non devono sostenere singolarmente oltre il 70% e meno del 10% del costo complessivo del progetto.

Le mere prestazioni di terzi da parte degli organismi di ricerca o delle università relative ad aspetti marginali del progetto o alle lavorazioni necessarie all'attività di ricerca, sviluppo e innovazione in capo ai singoli interventi (quali, ad esempio, l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, ecc.), non sono considerate collaborazione.
3. I soggetti richiedenti devono essere tra loro indipendenti ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera n).
4. Oltre al rispetto delle condizioni di cui al comma 2, in caso di progetti che prevedano attività di innovazione di processo e/o dell'organizzazione che presentino tra i beneficiari una o più grandi imprese, i beneficiari PMI devono sostenere cumulativamente almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.
5. I progetti devono essere realizzati attraverso una ATS fra i soggetti beneficiari con capofila un'impresa. L'ATS deve essere costituita prima della presentazione della domanda o entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, termine prorogabile di ulteriori 15 (quindici) giorni in presenza di giustificate ragioni, pena la decadenza dal contributo assegnato all'intero progetto. Ciascuno dei componenti l'ATS assume gli



obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, come indicati nel progetto. La responsabilità degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto è solidale.

6. Sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività rientranti nei seguenti settori della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, anche relativo all'attività secondaria:

- a) sezione C attività manifatturiere;
- b) sezione D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- c) sezione E: fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- d) sezione F: costruzioni;
- e) sezione G: commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;
- f) sezione H: trasporto e magazzinaggio;
- g) sezione J: servizi di informazione e comunicazione;
- h) sezione M: attività professionali, scientifiche e tecniche.

Art. 5 – Settori e attività esclusi

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione sono escluse dagli aiuti le attività elencate nell'Allegato B, n. 1).

2. In coerenza con il principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'allegato V Reg. (CE) 24-3-2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017), come elencate nell'Allegato B, n. 2).

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del proponente

1. Le imprese, gli enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici regionali e gli enti gestori dei distretti regionali devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) rispondere ai requisiti previsti all'articolo 4 del presente bando;
- b) avere la sede legale o l'unità operativa presso cui viene realizzato il progetto attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza, fatto salvo quanto previsto dal comma 2. È considerata attiva la sede legale o l'unità operativa in cui l'impresa o l'ente gestore del parco/distretto regionale svolge abitualmente la propria attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto;
- c) realizzare l'intervento nel territorio regionale a pena di decadenza dal beneficio;
- d) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese, fatto salvo quanto previsto dal comma 2;
- e) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato aderente allo Spazio Economico Europeo o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- f) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare il progetto, valutata nell'ambito del criterio di valutazione n. 3 "Qualità delle competenze coinvolte nel progetto" dettagliato nell'allegato C-sezione 2;



- g) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- h) non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i, come definita nell'articolo 2 comma 1 lettera i);
- i) non essere destinatari di sanzione interdittiva¹ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- j) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale n. 18/2003;
- k) rispettare le dimensioni d'impresa previste all'articolo 4, come definite nell'articolo 2 comma 1 lett. e);
- l) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso;
- m) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'aiuto previste dalla vigente normativa antimafia², prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso, qualora il contributo concedibile superi i 150.000,00 (centocinquantamila) euro;
- n) ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda.
2. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che alla data di presentazione della domanda non abbiano la sede legale o l'unità operativa attiva sul territorio regionale. In tal caso il requisito di cui al comma 1 lett. b) viene dichiarato sotto forma di impegno a costituire la sede o l'unità operativa sul territorio regionale prima dell'avvio del progetto.
3. Qualora le università o gli organismi di ricerca siano beneficiari del progetto ossia non partecipino in virtù di un contratto di ricerca ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lett. a), devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettere a), b), c), f), g), i), j), l), m) e n) e non devono svolgere attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato.
4. In deroga a quanto previsto al comma 3, laddove l'università o l'organismo di ricerca svolga in generale sia attività economiche che non economiche, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, è ammissibile il solo finanziamento dell'attività non economica purché i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate possano essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti della pertinente entità.
5. In alternativa al comma 4, sono ammissibili a finanziamento le attività dell'università o dell'organismo di ricerca purché il soggetto dimostri che l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori della produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tale attività economiche non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'università o dell'organismo di ricerca.
6. I requisiti di cui ai commi 3, 4 e 5 riferiti all'attività economica devono essere posseduti per tutta la durata progettuale.

¹ Art. 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e s.m.i.

² Art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.



Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e/o di innovazioni di processo e/o di innovazione dell'organizzazione coerenti con la S4, rivolti specificatamente all'area di specializzazione "Tecnologie Marittime" ed attinenti alle traiettorie di sviluppo indicate nell'allegato A, realizzati dai beneficiari nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale.
2. I progetti devono essere realizzati secondo le modalità definite ai commi 2 e 4 dell'articolo 4 del bando.
3. Fatta eccezione per i progetti di sola innovazione di processo e/o innovazione dell'organizzazione, sono finanziabili i progetti classificabili dal livello 3 al livello 8 delle TRL, come definite all'articolo 2, comma 1, lettera k), nonché nel livello 9 nei limiti di quanto previsto dalla definizione di sviluppo sperimentale.
4. Non è ammessa la concessione di aiuti indiretti alle imprese attraverso università o organismi di ricerca finanziati con risorse pubbliche. A tal fine, nell'ambito delle collaborazioni con le imprese, i beneficiari devono rispettare, in alternativa, una delle seguenti condizioni per tutta la durata progettuale:
 - a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese beneficiarie;
 - b) i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività delle università o degli organismi di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità;
 - c) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto;
 - d) l'università o l'organismo di ricerca riceve una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalla sua attività e che sono assegnati alle imprese beneficiarie o per i quali le stesse ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese beneficiarie ai costi delle attività dell'università o dell'organismo di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può essere detratto da tale remunerazione.
5. Ai fini del comma 4 lettera d), la remunerazione ricevuta è equivalente al prezzo di mercato se essa consente alle università o agli organismi di ricerca di godere del pieno vantaggio economico derivante da tali diritti. Ciò avviene in particolare quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - a) l'importo della remunerazione è stato stabilito mediante una procedura di vendita competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria;
 - b) la valutazione di un esperto indipendente ha confermato che l'importo della remunerazione è pari almeno al prezzo di mercato;
 - c) l'università o l'organismo di ricerca, in qualità di venditore, può dimostrare che ha effettivamente negoziato la remunerazione alle normali condizioni di mercato al fine di ottenere il massimo vantaggio economico all'atto della stipula del contratto, pur tenendo conto dei suoi obiettivi istituzionali;
 - d) nei casi in cui l'ATS conferisce all'impresa che collabora il diritto di prelazione nei confronti dei diritti di proprietà intellettuale generati da università o organismi di ricerca che collaborano, se tali entità esercitano il diritto reciproco di richiedere offerte economicamente più vantaggiose da terzi di modo che l'impresa che collabora sia costretta ad adeguare la sua offerta di conseguenza.
6. Nei casi in cui l'università o l'organismo di ricerca concorra alla realizzazione del progetto attraverso un contratto di ricerca ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera a), deve ricevere una remunerazione appropriata al servizio prestato, mediante il rispetto di una delle seguenti condizioni:
 - a) l'università o l'organismo di ricerca fornisce il servizio di ricerca o la ricerca contrattuale al prezzo di mercato;



b) in assenza di prezzo di mercato, l'università o l'organismo di ricerca fornisce il servizio di ricerca o ricerca contrattuale a un prezzo che:

1. rispecchia la totalità dei costi del servizio e generalmente include un margine stabilito con riferimento a quelli comunemente applicati dalle imprese operanti nel settore del servizio in questione;
2. è il risultato di negoziati svoltisi alle normali condizioni di mercato durante i quali l'università o l'organismo di ricerca, nella sua capacità di prestatore di servizi, tratta per ottenere il massimo beneficio economico all'atto della stipula del contratto e copre almeno i costi marginali.

In tali casi la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale viene trasferita all'impresa.

Viceversa, nel caso in cui la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale o i diritti di accesso agli stessi siano mantenuti dall'università o dall'organismo di ricerca, il loro valore di mercato può essere detratto dal prezzo pagabile per i servizi in questione.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto, come precisato all'articolo 11, fatte salve le spese per la certificazione di cui all'articolo 27 che possono essere sostenute successivamente alla conclusione del progetto.

2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci, come specificatamente dettagliate nell'allegato D:

a) personale

È ammissibile la spesa relativa al personale impiegato nel progetto (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai), con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto. La spesa relativa alle ore svolte nelle missioni relative al progetto finanziato è ammissibile per il solo personale dipendente nel limite dell'orario giornaliero contrattualmente previsto.

Le spese del personale sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, come dettagliato nell'Allegato D. Nel caso di PMI, possono rientrare tra le spese del personale i costi delle prestazioni fornite dal titolare di impresa individuale o dai collaboratori familiari non dipendenti dell'impresa o dagli amministratori e/o soci, iscritti alla posizione INAIL dell'impresa richiedente prima dell'avvio del progetto.

Nel caso di università, organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico possono rientrare tra le spese del personale i costi unitari per il personale non dipendente rientrante nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca e dottorandi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 12 maggio 2023.

Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria, di cui alla lettera i).

b) missioni

Sono ammissibili le spese per missioni relative al progetto finanziato, realizzate all'estero e in Italia dal personale impiegato nel progetto, nel limite massimo del 5% dei costi di personale.

c) strumenti e attrezzature

Sono ammissibili le spese relative a strumenti e attrezzature specifici, strettamente correlati alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT) sul mercato, i beni devono essere nuovi di fabbrica.

Sono ammissibili anche beni acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto. In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo nell'arco temporale di realizzazione dello stesso.

d) servizi di consulenza qualificata



Sono ammissibili le spese sostenute per servizi di consulenza qualificata per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione di processo e/o dell'organizzazione, studi, progettazione e similari, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato, affidati attraverso contratto a:

- 1) università o organismi di ricerca, come definiti all'articolo 2 comma 1 lett. l);
- 2) altri soggetti in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

e) prestazioni e servizi

Sono ammissibili le spese sostenute per prestazioni e servizi necessari all'attività progettuale e non direttamente imputabili alla realizzazione fisica di prototipi e acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato, tra cui l'effettuazione di test, prove e i servizi in cloud, i servizi propedeutici alla brevettazione, e per le attività di coordinamento progettuale, divulgazione e diffusione dei risultati, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 27, nonché le spese sostenute per la costituzione dell'ATS di cui all'articolo 4 comma 5.

f) beni immateriali

Sono ammissibili i costi per l'acquisto di brevetti, know-how, i diritti di licenza e software specialistici utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza nel periodo di realizzazione del progetto acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato. Tali beni sono ammissibili in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto. Sono ammissibili anche beni immateriali acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto.

g) realizzazione prototipi

Sono ammissibili le spese per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota, quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato.

h) materiali di consumo

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di materiali direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione dei prototipi.

i) spese generali

Spese supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura forfettaria del 15% dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 54 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

3. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese di cui al comma 2 sono riportati nell'allegato D e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

4. Il requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato, di cui al comma 2 lettere d), e), f) e g) è soddisfatto:

- a) per i beneficiari imprese, enti gestori di parchi/distretti regionali e organismi di ricerca privati qualora il fornitore sia un soggetto indipendente rispetto al beneficiario che sostiene la spesa secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. n);
- b) per i beneficiari università, organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico qualora il fornitore sia stato individuato tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.

5. Le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, devono rispettare la normativa specifica sugli appalti, in particolare quanto previsto dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità, tutela dei diritti dei singoli, nonché dei criteri ambientali minimi (CAM) ove pertinenti. Laddove attinente, i medesimi organismi nelle procedure di appalto pubblico, tengono conto dei criteri finalizzati



ad "appalti socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali – una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione europea.

Art. 9 - Spese non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili spese diverse da quelle previste all'articolo 8 e, in particolare, le spese relative a:
 - a) beni e servizi acquisiti da beneficiari del medesimo progetto;
 - b) apprendisti, stagisti e personale in somministrazione, corsi di formazione del personale, fatto salvo l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto;
 - c) responsabile del progetto, ricercatori e personale tecnico di cui all'articolo 8 comma 2 lettera a) e consulenti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera d), privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
 - d) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi ed automezzi;
 - e) spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
 - f) operazioni di lease-back;
 - g) beni o materiali usati;
 - h) prelievi di magazzino;
 - i) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria del beneficiario, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
 - j) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
 - k) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
 - l) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
 - m) certificazione di qualità;
 - n) registrazione dei brevetti;
 - o) canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
 - p) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
 - q) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
 - r) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Art. 10 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Il costo ammissibile del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a € 1.000.000 (unmilione), a pena di inammissibilità della domanda di contributo.
2. L'aiuto massimo concedibile per ciascun progetto è pari a € 2.000.000 (duemilioni).
3. La partecipazione al presente bando da parte di ciascuna impresa e di ciascun ente gestore dei parchi scientifici e tecnologici regionali e dei distretti regionali è consentita per un massimo di spesa ammessa di € 700.000 (settecentomila) per le microimprese, € 1.400.000 (unmilionequattrocentomila) per le piccole imprese, € 2.000.000 (duemilioni) per le medie imprese ed € 3.000.000 (tremilioni) per le grandi imprese. Qualora un'impresa richiedente superi tale limite, vengono considerati ammissibili i primi progetti validamente presentati in ordine cronologico.

Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I progetti devono avere una durata compresa tra i 24 (ventiquattro) ed i 48 (quarantotto) mesi.



2. Le date di avvio e conclusione si riferiscono all'intero progetto e non ai singoli interventi, anche qualora i singoli beneficiari intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.
3. Il capofila può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 6 (sei) mesi, a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione comunicato ai sensi del comma 7. Per motivate esigenze straordinarie legate al completamento del progetto, può essere autorizzata un'ulteriore proroga rispetto al termine del progetto eventualmente già prorogato, entro il limite massimo complessivo di 3 (tre) mesi, solo su autorizzazione dell'Autorità di Gestione, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa del PR FESR 2021-2027. Il termine massimo di conclusione del progetto, inclusa la proroga massima di 6 (sei) mesi e la proroga straordinaria massima 3 (tre) mesi, viene fissato alla data del **31/12/2028**.
4. Le proroghe del termine di conclusione del progetto di cui al comma 3 sono autorizzate dalla SRA entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta.
5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto oppure di presentazione dell'istanza medesima oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di conclusione del progetto comunicata ai sensi del comma 7, previa verifica della compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria.
6. Ai fini dell'effetto di incentivazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 6 commi 1 e 2, i beneficiari devono avviare il progetto in una data compresa tra il giorno successivo a quello di presentazione della domanda e 120 (centoventi) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva di cui all'articolo 22. In mancanza del rispetto del suddetto termine, il contributo non viene concesso o la concessione già intervenuta viene revocata.
7. Il capofila comunica, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva di cui all'articolo 22, la data di avvio e la data prevista di conclusione del progetto, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. In caso di mancata comunicazione entro i termini, la SRA assegna al partenariato un ulteriore termine di 15 (quindici) giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il contributo non viene concesso.
8. La proroga del termine di avvio del progetto è ammessa una sola volta nel limite massimo di 30 (trenta) giorni a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria definitiva di cui all'articolo 22.
9. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze nell'ambito di almeno uno degli interventi facenti parte del progetto:
 - a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata al progetto, come attestato nel diario del progetto;
 - b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante oppure, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
 - c) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data della prima fattura;
 - d) la data dell'evento di kick off con il coinvolgimento di tutti i partner, attestata nel diario del progetto o con altra documentazione (es. inviti, noleggio sale ecc.).
10. Per data di conclusione del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze nell'ambito di almeno uno degli interventi facenti parte del progetto:
 - a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata al progetto come attestato nel diario del progetto;
 - b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ultima fattura o, se successiva, la data del documento di trasporto;
 - c) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto oppure la data dell'ultima fattura;



d) la data dell'evento finale di presentazione dei risultati del progetto, attestata nel diario del progetto o con altra documentazione (es. inviti, pubblicità, noleggio sala ecc).

11. Eventuali sospensioni delle attività da parte di uno o più beneficiari durante la realizzazione del progetto non interrompono il decorrere della durata progettuale.

Art. 12 - Intensità dell'agevolazione

1. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

	<i>Dimensione del soggetto giuridico</i>	<i>Ricerca</i>	<i>Sviluppo</i>	<i>Innovazione</i>
a)	Micro e piccola impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 4, comma 2	70%	45%	50%
b)	Media impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 4, comma 2	60%	35%	50%
c)	Grande impresa che realizza il progetto in collaborazione effettiva con altre imprese, ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 4	50%	25%	15%
d)	Università o organismo di ricerca (beneficiario)	80%		

2. Ai fini della determinazione dell'intensità del contributo per i progetti delle università o degli organismi di ricerca si fa riferimento al calcolo forfettario così come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1516 della Commissione del 10 giugno 2015, per cui le entrate nette sono riconosciute forfettariamente pari ad una quota del 20% del budget complessivo di progetto, limitando il tasso di contribuzione all'80%.

3. Le spese ammissibili riconducibili alle attività di coordinamento progettuale e diffusione/divulgazione dei risultati del progetto, le spese per la certificazione del rendiconto e per la costituzione dell'ATS vengono imputate a quella tra le attività di ricerca, sviluppo e innovazione che prevede l'intensità di aiuto minore.

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando per i beneficiari imprese e enti gestori di parchi/distretti regionali non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.

2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi alle imprese e agli enti gestori di parchi/distretti regionali sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, anche in regime "de minimis", fino a concorrenza delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo. Non sono cumulabili i contributi erogati sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.

3. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

4. I contributi previsti dal presente bando per i beneficiari università e organismi di ricerca non sono cumulabili con altri aiuti comunitari e aiuti pubblici.



Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 - Composizione della domanda

1. La domanda è composta dal documento generato dal sistema informatico dedicato accessibile dal sito istituzionale della Regione, e contiene l'istanza di contributo, i dati sintetici del richiedente e del progetto e gli allegati caricati a sistema dai richiedenti.
2. Contestualmente alla presentazione della domanda i proponenti devono, a pena di inammissibilità, manifestare l'intenzione di richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo ai sensi dell'articolo 26.
3. Devono essere allegati, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti documenti:
 - a) la relazione tecnica dettagliata del progetto, contenente l'indicazione della sua durata, per i progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale la classificazione secondo i TRL, l'articolazione per fasi e per interventi, gli elementi utili alla valutazione del progetto sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione, la previsione dei valori degli indicatori di output e di risultato del progetto;
 - b) il quadro di spesa dettagliato del progetto e dei singoli interventi.
4. Devono essere altresì allegati alla domanda:
 - a) le attestazioni di presa visione della nota informativa di cui al comma 5, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 32, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 15 comma 2 di ciascun soggetto richiedente;
 - b) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 15 comma 2 di ciascun soggetto richiedente, attestanti:
 - 1) il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - per le imprese e gli enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici regionali e dei distretti regionali i requisiti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere b) (qualora la sede legale o l'unità operativa sia già attiva), d), e), g), h), i), j) e n);
 - per le università e gli organismi di ricerca i requisiti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere b) (fatta eccezione per il requisito della registrazione della sede presso la CCIAA di competenza), g) (fatta eccezione per le università), i), j) e n);
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
 - 3) per le sole imprese e gli enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici regionali e dei distretti regionali, la dimensione aziendale per poter fruire della maggior intensità contributiva e del punteggio premiale riservati alle PMI;
 - 4) il possesso del requisito di indipendenza tra i beneficiari del progetto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3;
 - 5) per le spese relative a servizi di consulenza qualificata, prestazioni e servizi, beni immateriali e realizzazione prototipi, il rispetto del requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato di cui all'articolo 8 comma 4;
 - 6) l'iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto;
 - 7) limitatamente alle università e agli organismi di ricerca, il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 6 commi 3, 4 e 5 riferiti all'attività economica;
 - c) copia del modello F23 o F24 attestante il pagamento dell'imposta di bollo di cui all'articolo 15 comma 8;
 - d) copia dello statuto degli organismi di ricerca, ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
 - e) curriculum del responsabile del progetto e dei titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori dell'impresa impegnati nel progetto;
 - f) procura, redatta secondo il facsimile approvato con le modalità di cui al comma 5, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 15, commi 2 e 3;



- g) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera m), qualora il contributo richiesto superi i 150.000 (centocinquantamila) euro;
- h) per le imprese non aventi sede nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, documentazione che ne comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo registro delle imprese nonché titolo del soggetto firmatario della documentazione di domanda;
- i) per l'attribuzione del punteggio premiale inerente all'imprenditoria femminile o giovanile previsto dai criteri n. 11a) e 12a) dell'allegato C richiesto da cooperative, copia dell'elenco soci della cooperativa;
- j) qualora già istituita, copia dell'atto costitutivo di ATS;
- k) in caso di contratto con gli organismi di ricerca ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera a), copia delle lettere di intenti o di incarico contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi, contenente un impegno delle parti di non modificare i contenuti in sede di stipula del contratto e fermo restando che i contratti devono essere presentati al più tardi contestualmente alla rendicontazione della spesa; in alternativa alle lettere di intenti possono essere allegate copie dei contratti eventualmente già stipulati, purché ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo ai sensi dell'articolo 11, comma 9 lettera c), al fine di garantire l'effetto di incentivazione di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- l) copia delle lettere di intenti sottoscritte dagli enti di ricerca o da altri soggetti relative alle consulenze di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d), contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi, fermo restando che i relativi contratti di consulenza devono essere presentati contestualmente alla rendicontazione della spesa. In alternativa alle lettere di intenti possono essere allegate copie dei contratti eventualmente già stipulati, purché ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo ai sensi dell'articolo 11, comma 9, lettera c). Qualora le consulenze siano intermedie da istituti di trasferimento tecnologico, le lettere di intenti ed i contratti sottoscritti da quest'ultimi devono riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere da parte di ciascuno;
- m) curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d), ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica.
5. I facsimile dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 15 - Presentazione della domanda

1. La domanda si considera presentata solo ed esclusivamente se redatta ed inoltrata per via telematica tramite il sistema on line dedicato, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Viene presentata un'unica domanda comprendente gli interventi dei singoli partner, che viene sottoscritta ed inoltrata dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale o altro soggetto dell'impresa capofila, delegato dai partner tramite formale procura, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite il sistema on line dedicato, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.



4. La domanda può essere inviata, tramite il sistema on line dedicato, **dalle ore 10.00 del giorno 5 giugno 2023 alle ore 16.00 del giorno 31 agosto 2023.**
5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
7. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, oppure redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici) da versare tramite F23 o F24 secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui al comma 6.
9. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'articolo 18.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 16 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande avviene con procedura di tipo valutativo negoziale.
2. L'attività istruttoria è svolta dalla SRA.
3. Il procedimento istruttorio della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - **istruttoria preliminare di ammissibilità:** ad esito di tale fase viene accertata l'eventuale assenza di requisiti minimi di ammissibilità non integrabili (v. art. 17);
 - **istruttoria completa di ammissibilità:** ad esito di tale fase viene accertata l'eventuale presenza di ulteriori cause di inammissibilità della domanda (v. art. 18);
 - **valutazione tecnico-scientifica:** nel corso di tale fase i progetti vengono valutati in base a specifici criteri di valutazione (v. art. 19);
 - **formazione della graduatoria provvisoria e approvazione degli elenchi delle domande non ammissibili:** nel corso di tale fase viene formata la graduatoria provvisoria che elenca i progetti ammissibili secondo il punteggio di valutazione attribuito e le eventuali priorità applicabili in caso di parità di punteggio (v. art. 20);
 - **negoiazione:** in tale fase vengono trattate specifiche tecniche e contenuti che richiedono una revisione e/o rimodulazione con il coinvolgimento dei potenziali beneficiari dei progetti ammissibili rientranti nella graduatoria provvisoria (v. art. 21);
 - **formazione della graduatoria definitiva:** nel corso di tale fase viene formata la graduatoria definitiva contenente l'elenco dei progetti ammissibili, la spesa ammessa ed il relativo contributo ad esito della fase di negoziazione nonché i progetti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, eventualmente finanziabili in caso di aumento della dotazione e scorrimento della graduatoria (v. art. 22).



Art. 17 - Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. Per ciascuna domanda, ogni singolo intervento viene sottoposto ad un'istruttoria preliminare da parte del personale della SRA volta ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità di seguito specificati:

- a) che sia stata inoltrata per via telematica tramite il sistema on line dedicato;
- b) che sia stata presentata nei termini di cui all'articolo 15 comma 4;
- c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'istante o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
- d) che sia completa della relazione tecnica dettagliata del progetto di cui all'articolo 14 comma 3 lettera a), e dei quadri di spesa dettagliati dei singoli interventi di cui quadro di cui all'articolo 14 comma 3 lettera b);
- e) che i richiedenti impresa svolgano un'attività codificata dai codici ISTAT ATECO indicati in visura previsti all'articolo 4, comma 6;
- f) che i richiedenti imprese non svolgano attività rientranti nei codici ISTAT ATECO di cui all'articolo 5;
- g) che il progetto rispetti le modalità di realizzazione e il limite minimo di partenariato di cui all'articolo 4 commi 2 e 4;
- h) che il progetto rispetti i limiti di spesa di cui all'articolo 10 commi 1 e 2;
- i) che il progetto rispetti i limiti di durata di cui all'articolo 11.

2. L'assenza anche di uno soltanto dei requisiti di ammissibilità sopra elencati costituisce motivo di improcedibilità; conseguentemente le domande prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 18.

3. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla fase di selezione a seguito della valutazione di cui al comma 2, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.

4. L'inammissibilità di una domanda relativa anche ad un solo intervento determina la non ammissibilità dell'intero progetto cui la stessa afferisce.

Art. 18 - Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande che hanno superato l'istruttoria preliminare di cui all'articolo 17 sono oggetto di ulteriori verifiche istruttorie da parte della SRA volte ad accertare la presenza dei requisiti di seguito specificati:

- a) la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 6, fatta eccezione di quelli già verificati ai sensi dell'articolo 17;
- b) la sussistenza dei requisiti progettuali di cui all'articolo 7, fatta eccezione di quelli già verificati ai sensi dell'articolo 17;
- c) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
- d) il rispetto del vincolo del limite minimo di spesa del progetto di cui all'articolo 10 a seguito di valutazione amministrativa di ammissibilità delle spese in relazione alle tipologie di cui agli articoli 8 e 9. Tale verifica verrà svolta nuovamente a conclusione della valutazione tecnico-scientifica di cui all'articolo 19 effettuata dalla Commissione di Valutazione in merito alla congruità e pertinenza delle spese rispetto ai contenuti progettuali e dell'eventuale contratto di ricerca ed alla corretta imputazione delle spese stesse in misura totale o parziale nell'ambito delle fattispecie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
- e) la presenza dell'ATS ovvero della dichiarazione di impegno a costituirla;
- f) la sussistenza e correttezza delle dichiarazioni di cui all'articolo 14 comma 4 lettere a) e b) e della documentazione di cui all'articolo 14 comma 4 lettere da c) a m);
- g) che il progetto rientri nell'ambito della definizione di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo e innovazione dell'organizzazione;
- h) che il progetto sia attinente all'area di specializzazione delle Tecnologie Marittime e alle rispettive traiettorie tecnologiche della S4.



Le verifiche di cui alle lettere dalla a) alla f) sono svolte dal personale della SRA. Per le verifiche di cui alle lettere g) e h) la SRA si avvale degli esperti per materia facenti parte della Commissione di Valutazione di cui all'articolo 19.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 (quindici) giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 19 non può essere oggetto di integrazione successivamente alla presentazione della domanda.

3. Le domande che anche a seguito delle integrazioni prodotte ai sensi del comma 2 risultino prive dei requisiti di ammissibilità oppure la cui documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria, non sono sottoposte alla valutazione di cui all'articolo 19.

4. La SRA comunica agli istanti ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990 i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi del comma 3, nonché eventuali rideterminazioni delle spese a seguito di valutazione amministrativa di ammissibilità delle stesse.

5. Ai fini dell'ammissibilità del progetto devono comunque risultare ammissibili tutti gli interventi dei singoli partner.

Art. 19 - Valutazione tecnico-scientifica

1. Tutti i progetti ammissibili ai sensi degli articoli 17 e 18 sono oggetto di valutazione tecnico – scientifica da parte di una Commissione di Valutazione interna alla Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia che nella sua composizione plenaria è formata da due componenti del Servizio cui fa capo la SRA, un esperto competente in materia di valutazione economico-finanziaria e un esperto competente per ciascuna delle materie oggetto dei progetti presentati. Gli esperti sono selezionati tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti qualora non si riescano a reperire le professionalità necessarie. Ai lavori della Commissione partecipano altresì un dipendente della SRA in qualità di segretario verbalizzante ed il responsabile dell'istruttoria di ciascun progetto in qualità di relatore.

2. In particolare la valutazione tecnico-scientifica di ciascun progetto viene effettuata da una sotto Commissione di Valutazione formata da due componenti del Servizio cui fa capo la SRA, 1 esperto competente in materia di valutazione economico-finanziaria e 1 esperto competente nella materia specifica del progetto oggetto di valutazione. Al termine della valutazione tecnico-scientifica viene redatta una scheda contenente i punteggi per ciascun criterio di valutazione e le relative motivazioni; ai fini dell'effettuazione della valutazione la Commissione potrà chiedere ai proponenti, per il tramite della SRA, chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici relativi ai progetti presentati.

3. La scheda di valutazione di cui al comma 2 viene successivamente sottoposta alla Commissione di Valutazione nella sua composizione plenaria ai fini della sua validazione definitiva.

4. I criteri di valutazione approvati nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 10 febbraio 2023 sono indicati nell'Allegato C.

5. Non sono ammissibili a seguito della valutazione tecnico-scientifica i progetti che non raggiungono, relativamente ai criteri di cui alla Sezione 2 dell'allegato C:

- a) la soglia minima di valutazione di 2 punti relativamente a ciascuno dei criteri 1a), 1b), 2a) e 3);
- b) il punteggio minimo complessivo di 30 punti.

6. La SRA comunica tempestivamente agli istanti, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda a seguito del non raggiungimento dei punteggi minimi di cui al comma 5 o eventuali rideterminazioni delle spese del progetto decise dalla Commissione di Valutazione in sede di valutazione tecnico-scientifica.



7. Al punteggio ottenuto a seguito della valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 1 viene sommato il punteggio risultante dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli partner a seguito della verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo di ciascuno, indicati nella sezione 3 dell'Allegato C, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato nella graduatoria provvisoria. Se necessario viene applicato un arrotondamento al primo numero decimale inferiore, qualora la seconda cifra decimale sia inferiore a 5, e al primo numero decimale superiore, qualora la seconda cifra decimale sia pari o superiore a 5.

Art. 20 - Formazione della graduatoria provvisoria

1. L'attività di valutazione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria provvisoria, unitamente all'elenco delle domande non ammesse in graduatoria per insussistenza dei requisiti di ammissibilità o punteggio di valutazione insufficiente.
2. La graduatoria provvisoria contiene unicamente l'indicazione del punteggio attribuito ad ogni progetto ammissibile a finanziamento.
3. Il posizionamento nella graduatoria provvisoria non costituisce per i proponenti alcun diritto all'ottenimento del contributo e non sostituisce né sintetizza in alcun modo gli accertamenti di cui alla successiva fase di negoziazione, ai cui esiti positivi è comunque subordinata l'effettiva concessione del contributo.
4. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.
5. La graduatoria provvisoria e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con decreto del Dirigente o altro soggetto competente e pubblicati sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 21- Negoziazione

1. Tutti i progetti rientranti nella graduatoria provvisoria di cui all'articolo 20 sono oggetto di negoziazione da parte della Commissione di Valutazione che ha svolto la precedente fase di valutazione tecnico-scientifica di cui all'articolo 19, eventualmente coadiuvata da rappresentanti delle Direzioni regionali individuati in base alle tematiche dei singoli progetti da negoziare.
2. La negoziazione avviene tramite scambio di note e/o uno o più incontri diretti della Commissione di Valutazione con l'impresa capofila ed i singoli proponenti interessati allo scopo di convenire, sulla base delle risultanze della scheda di valutazione di cui all'articolo 19 comma 3, indicazioni relative a specifiche tecniche e contenuti del progetto che richiedono una revisione e/o rimodulazione, per massimizzare i risultati conseguibili rispetto agli obiettivi del progetto e alle finalità del presente bando. In particolare, la negoziazione può riguardare uno o più dei seguenti aspetti:
 - a) la rideterminazione di obiettivi intermedi, specifici e generali connessi all'attuazione del progetto;
 - b) altre variazioni e/o integrazioni, comunque concordate tra le parti connessi alle modifiche di cui alla lettera a);
 - c) la rideterminazione del piano dei costi funzionale alle modifiche di cui alle lettere a) e b).
3. Al termine della fase negoziale la Commissione di Valutazione redige una relazione finale contenente le risultanze della negoziazione di cui al comma 2 unitamente alle raccomandazioni e/o prescrizioni emerse nel corso della medesima.
4. La relazione finale di cui al comma 3 viene inviata dalla SRA ai proponenti che, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della medesima devono inviare, tramite l'impresa capofila, la proposta progettuale definitiva aggiornata in base alle suddette raccomandazioni e/o prescrizioni.



5. Le proposte progettuali aggiornate vengono sottoposte alla Commissione di Valutazione per la verifica dell'adeguamento a quanto prescritto ad esito della negoziazione. La conformità delle proposte a quanto prescritto viene attestata dalla Commissione di Valutazione con apposito verbale.

6. Nel caso in cui dal verbale di cui al comma 5 emerga che la proposta progettuale definitiva di cui al comma 4 non è stata aggiornata conformemente alle raccomandazioni e/o prescrizioni contenute nella relazione finale di valutazione, o nel caso in cui non venga raggiunto un accordo, la SRA decide motivatamente i termini della proposta progettuale definitiva ammissibile comunicandoli ai proponenti prima dell'approvazione della graduatoria definitiva di cui all'articolo 22.

Art. 22 - Formazione della graduatoria definitiva

1. Sulla base delle risultanze della negoziazione, viene predisposta la graduatoria definitiva delle domande contenente il punteggio già attribuito con la graduatoria provvisoria e l'indicazione per ciascun progetto della spesa ammessa e del relativo contributo, unitamente all'elenco delle domande non ammesse in graduatoria ai sensi dell'articolo 20 comma 5.

2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.

3. La graduatoria definitiva e l'elenco delle domande non ammesse di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Dirigente o altro soggetto competente e pubblicati sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino ufficiale della Regione.

4. La SRA competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.

5. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, è disposta l'assegnazione parziale nei limiti delle risorse disponibili con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute; le risorse sono assegnate proporzionalmente sulla base del contributo finanziabile per ciascun intervento del progetto.

6. La SRA competente comunica via PEC ai beneficiari l'ammissione in graduatoria acquisendo la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio ovvero la rinuncia.

7. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro 18 (diciotto) mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie vengono archiviate.

Art. 23 - Concessione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione è adottato dalla SRA per ciascun beneficiario del progetto entro 180 (centottanta) giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio ai sensi della L.R. n. 7/2000.

2. Nel caso di finanziamento successivo all'approvazione della graduatoria definitiva di progetti ammessi ma non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse, previsto dall'articolo 22 comma 5, il termine del procedimento finalizzato alla concessione del contributo decorre dalla data della deliberazione giuntale di assegnazione delle risorse aggiuntive al bando.

3. Il provvedimento di concessione viene trasmesso ai beneficiari tramite PEC e contiene, ai sensi dell'articolo 73 par. 3 del Reg (UE) n. 2021/1060, i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le



condizioni di erogazione del sostegno. Inoltre, sono riportati gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

4. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:

- a) in presenza delle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia di cui all'articolo 6, comma 1, lettera m);
- b) in assenza dei requisiti di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (DURC) di cui all'articolo 6, comma 1, lettera l);
- c) per rinuncia da parte del soggetto richiedente.

5. La mancata concessione del contributo a uno dei beneficiari del progetto determina la decadenza del diritto di tutti i beneficiari del progetto, fatta salva l'ipotesi di cui al comma 4 lettera c). In tal caso il diritto permane in capo agli altri beneficiari del progetto, purché il valore dell'intervento in capo al soggetto rinunciario non sia superiore al 15% del valore complessivo del progetto e fermo restando il rispetto dei limiti di partenariato di cui all'articolo 4 commi 2 e 4 e dei valori minimi di spesa di cui all'articolo 10.

6. I motivi che ostano alla concessione del contributo, ad eccezione dei casi di rinuncia, vengono comunicati a ciascun beneficiario del progetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.

7. I dati di sintesi dei progetti finanziati sono pubblicati in rete, ai sensi della seguente normativa:

- a) articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1060/2021, che prevede in particolare la pubblicazione sul sito internet della Regione dell'elenco delle operazioni selezionate con la descrizione sintetica dei progetti, lo scopo e i relativi risultati ottenuti;
- b) articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza) che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei soggetti beneficiari di agevolazioni pubbliche;
- c) articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea) che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

8. I beneficiari, ai fini della visibilità del Programma Regionale FESR 2021-2027 del FVG, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 (tre) mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- a) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
- b) esponendo una targa o un cartellone permanente con le informazioni sul progetto; il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR, e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto;
- c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").



9. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

10. In considerazione della qualificazione della Tipologia di cui al presente bando quale Operazione di Importanza Strategica per il Programma Regionale FESR (artt. 50 e 75 del Regolamento (UE) n. 1060/2021), oltre agli obblighi di visibilità e comunicazione previsti ai precedenti commi 8 e 9, i beneficiari devono rendersi disponibili a collaborare con l'Autorità di Gestione, anche con materiali propri già realizzati, per attività, eventi e iniziative specifici di visibilità e comunicazione che verranno pianificati e i cui costi di realizzazione saranno sostenuti dall'Autorità di Gestione nel corso dell'attuazione del progetto e/o dopo la sua conclusione con la finalità di comunicare in maniera efficace ai cittadini finalità, contenuti e risultati dell'operazione stessa e con il coinvolgimento previsto della Commissione e delle autorità nazionali.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 24 - Variazioni all'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi all'aiuto come riportati nel decreto di concessione.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto ammesso, il soggetto capofila ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'approvazione delle variazioni entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, sentito il parere della Commissione di Valutazione qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. L'istanza di modifica è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifiche, entrambi sottoscritti dal legale rappresentante del capofila o dal soggetto munito di poteri di firma. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa di cui agli articoli 8 e 9.
4. La SRA, anche in assenza della comunicazione di cui al comma 2, si riserva di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto alla luce della visione complessiva e organica del medesimo consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione da parte della Commissione di Valutazione qualora ne sia rilevata l'opportunità. Qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
5. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento indicato nel decreto di concessione.
6. Le variazioni devono garantire:
 - a) il mantenimento delle condizioni di collaborazione di cui all'articolo 4, commi 2 e 4, pena la revoca del contributo concesso per la realizzazione del progetto;
 - b) il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio relativo ai seguenti criteri di valutazione, di cui all'Allegato C:
 - 1) ricadute ambientali, di cui ai criteri 5a) e 5b);
 - 2) processi di ricerca incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, di cui al criterio 6;



- 3) progetti concernenti la trasformazione digitale delle imprese, di cui al criterio 7;
- 4) progetti concernenti le tecnologie abilitanti, di cui al criterio 8;
- 5) incremento del livello occupazionale, di cui al criterio 9;
- 6) maggioranza femminile/giovanile degli addetti occupati nel progetto, di cui ai criteri 11b) e 12b).

Qualora le variazioni non garantiscano il mantenimento dei suddetti requisiti, il punteggio relativo al progetto viene rideterminato e qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione di cui all'articolo 19, comma 5, lettera b), la concessione del contributo viene revocata. Il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui al criterio 9 non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.

7. I prototipi realizzati devono rimanere di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della concessione del contributo qualora le spese di realizzazione dei prototipi non siano direttamente identificabili, sentito ove opportuno il parere della Commissione di Valutazione. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione del prototipo può essere autorizzata prima dell'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione, previ accertamenti da parte della SRA.

8. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa complessiva del progetto superiore al 50% rispetto alla spesa complessiva ammessa, pena la revoca della concessione del contributo.

9. In caso di tardiva presentazione della domanda di variazione ovvero di ripetute richieste di variazione da parte del capofila, la SRA si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni dell'intervento, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti.

10. In caso di contratto di ricerca con università e organismi di ricerca ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera a), le variazioni, concordate tra le parti, tra i contenuti delle lettere di intenti o di incarico di cui all'articolo 14 comma 4 lettera k) e i rispettivi contratti di ricerca stipulati sono oggetto di valutazione ai sensi del presente articolo. Le eventuali modifiche del partner organismo di ricerca sono ammissibili purché adeguatamente motivate e concordate tra tutti i beneficiari del progetto e il subentrante e sono oggetto di verifiche ai sensi dell'articolo 25.

11. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute fino alla chiusura/trasferimento della predetta sede, fermo restando l'obbligo di mantenere la sede legale od operativa in regione fino alla conclusione dei vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 33, comma 2, lett. b).

12. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 33, le variazioni inerenti i dati anagrafici dei beneficiari, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

13. Le mere variazioni del quadro di spesa degli interventi comportanti uno scostamento dei valori di spesa per singola voce inferiore o uguale al 10% della previsione iniziale, e comunque non superiore a 50.000 (cinquantamila) euro, non necessitano di autorizzazione preventiva.

Art. 25 - Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale n. 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:

- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo indicati nel presente bando;
- b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;



- c) in caso di beneficiari aventi natura di impresa, è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
- d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 32 e 33.
2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
3. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.
4. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione dello stesso con l'approvazione della graduatoria definitiva, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
5. Nel caso in cui l'operazione societaria intervenga nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria definitiva e l'adozione del provvedimento di concessione, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento di concessione.
6. Se l'operazione societaria interviene dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza e contiene tutti gli elementi del provvedimento di concessione.
7. L'eventuale modifica dei requisiti soggettivi previsti per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di valutazione di cui alla sezione 3 dell'Allegato C, comporta la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, il contributo non viene concesso o la concessione dello stesso viene revocata.
8. La variazione della dimensione aziendale a seguito di subentro può comportare la rideterminazione del contributo da concedere o da confermare. In assenza di subentro, la variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria non comporta la rideterminazione o la revoca del contributo concesso.
9. Se l'operazione societaria interviene dopo l'erogazione a saldo del contributo, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni. Ai fini dell'ammissibilità del subentro il subentrante deve assumere gli obblighi del beneficiario originario, con la conseguenza che eventuali violazioni degli stessi durante il periodo di durata dei vincoli di stabilità di cui all'articolo 33 determineranno la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante nei confronti del subentrante stesso.
10. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.
11. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 33, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.



Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 26 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. L'intenzione di richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo deve essere manifestata, da parte dei beneficiari, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 14, comma 2.
2. I contributi concessi ai beneficiari imprese, enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici regionali e dei distretti regionali e organismi di ricerca privati, possono essere liquidati in via anticipata, previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento, nella misura massima del 70 (settanta) per cento dell'importo concesso, entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della richiesta redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, corredata della documentazione di cui al successivo comma 3.
3. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale n. 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
4. I contributi concessi ai beneficiari università e organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico, possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40 (quaranta) per cento dell'importo concesso, entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della richiesta redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, unicamente previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento.
5. La richiesta di anticipazione deve essere presentata entro il termine massimo di 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario della concessione del contributo. Trascorso tale termine eventuali richieste di anticipo possono essere accolte previa verifica da parte della SRA della disponibilità di cassa delle risorse finanziarie e in considerazione della durata del progetto e del termine previsto di conclusione dello stesso.
6. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica:
 - a) dell'assenza in capo al beneficiario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014. In caso contrario la SRA assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il rigetto della richiesta di anticipazione;
 - b) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto legge n. 69/2013. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dal predetto articolo 31, commi 3 e 8bis;
 - c) della circostanza che l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo liquidabile superi l'importo di € 150.000,00 (centocinquanta mila).
7. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 31.

Art. 27 - Certificazione delle spese da rendicontare

1. La rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del singolo intervento, da redigersi secondo le modalità riportate all'articolo 29, prima di essere presentata deve essere certificata da un soggetto scelto dal



beneficiario tra i revisori legali iscritti all'elenco istituito presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la revoca del contributo.

2. Nell'allegato D sono riportate le indicazioni per la determinazione e documentazione delle spese e il dettaglio dei documenti da caricare sul sistema on line dedicato per consentire la certificazione, pena la non ammissibilità delle stesse.

3. Le Linee guida inerenti all'attività richiesta ai certificatori sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

4. La spesa sostenuta per la certificazione è ammissibile a contributo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera e).

Art. 28 – Termini di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate da tutti i beneficiari, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 4 (quattro) mesi dalla data di conclusione del progetto, prorogabile di 30 (trenta) giorni su motivata richiesta del beneficiario trasmessa tramite il capofila. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.

2. I beneficiari dei progetti di durata superiore a 30 (trenta) mesi, devono presentare una rendicontazione intermedia entro il termine massimo di 4 (quattro) mesi dalla metà della durata del progetto, prorogabile di 30 (trenta) giorni su motivata richiesta del beneficiario trasmessa tramite il capofila.

3. Decorso il termine di cui ai commi 1 e 2, eventualmente prorogato, la SRA assegna un ulteriore termine perentorio di 15 (quindici) giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.

4. I beneficiari dei progetti di durata inferiore a 30 (trenta) mesi sono tenuti a presentare una relazione intermedia, entro il termine massimo di 2 (due) mesi dalla metà della durata del progetto calcolata in mesi, all'esito della quale potranno essere disposti controlli in loco a campione. I progetti per i quali non viene presentata la relazione intermedia entro i termini sono inseriti d'ufficio nel campione a controllo.

Art. 29 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. La rendicontazione intermedia ai sensi dell'articolo 28 comma 2 e la rendicontazione finale ai sensi dell'articolo 28 comma 1, sono predisposte e presentate alla SRA da ogni singolo beneficiario del progetto per l'intervento di propria competenza in via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS), inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

3. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:

a) dal legale rappresentante del beneficiario o da un suo procuratore interno;

b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante del beneficiario.

4. I soggetti di cui al comma 3 possono conferire, tramite sistema on line dedicato, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.



5. La rendicontazione dei singoli interventi afferenti al medesimo progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze e suddivisi per tipologia di attività e per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:

- a) la relazione tecnica dell'attività svolta in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti degli interventi, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
- b) la dichiarazione sottoscritta digitalmente on line dal certificatore concernente la certificazione delle spese rendicontate, ai sensi dell'articolo 27;
- c) la dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario o da un suo procuratore interno, attestante:
 - 1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6, comma 1 lettere b), g) e i);
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
 - 3) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
 - 4) il mantenimento del requisito di indipendenza tra i beneficiari del progetto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3;
 - 5) per le spese relative a servizi di consulenza qualificata, prestazioni e servizi, beni immateriali e realizzazione prototipi, il rispetto del requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato di cui all'articolo 8 comma 4;
 - 6) l'iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto;
 - 7) il rispetto delle condizioni previste per escludere la presenza di aiuti indiretti alle imprese attraverso università o organismi di ricerca finanziati con risorse pubbliche di cui all'articolo 7 commi 4, 5 e 6;
 - 8) il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 7 comma 6 nei casi in cui l'università o l'organismo di ricerca concorra alla realizzazione del progetto attraverso un contratto di ricerca ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera a);
 - 9) limitatamente alle università e agli organismi di ricerca il rispetto delle condizioni previste per il finanziamento dell'attività non economica di cui all'articolo 6 commi 4 e 5;
- d) l'elenco delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 32, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto munito di procura di ciascun soggetto beneficiario;
- e) copia dei contratti di ricerca stipulati con le università e gli organismi di ricerca ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera a), qualora non allegati alla domanda di contributo;
- f) copia dei contratti stipulati con Università o organismi di ricerca e con altri soggetti esterni al beneficiario, relativi alle consulenze di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d), qualora non allegati alla domanda di contributo;
- g) per le consulenze di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d), copia della relazione inerente la consulenza. La relazione, redatta e sottoscritta dal consulente, deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto ed ai risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). Qualora la consulenza sia intermediata da istituti di trasferimento tecnologico, la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno;
- h) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo complessivo, sulla base delle spese rendicontate, superi € 150.000 (centocinquantamila);
- i) procura, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui al comma 3 lettera b).

6. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione di ciascun intervento:



- a) per il personale dipendente, copia delle pagine del Libro unico o di altro registro ufficiale equivalente del beneficiario contenenti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto relativamente al periodo di partecipazione al progetto;
 - b) il diario del progetto relativo al personale;
 - c) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato D (contratti di leasing, libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);
 - d) per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto e la documentazione completa relativa alle procedure di selezione del personale non dipendente, assunto con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.
7. I facsimile dei documenti di rendicontazione sono approvati con decreto del Dirigente o altro soggetto competente e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato.

Art. 30- Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto

1. La rendicontazione intermedia ai sensi dell'articolo 28 comma 2 e la rendicontazione finale ai sensi dell'articolo 28 comma 1, sono oggetto di verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sono oggetto del controllo a campione di cui all'articolo 35, comma 8, anche successivamente all'approvazione della rendicontazione.
2. Le rendicontazioni finali presentate ai sensi dell'articolo 28 comma 1 sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:
 - a) siano corredate dei documenti indicati all'articolo 29;
 - b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 commi 2, 3 e 4, articolo 6 comma 1 lettere b), c), d), g), i), commi 3, 4 e 5, articolo 7 commi 4, 5 e 6;
 - c) l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo complessivamente liquidabile superi l'importo di 150.000,00 (centocinquantamila) euro;
 - d) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014. In caso contrario la SRA assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena la revoca del provvedimento di concessione;
 - e) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
 - f) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 8;
 - g) siano rispettati i limiti minimi di spesa ammissibile previsti all'articolo 24 comma 8;
 - h) siano mantenuti i requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio per i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 24 comma 6 lettera b);
 - i) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
 - j) siano rispettati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 23 comma 8;
 - k) per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, sia stata rispettata la normativa specifica sugli appalti vigente al momento dell'effettuazione della procedura ad evidenza pubblica, e la normativa specifica relativa alle assunzioni di personale non dipendente, selezionato con forme contrattuali



di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.

3. Le rendicontazioni intermedie presentate ai sensi dell'articolo 28 comma 2 sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:

- a) siano corredate dei documenti indicati all'articolo 29;
- b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 comma 2, lettera a) fatta eccezione per la percentuale ivi prevista per il contratto di ricerca, articolo 4 comma 3, articolo 6 comma 1 lettere b), c), d), g), i), commi 3, 4 e 5, articolo 7 commi 5 e 6;
- c) l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo complessivamente liquidabile superi l'importo di 150.000,00 (centocinquantamila) euro;
- d) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014. In caso contrario la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena la revoca del provvedimento di concessione;
- e) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
- f) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 8;
- g) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
- h) siano rispettati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 23 comma 8.

4. L'effettività e regolarità delle spese sostenute sono attestate, secondo quanto indicato nell'allegato D, con la certificazione della spesa, che è oggetto di controllo a campione con le modalità di cui all'articolo 35, comma 6.

5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

6. La relazione presentata con il rendiconto intermedio di cui all'articolo 28 comma 2 e la relazione intermedia di cui all'articolo 28 comma 4 sono sottoposte alla valutazione di un esperto nella materia oggetto del progetto selezionato tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti per la formulazione di eventuali osservazioni.

7. Qualora ad esito della valutazione del rendiconto intermedio o della relazione intermedia di cui al comma 6, l'esperto rilevi evidenti discrepanze o variazioni tra le attività progettuali approvate e quelle in corso di realizzazione, la SRA attiva incontri del partenariato del progetto con la Commissione di Valutazione di cui all'articolo 19 ai fini dell'individuazione delle opportune azioni correttive.

8. Nel caso in cui nel corso degli incontri di cui al comma 7 non venga raggiunto un accordo sulle azioni correttive da attuare, la SRA si riserva la decisione in sede di rendicontazione finale. Qualora in tale sede sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.

9. Le rendicontazioni finali presentate ai sensi dell'articolo 28 comma 1 sono sottoposte a parere della Commissione di Valutazione di cui all'articolo 19 che valuta le eventuali variazioni intervenute nel progetto e la conformità tra l'intervento preventivato e quello realizzato, anche in considerazione delle eventuali azioni correttive individuate ai sensi del comma 7.

10. A seguito di istruttoria amministrativa e tecnica delle rendicontazioni finali presentate ai sensi dell'articolo 28 comma 1, la spesa ammessa a liquidazione di ciascun beneficiario deve rispettare le condizioni previste all'articolo 4, commi 2 e 4. Qualora la rideterminazione della spesa comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità, la spesa relativa ai beneficiari viene rideterminata entro le suddette proporzioni.



11. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato per ciascun beneficiario l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa, al netto di eventuali liquidazioni effettuate a titolo di anticipo.

12. Il contributo è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 80 (ottanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento previste normativamente. Con riferimento alle rendicontazioni finali presentate ai sensi dell'articolo 28 comma 1 ed alle rendicontazioni intermedie presentate ai sensi dell'articolo 28 comma 2, qualora le distinte rendicontazioni non siano presentate dai beneficiari del progetto nella medesima data, il termine per l'adozione dell'atto decorre per tutti i partner dalla data di presentazione dell'ultima rendicontazione trasmessa.

13. Qualora a seguito della rideterminazione del contributo a saldo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.

14. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC, nonché delle condizioni previste dalla vigente normativa antimafia. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013.

Art. 31 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione anticipata o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale n. 7/2000, in particolare nei seguenti casi:

- a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
- b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
- c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 32 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
- b) comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo;
- c) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 120 (centoventi) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria definitiva, ai sensi dell'articolo 11 comma 6, fatta salva la proroga autorizzata dalla SRA ai sensi dell'articolo 11, comma 8;



- d) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto, tramite il capofila, entro 45 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 11, comma 7, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 8;
- e) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'articolo 23, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
- f) accettare la pubblicazione sui siti istituzionali dei dati di cui all'articolo 23, comma 7;
- g) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere b) e i), ossia essere impresa iscritta al Registro imprese, in attività nel territorio regionale e non destinataria di sanzioni interdittive, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- h) mantenere il requisito soggettivo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g) inerente la liquidazione dell'impresa e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 31 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
- i) per le università e gli organismi di ricerca, mantenere i requisiti di cui all'articolo 6, commi 3, 4 e 5 per le attività economiche per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- j) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- k) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 24 in relazione alle variazioni di progetto, e assumere la responsabilità solidale con gli altri partner in ordine alla realizzazione complessiva del progetto;
- l) mantenere la proprietà dei prototipi risultato del progetto finanziato fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, ai fini dei controlli, fatto salvo quanto previsto all'articolo 24, comma 7;
- m) presentare la rendicontazione della spesa certificata, ai sensi dell'articolo 27;
- n) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129;
- o) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 24 e 25, in relazione a variazioni e modifiche societarie e l'eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto, nonché eventuali realizzazioni parziali o rinunce;
- p) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- q) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 33;
- r) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario;
- s) conservare presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione;
- t) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- u) per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, nonché dei criteri ambientali minimi (CAM) ove pertinenti;
- v) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della medesima sul sistema informativo del Programma;
- w) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;



- x) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- y) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
- z) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- aa) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 9) dell'allegato C, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 24 comma 6;
- bb) per i beneficiari che si configurano come enti pubblici, comunicare il CUP dell'intervento al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- cc) rispettare obblighi di pubblicità e comunicazione previsti nel precedente articolo 23, commi 8, 9 e 10.

Art. 33 – Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per la durata di 3 (tre) anni per le PMI e di 5 (cinque) anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento dei seguenti requisiti per lo stesso periodo di cui al comma 1:
 - a) iscrizione al Registro delle imprese;
 - b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
 - c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
 - d) non effettuare una delocalizzazione da uno Stato aderente allo Spazio Economico Europeo o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi alla conclusione del progetto, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 1060/2011.
3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. In caso di mancato invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 entro i termini previsti, la SRA, prima di disporre l'ispezione o il controllo di cui all'articolo 35 comma 8, ha facoltà di sollecitarne l'invio richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.



Art. 34 - Indicatori di output e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI COMUNI DI OUTPUT

a) **Imprese beneficiarie di un sostegno** (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) – RCO01

L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.

b) **Imprese sostenute mediante sovvenzioni** – RCO02

L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.

c) **Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno** – RCO06

Lo scopo dell'indicatore è misurare la capacità effettiva delle strutture di ricerca finanziate. Misura il numero di ricercatori che utilizzano direttamente, nella loro linea di attività, la struttura di ricerca o le attrezzature per le quali viene concesso il sostegno. L'indicatore è misurato in termini di full time equivalent (FTE) annuali, calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015.

Devono essere presi in considerazione i ricercatori che lavorano nella struttura di ricerca durante l'anno in cui inizia il progetto.

Il progetto deve migliorare la struttura di ricerca o la qualità delle apparecchiature di ricerca. Sono escluse le sostituzioni senza aumento della qualità, così come le manutenzioni. La struttura di ricerca può essere pubblica o privata.

Le posizioni vacanti in R&S non vengono conteggiate, né il personale di supporto per la R&S (vale a dire i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S). Se nella struttura sono impiegati più ricercatori come diretta conseguenza del progetto (vale a dire posti vacanti coperti o nuovi posti creati), i nuovi ricercatori sono conteggiati in RCR102 - Lavori di ricerca in enti supportati.

L'FTE annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario. Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento Manuale OCSE di Frascati 2015, Capitolo 5.3).

d) **Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi** - RCO07

L'indicatore misura il numero di organizzazioni di ricerca finanziate che collaborano a progetti di ricerca congiunti. Un progetto di ricerca congiunto comprende almeno un organismo di ricerca e un altro partner (come un'impresa, un altro organismo di ricerca, ecc.). La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e dovrebbe durare almeno per la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato (ossia esclude i casi in cui i partner di un contratto quadro non partecipano tutti a una specifica cooperazione di ricerca congiunta). Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente la ricerca fondamentale, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli esempi includono università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca e possono essere pubblici o privati. (Regolamento della Commissione 651/2014).

e) **Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca** – RCO10

L'indicatore misura il numero di imprese che collaborano a progetti di ricerca congiunti con organismi di ricerca. La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e dovrebbe durare almeno per la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato.

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

a) **Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno RCR01**



L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annuali creati in linea con l'attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, part-time o stagionali ricorrenti. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovrebbero essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del progetto.

L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli FTE annuali compilati prima dell'inizio del progetto e un anno dopo il completamento del progetto nella linea di attività sostenuta.

L'FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE all'anno. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale.

Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua condizione lavorativa e alla tipologia di contratto (tempo pieno o part time).

L'indicatore deve essere rilevato un anno dopo il completamento del progetto.

Questo indicatore non dovrebbe essere utilizzato per coprire i lavori di ricerca, che dovrebbero essere segnalati in RCR102.

b) investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui sovvenzioni, strumenti finanziari) - RCR02

L'indicatore tiene in considerazione il contributo privato totale che cofinanzia i progetti sostenuti. Per le imprese pubbliche, l'indicatore copre i costi cofinanziati dal proprio bilancio.

c) Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno RCR102

L'indicatore misura il numero di posti di lavoro di ricerca creati grazie al sostegno. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno medi annui (FTE) calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015. Non vengono conteggiate le posizioni vacanti in R&S, né il personale di supporto alla R&S (ovvero i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S).

L'FTE annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario.

Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento OCSE, Capitolo 5.3).

L'indicatore deve essere misurato:

- per le strutture di ricerca esistenti, al completamento del progetto supportato
- per le strutture di ricerca di nuova costruzione, al più tardi un anno dopo il completamento della struttura di ricerca.

INDICATORI AGGIUNTIVI DI OUTPUT

a) Numero progetti di ricerca e innovazione con ricaduta in campo ambientale nei seguenti ambiti:

- l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare
- l'utilizzo di materiali ecocompatibili
- il riuso dei residui di lavorazione
- la riduzione e il riciclo dei rifiuti
- la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti
- il risparmio delle risorse energetiche
- l'efficienza energetica
- l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili
- il risparmio delle risorse idriche.

b) Numero di domande di brevetto presentate.

c) Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti:

- micro/nanoelettronica
- nanotecnologia



- fotonica
- materiali avanzati
- biotecnologia industriale
- tecnologie di produzione avanzate

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 35 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n. 7/2000.

2. Nel corso dell'intero procedimento, in relazione a specifiche esigenze istruttorie, può essere acquisito il parere della Commissione di Valutazione di cui all'articolo 19 o di singoli esperti nella materia oggetto del progetto selezionati tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti.

3. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco.

4. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle rendicontazioni presentate.

5. La SRA può svolgere i controlli amministrativi di cui al comma 4 anche su un campione rappresentativo della documentazione di spesa presentata a rendicontazione di ciascun progetto, secondo le modalità convenute con l'AdG e definite nell'ambito del Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma.

6. Le certificazioni della spesa di cui all'articolo 27 sono oggetto di controllo a campione anche successivamente alla liquidazione del contributo. Qualora il controllo venga effettuato su un campione rappresentativo della spesa, vengono applicate le regole indicate nell'allegato E.

7. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità contenute nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

8. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva rese ai fini della concessione del contributo, della rendicontazione e del rispetto del vincolo di destinazione sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

9. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione vengano rilevati degli errori e/o delle irregolarità, la SRA analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sull'intero progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applicando una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 36 – Annullamento, revoche e rideterminazione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità.

2. Il provvedimento di concessione è revocato a livello di singolo intervento a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante:



- a) dalla rinuncia del beneficiario;
- b) dall'inadempimento del beneficiario, che si configura qualora:
- 1) alla data di avvio del progetto non risulti l'iscrizione al Registro imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera b) o le attività progettuali non siano realizzate nella sede o unità operative localizzate nel territorio regionale;
 - 2) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 28, comma 3;
 - 3) la dichiarazione concernente la certificazione delle spese rendicontate non sia presentata, ai sensi dell'articolo 27;
 - 4) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 30, comma 1, sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 30, comma 5;
 - 5) l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione finale espresso dalla Commissione di Valutazione ai sensi dell'articolo 30 comma 9 sia negativo, in quanto il progetto realizzato sia significativamente difforme da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente le attività rendicontate, ai sensi dell'articolo 30 comma 9;
 - 6) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 30, comma 2 lettera d);
 - 7) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 25 o non sia trasmessa la domanda di subentro entro il termine previsto all'articolo 25, commi 2 e 3;
 - 8) i prototipi realizzati non rimangano di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, nel caso in cui le spese concernenti i prototipi non siano direttamente identificabili, ai sensi dell'articolo 24 comma 7;
 - 9) non sia rispettato l'obbligo di conservazione della documentazione di cui all'articolo 32 comma 1 lettera s);
 - 10) non siano consentite ispezioni e controlli di cui all'articolo 32 comma 1 lettera t).
3. Sono revocati tutti i provvedimenti di concessione riferiti all'intero progetto, nei casi di inadempimento di cui al comma 2 lettere a), b) rilevabile a livello di intervento da parte di tutti i beneficiari. Sono altresì revocati tutti i provvedimenti di concessione riferiti all'intero progetto, qualora:
- a) il progetto sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva di cui all'articolo 22, fatta salva la proroga autorizzata dalla SRA ai sensi dell'articolo 11, comma 8;
 - b) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 24, comma 6, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 5 lett. b);
 - c) le variazioni comportino il venir meno dei requisiti di cui all'articolo 4 commi 2 e 4, fatto salvo la rideterminazione proporzionale della spesa di cui all'articolo 30 comma 10;
 - d) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto per l'intero progetto sia inferiore al 50 per cento della spesa ammessa a preventivo;
 - e) i progetti non siano stati realizzati in forma collaborativa secondo le modalità previste all'articolo 4, commi 2 e 4.
4. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 33, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 33, comma 5.
5. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 23, commi 8 e 9, la SRA, ove possibile, assegna un termine entro il quale il beneficiario deve provvedere alla regolarizzazione. Qualora tali obblighi non



siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla SRA, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato di un importo pari al 3% del sostegno dei fondi all'intervento interessato.

6. Qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 32, comma 1, lettera aa) inerente il mantenimento, nei 12 (dodici) mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 9) dell'allegato C e nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato con decurtazione del 10% dello stesso. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di decurtazione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

7. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

8. Qualora siano accertate irregolarità sostanziali nelle procedure relative agli appalti pubblici poste in essere da parte di università e organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico, alle relative spese vengono applicate le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019.

9. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000 e s.m.i..

10. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

[Art. 37- Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#)

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013;
- e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli



Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

f) il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale.

3. Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060 articolo 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

4. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i è pubblicata, sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

5. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 38 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti³

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore pro tempore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo della Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

3. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica e ai numeri telefonici che saranno pubblicati sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.

4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 39 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi

1. Ai fini del bando, tutte le comunicazioni nei confronti dei richiedenti/beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad esempio, comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale n. 7/2000 e s.m.i.

³ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.



5. Con decreti della SRA, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del presente bando.

6. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

7. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a. la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it, oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b. la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 40 – Norme di riferimento

1. Gli aiuti per gli interventi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- a) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che abroga il Regolamento ((UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- b) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti che abroga il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria);
- d) Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppImpresa);
- e) Comunicazione della Commissione – Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C n. 198/1 di data 27 giugno 2014;
- f) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;



- g) Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale come da modifiche apportate dal D.L. 119 maggio 2020, n. 34 e dal D.L. 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 maggio 2020, n. 31;
- h) Decreto Legislativo 07 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- i) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- j) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- k) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs. n. 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
- l) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- m) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- n) Legge Regionale 5 dicembre 2003 n. 18 recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
- o) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- p) Decreto del Presidente della Regione n. 200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- q) Deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021 avente ad oggetto "Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per fesr fvg 2014-2020 e pr fesr fvg 2021-2027";
- r) Deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 12 maggio 2023 avente ad oggetto "Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per fesr fvg 2014-2020 e pr fesr fvg 2021-2027. Costi unitari per il personale non dipendente delle università e degli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico rientranti nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi";
- s) Deliberazione della Giunta Regionale n. 1841 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto "Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027". Approvazione".
- t) D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- u) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- v) Deliberazione della Giunta Regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto della decisione di approvazione del PR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione Europea e viene adottato il Programma stesso;



- w) Deliberazione della Giunta Regionale n. 175 del 3 febbraio 2023 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027 con riferimento a questo bando;
- x) Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 avente ad oggetto "Programma regionale fesr 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte".



Allegato A - TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027 RELATIVE ALL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME

Allegato B – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI

Allegato C – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI VALUTAZIONE

Allegato D – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegato E – MODALITÀ DI RIDETERMINAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DI IRREGOLARITÀ



Allegato A -
(Rif. art. 7 comma 1)

TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027 RELATIVE ALL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME

Area	Traiettorie di sviluppo
<p>TECNOLOGIE MARITTIME- SUSTAINABLE WATERBORNE MOBILITY AND ITS LAND CONNECTIONS</p>	<p><u>1. GREEN MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni per la produzione e l'esercizio di mezzi marittimi e per i porti commerciali e turistici</u></p> <p><i>Linea di intervento 1.1 - Efficienza energetica nei processi produttivi</i> Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio e organizzativa, finalizzati alla realizzazione di processi produttivi a ridotto consumo energetico e al recupero e riuso di cascami di energia, attraverso lo sviluppo di reti di scambio energetico di prossimità.</p> <p><i>Linea di intervento 1.2 - Sviluppo di tecnologie per la nautica elettrica: soluzioni energetiche da fonti rinnovabili finalizzate a sviluppare la rete dei marina regionali come hub energetico e sistemi per le imbarcazioni.</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati sia all'accelerazione della trasformazione elettrica dei mezzi nautici, sia all'evoluzione dei porti e approdi turistici in produttori di energia da fonti rinnovabili, nonché all'uso potenziale del parco nautico quale sistema di accumulo energetico per la rete energetica regionale.</p> <p><i>Linea di intervento 1.3 - Manutenzione dei fondali dei canali portuali</i> Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati a realizzare sistemi e servizi per il mantenimento della batimetria dei canali portuali attraverso una gestione continua del sedimento, capaci di annullare la necessità di dragaggi.</p> <p><u>2. SMART MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni intelligenti per navi, cantieri, porti e le loro connessioni terrestri</u></p> <p><i>Linea di intervento 2.1 - Data driven Life cycle design</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di metodologie e sistemi di analisi dei dati di monitoraggio in esercizio, e di metodologie e sistemi di progettazione anche basati su gemelli digitali dell'intero ciclo di vita dei mezzi marittimi integrando i dati di monitoraggio in esercizio, con l'obiettivo di incrementare sicurezza, efficienza e funzionalità, e di ridurre l'impatto ambientale e l'uso dei materiali.</p> <p><i>Linea di intervento 2.2 - Sviluppo di gemelli digitali dei porti/interporti/rete ferroviaria ed eventualmente stradale regionali, con integrazione anche del sistema ambientale e rete di monitoraggio</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di strumenti virtuali – gemelli digitali – di gestione del sistema portuale/interportuale regionale e dei loro collegamenti, in integrazione con lo sviluppo di strumenti virtuali di gestione del sistema ambientale marittimo e della sua rete di monitoraggio, con l'obiettivo di raggiungere una migliore ottimizzazione gestionale dell'intero sistema, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale.</p> <p><i>Linea di intervento 2.3 - Sharing: sviluppo di natanti finalizzati allo sharing per finalità di turismo</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati allo sviluppo di mezzi nautici - prioritariamente elettrici - idonei alla condivisione d'uso e alla relativa interfaccia a terra e utente, con l'obiettivo di accelerare la transizione verso il paradigma MAAS (mobility as a service) per il turismo nautico.</p>



3. SEA MADE IN FVG: tecnologie, sistemi e soluzioni per la competitività e la resilienza del territorio

Linea di intervento 3.1 - Sviluppo di una struttura settoriale di servizi aggregati a supporto delle PMI per la crescita tecnologica, la creazione di filiere innovative, il capacity building e la rappresentanza nelle piattaforme e iniziative europee di innovazione

Interventi di innovazione organizzativa, finalizzati all'aggregazione dell'offerta di servizi alle PMI attraverso la realizzazione e animazione di una piattaforma specialistica settoriale tesa a favorire: (i) l'incontro tra imprese e con il sistema scientifico secondo il paradigma dell'open innovation e anche per favorire la creazione di nuova impresa; (ii) lo sviluppo delle competenze di innovazione - anche strategica - e (iii) la realizzazione di un sistema di rappresentanza delle filiere locali negli ambiti europei e internazionali.

Linea di intervento 3.2 - Materiali e sistemi sostenibili strutturali e di allestimento

Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e processi applicativi efficienti, sostenibili e circolari per la costruzione e l'arredamento navale e nautico.

Linea di intervento 3.3 - Domotica e automazione dei sistemi di bordo e del sistema nave

Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e impianti miranti all'incremento dell'accessibilità, del comfort e della sicurezza, anche connessa ad attacchi biologici, dei mezzi per la mobilità sulle vie d'acqua, all'automazione interna agli stessi, della navigazione e della interconnessione con i sistemi e le infrastrutture di terra.

**Allegato B –**

(Rif. articolo 5 commi 1 e 2)

SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI**1) ATTIVITÀ ESCLUSE DAGLI AIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE**

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
- i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
- i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - ii) per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
- i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - ii) gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
- i) la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii) gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.



2) ATTIVITÀ ESCLUSE DI CUI ALLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REGOLAMENTO (UE) 2021/523 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 MARZO 2021 CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA INVESTEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- 9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- 10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- 12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- 13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
- 14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
- 15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.



Allegato C –

(Rif. Art. 6 c. 1 lett. f); art. 14 c. 4 lett. i); art. 19 c. 4, 5 e 7; art. 24 c. 6 lett. b); art. 25 c. 7; art. 32 c. 1 lett. aa); art. 36 c. 6)

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Criteri specifici di ammissibilità

1. Progetti riferiti esclusivamente all'area di specializzazione delle Tecnologie Marittime e rispettive traiettorie di sviluppo definite nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S4): i progetti dovranno essere coerenti con almeno una delle traiettorie di sviluppo dell'Area di specializzazione delle Tecnologie Marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections della S4, pertinenti alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei beneficiari.

2. Obbligo di forme di aggregazione di impresa e collaborazioni/commesse con un'università o un organismo di ricerca: i progetti dovranno essere realizzati in forma collaborativa secondo le seguenti modalità:

- a) il progetto deve prevedere la presenza di almeno tre imprese indipendenti (di cui almeno due PMI) e un'università o un organismo di ricerca in qualità di beneficiario o in virtù di un contratto di ricerca di valore non inferiore al 15% del costo del progetto;
- b) i beneficiari non devono sostenere singolarmente oltre il 70% e meno del 10% del costo complessivo del progetto;
- c) in caso di progetti che prevedano attività di innovazione di processo e dell'organizzazione che presentino tra i beneficiari una o più grandi imprese, i beneficiari PMI devono sostenere cumulativamente almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

3. Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH. Dette azioni di accompagnamento/mitigazione sono state puntualmente recepite nelle disposizioni del presente bando attraverso la previsione di specifici criteri di valutazione della sostenibilità ambientale e attraverso specifiche condizioni così riepilogate:

- sono inammissibili i progetti che prevedono attività elencate nell'Allegato B n. 2);
- gli strumenti, le attrezzature e i materiali finanziati devono essere nuovi di fabbrica al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT) sul mercato (si vedano gli articoli 8 comma 2 lettera c) e 9 comma 1 lettera g) del bando).

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica

La scala di giudizio dei criteri di valutazione tecnica si articola come segue:

Giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio.
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.
0 punti	Requisito assente.

In caso di mancata compilazione, nella *Relazione dettagliata del progetto* da inviare con la domanda di contributo, delle sezioni descrittive relative ad uno o più criteri, saranno assegnati 0 (zero) punti ai relativi criteri.

critero	articolazione del criterio	scala di valutazione	giudizio minimo ¹	coefficiente
1. Qualità del progetto in termini di	a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	0-5	2	2,8
	b) Validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto	0-5	2	2,4
2. Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	0-5	2	2,4
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	0-5	-	1,6
3. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	Validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto	0-5	2	1,2
4. Chiarezza progettuale, pertinenza e congruità delle spese	Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione; pertinenza e congruità delle spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere	0-5	-	0,8

¹ Soglie minime di valutazione per il singolo criterio ai fini dell'ammissibilità del progetto, previste all'articolo 19, comma 5, lettera a) del bando.

5. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare ² - l'utilizzo di materiali ecocompatibili - il riuso dei residui di lavorazione - la riduzione e il riciclo dei rifiuti - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti	0-5	-	0,6
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche - l'efficientamento energetico - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (ad esempio l'applicazione del vettore idrogeno) - il risparmio delle risorse idriche	0-5	-	0,6
6. Processi di ricerca incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio	Processi di ricerca incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici	0-5	-	2
7. Trasformazione digitale	Trasformazione digitale verso l'applicazione di modelli di business avanzati, attraverso interventi che prevedono: - l'applicazione di strategie di servitizzazione ³ - la realizzazione in modalità open innovation ⁴ - la realizzazione di soluzioni finalizzate a cogliere opportunità di mercato legate alla prospettiva della società 5.0 ⁵ e della silver economy ⁶ , in ambito turistico, domotico, logistico e dei trasporti intelligenti - la realizzazione tramite l'utilizzo di tecnologie additive ⁷	0-5	-	0,6
8. Progetto concernente le tecnologie abilitanti	Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate ⁸)	0-5	-	0,8

² Economia circolare: in conformità alla comunicazione della Commissione europea, al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 2 dicembre 2015 COM (2015) 614 final (L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare), sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, improntando al principio della circolarità la produzione, il consumo e la gestione delle risorse e dei flussi di rifiuti, anche attraverso la reimmissione delle materie prime secondarie derivanti dal riciclo, la durabilità e riparabilità dei prodotti, il consumo di servizi anziché di prodotti e l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali.

³ Servitizzazione: processo attraverso cui un'impresa implementa una trasformazione del proprio modello di business che le consenta di erogare servizi a valore aggiunto in combinazione al proprio prodotto fisico, in un'offerta unitaria.

⁴ Open innovation: modalità operativa che si caratterizza per la condivisione, connessione e contaminazione dei flussi di conoscenza e delle risorse in entrata e in uscita tra diverse organizzazioni, con il fine di accelerare l'innovazione, creare più valore e competere meglio sul mercato, nonché valorizzare nei prodotti e nei servizi la trasparenza, la rendicontabilità, la privacy e l'auditing di sicurezza e ispezione.

⁵ Società 5.0: modello di sviluppo che ha come obiettivo quello di integrare la tecnologia nella vita di tutti i giorni dei singoli individui e nelle comunità, al fine di creare una società più equa e inclusiva, in cui la persona sia al centro.

⁶ Silver economy: opportunità di sviluppo economico e occupazionale volta a soddisfare i bisogni della popolazione anziana anche coinvolgendo le stesse persone anziane, secondo modelli occupazionali innovativi.

⁷ Tecnologia additiva: tecnica di produzione che, utilizzando delle tecnologie avanzate, permette di ottenere prodotti e manufatti dalla generazione e addizione di successivi strati di materiale, applicata alla progettazione di design complessi o finalizzata alla velocizzazione dei processi produttivi, alla riduzione dell'utilizzo di materiali o alla possibilità di utilizzo di materiali ibridi.

⁸ Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. (HLG, 2009).

Le tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti mecatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di



Dalla somma delle valutazioni dei singoli criteri moltiplicate per il relativo coefficiente si ottiene il punteggio complessivo di valutazione tecnica che, ai fini dell'ammissibilità del progetto, deve raggiungere la soglia minima di 30 punti, come previsto all'art 19, comma 5, lettera b).

Sezione 3 - Altri criteri di Valutazione

critero	articolazione del criterio	punteggio non graduabile
9. Incremento occupazionale	Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto. Per incremento occupazionale dell'impresa si intende l'aumento: a) di almeno 1 unità per micro e piccole imprese b) di almeno 3 unità per medie imprese c) di almeno 5 unità per grandi imprese degli occupati nel territorio regionale, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione ⁹	3
10. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole o medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 ¹⁰ : a) Micro b) Piccolo c) Media	3 2 1
11. Imprenditoria femminile o maggioranza della presenza femminile negli addetti all'attività di ricerca /sviluppo/ innovazione ¹¹	Progetto presentato da impresa in cui: (i punteggi a) e b) non sono cumulabili) a) la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società b) la maggioranza degli addetti all'attività di ricerca industriale/ sviluppo sperimentale/innovazione occupati nel progetto sono donne	1 1
12. Imprenditoria giovanile o maggioranza della presenza giovanile negli addetti all'attività di ricerca /sviluppo/ innovazione ¹²	Progetto presentato da impresa in cui: (i punteggi a) e b) non sono cumulabili) a) la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani ¹³ oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani e impresa individuale il cui titolare è un giovane. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche legale rappresentante della società b) la maggioranza degli addetti all'attività di ricerca industriale/ sviluppo sperimentale/innovazione occupati nel progetto sono giovani ¹⁴	1 1

processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale ("Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013).

⁹ Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) occupate nel territorio regionale risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. È comunque necessario che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. L'incremento occupazionale dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

¹⁰ Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

¹¹ Il requisito (impreditoria femminile o maggioranza della presenza femminile negli addetti all'attività di ricerca /sviluppo/ innovazione) deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

¹² Il requisito (impreditoria giovanile o maggioranza della presenza giovanile negli addetti all'attività di ricerca /sviluppo/ innovazione) deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

¹³ Per giovane si intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni, ossia che non ha ancora compiuto 36 anni.

¹⁴ Per giovane si intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni, ossia che non ha ancora compiuto 36 anni.



Allegato D –

(Rif. art. 8 commi 2 e 3; art. 27 comma 2; art. 29 comma 6 lett. c); art. 30 comma 4)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI
 - 1.1 LE SPESE
 - 1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA
 - 1.3 RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE
2. VOCI DI SPESA
 - 2.1 PERSONALE
 - 2.1.1. PERSONALE BENEFICIARI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA PRIVATI
 - 2.1.2 PERSONALE BENEFICIARI UNIVERSITÀ E ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI O DI DIRITTO PUBBLICO
 - 2.2 MISSIONI
 - 2.3 STRUMENTI E ATTREZZATURE
 - 2.4 SERVIZI DI CONSULENZA QUALIFICATA
 - 2.5 PRESTAZIONI E SERVIZI
 - 2.6 BENI IMMATERIALI
 - 2.7 REALIZZAZIONE PROTOTIPI
 - 2.8 MATERIALI DI CONSUMO
 - 2.9 SPESE GENERALI
3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, **a pena di inammissibilità**:

- a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in sede di rendicontazione, essere conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 24, comma 4;
- b) essere riferite all'arco temporale di realizzazione del progetto (data di avvio e data di conclusione) e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo, fatta eccezione per la prestazione del revisore legale relativa alla certificazione della spesa, che può essere fatturata entro la data di rendicontazione. Non sono ammissibili spese rientranti nell'arco temporale di realizzazione del progetto qualora riferite a ordini o documenti di trasporto di data antecedente a quella di avvio del progetto o a contratti aventi attuazione in data antecedente a quella di avvio del progetto. Sono ammissibili fatture di data successiva a quella di conclusione del progetto, ma comunque antecedenti alla rendicontazione, purché riferite ad avvisi di parcella o fatture proforma di data ricompresa nel periodo di realizzazione del progetto, che vanno in ogni caso allegati alla rendicontazione;
- c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
- d) essere pagate unicamente a mezzo transazione bancaria/postale, preferibilmente distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 1.2. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima o a fatture non pertinenti il progetto e solo per la parte saldata con le suddette modalità di transazione;
- e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità del beneficiario.

Sono fatte salve le particolarità inerenti le spese del personale e le spese generali calcolate con le modalità di semplificazione previste dal bando.



1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, i beneficiari sono tenuti preferibilmente a:

- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto (e non beni/servizi non pertinenti allo stesso);
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e materiali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.

Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale relativo ai beni e servizi inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro, fatta eccezione per i giustificativi relativi a canoni di leasing e alla costituzione dell'ATS.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso il beneficiario deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
 - a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera, ad eccezione della lingua inglese, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La spesa deve essere documentata da:

- *estratto conto bancario;*
- *attestazione di bonifico bancario;*
- *ricevuta bancaria;*
- *estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario;*
- *bollettino/vaglia postale;*
- *ricevuta PAGO PA.*

Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. È ammessa la compensazione unicamente per i pagamenti degli F24 con crediti maturati nei confronti dell'Erario.

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra¹⁵ e consentire la tracciabilità dei pagamenti¹⁶, indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

¹⁵ La copia dell'estratto conto deve essere intestata al beneficiario, indicare il numero di conto corrente e comprendere di norma tutte le pagine, fatti salvi i casi di documentazione molto corposa per i quali può essere fornito estratto che comunque garantisca il riferimento al beneficiario e al numero di conto (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate).

¹⁶ La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile del beneficiario.



In caso di pagamento cumulativo al medesimo fornitore, devono essere presentate le altre fatture coinvolte in tale pagamento, anche se non relative al progetto, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta deve essere detratta dalla spesa ammissibile.

In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca¹⁷ o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore¹⁸.

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.

- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

1.3 RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione deve essere redatta secondo le linee guida di cui all'articolo 29, comma 7 del bando, attraverso il sistema informatico on line dedicato, e certificata, prima di essere presentata alla SRA nel termine previsto, a cura di un revisore legale scelto dal beneficiario nell'Elenco di revisori legali istituito presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Il Beneficiario:

- a) inserisce sul sistema informatico on line dedicato i dati relativi alla rendicontazione e alle spese sostenute (giustificativi, quietanze, associazione tra giustificativi e quietanze, attribuzione della spesa alla voce pertinente del quadro di spesa) e carica la relativa documentazione¹⁹, tra cui:
- *un file pdf*²⁰ per ogni giustificativo di spesa, contenente il giustificativo²¹;
 - *uno o più file pdf*, con la documentazione di quietanza relativa ad ogni singolo giustificativo, contenente/i:
 - 1) documento bancario di pagamento, ad esempio estratto conto o ricevuta bancaria e, per pagamenti cumulativi a più fornitori, distinta bancaria versamenti;
 - 2) mastro contabile, qualora la causale della quietanza bancaria non riporti il riferimento espresso al giustificativo;
 - 3) fatture non riguardanti il progetto ma rientranti nel pagamento cumulativo del giustificativo addebitato al progetto oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni;
 - 4) documentazione comprovante l'eventuale cessione del credito a società specializzata;
 - 5) eventuale altra documentazione comprovante l'effettività e la tracciabilità del pagamento²²;
 - 6) eventuale altra documentazione specifica per tipologia di voce di spesa secondo le indicazioni di cui ai successivi paragrafi;
 - per il personale, la documentazione dettagliata al successivo paragrafo 2.1;

¹⁷ Le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca.

¹⁸ In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili automatizzati.

¹⁹ Nel quadro di spesa deve essere indicato anche l'importo del compenso per l'attività di certificazione della spesa, qualora il beneficiario intenda inserirlo tra la spesa rendicontata. Il completamento dei dati relativi a tale spesa e il caricamento della relativa documentazione (giustificativo e quietanza) devono essere effettuati successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore.

²⁰ Tutti i file sono in formato originario pdf, e, solo qualora non disponibile, sono pdf da scansione leggibile di documento cartaceo.

²¹ Deve essere allegata anche la traduzione in lingua italiana, se redatto in lingua straniera diversa dall'inglese e se il contenuto è difficilmente comprensibile.

²² Ad esempio nel caso di società i cui pagamenti sono delegati ad altra società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata.



- b) affida tramite lettera di incarico l'attività di certificazione al revisore e gli trasmette copia del decreto di concessione ed eventuali ulteriori atti di autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto;
- c) autorizza, tramite delega informatica, l'accesso alla rendicontazione caricata sul sistema on line dedicato. Dall'attivazione della delega al revisore, il beneficiario non può più modificare il quadro di spesa, può tuttavia aggiungere, su richiesta del revisore, eventuale documentazione mancante;
- d) completa, successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore, la rendicontazione, caricando altresì la fattura del revisore e la relativa quietanza e trasmette la rendicontazione.

L'attività di controllo del certificatore è effettuata sui seguenti aspetti:

- coerenza interna complessiva del rendiconto con i giustificativi di spesa o documentazione probatoria equivalente;
- esistenza e regolarità dei giustificativi di spesa, riferibilità degli stessi al beneficiario e al periodo di realizzazione del progetto;
- esistenza di adeguata quietanza a comprova del pagamento, eventualmente attraverso verifiche di natura contabile;
- modalità di pagamento conforme alle modalità consentite dal bando;
- comprova delle ore di attività prestate dal personale mediante confronto del diario di progetto con le ore di presenza registrate nel libro unico o di altra documentazione equivalente del beneficiario;
- controllo della tracciabilità e della corretta registrazione nella contabilità del beneficiario, eventualmente a campione.

Il costo dell'attività di certificazione è rendicontabile fra i costi del progetto, alla voce "prestazioni e servizi".

2. VOCI DI SPESA

2.1 PERSONALE

Questa voce comprende le spese per il personale - responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai -, nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto. La spesa relativa alle ore svolte nelle missioni relative al progetto finanziato è ammissibile per il solo personale dipendente nel limite dell'orario giornaliero contrattualmente previsto.

2.1.1 PERSONALE BENEFICIARI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA PRIVATI

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato (sono ricompresi i dipendenti che siano anche amministratori o soci);
- personale non dipendente: amministratori e/o soci di PMI, i titolari di impresa individuale e collaboratori familiari non dipendenti dell'impresa, iscritti, prima dell'avvio del progetto, alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa o dell'organismo di ricerca privato.

L'attività può essere svolta anche tramite la modalità di smart working.

Le eventuali spese del personale con mansioni amministrative e contabili sono ricomprese tra le spese generali, calcolate con modalità forfettaria.

Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista, con contratto di somministrazione o con contratto di collaborazione.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021.



I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo.

Per i soci o amministratori di PMI o titolari di impresa individuale, non dipendenti e per il personale dipendente con qualifica di dirigente, l'ammontare massimo annuo ammissibile è pari a 600 ore/uomo.

Personale dipendente		Amministratori/soci di PMI, titolari di impresa individuale, collaboratori familiari non dipendenti	
Livello dirigenziale	euro 75,00	Responsabile del progetto	euro 34,00
Livello di quadro	euro 43,00	Ricercatore	euro 26,00
Livello di impiegato/operaio	euro 27,00	Personale tecnico e operaio	euro 21,00

L'ammontare delle ore di attività imputate all'intervento di ciascun beneficiario e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dal medesimo è oggetto di valutazione di congruità da parte della Commissione di Valutazione di cui all'articolo 19 comma 1 del bando, sulla base della tipologia dell'intervento, dell'apporto dei terzi nell'ambito dello stesso, della dimensione e dell'attività ordinaria del beneficiario, di altri eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso. In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente all'intervento in relazione alle ore complessive di attività ordinaria del beneficiario nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per l'intervento devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico dell'impresa o di altra documentazione equivalente dell'organismo di ricerca privato.

Il responsabile del progetto può essere un soggetto esterno al beneficiario, incaricato dal medesimo sulla base di specifico contratto da presentare in sede di rendicontazione del progetto, che dovrà essere anticipato in domanda da lettera di intenti. In tal caso il compenso sarà imputabile alla voce "servizi di consulenza qualificata".

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nello stesso. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno quinquennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto è richiesta la presentazione di curriculum. Per il rimanente personale impiegato nel progetto le specifiche competenze devono essere riportate nella relazione tecnica allegata alla domanda.

2.1.2 PERSONALE BENEFICIARI UNIVERSITÀ E ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI O DI DIRITTO PUBBLICO

Per i beneficiari università ed organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- personale non dipendente con rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca).

L'attività può essere svolta anche tramite la modalità di smart working.

Le eventuali spese del personale con mansioni amministrative e contabili sono ricomprese tra le spese generali, calcolate con modalità forfettaria.

Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista o con contratto di somministrazione.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021 e n. 754 del 12 maggio 2023.

I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo.



Per il personale dipendente delle Università con qualifica di Professore Ordinario e per il personale dipendente degli Organismi di Ricerca pubblici o di diritto pubblico con qualifica di Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello, l'ammontare massimo annuo ammissibile è pari a 600 ore/uomo.

Università		Organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico	
Professore ordinario	euro 73,00	Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	euro 55,00
Professore associato	euro 48,00	Ricercatore e Tecnologo di III livello	euro 33,00
Ricercatore/Tecnico amministrativo	euro 31,00	Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore amministrativo	euro 29,00
Assegnista di Ricerca/Borsista di Ricerca/Dottorando	euro 16,00	Assegnista di Ricerca/borsista di Ricerca/dottorando	euro 16,00

L'ammontare delle ore di attività imputate all'intervento di ciascun beneficiario e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dal beneficiario è oggetto di valutazione di congruità da parte della Commissione di Valutazione di cui all'articolo 19 comma 1 del bando, sulla base della tipologia dell'intervento, dell'apporto dei terzi nell'ambito dello stesso e dell'attività ordinaria del beneficiario, di altri eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso. In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente all'intervento in relazione alle ore complessive di attività ordinaria del beneficiario nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per l'intervento devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico o di altra documentazione equivalente del beneficiario (ad es. timbrature).

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nello stesso. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno quinquennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto è richiesta la presentazione di curriculum. Per il rimanente personale impiegato nel progetto le specifiche competenze devono essere riportate nella relazione tecnica allegata alla domanda.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati:

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività nell'ambito del progetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)²³
- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- curriculum vitae del responsabile del progetto
- per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto, dichiarazione sostitutiva concernente la relativa iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*)

Per i beneficiari Università e organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico:

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività sul progetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)²⁴

²³ Qualora l'impresa o l'organismo di ricerca intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno esaminati in sede di valutazione dei progetti.

²⁴ Qualora l'Università o l'organismo di ricerca intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno esaminati in sede di valutazione dei progetti.



- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- curriculum vitae del responsabile del progetto

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati:

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato - *Diario*)
- schede delle attività svolte da ogni addetto (un file pdf complessivo)
- per il personale registrato nel Libro unico o in altra documentazione equivalente, pagine del medesimo che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto); nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico, modello UNILAV da cui si evinca la sede lavorativa in regione
- per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto, dichiarazione sostitutiva concernente la relativa iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*)

Per i beneficiari Università e Organismi di Ricerca pubblici o di diritto pubblico:

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato - *Diario*)
- schede delle attività svolte da ogni addetto (un file pdf complessivo)
- pagine del Libro unico o altra documentazione equivalente (ad es. Timbrature) che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto); nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico o in altra documentazione equivalente, modello UNILAV o altra idonea documentazione da cui si evinca la sede lavorativa in regione
- per il personale non dipendente con rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca), i relativi contratti (un file pdf per ogni addetto)
- documentazione completa relativa alle procedure di selezione del personale non dipendente, assunto con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.

2.2 MISSIONI

Questa voce comprende le spese per missioni relative al progetto finanziato, realizzate all'estero e in Italia dal personale impiegato nel progetto, nel limite massimo del 5% dei costi di personale.

Le spese possono riguardare il trasporto, il vitto e l'alloggio; i giustificativi di spesa devono essere chiaramente riferibili al personale impiegato nel progetto e devono essere intestati al beneficiario del progetto, così come le relative quietanze di pagamento.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- inserimento della spesa prevista per le missioni (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto



- illustrazione delle missioni effettuate nell'ambito del progetto con indicazione dei nominativi del personale che vi ha partecipato (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3)
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.3 STRUMENTI E ATTREZZATURE

Gli strumenti e le attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:

- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.

Sono imputabili i costi degli strumenti e delle attrezzature:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa sul territorio regionale in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in percentuale, in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Qualora gli strumenti siano utilizzati sia nella fase di ricerca che in quella di sviluppo o di innovazione, in sede di rendicontazione la spesa deve essere correttamente ripartita nelle predette fasi nel rispetto della relativa durata, come definita dalle date riportate nel diario del progetto per l'attività di ricerca, per quella di sviluppo e per quella di innovazione. Se le fasi di ricerca, sviluppo e innovazione si sovrappongono temporalmente, la spesa deve essere imputata in proporzione all'effettivo utilizzo dei beni nelle varie fasi (es. 40% ricerca, 30% sviluppo e 30% innovazione).

Acquisto

Sono imputabili i costi dei beni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:

- in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento²⁵. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura; per le fatture di acconto la data di inizio utilizzo decorre dalla data di consegna/installazione dei beni, specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della fattura di saldo;
- integralmente, qualora le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: $CA \times A\% \times gg/365 \times U\%$

Dove: CA = costo d'acquisto del singolo bene

A% = percentuale di ammortamento previsto

gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno

U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

²⁵ Non si applica la regola contabile di dimezzamento della quota di ammortamento al primo anno di imputazione.



Leasing

Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.

Il contratto di leasing deve:

- contenere la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio

Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile è dato dalle spese documentate che si riferiscono al periodo di realizzazione del progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco degli strumenti e attrezzature da acquisire con indicazione delle modalità di acquisizione e dei nominativi dei fornitori ove già individuati (acquisto, leasing, noleggio) (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)
- illustrazione delle caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature e loro specifico utilizzo nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3)
- documenti di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi
- estratto del libro cespiti (o documento contabile equivalente nel caso di beni non ancora registrati a bilancio) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento dello strumento/attrezzatura imputato al progetto
- contratti di leasing, da cui si evinca il valore delle quote capitale delle rate imputate al progetto.
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.4 SERVIZI DI CONSULENZA QUALIFICATA

Questa voce comprende le spese relative a servizi qualificati contrattualizzati di consulenza per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione di processo e/o dell'organizzazione, studi, progettazione e similari, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato²⁶.

La spesa si suddivide in due sottovoci:

²⁶ Il requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato è soddisfatto:

a) per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati qualora il fornitore è un soggetto indipendente rispetto al beneficiario che sostiene la spesa secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. n) del bando;

b) per i beneficiari Università, organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico qualora il fornitore è stato individuato tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.



- 1) consulenze prestate da Università o organismi di ricerca²⁷;
- 2) consulenze prestate da altri soggetti in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle consulenze da acquisire (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)
- illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- lettere di intenti sottoscritte dagli enti di ricerca o altri soggetti contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi, fermo restando che i relativi contratti di consulenza devono essere presentati contestualmente alla rendicontazione della spesa. In alternativa alle lettere di intenti possono essere allegate copie dei contratti eventualmente già stipulati, purché ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo. Qualora le consulenze siano intermedie da istituti di trasferimento tecnologico, le lettere di intenti ed i contratti sottoscritti da quest'ultimi devono riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere da parte di ciascuno
- curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle Università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica
- per le consulenze prestate da enti di ricerca di cui al soprariportato punto 1), ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, statuto degli stessi qualora non depositato presso il Registro delle imprese
- per le consulenze prestate dagli altri soggetti di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti ed il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle consulenze svolte nell'ambito del progetto (file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- relazione inerente la consulenza, redatta e sottoscritta dal consulente, che deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto e dei risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). La relazione medesima non deve contenere parti totalmente o parzialmente oscure. Qualora la consulenza sia intermedia da istituti di trasferimento tecnologico, la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno
- contratti stipulati con enti di ricerca e con altri soggetti esterni al beneficiario, qualora non già allegati alla domanda di contributo
- per le consulenze prestate da altri soggetti di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti ed il beneficiario (v. modulo su file word da trasformare in pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

²⁷ Si veda la definizione di organismo di ricerca all'articolo 2 comma 1 lett. l) del bando. Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali.



2.5 PRESTAZIONI E SERVIZI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni e servizi necessari all'attività di ricerca, sviluppo e innovazione e non direttamente imputabili alla realizzazione fisica di prototipi e acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato²⁸, tra cui l'effettuazione di test, prove e i servizi in cloud, i servizi propedeutici alla brevettazione, e per le eventuali attività di coordinamento progettuale, divulgazione/diffusione dei risultati, le attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 27 del bando, nonché le spese sostenute per la costituzione dell'ATS di cui all'articolo 4 comma 5 del bando.

Le spese riconducibili alle attività di coordinamento progettuale e diffusione/divulgazione dei risultati del progetto e le spese per la certificazione del rendiconto e la costituzione dell'ATS vengono imputate all'attività che prevede l'intensità di aiuto minore, sia essa di ricerca, di sviluppo sperimentale o di innovazione, applicando la relativa intensità di aiuto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle prestazioni e dei servizi da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)
- illustrazione dell'oggetto delle prestazioni e dei servizi e della loro pertinenza al progetto con indicazione dei nominativi dei fornitori (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle prestazioni e dei servizi acquisiti nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- eventuale relazione e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, pubblicazioni, ecc.) (file pdf)
- contratti relativi alle prestazioni e servizi rendicontati;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.6 BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali brevetti, know-how, i diritti di licenza e software specialistici utilizzati per il progetto e acquistati o ottenuti in licenza nel periodo di realizzazione del progetto acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato²⁹.

²⁸ Il requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato è soddisfatto:

a) per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati qualora il fornitore è un soggetto indipendente rispetto al beneficiario che sostiene la spesa secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. n) del bando;

b) per i beneficiari Università, organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico qualora il fornitore è stato individuato tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.

²⁹ Il requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato è soddisfatto:



I beni immateriali funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:

- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.

Qualora l'uso dei beni immateriali non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in percentuale, in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Qualora i beni siano utilizzati sia nella fase di ricerca, che in quella di sviluppo e di innovazione, in sede di rendicontazione la spesa deve essere correttamente ripartita nelle predette fasi nel rispetto della relativa durata, come definita dalle date riportate nel diario del progetto per l'attività di Ricerca, per quella di sviluppo e per quella di innovazione. Se le fasi di Ricerca, sviluppo e innovazione si sovrappongono temporalmente, la spesa deve essere imputata in proporzione all'effettivo utilizzo dei beni nelle due fasi (es. 40% ricerca, 30% sviluppo e 30% innovazione).

Acquisto

Sono imputabili i costi dei beni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:

- in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento³⁰. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene, qualora documentato in fattura o da altra documentazione probante, ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura; per le fatture di acconto la data di inizio utilizzo decorre dalla data di consegna, ovvero, in mancanza, dalla data della fattura di saldo;
- integralmente, qualora i beni non siano soggetti ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: $CA \times A\% \times gg/365 \times U\%$

Dove: CA = costo d'acquisto del singolo bene

A% = percentuale di ammortamento previsto

gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno

U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

Leasing

Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.

Il contratto di leasing deve:

- contenere la descrizione in dettaglio dei beni, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio

Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile è dato dalle spese documentate che si riferiscono al periodo di realizzazione del progetto.

a) per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati qualora il fornitore è un soggetto indipendente rispetto al beneficiario che sostiene la spesa secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. n) del bando;

b) per i beneficiari Università, organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico qualora il fornitore è stato individuato tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.

³⁰ Non si applica la regola contabile di dimezzamento della quota di ammortamento al primo anno di imputazione.



A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei beni nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3)
- estratto del libro cespiti (o documento contabile provvisorio equivalente nel caso di beni non ancora registrati a bilancio) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento del bene immateriale imputato al progetto
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.7 REALIZZAZIONE PROTOTIPI

Questa voce comprende le spese per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato³¹.

Sono imputabili le spese relative all'acquisto di materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, comprensive degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, spedizione, ecc.) e a condizione che gli stessi siano consegnati presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità dello stesso. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, in sede di rendicontazione è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

Non sono ammissibili prelievi di magazzino.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle prestazioni, delle lavorazioni e dei materiali da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)
- illustrazione della pertinenza al progetto e, per i materiali, anche della modalità di determinazione del quantitativo imputato allo stesso (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori di prestazioni e lavorazioni e il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

³¹ Il requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato è soddisfatto:

- a) per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati qualora il fornitore è un soggetto indipendente rispetto al beneficiario che sostiene la spesa secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. n) del bando;
- b) per i beneficiari Università, organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico qualora il fornitore è stato individuato tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.



- illustrazione delle prestazioni, dei servizi e dei materiali per la realizzazione del prototipo acquisiti nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3)
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna dei materiali per i beneficiari che hanno più sedi
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori di prestazioni e lavorazioni e il beneficiario (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.8 MATERIALI DI CONSUMO

Questa voce comprende le spese relative all'acquisto di materiali di consumo direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione dei prototipi.

Sono imputabili le spese relative all'acquisto di materiali comprensive degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, spedizione, ecc.) e a condizione che gli stessi siano consegnati presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità dello stesso. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, in sede di rendicontazione è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

Non sono ammissibili prelievi di magazzino.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei materiali da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)
- illustrazione della pertinenza al progetto e modalità di determinazione del quantitativo imputato allo stesso (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei materiali nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- fatture/giustificativi
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3)
- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna per i beneficiari che hanno più sedi
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.9 SPESE GENERALI

Sono i costi generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dal progetto, relativi alle funzionalità operative del beneficiario quali telefono, illuminazione, riscaldamento, ecc. e comprendenti le spese per il personale indiretto, quale il personale con mansioni amministrative e contabili.

Tali spese sono determinate con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15% dei costi relativi al personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 1060/2021.



3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 8 del bando e, in particolare, le spese relative a:

- a) beni e servizi acquisiti da beneficiari del medesimo progetto;
- b) apprendisti, stagisti e personale in somministrazione, corsi di formazione del personale, fatto salvo l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto;
- c) responsabile del progetto, ricercatori e personale tecnico di cui all'articolo 8 comma 2 lett. a) e consulenti di cui all'articolo 8 comma 2 lett. d), privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
- d) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi ed automezzi;
- e) spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- f) operazioni di lease-back;
- g) beni o materiali usati;
- h) prelievi di magazzino;
- i) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria del beneficiario, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
- j) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
- k) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
- l) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- m) certificazione di qualità;
- n) registrazione dei brevetti;
- o) canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
- p) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
- q) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- r) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari.



Allegato E –

(Rif. art. 35 comma 6)

MODALITÀ DI RIDETERMINAZIONE DELLA SPESA A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DI IRREGOLARITÀ

Successivamente alla liquidazione del contributo, le certificazioni della spesa di cui all'articolo 27 del bando sono oggetto di controllo a campione.

Qualora la rendicontazione sia costituita da un numero di fatture o giustificativi di spesa superiore a 100, la verifica può essere svolta su un campione rappresentativo della spesa, determinato secondo le modalità concordate con l'Autorità di Gestione, e, in caso di irregolarità o inammissibilità della documentazione, la spesa ammessa viene rideterminata puntualmente o con modalità forfettaria, secondo le seguenti regole:

1) Tasso di errore $\geq 2\%$: ampliamento della verifica a tutta la voce di spesa.

Qualora il tasso di errore sul campione sia superiore al 2%, la verifica sulla documentazione viene estesa a tutta la voce o alle voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi.

Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

2) Tasso di errore $\geq 1\%$ e $< 2\%$: raddoppio della dimensione % del campione.

Qualora il tasso di errore sul campione sia pari o superiore all'1% e inferiore al 2%, il campione oggetto di verifica viene raddoppiato. Se dopo la nuova verifica:

- a. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è $< 2\%$, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci;
- b. il tasso di errore calcolato sul nuovo campione ampliato è $\geq 2\%$, il controllo si amplia a tutta la voce di spesa. Gli errori rilevati complessivamente comportano la puntuale rideterminazione del contributo in relazione alla spesa ritenuta irregolare.

3) Tasso di errore $< 1\%$: taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce di spesa

Qualora il tasso di errore sul campione sia inferiore all'1%, si opera un taglio forfettario di valore equivalente sull'intera voce o voci di spesa in cui l'errore rilevato possa verificarsi, salvo che sulla base delle specificità del caso non sia rilevata l'opportunità di estendere il controllo a tutta la voce/voci.

23_22_1_DGR_787_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 787

POR FESR FVG 2014-2020. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Procedura di chiusura del programma. Modifica dei termini di ammissibilità delle spese e di rendicontazione a valere su alcune procedure di attivazione degli Assi 3 e 4.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n.1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e successive modifiche e integrazione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'articolo 118 del Reg. (UE) 1060/2021 che prevede le condizioni delle operazioni soggette a esecuzione scaglionata fra le programmazioni 2014/2020 e 2021/2027;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 e le successive modifiche dello stesso;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato approvato il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione e del Programma regionale (PR) FESR 2021 2027 Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni di approvazione delle procedure di attivazione del programma ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del Regolamento regionale di attuazione del programma approvato con D.P.Reg. n.136/2015, relativamente all'Asse 3, di seguito indicate:

- n. 128 del 29 gennaio 2016 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 346 del 23 febbraio 2018 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 565 del 05 aprile 2019 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 240 del 21 febbraio 2020 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 234 del 19 febbraio 2021 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la

riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),

- n. 1673 del 9 settembre 2016 (Linea di intervento 3.1.b.2 - Invito - Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti),

- n. 527 del 24 marzo 2017 (Linea di intervento 3.1.b.2 - Bando - Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti);

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni di approvazione delle procedure di attivazione del programma ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del Regolamento regionale di attuazione del programma approvato con D.P.Reg. n.136/2015, relativamente all'Asse 4, di seguito indicate:

- n. 582 del 31 marzo 2017 (Azioni 4.1 e 4.4 - Invito al Comune di Gorizia);

- n. 583 del 31 marzo 2017 (Azioni 4.1 e 4.5 - Invito al Comune di Udine);

- n. 1288 del 7 aprile 2017 (Azioni 4.1 e 4.3 - Invito al Comune di Pordenone);

- n. 2635 del 28 dicembre 2017 (Azioni 4.1 e 4.2 - Invito al Comune di Trieste);

- n. 1895 del 18 dicembre 2020 (Azione 4.1 - Invito al Comune di Udine);

RILEVATO che per le procedure di attivazione approvate con DGR n. 1673 del 9 settembre 2016, n. 527 del 24 marzo 2017, n. 128 del 29 gennaio 2016, n. 346 del 23 febbraio 2018 e n. 565 del 05 aprile 2019, allo scopo di finanziare il maggior numero di progetti possibile, prevedevano un limite massimo per l'importo di costo ammissibile o l'importo di contributo concedibile al singolo beneficiario;

TENUTO CONTO che a seguito delle conseguenze determinate dall'epidemia da COVID 19 è stato introdotto all'articolo 4 della L.R. 14/2015, avente ad oggetto "disposizioni in materia di appalti", il comma 2 sexies che prevede, in deroga a quanto previsto nelle procedure di attivazione che finanziano opere pubbliche e nei limiti della dotazione finanziaria residua del Programma, per i progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020 sull'asse 3 relativi all'efficientamento energetico non ancora conclusi alla data di entrata in vigore della disposizione, introdotta con L.R. 1/2022, l'ammissione di varianti in aumento, anche oltre il contributo concesso, in relazione alle maggiori spese derivanti dall'aumento dei costi conseguenti all'emergenza determinata dall'epidemia da COVID-19;

CONSIDERATO che alcuni beneficiari con concessioni a valere sulle cinque procedure sopra richiamate hanno presentato richiesta di riconoscimento dei maggiori costi e oneri, derivanti dall'aumento dei costi conseguenti all'emergenza determinata dall'epidemia da COVID-19, e che tale finanziamento aggiuntivo richiesto, riconoscibile potenzialmente in proporzione alla quota di cofinanziamento riconosciuta in sede di concessione del contributo, in alcuni casi porta a superare il limite imposto dalle rispettive procedure di attivazione;

CONSIDERATO altresì che:

1. tutte le domande di contributo presentate a valere su tali procedure di attivazione sono state finanziate e pertanto non verrebbero generate disparità di trattamento;

2. i progetti di cui alle domande di riconoscimento dei maggiori costi prevedono solo aumenti dei costi/oneri del progetto iniziale, non preventivabili e riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 4, commi da 2 bis a 2 septies della L.R. 14/2015;

3. il comma 2 sexies all'art. 4 della LR 14/2015 prevede specifica deroga ai limiti posti dalle procedure di attivazione consentendo la concessione di un contributo in aumento e risulta in linea con la logica di superare eventuali limiti in tal senso;

4. qualora non riconosciuti a finanziamento tali maggiori costi, i relativi enti non riusciranno a sostenere l'impegno economico per il completamento del progetto, determinando così una ricaduta negativa sulle comunità di riferimento, non dipendenti dalle singole amministrazioni;

5. all'interno del Programma regionale si sono rese disponibili risorse finanziarie atte a coprire i maggiori fabbisogni richiesti, visti l'interesse pubblico e l'utilità sociale dei progetti impattati;

TENUTO CONTO che, a far data dalla modifica introdotta con L.R. 1/2022, queste variazioni rispetto ai limiti delle singole procedure sono già state rese autorizzabili di fatto dal comma 2 sexies dell'art. 4 della L.R. 14/2015, permettendo di poter andare già oltre ai limiti previsti dalle procedure di attivazione;

RITENUTO di eliminare espressamente il limite di importo di costo massimo ammissibile o di importo di contributo massimo introdotto inizialmente nelle procedure di attivazione di cui alle DGR n. 1673 del 9 settembre 2016, n. 527 dd. 24 marzo 2017, n. 128 del 29 gennaio 2016, n. 346 del 23 febbraio 2018 e n. 565 del 05 aprile 2019, consentendo di tutelare l'interesse pubblico al completamento di progetti approvati ed in corso di realizzazione entro i termini massimi previsti dalla Programmazione 14/20;

RICHIAMATE le proprie Deliberazioni n. 484 del 27 marzo 2020, n. 646 del 30 aprile 2020 e n. 1804 del 27 novembre 2020, con le quali sono state previste misure straordinarie per venire incontro alle esigenze dei beneficiari del POR FESR 2014-2020 in relazione all'attuale emergenza epidemiologica da COVID-2019, e che di fatto hanno esteso automaticamente i termini di conclusione e rendicontazione dei progetti fino ad un massimo di 12 mesi;

TENUTO CONTO della comunicazione della Commissione Europea 2021/C 417/01 avente ad oggetto "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per

gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)”;

TENUTO CONTO delle modifiche intervenute ai regolamenti (UE) 1301/2013, 1303/2013 e 1060/2021 quale conseguenza delle crisi derivanti dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina ed in particolare dai seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);
- Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario;
- Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

TENUTO CONTO della comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 avente ad oggetto “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)” che ha sostituito la comunicazione della Commissione Europea 2021/C 417/01;

RILEVATO che la comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 evidenzia il termine ultimo di spesa per la programmazione 2014/2020 e le azioni di maggiore flessibilità introdotte nelle procedure di chiusura della programmazione tramite la rendicontazione dell'overbooking, la rendicontazione dei progetti scaglionati e dei progetti non funzionanti;

VISTA la D.G.R. n. 1672 dd. 28.10.2021, che ha introdotto la possibilità da parte delle SRA di concedere con proprio provvedimento ulteriori proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione finale per un periodo congruo che sarà valutato per ogni singolo caso dalla struttura regionale attuatrice, sentita l'Autorità di Gestione del Programma, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari, ed entro i termini massimi previsti dal Programma;

RILEVATO che la comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 sopra richiamata in tema di funzionalità dei progetti da rendicontare nella programmazione 2014/2020 indica che

- le operazioni inserite nella programmazione 2014/2020, per poter essere rendicontate anche parzialmente nell'ambito del programma, devono essere completate e funzionanti entro il 30 dicembre 2023 o, entro il termine ultimo del 30 giugno 2024 ultima data di attestazione della spesa del programma per le SRA/OI;
- le operazioni inserite nella programmazione 2014/2020, il cui costo totale sia superiore a 1 Meuro, per poter essere rendicontate anche parzialmente nell'ambito del programma, devono essere completate e funzionanti entro il 15 febbraio 2027;

CONSIDERATO che la comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 sopra richiamata prevede la possibilità di scaglionamento nell'arco di due periodi di programmazione delle operazioni che presentano le seguenti caratteristiche:

1. sono state selezionate per ricevere sostegno e avviate prima del 29 giugno 2022;
2. l'operazione ha due fasi identificabili dal punto di vista finanziario, ovvero il progetto ha presentato almeno una domanda di rendicontazione parziale e la stessa è certificata nella programmazione

2014/2020;

3. il costo totale, inteso come la somma di entrambe le fasi dell'operazione, è superiore a 1 milione di EUR;

4. esiste una pista di controllo dettagliata e completa per le spese, al fine di garantire che la stessa spesa non sia dichiarata due volte alla Commissione Europea;

5. la seconda fase dell'operazione risulti ammissibile al Programma regionale FESR 2021-2027 in quanto rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento conformemente all'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060;

6. il beneficiario si impegna a completare la seconda e ultima fase durante il periodo di programmazione 2021-2027;

VALUTATE le numerose richieste di ulteriori proroghe pervenute da alcuni beneficiari del Programma entro il 30.12.2022 ovvero entro i termini delle rispettive scadenze;

SENTITE le Strutture regionali attuatrici dell'Asse 3 del POR FESR che confermano l'esigenza di porre in essere le azioni sopra richiamate al fine del perseguimento degli obiettivi posti dal Programma, garantendo adeguata flessibilità nelle tempistiche di attuazione e rendicontazione, oltre che favorendo la capacità finanziaria dei beneficiari di completare gli interventi previsti;

CONSIDERATO che il prolungarsi dell'emergenza epidemiologica ha determinato la necessità di adottare a livello nazionale e regionale misure restrittive, nonché la situazione critica determinata dal conflitto in Ucraina che ha determinato difficoltà ulteriori di approvvigionamenti e di aumento del costo delle materie prime, specie di quelle in ambito edile/impiantistico, che inevitabilmente hanno inciso anche sui tempi di realizzazione dei progetti finanziati dal POR FESR 2014-2020, in particolar modo sui progetti dell'Asse 3 che coinvolgono beneficiari pubblici e procedure di appalto, a causa dell'indisponibilità o maggior difficoltà nel reperimento di beni e materie prime e dell'aggravamento delle procedure di gestione dei lavori, che di fatto hanno rallentato ed in alcuni casi portato alla sospensione dell'esecuzione dei lavori o della stipula dei contratti, a seguito di aggiudicazione con importi non più sostenibili;

CONSIDERATO altresì che la concessione di ulteriori proroghe consentirebbe da un lato di agevolare i beneficiari pubblici e privati del Programma a fronte di rallentamenti determinati da una situazione emergenziale non preventivabile e dall'altro lato consentirebbe di tutelare l'interesse pubblico al completamento di progetti approvati ed in corso di realizzazione entro i termini massimi previsti dalla Programmazione 14/20;

RITENUTO pertanto opportuno, in accoglimento delle richieste effettuate da alcuni beneficiari e in considerazione delle motivazioni sopra esposte, intervenire sui termini massimi di realizzazione dei progetti definiti dalle singole procedure di attivazione, dai rispettivi atti di concessione o dagli eventuali atti di proroga già concessi ai sensi della DGR n. 1672/2021 sopra richiamata, confermando -in deroga a quanto previsto dalle stesse- la possibilità per i beneficiari di richiedere ulteriori proroghe dei termini massimi previsti per ciascun progetto, tenuto conto delle proroghe ordinarie e straordinarie già utilizzate e delle peculiarità dei singoli interventi;

PRECISATO che la richiesta di tali ulteriori proroghe dovrà essere adeguatamente motivata e documentata e presentata prima della scadenza prevista per ciascun progetto, tenendo conto delle proroghe eventualmente già fruite;

PRECISATO altresì che la valutazione circa la concessione e la durata della predetta proroga verrà effettuata con proprio provvedimento dalla Struttura regionale attrice competente, sentita l'Autorità di Gestione del Programma per quanto di competenza, sulla base delle motivazioni riportate nella richiesta e dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del singolo progetto, nonché a seguito di specifici incontri con i singoli beneficiari;

RICORDATO che rimane ferma -anche tenuto conto della predetta proroga- la previsione della data ultima di ammissibilità della spesa al 31.12.2023 e di quella di rendicontazione degli interventi del Programma, fissato al 29.02.2024, al fine di conciliare le esigenze dei beneficiari stessi con quelle del Programma e di garantire in ogni caso le tempistiche per le procedure di chiusura annuale dei conti e di chiusura del Programma;

CONSIDERATO che detta proroga trasversale non pone in essere azioni discriminatorie nei confronti di eventuali beneficiari non finanziati, posto che tutte le operazioni ammissibili alle procedure di attivazione interessate sono state finanziate;

PRECISATO che, nelle more della approvazione della presente deliberazione, il mancato rispetto del termine ultimo previsto dalle singole procedure di attivazione per la rendicontazione dei progetti, aggiornato dalle proroghe introdotte con le D.G.R. sopra richiamate e ricadente nelle annualità 2021, 2022 e 2023, non comporterà la revoca o la riduzione del finanziamento concesso;

CONSIDERATO che le strutture ospedaliere sono quelle che hanno risentito maggiormente degli effetti della pandemia e che realizzavano progetti maggiormente strutturati, che richiedevano verifiche finali più laboriose e tempistiche di collaudo più lunghe, dovute alla complessità dei rispettivi interventi;

RITENUTO altresì, per le procedure di attivazione approvate con le seguenti Deliberazioni di Giunta

Regionale:

- n. 2311 del 19 novembre 2015 (Linea di intervento 3.1.b.1 - Invito 3.1.b.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli HUB ospedalieri - HUB ospedaliero di Pordenone),
- n. 1799 del 23 settembre 2016 (Linea di intervento 3.1.b.1 - Invito 3.1.b.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli HUB ospedalieri - HUB ospedaliero di Trieste),
- n. 1627 del 27 settembre 2019 (Linea di intervento 3.1.b.1 - Invito 3.1.b.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli HUB ospedalieri - HUB ospedaliero di Pordenone),

di allineare e prorogare al 31.12.2023 i termini di conclusione e rendicontazione delle iniziative previsti dai Decreti del Servizio tecnologie ed investimenti n. 1216/SPS dd. 23.12.2015 - n. 613/SPS dd. 03.05.2017 - n. 614 dd. 03.05.2017 - n. 2786/SPS dd. 16.12.2020 e successive modifiche intervenute, prevedendo quale termine ultimo di rendicontazione il 29.02.2024, attivabile quest'ultimo solo mediante richiesta di proroga debitamente motivata, presentata entro il termine massimo del 31.12.2023;

TENUTO CONTO che, in seguito al monitoraggio rafforzato dell'Asse 4, messo in atto da parte della Struttura regionale attuatrice congiuntamente con l'Autorità di Gestione, è stata riscontrata l'esigenza, ai fini di una massimizzazione dell'utilizzo delle risorse del programma, di prevedere un periodo temporale più ampio per la realizzazione della spesa afferente agli interventi in capo alle singole Autorità Urbane beneficiarie dell'Asse 4 stesso;

RITENUTO opportuno, pertanto, prevedere un allineamento del termine di ammissibilità della spesa, fissato alla data del 30/09/2023 nelle rispettive e già citate procedure di attivazione del suddetto Asse 4, con quello consentito dal Regolamento (UE) 1303/2013 e coincidente con la data del 31.12.2023;

RITENUTO opportuno, altresì, prevedere conseguentemente anche lo slittamento dei termini di rendicontazione finale, consentendo l'effettuazione della stessa da parte dei beneficiari entro il 29.02.2024;

CONSIDERATO infine di prevedere che, a seguito di valutazioni interne tra l'Autorità di gestione e le SRA competenti, per i progetti con costo totale superiore a 1 milione di EUR, i rispettivi beneficiari possano presentare domanda di scaglionamento nell'arco di due periodi di programmazione (ovvero la rendicontazione di una parte nel POR FESR 2014/2020 e della rimanente parte nel PR FESR 2021/2027), con l'impegno degli stessi a:

- presentare una rendicontazione parziale a SAL entro il 31.12.2023;
- a completare la seconda e ultima fase durante il periodo di programmazione 2021-2027 e comunque entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026;

PRECISATO che le presenti disposizioni si applicano alle sole procedure di attivazione del POR FESR 2014-2020 richiamate nella presente Deliberazione;

PRECISATO anche che il mancato rispetto dei nuovi termini concessi sulla base delle valutazioni sopra riportate, potrà comportare la riduzione del finanziamento concesso in base a quanto previsto nelle singole procedure di attivazione;

ATTESO che la presente proposta è stata condivisa con le SRA competenti le quali hanno confermato le suddette previsioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa,

1. di eliminare il limite di importo di costo massimo ammissibile o di importo di contributo massimo introdotto inizialmente nelle procedure di attivazione di cui alle DGR n. 1673 del 9 settembre 2016, n. 527 dd. 24 marzo 2017, n. 128 del 29 gennaio 2016, n. 346 del 23 febbraio 2018 e n. 565 del 05 aprile 2019, consentendo di tutelare l'interesse pubblico al completamento di progetti approvati ed in corso di realizzazione entro i termini massimi previsti dalla Programmazione 14/20;

2. di prevedere, in deroga a quanto previsto dalle singole procedure di attivazione approvate con le DGR sotto riportate, la possibilità per i beneficiari di richiedere ulteriori proroghe dei termini massimi previsti dalle singole procedure -fermo restando il termine ultimo di ammissibilità della spesa al 31.12.2023 e di quello di rendicontazione degli interventi del Programma, fissato al 29.02.2024:

- n. 128 del 29 gennaio 2016 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 346 del 23 febbraio 2018 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 565 del 05 aprile 2019 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 240 del 21 febbraio 2020 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),
- n. 234 del 19 febbraio 2021 (Linea di intervento 3.1.a.1 - Bando per l'erogazione di finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici),

- n. 1673 del 9 settembre 2016 (Linea di intervento 3.1.b.2 - Invito - Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti),
- n. 527 del 24 marzo 2017 (Linea di intervento 3.1.b.2 - Bando - Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti);
- 3.** di autorizzare la singola Struttura regionale attuatrice competente coinvolta nell'ambito dell'Asse 3, sulla base di una valutazione ponderata delle motivazioni soggettive e dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del singolo progetto, a concedere con proprio provvedimento la proroga dei termini di conclusione e rendicontazione finale per un periodo congruo che sarà valutato per ogni singolo caso dalla struttura regionale attuatrice, sentita l'Autorità di Gestione del Programma, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari, ed entro i termini massimi previsti dal Programma;
- 4.** di allineare e prorogare al 31.12.2023 i termini di conclusione e rendicontazione delle iniziative previsti dai Decreti del Servizio tecnologie ed investimenti n. 1216/SPS dd. 23.12.2015 - n. 613/SPS dd. 03.05.2017 - n. 614 dd. 03.05.2017 - n. 2786/SPS dd. 16.12.2020 e successive modifiche intervenute, prevedendo quale termine ultimo di rendicontazione il 29.02.2024, attivabile quest'ultimo solo mediante richiesta di proroga debitamente motivata, presentata entro il termine massimo del 31.12.2023;
- 5.** di modificare il termine di ammissibilità della spesa previsto dalle procedure di attivazione dell'Asse 4 citate in premessa, allineandolo con quello previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 e coincidente con la data del 31.12.2023, nonché di consentire il conseguente slittamento della data ultima di presentazione della rendicontazione finale da parte dei beneficiari nell'ambito delle predette procedure, fissandola al 29.02.2024;
- 6.** che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_22_1_DGR_788_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2023, n. 788

Programma operativo regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Revisione del Piano finanziario analitico e della pianificazione finanziaria e di risultato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi

basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

VISTO in particolare l'articolo 1, commi 1 e 2, della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma di cui sopra, prevedono l'istituzione del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito Fondo, con gestione fuori bilancio in cui affluiscono, per ciascun programma, le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma, le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai Programmi, le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma;

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.200/Pres. del 6 dicembre 2021, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, e che abroga il precedente Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020, C(2020) 8049 del 16 novembre 2020 e C(2022)1247 del 24.02.2022;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018, n. 644 del 30 aprile 2020 e n. 1806 del 27 novembre 2020 e la generalità della Giunta regionale n. 441 del 25 marzo 2022 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

VISTO il piano finanziario analitico POR e PAR del Programma, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1954 del 9 ottobre 2015, come da ultimo modificata con deliberazione n. 979 del 1 luglio 2022, per complessivi 319.468.376,55 euro, di cui 230.779.184,00 euro di risorse POR e 88.689.192,55 di risorse aggiuntive regionali PAR;

TENUTO CONTO delle modifiche intervenute ai regolamenti (UE) 1301/2013, 1303/2013 e 1060/2021

quale conseguenza delle crisi derivanti dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina ed in particolare dai seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);
- Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario;
- Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTI in particolare gli articoli 118 e 119 bis del Reg. (UE) 1060/2021 che introducono la possibilità di rendicontazione di una medesima operazione scaglionata fra la programmazione 2014/2020 e quella 2021/2027;

CONSIDERATO inoltre che il paragrafo 3 dell'articolo 130 "Norme comuni per il calcolo dei pagamenti intermedi e del saldo finale" del Reg. (UE) 1303/2013 prevede nella rendicontazione finale del programma una flessibilità fino al 15% di ciascuna priorità/asse del programma;

TENUTO CONTO della comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 avente ad oggetto "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)" che ha sostituito la comunicazione della Commissione Europea 2021/C 417/01;

RILEVATO che la comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/01 specifica le azioni di maggiore flessibilità introdotte nelle procedure di chiusura della programmazione 2014/2020 tramite la rendicontazione dell'overbooking, la rendicontazione dei progetti scaglionati e dei progetti non funzionanti;

TENUTO CONTO della nota dell'Autorità di gestione prot. 239388 di data 21 aprile 2023 avente ad oggetto "Trasmissione indicazioni per la chiusura del programma" e del successivo incontro con le Strutture regionali attuatrici tenuto nella giornata del 27 aprile 2023 in cui sono state illustrate le procedure di chiusura, è stata operata la verifica dello stato di avanzamento e delle potenziali criticità, della necessità di eventuali variazioni del programma, delle potenzialità della procedura di scaglionamento delle operazioni nelle due programmazioni e dell'aggiornamento del piano finanziario e dei target di pianificazione finanziaria e di risultato del programma in relazione alle scadenze del 31 dicembre 2023 e del 30 giugno 2024;

CONSIDERATO che, a seguito della soprarichiamata consultazione delle Strutture regionali attuatrici, in virtù dell'ormai avanzato stato di attuazione del Programma si sono determinate delle economie di risorse POR e PAR derivanti da revoche, rinunce e rideterminazione di contributi, sugli Assi 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" e 5 "Assistenza tecnica", che è opportuno reimpiegare per quanto possibile per ottimizzare la capacità di rendicontazione della spesa in vista della chiusura della programmazione e delle possibilità introdotte di rendicontazione più flessibile dell'overbooking, di rendicontazione dei progetti non funzionanti e di rendicontazione dei progetti scaglionati anche nella programmazione 2021/2027;

RITENUTO di disattivare dalle rispettive procedure di attivazione le economie non già disattivate in precedenza, indicate con segno algebrico negativo nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione, per consentirne la riprogrammazione;

CONSIDERATI i seguenti fabbisogni di risorse che si sono manifestati sul Programma:

- 3.500.000,00 euro sull'Attività 3.1.b "Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti", attuata dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Servizio tecnologie e investimenti, di cui 1.000.000,00 euro sulla linea di intervento 3.1.b.1, per il progetto relativo all'Hub ospedaliero di Pordenone, e 2.500.000,00 euro sulla linea di intervento 3.1.b.2 per i progetti relativi alle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti, per la copertura di maggiori costi su interventi già ammessi a finanziamento;

- 410.000,00 euro sull'Attività 4.3.a "Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane", attuata dalla Direzione centrale attività produttive, Servizio sviluppo economico locale, a copertura dei maggiori costi sopravvenuti nell'ambito dell'intervento realizzato da parte del Comune di Pordenone;

RITENUTO opportuno soddisfare i fabbisogni sopra citati, per consentire il completamento degli interventi e la rendicontazione della relativa spesa nell'ambito del Programma o, tramite scaglionamento, nel Programma regionale cofinanziato dal FESR 2021/2027, reimpiegando 3,5 milioni euro di economie dell'Asse 2 (di cui 2 Meuro di risorse POR e 1,5 Meuro di risorse PAR) in favore dell'Attività 3.1.b e 410.000 di economie dell'Asse 4 in favore dell'Attività 4.3.a;

RITENUTO opportuno, altresì, assegnare le economie dell'Asse 1 per un importo di 399.231,79 euro all'Attività 1.5.a "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica", attuata dalla Direzione centrale finanze, Servizio gestione fondi comunitari, e ulteriori economie dell'Asse 2 per un importo di 3.000.000,00 euro all'Attività 2.4.a "Fondo di garanzia per l'accesso al credito", attuata dalla Direzione centrale Attività produttive, Servizio per l'accesso al credito delle imprese, individuate come attività potenzialmente in grado di realizzare ulteriore spesa rendicontabile sul Programma;

RILEVATA altresì la presenza di economie di risorse POR sull'attività 5.1.a per un importo di euro 423.917,35 utilmente reimpiegabili nell'ambito dell'attività 5.2.a "Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR", attuata dalla Direzione centrale finanze, Servizio gestione fondi comunitari, per finanziare interventi di assistenza tecnica in vista della chiusura del Programma;

RITENUTO, per quanto sopra, di modificare il piano finanziario del Programma di cui alla deliberazione DGR n. 979 del 1 luglio 2022 apportando le seguenti variazioni:

				(Euro)
Asse	Asse/ linea di intervento	Risorse POR	Risorse PAR	Totale
1	1.1.A.1	- 138.271,49	- 87.930,51	- 226.202,00
	Asse 1 - economie		- 173.029,79	- 173.029,79
	1.5.A.1	138.271,49	260.960,30	399.231,79
Totale variazioni Asse 1		-	-	-
2	2.1.A.1	- 225.000,62	- 957.149,60	- 1.182.150,22
	2.1.B.1	- 30.156,84	- 30.233,05	- 60.389,89
	2.3.A.1	- 2.199.779,29	- 354.073,36	- 2.553.852,65
	2.3.B.1	- 570.550,42	- 258.186,34	- 828.736,76
	2.3.B.3	-	- 5.655,89	- 5.655,89
	2.3.C.1	- 810.744,64	-	- 810.744,64
	Asse 2 - economie	- 1.163.768,19	105.298,24	- 1.058.469,95
2.4.A.1	3.000.000,00		3.000.000,00	
Totale variazioni Asse 2		- 2.000.000,00	- 1.500.000,00	- 3.500.000,00
3	3.1.B.1	1.000.000,00	-	1.000.000,00
	3.1.B.2	1.000.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00
Totale variazioni Asse 3		2.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00
4	economie asse 4	- 410.000,00		- 410.000,00
	4.3.A.1	410.000,00		410.000,00
Totale variazioni Asse 4		-	-	-
5	5.1.A.1	- 229.354,11	- 194.563,24	- 423.917,35
	5.2.A.1	229.354,11	194.563,24	423.917,35
Totale variazioni Asse 5		-	-	-
Totale variazioni complessivo		-	-	-

VISTO l'articolo 7 comma 2 del Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta regionale, su

proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approva e modifica la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato ed il piano finanziario analitico di ciascun Programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché per procedure di attivazione;

VISTO altresì l'articolo 7 comma 4 del Regolamento di attuazione che prevede che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, ferma restando l'assegnazione delle risorse previste dal piano finanziario, al quale i bandi effettuano rinvio;

DATO ATTO che, ai sensi del citato articolo 7 comma 2 del Regolamento di attuazione e ai fini della determinazione delle risorse assegnate ai bandi e agli inviti di cui all'articolo 7 comma 4, le risorse riprogrammate dalla presente deliberazione sono disattivate dalle procedure di origine e attivate sulle procedure di destinazione, secondo il dettaglio per Attività e procedura di attivazione di cui all'allegato n. 1 alla presente deliberazione;

DATO ATTO che, prima della chiusura del Programma, l'Autorità di gestione procederà alla ricognizione delle ulteriori economie di risorse POR e PAR, la cui disattivazione dalle rispettive procedure sarà operata con successiva deliberazione;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di approvare la struttura e il nuovo piano finanziario analitico del Programma POR e PAR, conseguente alla disattivazione, riprogrammazione e attivazione delle risorse sopra riportati, secondo gli allegati n. 2, 3, 4 e 5 alla presente deliberazione;

DATO ATTO che il piano finanziario analitico del Programma di cui alla presente deliberazione risulta coerente con la Decisione C(2022)1247 del 24.02.2022 di approvazione del Programma, garantendo col complesso delle risorse POR e PAR la copertura del piano di finanziamento di cui all'allegato II della Decisione per ciascun asse prioritario, secondo le quote di cofinanziamento FESR e nazionale, e assicurando in aggiunta delle risorse in overbooking;

CONSIDERATO che il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo all'articolo 8 prevede la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato, che l'Autorità di Gestione concorda con le Strutture regionali attuatrici e gli organismi intermedi attraverso la definizione:

- a) di un calendario delle procedure di attivazione;
- b) di un obiettivo minimo annuale di spesa certificabile per ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio;
- c) degli obiettivi intermedi e finali in termini di indicatori di output e risultato per ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio;

CONSIDERATO che non sono previste procedure di attivazione nel corso del 2023 e 2024 e che non risulta di conseguenza necessario prevedere un aggiornamento del calendario delle procedure di attivazione;

RICHIAMATO l'articolo 86 del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede una procedura di disimpegno finanziario degli importi di un programma non coperti da un prefinanziamento o da una richiesta di pagamento entro un determinato periodo di tempo, comprendendo ogni richiesta di pagamento interamente o parzialmente soggetta a interruzione della scadenza di pagamento o a sospensione dei pagamenti;

RICHIAMATO altresì l'articolo 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, il quale prevede che la Commissione Europea procede al disimpegno della parte dell'importo in un programma operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio o per la quale non sia stata presentata una domanda di pagamento;

TENUTO CONTO che, ai sensi del succitato articolo 8 del Regolamento nella definizione della pianificazione al fine di una corretta ripartizione dei target di spesa minimo annuale fra gli Organismi di gestione si tiene conto della tipologia e della complessità delle attività finanziate e dell'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente gestite;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2048 del 4 novembre 2016, che ha approvato, in esito ad un'attività di confronto tra l'Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi Intermedi, la pianificazione finanziaria e di risultato ed il calendario di pubblicazione delle procedure di attivazione del Programma;

VISTE altresì le deliberazioni della Giunta Regionale n. 980 del 01 giugno 2017, n. 2642 del 28 dicembre 2017 e n. 483 del 26 marzo 2021 che hanno aggiornato la pianificazione finanziaria e di risultato ed il calendario trimestrale delle scadenze di approvazione e pubblicazione delle procedure di attivazione del Programma;

VISTA altresì la citata deliberazione n. 979 del 1 luglio 2022, che ha da ultimo aggiornato la pianificazione finanziaria e di risultato del POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che l'articolo 22 paragrafo 7 del Regolamento (UE) 1303/2013 prevede, in caso di grave carenza nel raggiungimento dei target finali, l'applicazione di rettifiche finanziarie da parte della Commissione Europea;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 65 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1303/2013, il 2023 costituisce l'ultimo anno di ammissibilità della spesa a valere sul programma;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, il periodo contabile finale, entro il quale dovranno essere garantiti i target finanziari, di output e realizzazione, andrà dal 01 luglio 2023 al 30 giugno 2024;

RITENUTO pertanto necessario garantire il raggiungimento dei target finanziari e di realizzazione a chiusura della programmazione;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto sopra, di aggiornare la pianificazione dei target finanziari e di realizzazione del programma per l'ultimo periodo di programmazione, che si chiuderà con il 30 giugno 2024;

CONSIDERATO che le risorse del Piano aggiuntivo regionale (PAR) sono utilizzate e rendicontate nell'ambito delle medesime procedure previste per il programma e raggiungono quasi il 40% delle risorse del Piano finanziario del POR FESR 2014-2020;

RITENUTO opportuno, nella definizione dei target finanziari, tenere in considerazione anche le risorse del Piano aggiuntivo regionale (PAR) in qualità di "overbooking" a garanzia del raggiungimento dei target di spesa;

DATO ATTO che la revisione della pianificazione finanziaria e di risultato di cui all'articolo 8 del regolamento regionale di attuazione proposta con la presente Deliberazione è stata condivisa tra l'Autorità di Gestione e le Strutture Regionali Attuatrici ed in particolare le proposte sono state inviate con nota PEC dell'Autorità di Gestione protocollo n. 239388 di data 21 aprile 2023, illustrate in apposito incontro il giorno 27 aprile 2023 e condivise nella loro versione definitiva con e-mail dell'Autorità di Gestione di data 10 maggio 2023;

RITENUTO pertanto utile considerare, come target complessivo di spesa finale da attestare, il raggiungimento dei valori condivisi con le Strutture regionali attuatrici che garantiscano il pieno raggiungimento degli obiettivi posti dal programma sia in termini finanziari che fisici, secondo l'allegato n. 7 alla presente deliberazione;

RITENUTO opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie POR e PAR fra le Azioni, Attività, Linee di intervento e procedure di attivazione, in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, in conformità con il piano di finanziamento di cui alla Decisione di approvazione del Programma;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,;
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

1. di modificare la dotazione finanziaria delle procedure di attivazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", a partire da quella attuale, operando le disattivazioni e le attivazioni di risorse secondo quanto riportato nell'allegato n. 1 parte integrante alla presente deliberazione;
2. di confermare la struttura del Programma secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il nuovo Piano finanziario analitico del Programma POR e PAR, conseguente alle modifiche di cui al punto 1, secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare il nuovo piano finanziario analitico del Programma POR e PAR, con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare il nuovo piano finanziario analitico del Programma per procedura di attivazione con evidenza delle economie per asse e con la distinzione fra risorse POR e PAR, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto della conformità del presente piano finanziario analitico rispetto al piano di finanziamento di cui alla Decisione di approvazione del POR e all'allocazione indicativa di risorse a livello di Attività secondo quanto riportato nell'allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di approvare l'aggiornamento della pianificazione finanziaria e di risultato del POR FESR 2014-2020, secondo l'allegato 7 alla presente deliberazione;
8. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario analitico del Programma e alla pianificazione finanziaria e di risultato in relazione a specifiche esigenze di attuazione, alla riassegnazione tempestiva delle economie, o alle modifiche al Programma, tenendo conto della necessità di garantire una sana gestione finanziaria e di rispettare i target di spesa e di realizzazione previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 1 - modifiche alla dotazione finanziaria delle procedure

(Euro)

Asse	Linea di intervento	Descrizione procedura attivazione	Codice procedura attivazione	Dotazione finanziaria	POR	PAR	Totale
1	1.1.A.1	Voucher - 2° bando (PN)	PRATT3883	attuale	231.285,04	348.249,51	579.534,55
				modifica	- 97.631,49	- 49.718,51	- 147.350,00
				aggiornata	133.653,55	298.531,00	432.184,55
	1.5.A.1	Emergenza sanitaria COVID-19	PRATT28300	attuale	338.918,20	754.437,56	1.093.355,76
				modifica	- 40.640,00	- 38.212,00	- 78.852,00
				aggiornata	298.278,20	716.225,56	1.014.503,76
2	2.1.A.1	Supporto alle nuove realtà imprenditoriali	PRATT8998	attuale	6.338.008,93	471.991,07	6.810.000,00
				modifica	138.271,49	260.960,30	399.231,79
				aggiornata	6.476.280,42	732.951,37	7.209.231,79
	2.1.B.1	Pre-incubazione e incubazione d'impresa (2° bando)	PRATT14469	attuale	4.066.495,55	6.427.618,29	10.494.113,84
				modifica	- 30.156,84	- 30.233,05	- 60.389,89
				aggiornata	3.218.787,76	1.692.934,14	2.014.812,90
	2.3.A.1	Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (GO)	PRATT6361	attuale	1.350.111,83	198.351,24	1.548.463,07
				modifica	- 106.591,28	- 198.351,24	- 304.942,52
		Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (PN)	PRATT6363	attuale	1.243.520,55	-	1.243.520,55
				modifica	- 13.885.876,32	56.765,18	- 13.942.641,50
		Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (TS)	PRATT6365	attuale	1.246.205,48	23.362,68	1.269.568,16
				modifica	- 12.639.670,84	33.402,50	- 12.673.073,34
	Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (UD)	PRATT6366	attuale	1.439.026,23	411.895,42	1.850.921,65	
			modifica	- 79.492,00	- 132.359,44	- 211.851,44	
	Investimenti tecnologici delle PMI (PN)	PRATT1323	attuale	1.359.534,23	279.535,98	1.639.070,21	
			modifica	- 11.934.653,09	286.687,82	- 12.221.340,91	
	2.3.B.1	Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (GO)	PRATT6367	attuale	764.450,53	-	764.450,53
				modifica	- 11.170.202,56	286.687,82	- 11.456.890,38
		Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (PN)	PRATT6379	attuale	4.645.855,20	7.077.200,90	11.723.056,10
				modifica	- 3.040,00	-	- 3.040,00
		Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (TS)	PRATT6380	attuale	4.642.815,20	7.077.200,90	11.720.016,10
				modifica	- 236.510,72	199.921,08	- 436.431,80
		Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (UD)	PRATT6381	attuale	11.289,00	39.553,70	50.842,70
				modifica	- 225.221,72	160.367,38	- 64.854,34
Servizi e tecnologie innovative ICT (GO)		PRATT1318	attuale	2.491.736,18	932.252,58	3.423.988,76	
			modifica	- 241.806,67	- 128.026,75	- 369.833,42	
Servizi e tecnologie innovative ICT (PN)		PRATT1319	attuale	2.249.929,51	804.225,83	3.054.155,34	
			modifica	- 386.463,81	446.939,62	- 833.403,43	
Servizi e tecnologie innovative ICT (TS)	PRATT1320	attuale	21.591,56	5.927,90	27.519,46		
		modifica	- 364.872,25	441.011,72	- 805.883,97		
Servizi e tecnologie innovative ICT (UD)	PRATT1317	attuale	2.354.488,73	927.015,71	3.281.504,44		
		modifica	- 250.358,09	84.677,99	- 335.036,08		
Servizi e tecnologie innovative ICT (GO)	PRATT1318	attuale	2.104.130,64	842.337,72	2.946.468,36		
		modifica	- 353.171,32	168.193,94	- 521.365,26		
Servizi e tecnologie innovative ICT (PN)	PRATT1319	attuale	5.912,65	-	5.912,65		
		modifica	- 347.258,67	168.193,94	- 179.064,73		
Servizi e tecnologie innovative ICT (TS)	PRATT1320	attuale	1.462.107,18	2.025.038,41	3.487.145,59		
		modifica	- 30.160,08	-	- 30.160,08		
Servizi e tecnologie innovative ICT (UD)	PRATT1317	attuale	1.431.947,10	2.025.038,41	3.456.985,51		
		modifica	- 790.704,50	68.145,37	- 722.559,13		
2.3.B.3	Servizi e tecnologie innovative ICT (Dolomiti Friulane)	PRATT9152	attuale	790.704,50	68.145,37	858.849,87	
			modifica	- 2.756,87	-	- 2.756,87	
2.3.C.1	Investimenti tecnologici e attività delle PMI - Emergenza sanitaria	PRATT24545	attuale	787.947,63	68.145,37	856.093,00	
			modifica	- 2.505.998,83	1.909.172,48	- 676.826,35	
2.4.A.1	Fondo centrale di garanzia	PRATT6571	attuale	6.675,50	-	6.675,50	
			modifica	- 2.499.323,33	1.909.172,48	- 599.150,85	
3	3.1.B.1	HUB ospedaliero di Pordenone - 2° invito	PRATT19972	attuale	188.969,55	257.491,92	446.461,47
				modifica	- 188.969,55	251.836,03	- 446.461,47
3	3.1.B.2	Case di riposo - BANDO	PRATT170	attuale	4.484.021,78	-	4.484.021,78
				modifica	- 810.744,64	-	- 810.744,64
				aggiornata	3.673.277,14	-	3.673.277,14
	3.1.B.2	Case di riposo - INVITO	PRATT169	attuale	1.980.882,00	3.019.118,00	5.000.000,00
				modifica	3.000.000,00	-	3.000.000,00
				aggiornata	4.980.882,00	3.019.118,00	8.000.000,00
4	4.3.A.1	Mobilità urbana sostenibile di Pordenone	PRATT3897	attuale	1.416.525,00	-	1.416.525,00
				modifica	1.000.000,00	-	1.000.000,00
5	5.1.A.1	Rafforzamento amministrativo - personale a tempo determinato presso le SRA	PRATT164	attuale	2.416.525,00	-	2.416.525,00
				modifica	6.939.725,54	11.190.043,43	18.129.768,97
				aggiornata	6.939.725,54	12.690.043,43	19.629.768,97
	5.2.A.1	Assistenza Tecnica, Valutazione e Comunicazione	PRATT165	attuale	7.501.712,16	-	7.501.712,16
				modifica	1.000.000,00	-	1.000.000,00
				aggiornata	8.501.712,16	-	8.501.712,16
5	5.2.A.1	Assistenza Tecnica, Valutazione e Comunicazione	PRATT165	attuale	2.450.000,00	1.800.000,00	4.250.000,00
				modifica	410.000,00	-	410.000,00
				aggiornata	2.860.000,00	1.800.000,00	4.660.000,00
5	5.1.A.1	Rafforzamento amministrativo - personale a tempo determinato presso le SRA	PRATT164	attuale	3.324.957,11	294.563,24	3.619.520,35
				modifica	- 229.354,11	- 194.563,24	- 423.917,35
				aggiornata	3.095.603,00	100.000,00	3.195.603,00
5	5.2.A.1	Assistenza Tecnica, Valutazione e Comunicazione	PRATT165	attuale	5.866.248,89	305.436,76	6.171.685,65
				modifica	229.354,11	194.563,24	423.917,35
				aggiornata	6.095.603,00	500.000,00	6.595.603,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 2 Struttura del Programma

Struttura Programmazione					
Asse POR FEER FVG	Obiettivo tematico	Priorità d'investimento	Risultato atteso/Obiettivo specifico	Azioni (POR e Accordo di Partenariato)	Attività
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei 1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher 1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca 1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche 1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital 1.4.b Strumento di fertilizzazione
			1.6 Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari	1.5 Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	1.5.a Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO' 2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
			3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT. 2.3.a AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT. 2.3.c Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI
			3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica 3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti
			4.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
			3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
			4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
			6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo 4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città 4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
			Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 3 Piano finanziario POR e PAR

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR			Risorse Pubbliche totali			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio	Organismo Intermedio	POR	PAR	Totali	Aree Montane	Aree interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					79.271.662,00	26.338.289,17	105.609.951,17	1.510.000,00	
1	1.1.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere/CCIAA	1.773.488,76	1.454.591,84	3.228.080,60	-	
	1.2.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio industria e artigianato	-	26.571.688,11	5.209.591,95	31.781.280,06	418.040,44	
	1.3.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio industria e artigianato	-	18.458.967,66	8.896.265,60	27.355.233,26	528.887,56	
	1.3.B	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo	-	24.095.198,06	9.994.489,63	34.089.687,69	563.072,00	
	1.4.B	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio industria e artigianato	-	1.896.038,99	50.398,78	1.946.437,77	-	
	1.5.A	Direzione centrale finanze	Servizio gestione fondi comunitari	-	6.476.280,42	732.951,37	7.209.231,79	-	
economie									
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					71.783.097,86	38.531.326,93	110.314.424,79	1.550.000,00	5.266.212,18
2	2.1.A	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche per il lavoro	-	4.221.706,63	5.776.741,04	9.998.447,67		
	2.1.B	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	-	1.721.376,52	1.692.934,14	3.414.310,66		
	2.2.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio industria e artigianato	-	3.956.405,33	740.055,25	4.696.460,58		
	2.3.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere/CCIAA	36.777.225,96	16.760.486,30	53.537.712,26		
	2.3.B	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere/CCIAA	10.010.630,85	6.418.492,85	16.429.123,70	1.549.130,00	
	2.3.A - Aree interne	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	4.811.934,17	2.964.719,64	7.776.653,81		5.266.212,18
	2.3.B - Aree interne	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	358.053,15	251.836,03	609.889,18		
	2.3.C	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio industria e artigianato	-	3.673.277,14	-	3.673.277,14		
2.4.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Ministero sviluppo economico (MISE)	4.980.882,00	3.019.118,00	8.000.000,00			
economie					1.271.606,11	906.943,68	2.178.549,79	870,00	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					58.944.306,14	20.147.766,45	79.092.072,59	1.600.000,00	2.020.000,00
3	3.1.A	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia	-	27.745.415,48	7.457.723,02	35.203.138,50	1.600.000,00	
	3.1.B	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	Servizio tecnologie e investimenti (strutture sociosanitarie)	-	15.757.452,96	-	15.757.452,96		2.020.000,00
			Servizio tecnologie e investimenti (hub ospedalieri)	-	15.441.437,70	12.690.043,43	28.131.481,13		
economie									
Asse IV - Sviluppo urbano					11.588.912,00	3.071.810,00	14.660.722,00		
4	4.1.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	295.722,00	-	295.722,00		
				Comune di Pordenone	489.989,80	-	489.989,80		
				Comune di Trieste	671.429,00	-	671.429,00		
				Comune di Udine	1.144.188,11	-	1.144.188,11		
	4.2.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	1.082.957,00	721.810,00	1.804.767,00		
	4.2.B	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	1.317.692,59	-	1.317.692,59		
	4.3.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Pordenone	2.860.000,00	1.800.000,00	4.660.000,00		
	4.4.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	1.469.772,61	550.000,00	2.019.772,61		
4.5.A	Direzione centrale attivita' produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Udine	2.232.633,69	-	2.232.633,69			
economie					24.527,20	-	24.527,20		
Asse V - Assistenza tecnica					9.191.206,00	600.000,00	9.791.206,00		
5	5.1.A	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	Servizio amministrazione personale regionale	-	3.095.603,00	100.000,00	3.195.603,00		
	5.2.A	Direzione centrale finanze	Servizio gestione fondi comunitari	-	6.095.603,00	500.000,00	6.595.603,00		
Totale complessivo					230.779.184,00	88.689.192,55	319.468.376,55	4.660.000,00	7.286.212,18

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 4 Piano finanziario POR e PAR con quote

(Euro)

Asse POR FESR FVC	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR			Piano Finanziario POR				Piano Finanziario PAR				Risorse Pubbliche Totali G=A+D								
		Direzione Centrale	Servizio	Organismo Intermedio	Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C		Risorse Pubbliche Totali D=E+F	FESR E	Contropartita nazionale F										
							Stato	Regione			Stato	Regione									
														50%	35%	15%	50%	35%	15%		
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione													79.271.662,00	39.635.831,00	27.745.084,00	11.890.747,00	26.338.289,17	13.169.150,87	9.218.406,00	3.950.732,30	105.609.951,17
1	1.1.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere /CCIAA	1.773.488,76	886.744,39	620.721,05	266.023,32	1.454.591,84	727.295,95	509.107,16	218.188,73	3.228.080,60								
	1.2.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	26.571.688,11	13.286.076,20	9.299.771,28	3.985.840,63	5.209.591,95	2.604.569,52	1.823.684,97	781.337,46	31.781.280,06								
	1.3.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	18.458.967,66	9.229.483,25	6.460.638,72	2.768.845,69	8.896.265,60	4.448.132,85	3.113.692,95	1.334.439,80	27.355.233,26								
	1.3.B	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo	-	24.095.198,06	12.047.367,87	8.433.642,33	3.614.187,86	9.994.489,63	4.997.477,47	3.497.748,38	1.499.263,78	34.089.687,69								
	1.4.B	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	1.896.038,99	948.019,45	663.613,36	284.406,18	50.398,78	25.199,39	17.639,57	7.559,82	1.946.437,77								
	1.5.A	Direzione centrale finanze	Servizio gestione fondi comunitari	-	6.476.280,42	3.238.139,84	2.266.697,26	971.443,32	732.951,37	366.475,69	256.532,97	109.942,71	7.209.231,79								
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese													71.783.097,96	35.891.548,99	25.124.081,64	10.767.467,23	38.531.326,93	19.265.663,48	13.485.964,42	5.779.699,03	110.314.424,79
2	2.1.A	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche per il lavoro	-	4.221.706,63	2.110.853,35	1.477.597,34	633.255,94	5.776.741,04	2.888.370,48	2.021.859,32	866.511,24	9.998.447,67								
	2.1.B	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	-	1.721.376,52	860.688,23	602.481,76	258.206,53	1.692.934,14	846.467,21	592.526,90	253.940,03	3.414.310,66								
	2.2.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	3.956.405,33	1.978.202,62	1.384.741,94	593.460,77	740.055,25	370.027,63	259.019,34	111.008,28	4.696.460,58								
	2.3.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere /CCIAA	36.777.225,96	18.388.612,98	12.872.028,34	5.516.584,64	16.760.486,30	8.380.243,29	5.866.170,20	2.514.072,81	53.537.712,26								
	2.3.B	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere /CCIAA	10.010.630,85	5.005.314,71	3.503.719,31	1.501.596,83	6.418.492,85	3.209.246,55	2.246.472,57	962.773,73	16.429.123,70								
	2.3.A - Aree interne	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	4.811.934,17	2.405.967,11	1.684.176,94	721.790,12	2.964.719,64	1.482.359,83	1.037.651,88	444.707,93	7.776.653,81								
	2.3.B - Aree interne	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	358.053,15	179.026,59	125.318,61	53.707,95	251.836,03	125.918,02	88.142,60	37.775,41	609.889,18								
	2.3.C	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	3.673.277,14	1.836.638,83	1.285.647,16	550.991,15	-	-	-	-	-	3.673.277,14							
	2.4.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Ministero sviluppo economico (MISE)	4.980.882,00	2.490.441,00	1.743.309,00	747.132,00	3.019.118,00	1.509.559,00	1.056.691,30	452.867,70	8.000.000,00								
	Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio													1.271.606,11	635.803,57	445.061,24	190.741,30	906.943,68	453.471,47	317.430,31	136.041,90
Asse IV - Sviluppo urbano													58.944.306,14	29.472.153,01	20.630.905,36	8.841.647,77	20.147.766,45	10.073.876,94	7.051.713,47	3.022.176,04	79.092.072,59
3	3.1.A	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia	-	27.745.415,48	13.872.708,16	9.710.894,47	4.161.812,85	7.457.723,02	3.728.860,02	2.610.202,03	1.118.660,97	35.203.138,50								
	3.1.B	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	Servizio tecnologie e investimenti (strutture socio-sanitarie)	-	15.441.437,70	7.720.718,37	5.404.502,35	2.316.216,98	12.690.043,43	6.345.016,92	4.441.511,44	1.903.515,07	28.313.481,13								
			Servizio tecnologie e investimenti (hub ospedalieri)	-	15.757.452,96	7.878.726,48	5.515.108,54	2.363.617,94	-	-	-	-	15.757.452,96								
Asse V - Assistenza tecnica													11.588.912,00	5.794.456,00	4.056.121,00	1.738.335,00	3.071.810,00	1.535.905,00	1.075.133,50	460.771,50	14.660.722,00
4	4.1.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	295.722,00	147.861,00	103.502,00	44.359,00	-	-	-	-	295.722,00								
				Comune di Pordenone	489.989,80	244.995,40	171.496,28	73.498,12	-	-	-	-	-	489.989,80							
				Comune di Trieste	671.429,00	335.715,00	235.002,00	100.712,00	-	-	-	-	-	671.429,00							
				Comune di Udine	1.144.188,11	572.094,55	400.466,89	171.626,67	-	-	-	-	-	1.144.188,11							
	4.2.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	1.082.957,00	541.478,50	379.034,95	162.443,55	721.810,00	360.905,00	252.633,50	108.271,50	1.804.767,00								
	4.2.B	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	1.317.692,59	658.846,32	461.192,42	197.653,85	-	-	-	-	1.317.692,59								
4.3.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Pordenone	2.860.000,00	1.429.999,50	1.001.000,55	428.999,95	1.800.000,00	900.000,00	630.000,00	270.000,00	4.660.000,00									
4.4.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	1.469.772,61	734.885,81	514.420,16	220.466,64	550.000,00	275.000,00	192.500,00	82.500,00	2.019.772,61									
4.5.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Udine	2.232.633,69	1.116.316,85	781.423,38	334.893,46	-	-	-	-	2.232.633,69									
Asse V - Assistenza tecnica													24.527,20	12.263,07	8.582,37	3.681,76	-	-	-	-	24.527,20
5	5.1.A	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	Servizio amministrazione personale regionale	-	3.095.603,00	1.547.802,00	1.083.461,00	464.340,00	100.000,00	50.000,00	35.000,00	15.000,00	3.195.603,00								
	5.2.A	Direzione centrale finanze	Servizio gestione fondi comunitari	-	6.095.603,00	3.047.801,00	2.133.461,00	914.341,00	500.000,00	250.000,00	175.000,00	75.000,00	6.595.603,00								
Totale complessivo													230.779.184,00	115.389.592,00	80.772.714,00	34.616.878,00	88.689.192,55	44.344.596,29	31.041.217,39	13.303.378,87	319.468.376,55

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All. 5 - Piano finanziario per procedura

Asse POR FESR FVG	Attività	Procedura di attivazione da calendario bandi	Codice procedura	DGR Procedura di attivazione	Piano Finanziario POR				Piano Finanziario PAR				Risorse Pubbliche Totali C+A+D		
					Risorse Pubbliche Totali A+B+C	FESR		Contropartita nazionale		Risorse Pubbliche Totali D+E+F	FESR			Contropartita nazionale	
						B	50%	Stato	Regione		E	50%		Stato	Regione
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					79.271.862,00	39.635.831,00	27.745.084,00	11.890.747,00	26.338.289,17	13.169.150,87	9.218.406,00	3.950.732,30	105.609.951,17		
1	1.1.A	Voucher - 2° bando (CO)	PRATT3882	DGR n.1291 dd.7.7.2017	41.762,50	20.881,25	14.616,88	6.264,37	-	-	-	-	41.762,50		
		Voucher - 2° bando (PN)	PRATT3883	DGR n.1291 dd.7.7.2017	133.653,55	66.826,78	46.778,74	20.048,03	298.531,00	149.265,50	104.485,85	44.779,65	432.184,55		
		Voucher - 2° bando (TS)	PRATT3884	DGR n.1291 dd.7.7.2017	342.642,26	171.321,13	119.924,79	51.396,34	17.372,59	8.686,30	6.080,41	2.605,88	360.148,5		
		Voucher - 2° bando (UD)	PRATT3885	DGR n.1291 dd.7.7.2017	298.278,20	149.139,10	104.397,35	44.741,75	716.225,56	358.112,79	250.678,96	107.433,81	1.014.503,76		
		Voucher (CO)	PRATT160	DGR n.644 dd.22.4.2016	59.501,88	29.750,94	20.825,66	8.925,28	-	-	-	-	59.501,88		
		Voucher (PN)	PRATT161	DGR n.644 dd.22.4.2016	406.557,67	203.278,84	142.295,18	60.983,65	-	-	-	-	406.557,67		
		Voucher (TS)	PRATT157	DGR n.644 dd.22.4.2016	184.365,00	92.182,50	64.527,75	27.654,75	-	-	-	-	184.365,00		
		Voucher (UD)	PRATT162	DGR n.644 dd.22.4.2016	306.727,70	153.363,85	107.354,70	46.009,15	422.462,69	211.231,36	147.861,94	63.369,39	729.190,39		
		Industrializzazione	PRATT167	DGR n.1321 dd.15.7.2016	1.876.712,72	938.356,37	856.849,43	281.506,92	-	-	-	-	1.876.712,72		
		Industrializzazione (2° bando)	PRATT4831	DGR n.1831 dd.29.9.2017	1.239.157,96	619.578,90	433.705,01	185.874,05	-	-	-	-	1.239.157,96		
	1.2.A	Industrializzazione (3° bando)	PRATT22956	DGR n.381 dd.13.3.2020	3.801.464,58	1.900.732,29	1.330.512,59	570.219,70	-	-	-	-	3.801.464,58		
		Innovazione (1° bando)	PRATT158	DGR n.647 dd.22.4.2016	3.015.470,12	1.507.735,04	1.055.414,53	452.320,55	-	-	-	-	3.015.470,12		
		Innovazione (2° bando)	PRATT2482	DGR n.1233 dd.30.6.2017	4.399.305,95	2.199.653,01	1.539.757,11	659.895,83	1.119.130,76	559.565,40	391.695,80	167.869,56	5.518.436,71		
		Innovazione (3° bando - Emergenza sanitaria)	PRATT25028	DGR n.991 dd.3.7.2020	12.239.576,78	6.120.020,59	4.283.532,61	1.836.023,58	4.090.461,19	2.045.004,12	1.431.989,17	613.467,90	16.330.037,97		
	1.3.A	Ricerca e Sviluppo (1° bando)	PRATT159	DGR n.646 dd.22.4.2016	9.752.669,68	4.876.334,85	3.413.434,39	1.462.900,44	4.836.349,30	2.418.174,60	1.692.722,25	725.452,45	14.589.018,98		
		Ricerca e Sviluppo (2° bando)	PRATT2480	DGR n.1232 dd.30.6.2017	8.706.297,98	4.353.148,40	3.047.204,33	1.305.945,25	4.059.916,30	2.029.958,25	1.420.970,70	608.987,35	12.766.214,28		
	1.3.B	Ricerca e Sviluppo in collaborazione con Università ed Enti di ricerca	PRATT156	DGR n.849 dd.13.5.2016	17.097.615,86	8.548.807,95	5.984.165,60	2.564.642,31	905.544,87	452.772,45	316.940,70	135.831,72	18.003.160,73		
		Ricerca e Sviluppo in collaborazione con Università ed Enti di ricerca (2° bando)	PRATT4321	DGR n.1489 dd.4.8.2017	6.997.582,20	3.498.559,92	2.449.476,73	1.049.545,55	9.088.944,76	4.544.705,02	3.180.807,68	1.363.432,06	16.086.526,96		
	1.4.B	Strumento di fertillizzazione	PRATT6425	DGR n.2134 dd.6.11.2017	1.896.038,99	948.019,45	663.613,36	284.406,18	50.398,78	25.199,39	17.639,57	7.559,82	1.946.437,77		
	1.5.A	Emergenza sanitaria COVID-19	PRATT28300	DGR n.848 dd.28.5.2021	6.476.280,42	3.238.139,84	2.266.697,26	971.443,32	732.951,37	366.475,69	256.532,97	109.942,71	7.209.231,79		
	1.5.B	conomie	non attivate												
	Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					71.783.097,86	35.891.548,99	25.124.081,64	10.767.467,23	38.531.326,93	19.265.964,48	13.485.964,42	5.779.099,03	110.314.424,79	
	2	2.1.A	Supporto alle nuove realtà imprenditoriali	PRATT8998	DGR n.660 dd.19.3.2018	3.841.494,93	1.920.747,51	1.344.523,23	576.224,19	5.470.468,69	2.735.234,30	1.914.663,99	820.570,40	9.311.963,62	
			Supporto alle nuove realtà imprenditoriali (IMPRENDERO)	PRATT1312	DGR n.717 dd.21.4.2017	380.211,70	190.105,84	133.074,11	57.031,75	306.272,35	153.136,18	107.195,33	45.940,84	686.484,05	
		2.1.B	Accelerazione e consolidamento d'impresa	PRATT4873	DGR n.1787 dd.22.9.2017	418.332,90	209.166,37	146.416,53	62.750,00	-	-	-	-	418.332,90	
			Pre-incubazione e incubazione d'impresa	PRATT6351	DGR n.2492 dd.14.12.2017	981.164,86	490.582,47	343.407,68	147.174,71	-	-	-	-	981.164,86	
			Pre-incubazione e incubazione d'impresa (2° bando)	PRATT14469	DGR n.2173 dd.23.11.2018	321.878,76	160.939,39	112.657,55	48.281,82	1.692.934,14	846.467,21	592.526,90	253.940,03	2.014.812,90	
		2.2.A	Area di crisi del mobile (PN)	PRATT172	DGR n.580 dd.31.3.2017	1.822.799,22	911.399,52	637.979,79	273.419,91	740.055,25	370.027,63	259.019,34	111.008,28	2.562.854,47	
			Area di crisi dell'intonaco - 2° bando (CO)	PRATT6350	DGR n.2641 dd.28.12.2017	583.171,99	291.586,01	204.110,20	87.475,78	-	-	-	-	583.171,99	
			Area di crisi dell'intonaco (CO)	PRATT171	DGR n.579 dd.31.3.2017	99.740,25	49.870,13	34.909,09	14.961,03	-	-	-	-	99.740,25	
		Area di crisi della sedia (UD)	PRATT173	DGR n.650 dd.7.4.2017	1.450.693,87	725.346,96	507.742,86	217.604,05	-	-	-	-	1.450.693,87		
2.3.A		Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (CO)	PRATT6361	DGR n.2638 dd.28.12.2017	1.243.520,55	621.760,27	435.232,21	186.528,07	-	-	-	-	1.243.520,55		
		Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (PN)	PRATT6363	DGR n.2638 dd.28.12.2017	126.936.708,84	6.319.835,54	4.423.884,83	1.895.950,47	33.402,50	16.701,25	11.690,88	5.010,37	12.673.073,34		
		Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (TS)	PRATT6365	DGR n.2638 dd.28.12.2017	1.359.534,23	679.767,18	475.836,99	203.930,06	279.535,98	139.767,99	97.837,59	41.930,40	1.639.070,21		
		Investimenti tecnologici delle PMI - 2° bando (UD)	PRATT6366	DGR n.2638 dd.28.12.2017	11.170.202,56	5.585.101,36	3.909.570,90	1.675.530,30	286.687,82	143.343,91	100.340,74	43.003,17	11.456.890,38		
		Investimenti tecnologici delle PMI (CO)	PRATT1322	DGR n.1898 dd.7.10.2016	751.483,06	375.741,54	263.019,07	112.722,45	1.456.488,00	728.244,01	509.770,81	218.473,18	2.207.971,06		
		Investimenti tecnologici delle PMI (PN)	PRATT1323	DGR n.1898 dd.7.10.2016	4.642.815,20	2.321.407,34	1.624.984,54	696.423,32	7.077.200,90	3.538.600,51	2.477.020,31	1.061.580,08	11.720.016,10		
		Investimenti tecnologici delle PMI (TS)	PRATT1324	DGR n.1898 dd.7.10.2016	551.704,28	275.852,16	193.096,49	82.755,63	884.001,63	442.000,82	309.400,56	132.600,25	1.435.705,91		
		Investimenti tecnologici delle PMI (UD)	PRATT1321	DGR n.1898 dd.7.10.2016	4.418.295,24	2.209.147,59	1.546.403,31	662.744,34	6.743.169,47	3.371.584,80	2.360.109,31	1.011.475,36	11.161.464,71		
		2.3.B	Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (CO)	PRATT6367	DGR n.2639 dd.28.12.2017	225.221,72	112.610,86	78.827,60	33.783,26	160.367,38	80.184,40	56.130,89	24.052,09	385.589,10	
			Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (PN)	PRATT6379	DGR n.2639 dd.28.12.2017	2.249.929,51	1.124.963,77	787.473,02	337.492,72	804.225,83	402.112,95	281.479,08	120.633,80	3.054.155,34	
Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (TS)			PRATT6380	DGR n.2639 dd.28.12.2017	364.872,25	182.436,11	127.705,30	54.730,84	441.011,72	220.505,85	154.354,12	66.151,75	805.683,97		
Servizi e tecnologie innovative ICT - 2° bando (UD)			PRATT6381	DGR n.2639 dd.28.12.2017	2.104.130,64	1.052.065,33	736.445,79	315.619,52	842.337,72	421.168,87	294.818,23	126.350,62	2.946.468,36		
Servizi e tecnologie innovative ICT (CO)			PRATT1318	DGR n.572 dd.31.3.2017	347.258,67	173.629,35	121.540,54	52.088,78	168.193,94	84.096,97	58.867,88	25.229,09	515.452,61		
Servizi e tecnologie innovative ICT (PN)			PRATT1319	DGR n.572 dd.31.3.2017	1.431.947,10	715.974,03	501.182,66	214.790,41	2.025.038,41	1.012.519,28	708.763,47	303.755,66	3.456.985,51		
Servizi e tecnologie innovative ICT (TS)			PRATT1320	DGR n.572 dd.31.3.2017	787.947,63	393.973,77	275.781,39	118.192,47	68.145,37	34.072,69	23.850,88	10.221,80	856.093,00		
Servizi e tecnologie innovative ICT (UD)			PRATT1317	DGR n.572 dd.31.3.2017	2.499.323,33	1.249.661,49	874.763,01	374.898,83	1.909.172,48	954.585,54	668.208,02	286.378,92	4.408.495,81		

Asse POR FESR FVC	Attività	Procedura di attivazione da calendario bandi	Codice procedura	DGR Procedura di attivazione	Piano Finanziario POR				Piano Finanziario PAR				Risorse Pubbliche Totali G=A+D		
					Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B		Contropartita nazionale		Risorse Pubbliche Totali D=E+F	FESR E			Contropartita nazionale	
						50%	15%	Stato 35%	Regione 15%		50%	35%		15%	
2.3.A - Aree interne	Investimenti tecnologici delle PMI (Alta Carnia)	PRATT4866	DGR n.1824 dd.29.9.2017	1.090.366,00	545.183,00	381.628,10	163.554,90	245.522,12	122.761,06	85.932,74	36.828,32	1.335.888,12			
				1.044.648,41	522.324,22	365.626,94	156.697,25	544.578,00	272.289,00	190.602,30	81.686,70	1.589.226,41			
				2.676.919,76	1.338.459,89	936.921,90	401.537,97	2.174.619,52	1.087.309,77	761.116,84	326.192,91	4.851.539,28			
	2.3.B - Aree interne	Servizi e tecnologie innovative ICT (Alta Carnia)	PRATT4867	DGR n.1825 dd.29.9.2017	158.989,39	79.494,70	55.646,29	23.848,40	-	-	-	-	158.989,39		
					10.094,21	5.047,11	3.532,97	1.514,13	-	-	-	-	10.094,21		
					188.969,55	94.484,78	66.139,35	28.345,42	251.836,03	125.918,02	88.142,60	37.775,41	440.805,58		
2.3.C	Investimenti tecnologici e attività delle PMI - Emergenza sanitaria	PRATT24545	DGR n.993 dd.3.7.2020	3.673.277,14	1.836.638,83	1.285.647,16	550.991,15	-	-	-	-	3.673.277,14			
				4.980.882,00	2.490.441,00	1.743.309,00	747.132,00	3.019.118,00	1.509.559,00	1.056.691,30	452.867,70	8.000.000,00			
2.4.A	Fondo centrale di garanzia economie	PRATT6571	DGR n.2584 dd.22.12.2017 non attivate	1.271.606,11	635.803,57	445.061,24	190.741,30	906.943,68	453.471,47	317.430,31	136.041,90	2.178.549,79			
				38.944.306,14	29.472.153,01	20.630.505,36	8.841.647,77	20.147.766,45	10.073.876,94	7.051.713,47	3.022.176,04	79.092.072,59			
3	3.1.A	Edilizia scolastica	PRATT1166	DGR n.128 dd.29.1.2016	8.352.480,58	4.176.240,36	2.923.368,20	1.252.972,02	7.457.723,02	3.728.860,02	2.610.202,03	1.118.660,97	15.810.203,60		
					12.948.349,97	6.474.175,32	4.531.921,54	1.942.253,11	-	-	-	-	12.948.349,97		
					2.135.999,99	1.068.000,00	747.600,00	320.399,99	-	-	-	-	2.135.999,99		
					2.003.981,16	1.001.990,59	701.393,41	300.597,16	-	-	-	-	2.003.981,16		
					2.304.603,78	1.152.301,89	806.611,32	345.690,57	-	-	-	-	2.304.603,78		
	3.1.B	Case di riposo - BANDO	PRATT1170	DGR n.527 dd.24.3.2017	6.939.725,54	3.469.862,28	2.428.903,08	1.040.960,18	12.690.043,43	6.345.016,92	4.441.511,44	1.903.515,07	19.629.766,97		
					8.501.712,16	4.250.856,09	2.975.599,27	1.275.256,80	-	-	-	-	8.501.712,16		
					7.583.475,00	3.791.737,51	2.654.216,25	1.137.521,24	-	-	-	-	7.583.475,00		
					2.416.525,00	1.208.262,49	845.783,75	362.478,76	-	-	-	-	2.416.525,00		
					5.757.452,96	2.878.726,48	2.015.108,54	863.617,94	-	-	-	-	5.757.452,96		
4	4.1.A	Servizi digitali (wi-fi, ICT) del Comune di Gorizia	PRATT1313	DGR n.582 dd.31.3.2017	295.722,00	147.861,00	103.502,00	44.359,00	-	-	-	-	295.722,00		
					489.989,80	244.995,40	171.496,28	73.498,12	-	-	-	-	489.989,80		
					671.429,00	335.715,00	235.002,00	100.712,00	-	-	-	-	671.429,00		
					49.995,60	24.998,30	17.499,51	7.497,79	-	-	-	-	49.995,60		
					372.382,51	186.191,25	130.333,88	55.857,38	-	-	-	-	372.382,51		
					721.810,00	360.905,00	252.633,50	108.271,50	-	-	-	-	721.810,00		
					1.082.957,00	541.478,50	379.034,95	162.443,55	721.810,00	360.905,00	252.633,50	108.271,50	1.804.767,00		
					1.317.692,59	658.846,32	461.192,42	197.653,85	-	-	-	-	1.317.692,59		
					2.860.000,00	1.429.999,50	1.001.000,55	428.999,95	1.800.000,00	900.000,00	630.000,00	270.000,00	4.660.000,00		
					1.469.772,61	734.885,81	514.420,16	220.466,64	550.000,00	275.000,00	192.500,00	82.500,00	2.019.772,61		
2.232.633,69	1.116.316,85	781.423,38	334.893,46	-	-	-	-	2.232.633,69							
economie non attivate				24.527,20	12.263,07	8.582,37	3.681,76	-	-	-	-	24.527,20			
Asse IV - Sviluppo urbano				8.191.206,00	4.095.603,00	3.216.922,00	1.378.681,00	600.000,00	300.000,00	210.000,00	90.000,00	9.791.206,00			
5	5.1.A	Rafforzamento amministrativo - personale a tempo determinato presso le SRA	PRATT164	DGR n.743 dd.4.5.2016	3.095.603,00	1.547.802,00	1.083.461,00	464.340,00	100.000,00	50.000,00	35.000,00	15.000,00	3.195.603,00		
					6.095.603,00	3.047.801,00	2.133.461,00	914.341,00	500.000,00	250.000,00	175.000,00	75.000,00	6.595.603,00		
5.2.A Assistenza Tecnica, Valutazione e Comunicazione				PRATT165	DGR n.2402 dd.4.12.2015	6.095.603,00	3.047.801,00	2.133.461,00	914.341,00	500.000,00	250.000,00	175.000,00	75.000,00	6.595.603,00	
Totale complessivo					230.779.184,00	115.389.592,00	80.772.714,00	34.616.878,00	88.689.192,55	44.344.596,29	13.041.217,39	13.303.378,87	319.468.376,55		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

All.6 - conformità del piano finanziario analitico rispetto al Piano di finanziamento UE

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR			Ripartizione POR-PAR da contabilità regionale (totale risorse, di cui 50% FESR e 50% cofinanziamento nazionale)			Ripartizione finanziaria stanziamenti da Decisione CE C(2022) 1247 del 24 febbraio 2022 di approvazione del Programma (Per Asse) e Ripartizione finanziaria indicativa (Per azione) da documento metodologico sugli indicatori di realizzazione e di risultato		
		Direzione Centrale	Servizio	Organismo Intermedio	Risorse Pubbliche POR	Risorse Pubbliche PAR	Totale	Capienza piano finanziario POR	Risorse per parco progetti overbooking	Totale
					A	B	C=A+B	D	E	F=D+E
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					79.271.662,00	26.338.289,17	105.609.951,17	87.271.662,00	18.338.289,17	105.609.951,17
1	1.1.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere/CCIAA	1.773.488,76	1.454.591,84	3.228.080,60	2.632.390,25	595.690,35	3.228.080,60
	1.2.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	26.571.688,11	5.209.591,95	31.781.280,06	27.441.505,54	4.339.774,52	31.781.280,06
	1.3.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	18.458.967,66	8.896.265,60	27.355.233,26	22.708.347,68	4.646.885,58	27.355.233,26
	1.3.B	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo	-	24.095.198,06	9.994.489,63	34.089.687,69	25.203.677,09	8.886.010,60	34.089.687,69
	1.4.B	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	1.896.038,99	50.398,76	1.946.437,77	2.475.741,44	-529.303,67	1.946.437,77
	1.5.A	Direzione centrale finanze	Servizio gestione fondi comunitari	-	6.476.280,42	732.951,37	7.209.231,79	6.810.000,00	399.231,79	7.209.231,79
economie					-	-	-	-	-	-
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					71.783.097,86	38.531.326,93	110.314.424,79	89.340.986,00	20.973.438,79	110.314.424,79
2	2.1.A	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	Servizio politiche per il lavoro	-	4.221.706,63	5.776.741,04	9.998.447,67	7.000.000,00	2.998.447,67	9.998.447,67
	2.1.B	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	-	1.721.376,52	1.692.934,14	3.414.310,66	2.500.000,00	914.310,66	3.414.310,66
	2.2.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	3.956.405,33	740.055,25	4.696.460,58	4.556.098,30	140.362,28	4.696.460,58
	2.3.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere/CCIAA	36.777.225,96	16.760.486,30	53.537.712,26	-	59.293.655,01	69.966.835,96
	2.3.B	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere/CCIAA	10.010.630,85	6.418.492,85	16.429.123,70	-	10.673.180,95	27.102.304,65
	2.3.A - Aree interne	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	4.811.934,17	2.964.719,64	7.776.653,81	-	1.620.330,81	6.156.323,00
	2.3.B - Aree interne	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	358.053,15	251.836,03	609.889,18	6.766.212,18	-	7.376.101,36
	2.3.C	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	3.673.277,14	-	3.673.277,14	5.244.138,51	-1.570.861,37	3.673.277,14
	2.4.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Ministero sviluppo economico (MIS)	4.980.882,00	3.019.118,00	8.000.000,00	3.980.882,00	4.019.118,00	8.000.000,00
	economie					1.271.606,11	906.942,68	2.178.548,79	-	2.178.548,79
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					58.944.306,14	20.147.766,45	79.092.072,59	33.386.416,00	45.705.654,59	79.092.072,59
3	3.1.A	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia	-	27.745.415,48	7.457.723,02	35.203.138,50	16.304.347,31	18.818.791,19	35.203.138,50
	3.1.B	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	Servizio tecnologie e investimenti (strutture socio-sanitarie)	-	15.757.452,96	-	15.757.452,96	7.244.617,73	8.512.835,23	15.757.452,96
			Servizio tecnologie e investimenti (hub ospedalieri)	-	15.441.437,70	12.690.043,43	28.131.481,13	9.757.452,96	18.374.028,17	28.131.481,13
economie					-	-	-	-	-	-
Asse IV - Sviluppo urbano					11.589.912,00	3.071.810,00	14.660.722,00	11.589.912,00	3.071.810,00	14.660.722,00
4	4.1.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	295.722,00	-	295.722,00	295.722,00	-	295.722,00
				Comune di Pordenone	489.989,80	-	489.989,80	330.669,00	159.320,80	489.989,80
				Comune di Trieste	671.429,00	-	671.429,00	671.429,00	0,00	671.429,00
				Comune di Udine	1.144.188,11	-	1.144.188,11	1.162.327,00	-18.138,89	1.144.188,11
	4.2.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	1.082.957,00	721.810,00	1.804.767,00	1.082.957,00	721.810,00	1.804.767,00
	4.2.B	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	1.317.692,59	-	1.317.692,59	2.000.000,00	-682.307,41	1.317.692,59
	4.3.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Pordenone	2.860.000,00	1.800.000,00	4.660.000,00	1.873.787,00	2.786.213,00	4.660.000,00
4.4.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	1.469.772,61	550.000,00	2.019.772,61	1.675.755,00	344.017,61	2.019.772,61	
4.5.A	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Udine	2.232.633,69	-	2.232.633,69	2.496.266,00	-263.632,31	2.232.633,69	
economie					24.527,20	-	24.527,20	-	24.527,20	24.527,20
Asse V - Assistenza tecnica					9.191.206,00	600.000,00	9.791.206,00	9.191.206,00	600.000,00	9.791.206,00
5	5.1.A	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	Servizio amministrazione personale regionale	-	3.095.603,00	100.000,00	3.195.603,00	3.095.603,00	100.000,00	3.195.603,00
	5.2.A	Direzione centrale finanze	Servizio gestione fondi comunitari	-	6.095.603,00	500.000,00	6.595.603,00	6.095.603,00	500.000,00	6.595.603,00
Totale complessivo					230.779.184,00	88.689.192,55	319.468.376,55	230.779.184,00	88.689.192,55	319.468.376,55

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_22_1_ADC_AMB ENERGO FELLUGA MARCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Concessione in sanatoria alla derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale alla ditta Felluga Marco Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 16944/GRFVG dd. 14/04/2023, è stato concesso alla ditta FELLUGA MARCO S. R. L. con sede in Via Gorizia, 121 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,100 (10 l/s), per un prelievo massimo annuo complessivo di 4000 mc, ad uso industriale, in comune di Gradisca d'Isonzo (GO).

Gorizia, 3 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_22_1_ADC_AMB ENERP DE PAOLI MAURIZIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta De Paoli Maurizio.

La Ditta DE PAOLI MAURIZIO (C.F. DPLMRZ70H02C817T), con sede in via Polon, 23 - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto in data 30/03/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 24 Pcn. 156	pozzo1	-	-	24,93	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it. Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/07/2023 al 30/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 17 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_22_1_ADC_AMB ENERPN LA PERLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta La Perla di Zaccheo Fabio e Francesco & C. Sas.

La Ditta LA PERLA DI ZACCHEO FABIO E FRANCESCO & C. SAS (C.F. 01211850936), con sede in Via I. Nievo, 4/5 - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 13/01/2023, la concessione in sanatoria per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Sesto al Reghena	Fg. 22 Pcn. 359	pozzo 1	-	-	2	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/07/2023 al 30/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/01/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 18 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_22_1_ADC_AMB ENERPN OCEM SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Ocem Srl.

La Ditta OCEM S.R.L. (C.F. 00306910290), con sede in Via Mazzini, 3 - 33070 Brugnera (PN), ha chiesto in data 24/03/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

Presi	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Brugnera	Fg. 25 Pcn. 342	Pozzo A	-	-	0,7	antincendio

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/07/2023 al 30/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 17 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_22_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR ZARATTINI STEFANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Zarattini Stefano Srl.

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA ZARATTINI STEFANO SRL (C.F. 02582440281), con sede in località Patocco, 16/A - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 08/05/2023, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presi	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Sesto al Reghena	Fg. 15 Pcn. 297	Pozzo 1	-	-	21	irriguo agricolo
Pz2	Sesto al Reghena	Fg. 28 Pcn. 4	Pozzo 2	-	-	21	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tec-

nica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/07/2023 al 30/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/05/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 17 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_22_1_ADC_AMB ENERP N VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOC SEMPLICE AGRICOLA _1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Varaschin Lorenzo e Antonio Soc. semplice agricola.

La Ditta VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOC. SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01147280935), con sede in Via Villafranca, 20 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 03/05/2023, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Sesto al Reghena	Fg. 16 Pcn. 12	pozzo 4	-	-	40	irriguo agricolo
Pz2	Sesto al Reghena	Fg. 1 Pcn. 13	pozzo 7	-	-	40	irriguo agricolo
Pz3	Sesto al Reghena	Fg. 1 Pcn. 47	pozzo 8	-	-	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/07/2023 al 30/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/05/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 19 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_22_1_ADC_AMB ENERPN VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOC. SEMPLICE AGRICOLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Varaschin Lorenzo e Antonio Soc. semplice agricola.

La Ditta VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOC. SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 01147280935), con sede in Via Villafranca, 20 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 03/05/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Zoppola	Fg. 36 Pcn. 45	Pozzo 1	-	-	-	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 16/07/2023 al 30/07/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/05/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 19 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_22_1_ADC_RIS AGR CONC DEM PORTO SAN BARTOLOMEO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in Comune di Muggia (TS), porto di San Bartolomeo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del

mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2023-0001941 di data 03/01/2023 e successive integrazioni da ultimo prot. n. GRFVG-GEN-2023-0287548 di data 17/05/2023, dalla Associazione Temporanea d'Imprese, ditta mandataria Roberto Pesel & C. Soc. agricola s.n.c. con sede a Trieste in Via Brigata Casale, 120, per il rilascio della concessione demaniale marittima per l'occupazione e mantenimento di un'area di mq. 550 per attrezzature per carico/scarico dei prodotti della mitilicoltura e della pesca, in comune di Muggia (TS), porto di San Bartolomeo identificato in parte della particella n. 3646 F.M. 1 - Sezione di Valle San Bortolo del Comune di Muggia;

RENDE NOTO

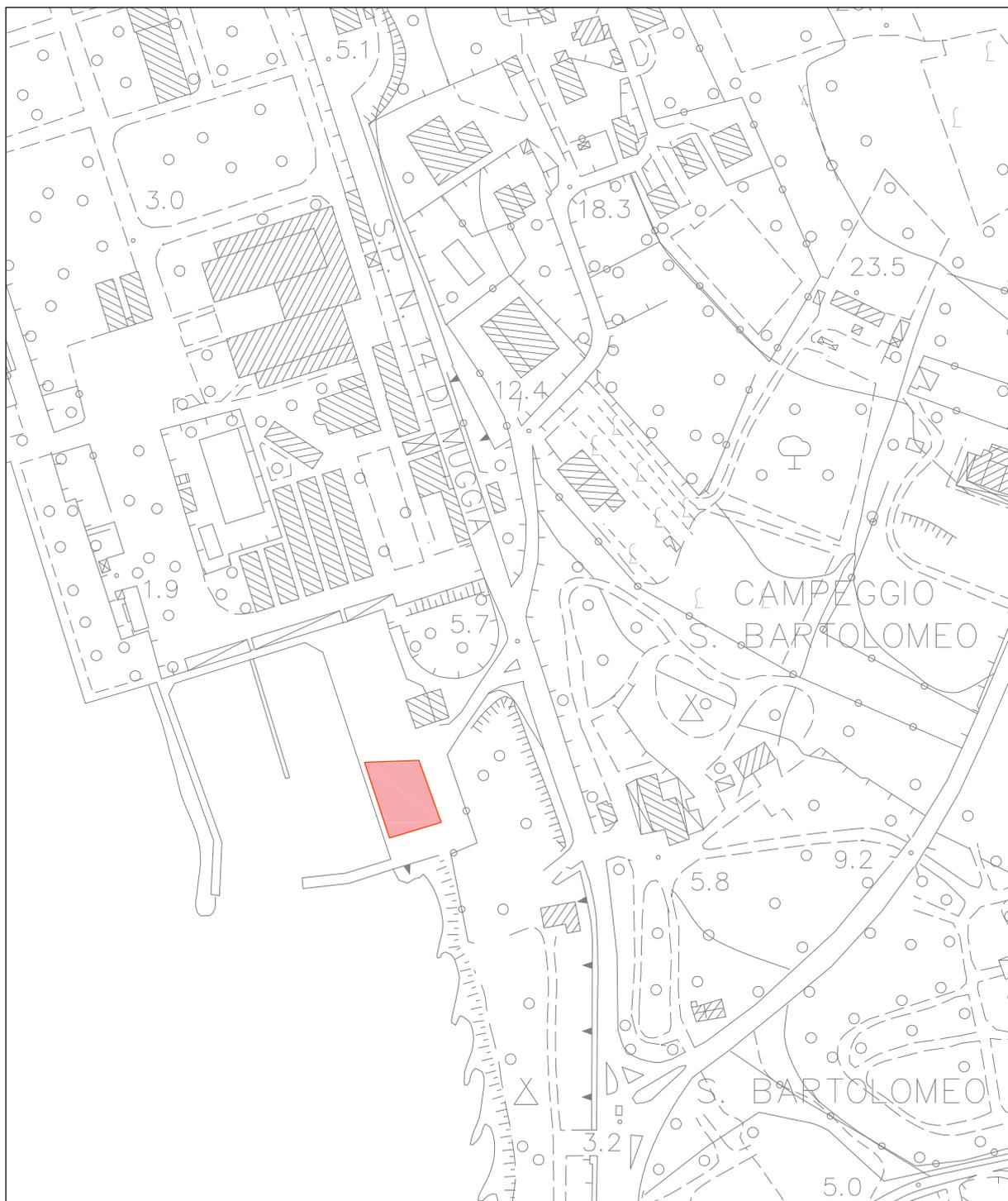
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 31 maggio 2023, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 18 maggio 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
av. Valter Colussa



23_22_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-387/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1170/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1220/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1226/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1236/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1240/2023-presentato il-11/05/2023

GN-1302/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1303/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1304/2023-presentato il-16/05/2023
GN-1311/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1312/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1327/2023-presentato il-17/05/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1097/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1128/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1129/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1164/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1173/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1188/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1189/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1218/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1224/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1225/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1235/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1241/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1242/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1243/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1244/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1245/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1246/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1252/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1253/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1254/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1255/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1256/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1257/2023-presentato il-11/05/2023

GN-1259/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1260/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1268/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1277/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1278/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1279/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1280/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1282/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1284/2023-presentato il-12/05/2023
GN-1285/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1286/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1287/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1288/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1292/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1297/2023-presentato il-15/05/2023
GN-1314/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1315/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1316/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1318/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1323/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1332/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1333/2023-presentato il-17/05/2023
GN-1334/2023-presentato il-17/05/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-422/2023-presentato il-14/03/2023
GN-440/2023-presentato il-15/03/2023
GN-455/2023-presentato il-20/03/2023
GN-532/2023-presentato il-30/03/2023
GN-578/2023-presentato il-04/04/2023
GN-579/2023-presentato il-04/04/2023
GN-589/2023-presentato il-05/04/2023
GN-611/2023-presentato il-07/04/2023
GN-624/2023-presentato il-12/04/2023
GN-625/2023-presentato il-12/04/2023
GN-626/2023-presentato il-12/04/2023
GN-627/2023-presentato il-12/04/2023
GN-650/2023-presentato il-13/04/2023
GN-656/2023-presentato il-14/04/2023
GN-675/2023-presentato il-19/04/2023
GN-691/2023-presentato il-20/04/2023
GN-696/2023-presentato il-20/04/2023
GN-701/2023-presentato il-21/04/2023
GN-702/2023-presentato il-21/04/2023
GN-708/2023-presentato il-26/04/2023
GN-711/2023-presentato il-27/04/2023
GN-714/2023-presentato il-27/04/2023
GN-718/2023-presentato il-28/04/2023
GN-719/2023-presentato il-28/04/2023
GN-723/2023-presentato il-28/04/2023
GN-724/2023-presentato il-28/04/2023
GN-725/2023-presentato il-28/04/2023
GN-739/2023-presentato il-02/05/2023
GN-750/2023-presentato il-03/05/2023
GN-751/2023-presentato il-03/05/2023
GN-752/2023-presentato il-03/05/2023
GN-753/2023-presentato il-03/05/2023

GN-754/2023-presentato il-03/05/2023
GN-763/2023-presentato il-04/05/2023
GN-767/2023-presentato il-04/05/2023
GN-770/2023-presentato il-05/05/2023
GN-772/2023-presentato il-05/05/2023
GN-776/2023-presentato il-05/05/2023
GN-777/2023-presentato il-08/05/2023
GN-778/2023-presentato il-08/05/2023
GN-779/2023-presentato il-08/05/2023
GN-784/2023-presentato il-08/05/2023
GN-785/2023-presentato il-08/05/2023
GN-787/2023-presentato il-09/05/2023
GN-788/2023-presentato il-09/05/2023
GN-790/2023-presentato il-09/05/2023
GN-791/2023-presentato il-09/05/2023
GN-792/2023-presentato il-10/05/2023
GN-794/2023-presentato il-10/05/2023
GN-795/2023-presentato il-10/05/2023
GN-796/2023-presentato il-10/05/2023
GN-797/2023-presentato il-10/05/2023
GN-798/2023-presentato il-10/05/2023
GN-808/2023-presentato il-11/05/2023
GN-812/2023-presentato il-12/05/2023
GN-817/2023-presentato il-12/05/2023
GN-820/2023-presentato il-12/05/2023
GN-823/2023-presentato il-12/05/2023
GN-825/2023-presentato il-15/05/2023
GN-827/2023-presentato il-15/05/2023
GN-850/2023-presentato il-18/05/2023
GN-852/2023-presentato il-18/05/2023
GN-858/2023-presentato il-19/05/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-65/2023-presentato il-17/01/2023
GN-66/2023-presentato il-17/01/2023
GN-73/2023-presentato il-19/01/2023
GN-86/2023-presentato il-20/01/2023
GN-87/2023-presentato il-20/01/2023
GN-89/2023-presentato il-23/01/2023
GN-106/2023-presentato il-24/01/2023
GN-134/2023-presentato il-30/01/2023
GN-139/2023-presentato il-30/01/2023
GN-144/2023-presentato il-30/01/2023
GN-145/2023-presentato il-30/01/2023
GN-157/2023-presentato il-31/01/2023
GN-194/2023-presentato il-06/02/2023
GN-221/2023-presentato il-09/02/2023
GN-277/2023-presentato il-21/02/2023
GN-279/2023-presentato il-21/02/2023
GN-288/2023-presentato il-22/02/2023
GN-295/2023-presentato il-23/02/2023

GN-314/2023-presentato il-24/02/2023
GN-318/2023-presentato il-24/02/2023
GN-316/2023-presentato il-24/02/2023
GN-350/2023-presentato il-03/03/2023
GN-358/2023-presentato il-03/03/2023
GN-359/2023-presentato il-03/03/2023
GN-361/2023-presentato il-03/03/2023
GN-362/2023-presentato il-03/03/2023
GN-365/2023-presentato il-03/03/2023
GN-370/2023-presentato il-06/03/2023
GN-375/2023-presentato il-07/03/2023
GN-385/2023-presentato il-07/03/2023
GN-392/2023-presentato il-09/03/2023
GN-394/2023-presentato il-09/03/2023
GN-405/2023-presentato il-10/03/2023
GN-411/2023-presentato il-10/03/2023
GN-412/2023-presentato il-13/03/2023
GN-413/2023-presentato il-13/03/2023

GN-414/2023-presentato il-13/03/2023
GN-425/2023-presentato il-14/03/2023
GN-448/2023-presentato il-17/03/2023
GN-453/2023-presentato il-20/03/2023
GN-460/2023-presentato il-20/03/2023
GN-475/2023-presentato il-22/03/2023
GN-483/2023-presentato il-23/03/2023
GN-497/2023-presentato il-24/03/2023
GN-498/2023-presentato il-24/03/2023
GN-499/2023-presentato il-24/03/2023
GN-500/2023-presentato il-24/03/2023

GN-501/2023-presentato il-24/03/2023
GN-508/2023-presentato il-27/03/2023
GN-512/2023-presentato il-28/03/2023
GN-556/2023-presentato il-31/03/2023
GN-612/2023-presentato il-07/04/2023
GN-616/2023-presentato il-11/04/2023
GN-646/2023-presentato il-12/04/2023
GN-673/2023-presentato il-18/04/2023
GN-729/2023-presentato il-28/04/2023
GN-734/2023-presentato il-28/04/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-1268/2023-presentato il-30/03/2023
GN-1280/2023-presentato il-03/04/2023
GN-1451/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1455/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1463/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1494/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1535/2023-presentato il-21/04/2023
GN-1553/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1555/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1556/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1557/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1563/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1564/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1570/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1571/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1572/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1573/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1574/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1575/2023-presentato il-28/04/2023

GN-1589/2023-presentato il-02/05/2023
GN-1591/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1607/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1610/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1611/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1625/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1626/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1628/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1629/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1638/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1641/2023-presentato il-08/05/2023
GN-1643/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1649/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1650/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1676/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1680/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1698/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1718/2023-presentato il-12/05/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1181/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1220/2023-presentato il-27/03/2023
GN-1417/2023-presentato il-14/04/2023
GN-1430/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1432/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1434/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1435/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1436/2023-presentato il-17/04/2023
GN-1443/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1445/2023-presentato il-18/04/2023

GN-1452/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1461/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1462/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1464/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1466/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1467/2023-presentato il-18/04/2023
GN-1468/2023-presentato il-19/04/2023
GN-1486/2023-presentato il-19/04/2023
GN-1487/2023-presentato il-19/04/2023
GN-1492/2023-presentato il-20/04/2023

GN-1519/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1521/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1522/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1523/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1524/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1525/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1526/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1527/2023-presentato il-20/04/2023
GN-1530/2023-presentato il-21/04/2023
GN-1531/2023-presentato il-21/04/2023
GN-1540/2023-presentato il-21/04/2023
GN-1541/2023-presentato il-21/04/2023
GN-1549/2023-presentato il-26/04/2023
GN-1567/2023-presentato il-27/04/2023
GN-1576/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1577/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1578/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1579/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1580/2023-presentato il-28/04/2023
GN-1583/2023-presentato il-02/05/2023
GN-1585/2023-presentato il-02/05/2023
GN-1586/2023-presentato il-02/05/2023
GN-1601/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1606/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1608/2023-presentato il-03/05/2023
GN-1612/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1613/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1614/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1615/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1616/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1617/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1618/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1619/2023-presentato il-04/05/2023
GN-1632/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1634/2023-presentato il-05/05/2023
GN-1642/2023-presentato il-09/05/2023

GN-1645/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1646/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1647/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1654/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1655/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1656/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1657/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1658/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1659/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1660/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1661/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1662/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1663/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1664/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1665/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1666/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1667/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1668/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1669/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1670/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1671/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1672/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1673/2023-presentato il-09/05/2023
GN-1681/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1682/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1683/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1685/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1686/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1695/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1696/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1701/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1702/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1705/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1707/2023-presentato il-10/05/2023
GN-1714/2023-presentato il-11/05/2023
GN-1736/2023-presentato il-15/05/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-2436/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2441/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2480/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2490/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2509/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2515/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2583/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2584/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2608/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2609/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2610/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2613/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2625/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2629/2023-presentato il-08/05/2023

GN-2630/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2631/2023-presentato il-08/05/2023
GN-2645/2023-presentato il-09/05/2023
GN-2646/2023-presentato il-09/05/2023
GN-2647/2023-presentato il-09/05/2023
GN-2651/2023-presentato il-09/05/2023
GN-2653/2023-presentato il-09/05/2023
GN-2657/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2660/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2677/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2684/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2685/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2686/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2687/2023-presentato il-10/05/2023

GN-2688/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2689/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2690/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2691/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2705/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2706/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2707/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2709/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2722/2023-presentato il-12/05/2023

GN-2725/2023-presentato il-12/05/2023
GN-2726/2023-presentato il-12/05/2023
GN-2728/2023-presentato il-12/05/2023
GN-2729/2023-presentato il-12/05/2023
GN-2730/2023-presentato il-12/05/2023
GN-2740/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2750/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2751/2023-presentato il-15/05/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1791/2023-presentato il-28/03/2023
GN-2232/2023-presentato il-17/04/2023
GN-2281/2023-presentato il-19/04/2023
GN-2284/2023-presentato il-19/04/2023
GN-2285/2023-presentato il-19/04/2023
GN-2287/2023-presentato il-19/04/2023
GN-2289/2023-presentato il-19/04/2023
GN-2298/2023-presentato il-19/04/2023
GN-2328/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2329/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2357/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2358/2023-presentato il-20/04/2023
GN-2377/2023-presentato il-21/04/2023
GN-2415/2023-presentato il-24/04/2023
GN-2429/2023-presentato il-26/04/2023
GN-2449/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2451/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2452/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2453/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2454/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2469/2023-presentato il-27/04/2023
GN-2481/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2482/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2483/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2487/2023-presentato il-28/04/2023
GN-2499/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2500/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2501/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2502/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2503/2023-presentato il-02/05/2023
GN-2508/2023-presentato il-02/05/2023

GN-2524/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2526/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2548/2023-presentato il-03/05/2023
GN-2558/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2567/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2568/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2569/2023-presentato il-04/05/2023
GN-2585/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2586/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2587/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2605/2023-presentato il-05/05/2023
GN-2672/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2678/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2679/2023-presentato il-10/05/2023
GN-2694/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2696/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2697/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2700/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2701/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2703/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2704/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2717/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2718/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2719/2023-presentato il-11/05/2023
GN-2732/2023-presentato il-12/05/2023
GN-2746/2023-presentato il-15/05/2023
GN-2790/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2791/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2792/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2793/2023-presentato il-16/05/2023
GN-2794/2023-presentato il-16/05/2023

23_22_1_ADC_SEGR GEN UTTS_1_COMP LF 04-2022 CC SAN DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della
Valle n. 4/COMP/2022.

“Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell’Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 2863/2 di mq.157 del del Comune Censuario di San Dorligo della Valle.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l’Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 31 maggio 2023.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l’esame di eventuali osservazioni”.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l’Ufficio tavolare di Trieste:
dott.ssa Giuliana Zorzetto



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_22_3_AVV_COM FONTANAFREDDA VAR 51 PRGC_008

Comune di Fontanafredda (PN) Avviso di adozione della variante n. 51 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 28.04.2023, divenuta esecutiva 18.05.2023, ha adottato la variante n. 51 al P.R.G.C.

Fontanafredda, 22 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
SERVIZI URBANISTICI ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Roberto Fratter

23_22_3_AVV_COM FORNI DI SOTTO 20 PRGC_001

Comune di Forni di Sotto (UD) - Area tecnico manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC del Comune di Forni di Sotto.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 di data 10/05/2023, il Comune di FORNI DI SOTTO ha preso atto delle osservazioni ed opposizioni alla Variante n° 20 al Piano Regolatore Generale Comunale ed approvato la variante medesima, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies comma 2 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n° 5.

Forni di Sotto, 16 maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA:
Claudio Coradazzi

23_22_3_AVV_COM LAUCO VAR 30 PRGC_007

Comune di Lauco (UD) Avviso di approvazione della variante n. 30 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 23/02/2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 16/05/2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante urbanistica di livello comunale n. 30 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Lauco, 19 maggio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Orlando Gonano

23_22_3_AVV_COM RUDA 33 PRGC_006

Comune di Ruda (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale - Ambito PNRR ex caserma Jesi.

IL SEGRETARIO COMUNALE**RENDE NOTO**

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08.05.2023 è stata adottata la variante n. 33 al Piano Regolatore Generale Comunale.

CHE la stessa viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio.

ENTRO il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Ruda, 19 maggio 2023

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

23_22_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 1227 E SEGUENTI_005

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nord-est di Udine tra Ponte di Salt e Cerneglons. Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR UD96 e la via di Mezzo e la via Casali della Roggia in località Cerneglons in Comune di Remanzacco (UD). Dispositivi di pagamento dell'indennità di esproprio.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**VISTO**

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1227 del 18/05/2023

Codice ditta: 3a-4a

Basso Fides, C.F. BSSFDS46E42L424U, data di nascita: 02/05/1946, luogo di nascita: Trieste (TS), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/1 mapp. 826 e 1/2 mapp. 830

importo complessivo € 626,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 826, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 4, provvedimento Esproprio
Foglio 23, Mappale 830, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 350, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1228 del 18/05/2023

Codice ditta: 3b

Pontarini Jessica, C.F. PNTJSC93M55L483S, data di nascita: 15/08/1993, luogo di nascita: Udine (UD), titolo di intestazione: Affittuaria coltivatrice

importo complessivo € 1.239,00

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 826, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 4, provvedimento Esproprio

Foglio 23, Mappale 830, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 350, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1229 del 18/05/2023

Codice ditta: 4b

Castiglioni Emilio, C.F. CSTMLE45D26I361M, data di nascita: 26/04/1945, luogo di nascita: Santo Stefano Ticino (MI), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/2

importo complessivo € 612,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 830, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 350, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1230 del 18/05/2023

Codice ditta: 5a

Cangiase Angela, C.F. CNGNGL33D60A182F, data di nascita: 20/04/1933, luogo di nascita: Alessandria (AL), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/6

importo complessivo € 40,83

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 824, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 70, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1231 del 18/05/2023

Codice ditta: 5b

Russo Alessandra, C.F. RSSLSN66S60D969J, data di nascita: 20/11/1966, luogo di nascita: Genova (GE), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/6

importo complessivo € 40,83

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 824, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 70, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1232 del 18/05/2023

Codice ditta: 5c

Russo Federica, C.F. RSSFRC71M68D969J, data di nascita: 28/08/1971, luogo di nascita: Genova (GE), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/6

importo complessivo € 40,83

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 824, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 70, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1233 del 18/05/2023

Codice ditta: 5d

Russo Luciana, C.F. RSSLCN44H61D969Y, data di nascita: 21/06/1944, luogo di nascita: Genova (GE), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/2

importo complessivo € 122,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 824, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 70, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1234 del 18/05/2023

Codice ditta: 6a-7

Russo Giuseppina, C.F. RSSGPP35E55D969W, data di nascita: 15/05/1935, luogo di nascita: Genova (GE), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/2 mapp. 833 e 1/1 mapp. 835

importo complessivo € 801,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 833, qualità semn. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 24, provvedimento Esproprio

Foglio 23, Mappale 835, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 217, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1235 del 18/05/2023

Codice ditta: 6b

Russo Natalina, C.F. RSSNLN31H69D969P, data di nascita: 29/06/1931, luogo di nascita: Genova (GE), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/2

importo complessivo € 42,00

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 833, qualità semn. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 24, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1236 del 18/05/2023

Codice ditta: 9 - 10c

Ranieri Rosetta, C.F. RNRRTT50M57D494G, data di nascita: 17/08/1950, luogo di nascita: Fara Filiorum Petri (CH), titolo di intestazione: Proprietà e coltivatore diretto, quota: 1/1 mapp. 828 e 1/2 mapp. 840

importo complessivo € 2.345,00

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 828, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 8, provvedimento Esproprio

Foglio 23, Mappale 840, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 436, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1237 del 18/05/2023

Codice ditta: 10a

Blanchini Roberto, C.F. BLNRRT42D05H089N, data di nascita: 05/04/1942, luogo di nascita: Pulfero (UD), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/2

importo complessivo € 763,00

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 840, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 436

Dispositivo prot. n. 1238 del 18/05/2023

Codice ditta: 11a

Candriello Marilena, C.F. CNDMLN52E55L483B, data di nascita: 15/05/1952, luogo di nascita: Udine (UD), titolo di intestazione: Usufrutto, quota: 3/4

importo complessivo € 21,00

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 842, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 20, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1239 del 18/05/2023

Codice ditta: 11b

Marzuttini Anna, C.F. MRZNNA90T69D962G, data di nascita: 29/12/1990, luogo di nascita: Gemona del Friuli (UD), titolo di intestazione: Nuda Proprietà, quota: 1/4

importo complessivo € 10,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 842, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 20, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1240 del 18/05/2023

Codice ditta: 11c

Marzuttini Francesca, C.F. MRZFNC92L51D962W, data di nascita: 11/07/1992, luogo di nascita: Gemo-

na del Friuli (UD), titolo di intestazione: Nuda Proprietà, quota: 1/4
importo complessivo € 10,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 842, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 20, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1241 del 18/05/2023

Codice ditta: 11d

Marzuttini Riccardo, C.F. MRZRRC84C27D962X, data di nascita: 27/03/1984, luogo di nascita: Gemona del Friuli (UD), titolo di intestazione: Nuda Proprietà, quota: 1/4

importo complessivo € 10,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 842, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 20, provvedimento Esproprio

Dispositivo prot. n. 1242 del 18/05/2023

Codice ditta: 11e

Rizzi Ferdinanda, C.F. RZZFDN30S45B673R, data di nascita: 05/11/1930, luogo di nascita: Caporetto (GO), titolo di intestazione: Proprietà, quota: 1/4

importo complessivo € 17,50

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 842, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2 - ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, superficie interessata mq 20, provvedimento Esproprio
(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

23_22_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 502 SOGG ATTUATORE_012

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto Attuatore n. 502 del 19 maggio 2023 - Nomina dei componenti del seggio di gara per l'affidamento dei lavori: "Terza corsia A4 - I lotto: tratto Quarto d'Altino - San Donà di Piave. Ampliamento casello di San Donà di Piave". CUP I71B07000190005; CIG: 9760220457.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra

gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato che ritiene percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con Decreto n. 495 del 13 marzo 2023, il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM 3702/2008 s.m.i., ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
- che, con il Decreto n. 499 dell'11 aprile 2023, il Soggetto Attuatore ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120;
- che la migliore offerta sarà selezionata con il criterio del minor prezzo, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con il Decreto n. 499 dell'11 aprile 2023, il Soggetto Attuatore ha approvato la lettera di invito, corredata dai relativi allegati, e lo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra da svolgersi con i sopraccitati criteri, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 1.564.479,39 di cui (i) Euro 1.508.250,43, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 56.228,96, per costi per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che l'avviso di avvio della procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 è stato pubblicato sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacosria.it) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.serviziopubblici.it) dal 14 aprile 2023 al 15 maggio 2023;
- che il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 18 maggio 2023, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. una offerta;
- che la lettera di invito prevede che il giorno 22 maggio 2023, a partire dalle ore 9,30, abbia luogo la prima seduta attraverso la piattaforma informatica del portale appalti;
- che risulta necessario individuare i componenti del Seggio di gara, al fine di procedere alla verifica della documentazione amministrativa e delle offerte economiche presentate e di pervenire alla proposta di aggiudicazione;
- che, con la Nota Interna prot. NI/107 del 18 maggio 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto la nomina dei seguenti componenti del Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa, per l'apertura delle offerte economiche e per l'espletamento di tutte le attività finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione dell'appalto:
 - *Presidente*: dott. Flavio Colleselli;
 - *Componente*: dott.ssa Nicoletta Beltramini;
 - *Componente*: dott.ssa Ilaria Latin;
 - *Segretario verbalizzante*: sig. Roberto Locchi;
- che il dott. Flavio Colleselli, la dott.ssa Nicoletta Beltramini, la dott.ssa Ilaria Latin e il sig. sig. Roberto Locchi, dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, hanno reso idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i attestanti l'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente del Seggio di Gara, allegate alla Nota Interna prot. NI/107 del 18 maggio 2023;
- che non ci sono maggiori oneri per la Stazione Appaltante in quanto, i soggetti proposti per il Seggio di gara, nonché il segretario verbalizzante, sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, di cui si avvale il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quelli di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

di nominare, per le motivazioni citate in premessa, il Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa, per l'apertura delle offerte economiche e per l'espletamento di tutte le attività finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione relativa alla procedura di scelta del contraente indetta per l'affidamento dei lavori in oggetto:

- *Presidente*: dott. Flavio Colleselli;
- *Componente*: dott.ssa Nicoletta Beltrami;
- *Componente*: dott.ssa Ilaria Latin;
- *Segretario verbalizzante*: sig. Roberto Locchi;

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_22_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 503 SOGG ATTUATORE_011

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto Attuatore n. 503, del 22 maggio 2023 - Aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di "Ristrutturazione della caserma di Polizia stradale di San Donà di Piave (VE)". CUP I11B08000100005; CIG: 975384792B.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che, con l'art. 13, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, è stata integrata e modificata l'OPCM n. 3702/2008 (art. 1, comma 1, lettera b), estendendo le competenze Commissariali anche ad ulteriori interventi tra cui l'intervento relativo alla Caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato che ritiene percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli

adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con Decreto n. 491 del 20 febbraio 2023, il Soggetto Attuatore del Commissario delegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)";
- che, con il Decreto n. 498 del 28 marzo 2023, il Soggetto Attuatore del Commissario delegato ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, e prevedendo la selezione della migliore offerta con il criterio del minor prezzo, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con il Decreto n. 498 del 28 marzo 2023, il Soggetto Attuatore ha approvato la lettera di invito, corredata dai relativi allegati, e lo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra da svolgersi con i sopraccitati criteri, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 2.269.111,54 di cui (i) Euro 2.186.767,75, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 82.343,79, per costi per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che l'avviso di avvio della procedura negoziata di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 è stato pubblicato sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacosia.it) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.serviziocontrattipubblici.it) dal 3 aprile 2023 al 3 maggio 2023;
- che il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 3 maggio 2023, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 3 offerte;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 500 del 3 maggio 2023, è stato nominato il Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa, per l'apertura delle offerte economiche e per l'espletamento di tutte le attività finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione dell'appalto;
- che, nella giornata del 5 maggio 2023, il Seggio di gara ha dato avvio alle operazioni di gara, alla verifica della documentazione amministrativa ed all'apertura delle offerte economiche, proponendo l'aggiudicazione in favore del concorrente "Bincoletto S.r.l.";
- che il verbale della seduta di gara è assunto al prot. Commissario Atti/671 del 5 maggio 2023;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto al prot. Commissario Atti/683 dell'11 maggio 2023, a seguito delle verifiche condotte sugli atti della procedura di affidamento e dopo aver provveduto alla verifica di cui all'ultimo periodo del comma 10 dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., ha approvato la predetta proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la Nota Interna prot. NI/108 del 19 maggio 2023, in conformità ai termini previsti dall'art. 2, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha trasmesso il suddetto provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione al fine di consentire alla Stazione Appaltante di procedere all'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., in favore dell'Operatore Economico "Bincoletto S.r.l.", per un importo complessivo pari a 2.088.703,20 euro (duemilionioctantottomilasettecentotre/20), così composto:
 - per l'esecuzione dei lavori 2.006.359,41 euro, al netto del ribasso offerto pari all'8,25%;
 - per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 82.343,79 euro;
- che la S.p.A. Autovie Venete, con la comunicazione acquisita al prot. Commissario E/6609 del 2 dicembre 2022, ha confermato la sussistenza di adeguata copertura finanziaria per far fronte al quadro economico del progetto definitivo-esecutivo approvato;
- che, con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quelli di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

- di procedere all'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di "Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)", ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.,

in favore dell'Operatore Economico "Bincoletto S.r.l.", per un importo complessivo pari a 2.088.703,20 euro (duemilioniottantottomilasettecentotré/20), così composto:

- per l'esecuzione dei lavori 2.006.359,41 euro, al netto del ribasso offerto pari all'8,25%;
- per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 82.343,79 euro;
- di prevedere che l'aggiudicazione diventi efficace al positivo completamento delle verifiche dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ed alla pubblicazione del medesimo, ai sensi della normativa vigente;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto del suddetto intervento, ai sensi della normativa vigente;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, tenuto conto che l'onere economico del medesimo è a carico delle risorse finanziarie della stessa, come da comunicazione della S.p.A. Autovie Venete assunta al prot. Commissario E/6609 del 2 dicembre 2022.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_22_3_CNC_AG REG ARPA BANDO 1 CTP COMPARTO SANITÀ_0_INTESTAZIONE_010

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG - Palmanova (UD)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore tecnico professionale dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, (ex cat. D), CCNL comparto sanità da assegnare alle strutture tecniche di Arpa FVG per lo svolgimento di attività sul territorio.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 40 del 02.05.2023, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia, d'ora innanzi semplicemente l'«Agenzia», indice concorso pubblico ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 (uno) collaboratore tecnico professionale, ex cat.D, dell'Area dei professionisti della salute e dei funzionari (CCNL comparto sanità), fascia economica iniziale, da assegnare alle strutture tecniche di ARPA FVG per lo svolgimento di attività sul territorio.

COMPETENZE SPECIFICHE PRESSO ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA

Il collaboratore tecnico professionale opererà principalmente nell'ambito delle strutture tecniche dell'Agenzia (SOC Pressioni e SOC Stato) che svolgono funzioni di:

- Controllo delle pressioni ambientali derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, nonché dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo, controllo, ispezione e vigilanza;
- studio, monitoraggio, conoscenza e valutazione dello stato dell'ambiente nelle sue diverse componenti e matrici, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, anche avvalendosi di reti di osservazione e di strumenti modellistici o di telerilevamento.

Il collaboratore, avuto riguardo ai contenuti della declaratoria professionale del profilo, è chiamato a svolgere la propria attività con particolare riferimento alla gestione integrata delle attività di monitoraggio e controllo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Raccolta in campo e analisi di dati ambientali o connessi alle tematiche ambientali, inclusi quelli derivanti da telerilevamento e da simulazioni numeriche;
- Attività di sopralluogo e partecipazione alle visite ispettive connesse alle autorizzazioni ambientali;
- Predisposizione di relazioni tecniche e pareri inclusi quelli relativi al supporto per gli atti autorizzativi ambientali;
- Interventi sul territorio in caso di emergenze ambientali inclusi quelli condotti nell'ambito del servizio di pronta disponibilità di Arpa FVG.

Le attività svolte dal collaboratore dovranno essere condotte in autonomia, organizzando e coordinando fattivamente l'attività propria e degli eventuali assistenti e operatori coinvolti.

Si specifica, inoltre, che l'attività lavorativa presso l'Agenzia ha a riferimento le funzioni previste dall'art. 3 della Legge n. 132/2016 ("Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale") e della L.R. 6/1998 Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA.

Il concorso è disciplinato dal d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, dal D.P.R. 487 del 1994, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, recante disciplina consorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, in quanto compatibile.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) alle disposizioni del predetto Regolamento nonché le norme e i principi in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di prevenzione della corruzione.

L'Agenzia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti di ARPA FVG. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti.

1. Riserve

Riserva di posti ai sensi degli artt. 1014 e 678 del D.Lgs. n. 66/2010 s.m.i, a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata e congedati senza demerito.

Si elencano, di seguito, le casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- Riserva a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in servizio permanente.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il limite risultante dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Ai sensi dell'art. 1014, c. 3, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, se con il presente concorso si dovesse determinare una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle Forze Armate, la stessa verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

I candidati interessati dovranno selezionare l'apposito campo nella domanda on-line ed allegare idonea documentazione.

2. Requisiti

2.1 Requisiti generali

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso di tutti i seguenti requisiti generali posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono ammessi, altresì, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs.165/2001 come novellato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97:

- i familiari di cittadini comunitari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui all'elenco puntato di cui sopra dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) Età non inferiore a diciotto anni e non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;

d) I cittadini italiani possono partecipare se in possesso dell'iscrizione nelle liste elettorali (godimento dei diritti politici).

A tal proposito, in sede di compilazione della domanda on line, dovranno indicare il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;

e) I cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e gli italiani non appartenenti alla Repubblica possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:

- Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame) ai sensi del DPCM 7/02/1994 n.174.

L'art. 42 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 ha abrogato l'obbligo di certificazione dell'idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego. Restano fermi gli obblighi di accertamento dell'idoneità lavorativa previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria in relazione alle mansioni specifiche, tenuto conto degli ambiti d'impiego.

Non possono accedere all'impiego coloro che:

- a) hanno riportato condanne penali passate in giudicato che impediscono, in base alle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica amministrazione.
Coloro i quali abbiano riportato condanne passate in giudicato sono tenuti ad indicarle nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda on line;
- b) sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento.

L'Agenzia si riserva di valutare l'ammissibilità al concorso di coloro che siano incorsi nella decadenza dall'impiego ex art. 127 lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ovvero nel licenziamento da altro impiego pubblico secondo quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

2.2 Requisiti specifici

Il requisito di ammissione al concorso è il possesso di uno dei seguenti titoli di studio o equivalenti/equipollenti:

- 1) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-07 "Ingegneria civile e ambientale";
- 2) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-09 "Ingegneria industriale";
- 3) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-13 "Scienze biologiche";
- 4) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-21 "Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale";
- 5) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-25 "Scienze e tecnologie agrarie e forestali";
- 6) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-27 "Scienze e tecnologie chimiche";
- 7) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-30 "Scienze e tecnologie fisiche";
- 8) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-31 "Scienze e tecnologie informatiche";
- 9) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-32 "Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura";
- 10) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-35 "Scienze matematiche";
- 11) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-34 "Scienze geologiche" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999;
- 12) Laurea triennale, di cui all'ordinamento disciplinato dal d.m. 270/2004, appartenente alla classe L-SNT04 "Professioni Sanitarie della Prevenzione" o equiparata, rilasciata ai sensi dell'ordinamento di cui al d.m. 509/1999.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Sarà altresì necessaria l'allegazione del decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio.

Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

L'equipollenza dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti e non è suscettibile di interpretazione analogica. A tal fine il candidato in possesso di titolo di studio ritenuto equipollente o corrispondente a quello previsto, dovrà obbligatoriamente indicare gli estremi del provvedimento normativo relativo all'equipollenza o corrispondenza stessa.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 120/1991 si precisa che il requisito della vista è essenziale per il profilo professionale oggetto del presente bando e che, pertanto, non saranno ammessi i candidati privi della vista.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate:

- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2000) rese, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75)

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **prodotta esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito <https://arpafvg.iscrizioneconcorsi.it>

La domanda deve essere inviata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito <https://www.inpa.gov.it> del Dipartimento della Funzione Pubblica.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla predetta pubblicazione e **verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**

Dopo il predetto termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione delle domande di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della stessa; inoltre non sarà possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando ed istruzioni operative reperibili sul sito.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Agenzia non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Agenzia anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (es. requisiti specifici di ammissione) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali sarà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso nonché degli eventuali titoli di preferenza o riserva posti. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 s.m.i..

Non saranno considerati:

- la documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti allegati.

4. Procedura di eventuale integrazione di ulteriori documenti alla domanda di partecipazione al concorso

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda" (l'icona si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna "Annulla" sulla destra dell'oggetto al concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

5. Variazione di domicilio o recapito

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a risorse.umane@arpa.fvg.it

L'Agenzia declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Agenzia non risponderà in caso di comunicazioni errate da parte del candidato.

6. Indicazioni specifiche per i candidati beneficiari della legge 104/92, invalidi civili ovvero con disturbi specifici dell'apprendimento

1. Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione. I candidati che intendano far valere tale condizione, in sede di presentazione della domanda on line dovranno:

- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità;
- allegare il/i verbale/i di disabilità comprovante/i la percentuale d'invalidità.

2. I candidati che necessitino di tempi aggiuntivi ovvero di sussidi (art. 20, legge 104/92) in sede di presentazione della domanda on line dovranno:

- specificare nell'apposito campo tale condizione;
- allegare apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi, in relazione alla disabilità i sussidi necessari e/o i tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove.

3. Ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA) che ne facciano richiesta è assicurata la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove.

Per usufruire del beneficio i candidati, in sede di presentazione della domanda on line, dovranno:

- specificare nell'apposito campo tale condizione;
- allegare apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'Azienda Sanitaria di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

L'adozione delle predette misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ed il Ministro per le disabilità.

Si precisa che i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

7. Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore generale che dispone altresì l'esclusione di coloro che risultino privi dei requisiti richiesti o non abbiano rispettato le formalità prescritte dal presente bando di concorso.

L'esclusione dal concorso è notificata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero tramite PEC per i candidati che, in sede di compilazione della domanda, abbiano fornito un indirizzo di posta elettronica certificata, entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

8. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia, è presieduta da un dirigente, è composta da due collaboratori tecnici professionali dell'Area dei professionisti della Salute e funzionari (ex cat.D), ed è coadiuvata dal segretario.

La commissione potrà essere integrata, per la sola valutazione delle relative prove, da un componente esperto di informatica e di lingua inglese.

9. Punteggi e votazione

La commissione dispone, complessivamente, di 80 punti così ripartiti:

- 20 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

10. Preselezione

L'Agenzia, al fine di garantire una gestione funzionale e più celere della procedura concorsuale, qualora le domande pervenute dovessero essere in numero superiore a 50 (cinquanta), si riserva di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, allo scopo di riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale (prova scritta) a 50 (cinquanta) unità.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dall'art. 3 del presente bando saranno ammessi con riserva alla preselezione, indipendentemente dall'avvenuto accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'eventuale preselezione, che non costituisce prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla relative a elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della preselezione verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

Il diario dell'eventuale preselezione (luogo, data, orario), sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Per essere ammessi ai locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso". A tal fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta, previa verifica dei requisiti di ammissione, tutti i candidati che abbiano conseguito il medesimo punteggio del 50° candidato in graduatoria.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, i candidati con **invalidità maggiore o uguale all'80% non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva** e sono pertanto ammessi, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, direttamente alle prove concorsuali. I candidati interessati dovranno indicare la predetta condizione nella domanda, precisando il grado di invalidità, e trasmettere copia del verbale di accertamento medico recante la percentuale di invalidità (privo di dati diagnostici).

11. Prove d'esame

Le prove concorsuali, intese ad accertare il grado di professionalità necessaria per lo svolgimento delle mansioni, consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale e sono le seguenti:

PROVA SCRITTA, PRATICA consistente in elaborato scritto e/o soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o multipla su:

- Metodi e tecniche di monitoraggio e controllo ambientale sia in sito che tramite telerilevamento con particolare riferimento alle specificità dell'area geografica posta fra le Alpi orientali e l'alto Adriatico;
- Utilizzo di dati e informazioni derivanti da misurazioni in sito, da remoto e da modellistica sia nell'ambito dei monitoraggi che dei controlli ambientali con particolare riferimento alle specificità geografiche e del tessuto produttivo nell'area geografica posta fra le Alpi orientali e l'alto Adriatico;
- Metodi concettuali per la realizzazione di relazioni ambientali;
- Strumenti e sistemi statistico/informatici per il trattamento dei dati ambientali;
- Normativa statale e regionale in campo ambientale relativa alle attività di valutazione integrata ambientale e valutazione ambientale strategica (ex Parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA).

PROVA ORALE:

consiste in un colloquio individuale sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica, nonché sull'organizzazione e sui compiti istituzionali dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del FVG nel contesto del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale e di approfondimento sugli aspetti curriculari.

Nel corso della prova orale la commissione provvederà all'accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20, mentre il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito dell'Agenzia, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore comunicazione.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Il candidato che nel momento in cui hanno inizio le operazioni concorsuali risulti assente per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, sarà dichiarato rinunciatario al concorso.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento in corso di validità.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento delle prove verranno comunicate ai candidati immediatamente prima delle prove stesse. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento delle prove non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravverranno alle disposizioni sopra indicate.

L'esito delle prove sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente – bandi di concorso". A tal fine sarà utilizzato il codice identificativo attribuito alla domanda del candidato in fase di iscrizione al concorso.

Non saranno effettuati ulteriori tipi di comunicazione; i suddetti avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

La Commissione, ove ne ricorrano le esigenze e tenuto conto del numero dei candidati, può stabilire di effettuare le prove scritta e pratica nell'arco della stessa giornata.

12. Graduatoria

Al termine della prova orale, la commissione formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dalla somma delle singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno in Agenzia;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito la preferenza è determinata dalle seguenti condizioni:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione compilata on line non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

L'Agenzia si riserva di chiedere ai candidati, prima della stesura definitiva della graduatoria di merito, la documentazione comprovante il diritto alla riserva/preferenza dichiarato nella domanda.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore generale e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali ulteriori assunzioni a tempo indeterminato relative al profilo per il quale il concorso è stato bandito. A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Agenzia anche per l'assunzione a tempo determinato nonché da altre pubbliche amministrazioni previa richiesta.

In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria. Per la finalità di cui sopra, i dati forniti dai candidati e raccolti saranno trasmessi all'amministrazione interessata.

La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito Internet www.arpa.fvg.it.

13. Assunzione

L'Agenzia procederà all'assunzione in prova dei candidati vincitori del concorso nel rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'inquadramento giuridico ed il trattamento economico sono quelli previsti dalla vigente normativa contrattuale del comparto del Servizio sanitario nazionale.

L'Agenzia, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, invita il vincitore a presentare entro trenta giorni dalla comunicazione la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti in materia di accesso al rapporto di lavoro a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso. L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

I candidati possono avvalersi, per la presentazione della documentazione prescritta, dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

L'assunzione in ruolo è subordinata al superamento del periodo di prova di quattro mesi previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali in materia.

La sede di lavoro verrà stabilita dall'Agenzia, in base alle esigenze organizzative e di servizio, nell'ambito territoriale regionale di propria competenza.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

14. Trattamento dei dati personali

Secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs 101/2018, che adegua il codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003) alle disposizioni del predetto Regolamento, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C. "Affari generali e risorse umane" per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche in seguito alla conclusione della procedura concorsuale ai fini dell'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura.

I dati saranno trasmessi con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il

conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.

La presentazione della domanda da parte del candidato autorizza l'Agenzia al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Agenzia ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: privacy@arpa.fvg.it. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento). Per ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali dei candidati consultare l'informativa privacy estesa pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia.

15. Assistenza

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**Assistenza**". Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta. Le richieste di assistenza pervenute nei tre giorni antecedenti la data di scadenza del bando non saranno evase.

16. Accesso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

La richiesta di accesso agli atti dovrà essere formulata accedendo all'apposita sezione "Richiesta formale di accesso agli atti, documenti o informazioni" disponibile sul sito agenziale www.arpa.fvg.it

Il presente bando è stato pubblicato sul Portale di InPA (<https://www.inpa.gov.it>), sul sito agenziale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. del

17. Norme finali e di salvaguardia

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o revocare il bando di concorso, di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di non procedere all'assunzione del vincitore ovvero di differirla, in ragione di esigenze di pubblico interesse attualmente non valutabili né prevedibili nonché in applicazione di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale, senza che in capo al vincitore insorga alcuna pretesa o diritto.

Palmanova, 22 maggio 2023.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Michela Petrazzi

23_22_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DIRIG RIABILITAZIONE_009

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - Area della riabilitazione.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997, n.483 si rende nota la graduatoria, relativa al concorso pubblico indetto con decreto n.1124 del 13.10.2022 a n.1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - Area della riabilitazione, approvata con decreto del Direttore Generale n.592 del 18 maggio 2023:

GROPPO Roberto	punti 78,950/100
D'OSVUALDO Barbara	punti 71,670/100
SALINA Melania	punti 70,840/100
ZORZETTO Elena	punti 70,001/100
ZORZI Emanuela	punti 64,860/100

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO
E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_22_3_CNC_ASU GI BANDO INCAR DIRETTORE SC DIPENDENZE_o_INTESTAZIONE_002

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa “Dipendenze area isontina” nell'ambito del DAI Dipartimento dipendenze e salute mentale.

In esecuzione del decreto n. 406 dd. 15/05/2023 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

**DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"DIPENDENZE AREA ISONTINA"**

NELL'AMBITO DEL DAI DIPARTIMENTO DIPENDENZE E SALUTE MENTALE

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: dirigente medico o dirigente psicologo

Disciplina:

per il profilo di medico: Farmacologia e Tossicologia Clinica, Medicina Interna, Organizzazione dei servizi sanitari di base, Psichiatria

per il profilo di psicologo: Psicologia, Psicoterapia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 118/2022", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 1720 del 18.11.2022 (di seguito più brevemente Linee di indirizzo)

Alla presente procedura si applicano:

- Le norme di cui alla legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- Le disposizioni di cui alla legge 15/5/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- Le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- Il combinato disposto D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

- a) iscrizione all'Ordine dei Medici o degli Psicologi, secondo il profilo di appartenenza, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

Le tabelle delle discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono contenute nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i.

Per il calcolo dell'anzianità di servizio si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 D.P.R. n. 484/97 e dal D. M. n. 184/00.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del

candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'autorità italiana competente ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, e s.m.i.

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al c. 7 del D. L. n. 817/78, convertito con modificazioni nella L. n. 54/79, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/79. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/00, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

- c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
- d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

- 1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
- 2) idoneità fisica all'impiego
- 3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 3.2 c. 4 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 1720/2022, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA S.C. "DIPENDENZE AREA ISONTINA"

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 3.1 delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. n. 1720 dd. 18.11.2022, questo documento descrive le principali competenze, cioè le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti, le responsabilità, i comportamenti attesi e le relazioni organizzative, connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa "Direttore della Struttura Complessa: "Dipendenze Area Isontina" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.), in coerenza con l'Atto Aziendale di ASUGI approvato con decreto n. 454/2022 e provvedimenti attuativi. Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

Dirigere la "S.C. Dipendenze Area Isontina" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale, garantendo attività, prestazioni e processi assistenziali ed organizzativi in linea con la mission aziendale e con le evidenze scientifiche e le buone prassi disciplinari in tema di dipendenze patologiche, al fine di assicurare i livelli di assistenza previsti dal S.S.R.

La SC Dipendenze Area Isontina è la struttura aziendale deputata alla prevenzione, cura, riabilitazione nel campo delle dipendenze patologiche che afferisce al DAI Dipartimento Dipendenze e Salute Mentale.

Mandato, Funzioni e Obiettivi della SC "Dipendenze Area Isontina"

MANDATO

La SC Dipendenze Area Isontina ha il mandato di:

- garantire le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione alle persone con problemi di dipendenza;
- contribuire a realizzare interventi rivolti alla tutela e alla promozione della salute a favore della popolazione del territorio di competenza;
- garantire i LEA di assistenza sociosanitaria (di cui agli art. 28 e 35 del DPCM LEA 2017) previsti a livello ambulatoriale, territoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale;
- alimentare i flussi informativi territoriali di propria competenza;
- contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze del personale della struttura e degli altri servizi territoriali, per le materie di propria competenza.

FUNZIONI E OBIETTIVI

La SC Dipendenze, attraverso un'equipe multi-professionale di operatori, garantisce le seguenti funzioni:

- produzione, consistente in attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze a favore delle persone adulte, delle loro famiglie e dei loro contesti, assicurando:
 - o interventi tesi alla riduzione del danno nel campo dei consumi e dei comportamenti a rischio e della dipendenza patologica;
 - o la continuità di assistenza, cura, riabilitazione nei vari setting;
 - o la transizione dalla SSD Consumi e Dipendenze Giovanili ai servizi per l'età adulta;
 - o il concorso al monitoraggio dei percorsi e alla verifica di appropriatezza, efficienza ed efficacia;
 - o il concorso al controllo - inteso come vigilanza e verifica sul rispetto dell'appropriatezza delle prestazioni rese e dei risultati raggiunti - qualora l'assistenza sia erogata mediante esternalizzazione;
 - o l'inserimento lavorativo, curando la relativa proposta di attivazione di tirocinio e il conseguente monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto personalizzato;
 - o la partecipazione a progettazioni di domiciliarità, residenzialità e semiresidenzialità anche innovativa;
- integrazione che consiste nella creazione e nel consolidamento di una rete di supporto tra le strutture interne ed esterne al DDSM, per la funzione di produzione in relazione alle differenti aree di intervento e con tutti i servizi che concorrono al progetto di vita della persona presa in cura;
- concorso alla funzione di presa in carico quale sistema di accesso ai servizi, di responsabilità distrettuale, per garantire la continuità assistenziale della persona; la presa in carico integrata delle persone con problemi di

Mandato, Funzioni e Obiettivi della SC "Dipendenze Area Isontina"

dipendenza e con bisogni complessi è garantita attraverso una valutazione multidimensionale effettuata da apposita equipe (Unità di Valutazione Multidimensionale, UVM) costituita da tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale e con il coinvolgimento della persona, della sua famiglia e di coloro che si prendono cura dell'assistito; in tale sede il bisogno terapeutico, riabilitativo e assistenziale della persona è valutato in tutte le sue dimensioni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, con esplorazione allargata alle risorse e alle preferenze personali, familiari e di coloro che si prendono cura dell'assistito, nonché in considerazione delle opportunità offerte dal contesto di vita della persona; la valutazione multidimensionale è effettuata con modalità, procedure e strumenti che esitano nell'individuazione del profilo di bisogno in relazione all'intensità dei sostegni e nella conseguente elaborazione di un progetto personalizzato. Le figure professionali afferenti alla SC Dipendenze concorrono alle valutazioni in integrazione con la SC Distretto di competenza, a cui spetta il coordinamento delle UVM.

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità e comportamenti attesi del Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

- a) gestione della *leadership*;
- b) esperienza gestionale specifica;
- c) esperienza e requisiti tecnico professionali;
- d) esperienze specifiche;
- e) competenze relazionali.

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:

- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere le principali novità legislative e scientifiche riguardanti le tematiche di competenza;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali.

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:

- organizzazione e governo del personale, capacità di *leadership*, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settore ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e di miglioramento della qualità;
- coordinamento delle attività e dei processi;
- capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori;
- capacità ed esperienza nella gestione di equipe, nel coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro "in squadra" in raccordo con le strutture interne dell'azienda e le organizzazioni del territorio, nello sviluppo dell'integrazione multidisciplinare, nella risoluzione dei conflitti interni nonché nella prevenzione del bourn-out;

- capacità di promuovere il lavoro in rete, la progettazione partecipata interprofessionale ed interdisciplinare, con particolare riguardo al management degli stakeholder dell'area delle dipendenze;
- consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali;
- conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza e del processo di miglioramento continuo.

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

Il candidato deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali e deve avere comprovata esperienza negli ambiti in cui la Struttura svolge l'attività, in particolare:

- conoscenza del territorio aziendale e delle sue caratteristiche anche in merito ai servizi offerti e ai bisogni socio-sanitari già identificati;
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance e delle ripercussioni decisionali sulle attività territoriali;
- conoscenza dei meccanismi relazionali che si instaurano tra responsabili dei servizi finalizzata allo sviluppo di sinergie operative, alla condivisione di una comunicazione efficace nell'affrontare eventuali criticità e conflittualità;
- conoscenza degli attuali strumenti di pianificazione territoriale;
- approfondita conoscenza delle principali norme nazionali e regionali relative alla programmazione socio – sanitaria;
- conoscenze degli strumenti atti a rilevare bisogni e risorse;
- attitudine e sviluppo dei processi di integrazione e collaborazione tra strutture;
- possesso di una coerente formazione a carattere manageriale;
- orientamento al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e alla sicurezza delle cure;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della Direzione Generale

d) Esperienze specifiche

Il candidato, in particolare deve dimostrare:

- capacità di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- conoscenza delle norme contrattuali che regolamentano la gestione delle risorse umane afferenti alla Struttura;
- buone capacità relazionali con le varie figure professionali ed enti/associazioni e istituzioni del territorio (Enti locali, servizi del Ministero di Giustizia e dell'Interno, ecc), buone capacità negoziali con attitudine alla gestione delle risorse umane, con attenzione sia agli aspetti economici sia a quelli della valutazione;
- capacità propositiva e di studio rispetto alla progettazione, alla programmazione, in particolare con le linee di programmazione Regionale ed Aziendale;
- capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze, in accordo con la politica dell'Azienda e con le linee organizzative determinate;
- capacità di realizzare processi di integrazione, attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- collaborare alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento aziendale per il personale;
- garantire la sorveglianza igienico sanitaria sull'attività svolta dai servizi esternalizzati;
- collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie relative agli ambienti di lavoro e alla identificazione dei possibili rischi individuando modelli organizzativi idonei;

e) Competenze relazionali

Il Direttore deve:

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, per gli operatori e gli stessi collaboratori della Struttura;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;
- avere la capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C.

PROFILO SOGGETTIVO:

L'incarico di direzione della SC Dipendenze richiede le seguenti caratteristiche:

- competenza specifica maturata dal professionista nell'ambito disciplinare specifico, con buona padronanza tecnica ed esperienza diretta nella gestione clinica delle dipendenze comportamentali e da sostanze;
- capacità di organizzare servizi di presa in carico terapeutico-riabilitativi per l'utenza detenuta, cooperando con gli altri servizi sanitari intervenienti sulla popolazione carceraria;
- competenza specifica negli interventi di prevenzione, riduzione dei rischi e di contrasto alla diffusione del fenomeno delle dipendenze nella popolazione generale, in quella giovanile ed in target specifici di popolazione;
- competenza specifica nelle attività di collaborazione con il privato sociale accreditato e con altre organizzazioni di volontariato, operanti nel campo delle dipendenze;
- esperienza di gestione delle terapie farmacologiche specifiche per il trattamento delle condizioni di dipendenza patologica;
- esperienza di collaborazione con i reparti ospedalieri per la cogestione di pazienti con comorbidità (psichiatrica, infettivologica, internistica, ecc.);
- capacità di implementazione dei PDTA (percorsi diagnostico terapeutici assistenziali), con particolare riguardo alla costruzione di efficaci raccordi clinici multidisciplinari per affrontare tematiche di salute specifiche (salute mentale, gravidanza a rischio, patologie infettive correlate o comorbili alla dipendenza, disagio mentale nell'età di transizione, wound care, stomatologia, ecc);
- competenze relazionali e cliniche finalizzate alla gestione e partecipazione a gruppi di lavoro per la predisposizione dei protocolli clinici, per la qualità delle prestazioni erogate e per la gestione del rischio clinico;
- esperienza e capacità di cura dei rapporti istituzionali con Procura della Repubblica, Prefettura, Forze dell'ordine, Casa Circondariale, Servizi Sociali e dei rapporti con gli enti privati accreditati e associazioni territoriali;
- conoscenza e sviluppo di competenze per l'adozione di sistemi informatici ad uso clinico e gestionale (es cartella informatizzata del gestionale POINT GED);
- capacità di organizzazione e programmazione delle risorse assegnate nell'ambito del processo di budget, nel rispetto delle direttive aziendali e delle normative contrattuali;
- gestione manageriale delle risorse assegnate con particolare riferimento alla gestione efficace ed efficiente del personale e dei beni e servizi;
- capacità di identificare gli sviluppi innovativi, sia tecnici che organizzativi, ed il fabbisogno formativo per la manutenzione delle competenze della struttura e dei professionisti ad essa afferenti (es. nuove dipendenze e nuovi profili di pazienti);
- consolidata e significativa esperienza nella gestione di problematiche organizzativo-gestionali, di "problem-solving" e con esperienza di gestione di risorse umane e strumentali;
- capacità di adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni della utenza e alla evoluzione normativa e tecnologica;
- capacità ed esperienza nella gestione di equipe, nel coinvolgimento dei propri collaboratori nel lavoro "in squadra" in raccordo con le strutture interne dell'azienda e le organizzazioni del territorio, nello sviluppo dell'integrazione multidisciplinare, nella risoluzione dei conflitti interni nonché nella prevenzione del burn-out.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia

abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni dovranno essere recapitate alla SC Gestione del Personale su chiavetta USB, in formato PDF, presso l'Ufficio protocollo della sede di via Vittorio Veneto 174 - Gorizia (Parco Basaglia - palazzina C - Piano terra) entro e non oltre il 15° giorno successivo alla scadenza dei termini di partecipazione al presente bando, mediante consegna a mano o

trasmissione a mezzo raccomandata a.r. Per la consegna a mano si riportano di seguito gli orari dell'ufficio protocollo: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Verranno valutate le pubblicazioni consegnate con le suddette modalità e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate.

Per quanto riguarda ***"Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"*** e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltretutto obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT06D0306912344100000046103 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 501/1992 e s.m. e i., come modificato dall'art. 20 della legge 118 del 5 agosto 2022, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite un sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'Azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto.

Se all'esito del sorteggio di cui sopra la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al precedente paragrafo. Per ogni componente sorteggiato come titolare, deve essere previsto un supplente. In caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il sostituto del direttore sanitario formalmente ed ordinariamente incaricato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal direttore generale dell'Azienda precedente. Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 3.4 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

- a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
- b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento. Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base del punteggio conseguito nella valutazione del curriculum sommato al punteggio riportato nel colloquio.

Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:

- a) curriculum;
- b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30.**
 - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
 - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
 - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.
- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:

 - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti e gli esiti di un colloquio.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconfiribilità o potenziale conflitto di

interessi ai sensi della normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

La valorizzazione dell'incarico è quella definita dai vigenti CCNL, unitamente agli atti adottati dall'Azienda relativamente alla graduazione e valorizzazione degli incarichi, ovvero il Decreto n. 907 dd. 26.10.2022, avente ad oggetto l'approvazione della graduazione delle funzioni degli incarichi di

Struttura Complessa e Struttura Semplice Dipartimentale per l'Area Sanità e l'Area P.T.A. e il Regolamento adottato con decreto n. 500 dd. 10/6/2021, relativo alla graduazione, affidamento, conferma degli incarichi dirigenziali della dirigenza sanitaria.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nel dott. Michele Rossetti, Direttore della SC Gestione Risorse Umane Area Giuridica - Formazione.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.

Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE
ONLINE SUL SITO
<https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "**Aggiungi allegato**", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**Stampa domanda**".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della

domanda, **alla sua firma**, alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto "**Allega la domanda firmata**". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**Richiedi assistenza**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda**".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

23_22_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DM DERMATOLOGIA_003

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato. (scadenza bando: 16 febbraio 2023).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 201 del 11.05.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI, graduatoria separata relativa ai medici in formazione specialistica, alla data di scadenza del bando:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	BAZZACCO GIULIA	75,930
2	PAULUZZI MICHELE	69,520
3	HASA ZYBER	69,390
4	SANSONI FEDERICO	69,310
5	REDONI MARIANNA	67,490

IL DIRETTORE SOC
LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

23_22_3_IRCCS BURLO GRAD 1 DM RADIODIAGNOSTICA

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di radiodiagnostica.

Si rende noto che con determinazione n. 158 del 10 maggio 2023 del Direttore Amministrativo sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

Graduatoria medici specialisti alla data di scadenza del bando:

n	Candidato	TOT (100)
1	NERI FRANCESCA	80,374
2	GENNARI ANTONIO GIULIO	76,420
3	RICCIARDI MARIA CHIARA	67,994

Graduatoria medici specializzandi alla data di scadenza del bando:

n	Candidato	TOT (100)
1	ARGIOLAS ANNA	87,051
2	DI GIUSTO ANNA	83,383
3	SFRISO ENRICO	73,802
4	DI CARLO ALBERTO	60,654

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA SSD
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTO-COLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA